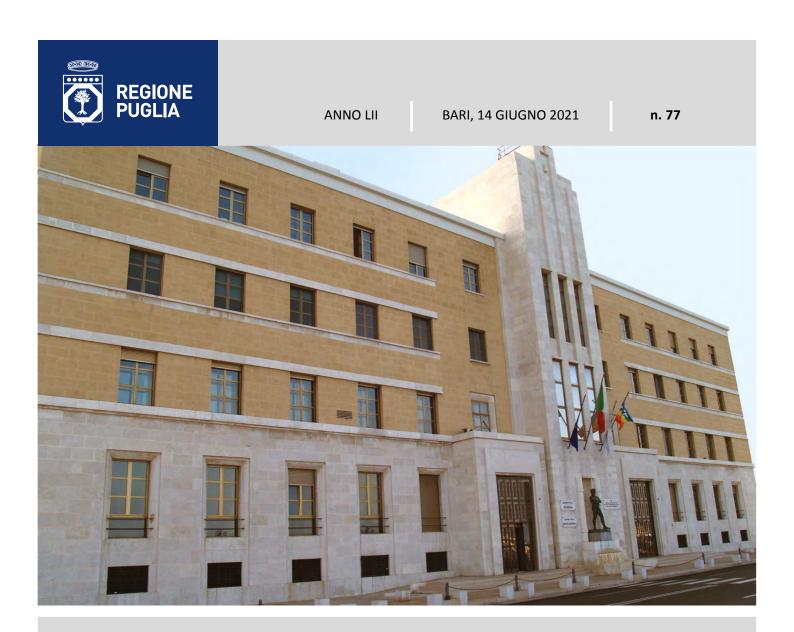
# **REPUBBLICA ITALIANA**

# **BOLLETTINO UFFICIALE**

della Regione Puglia



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta** 

# Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

# Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- I) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

# Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

#### SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

#### PARTE SECONDA

# Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 726  POC Puglia 2014-2020. Asse X - Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Approvazione dell'iniziativa denominata "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo". Variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 785  Causa pendente innanzi all'ufficio del Giudice di Pace di Putignano, n.r.g.263/2020, omissis contro Regione Puglia - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c. 40224
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 814  "Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura". Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26-27 maggio 2021
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 822  Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo - art.734 D.Lgs. 118/2011 sentenze tribunale di Trani n.59/2021, n.1802/2020,ufficio giudice di pace di Altamura n.146/2020,ufficio giudice di pace di Trani n.57/2015 e ufficio del giudice di pace di Martina Franca n.48/2021 – autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 829  Missione in Russia a San Pietroburgo dall'1 giugno al 6 giugno 2021 del Portavoce del Presidente della Giunta regionale. Autorizzazione
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 830  Missione in Russia a San Pietroburgo dall'1 giugno al 6 giugno 2021 del Presidente della Giunta regionale. Autorizzazione
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 833  Comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale  - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologie Sanitarie del dott. Giovanni Lucatorto, dipendente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 840
Del. G. R. n. 2324/2017 e Del. G.R. n. 2122/2020 – IV Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS) approvato ai sensi degli artt. 9 e 18 della L.R. n. 19/2006 e ss.mm.ii Approvazione schema Protocollo di intesa per l'istituzione del Tavolo regionale per il Servizio sociale
Tisticazione dei tavolo regionale per il servizio sociale.
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 841
Definizione di un sistema regionale di interventi orientati a migliorare la qualità dell'accoglienza e dell'inclusione dei minori stranieri non accompagnati
DELIDEDAZIONE DELLA CIUNTA DECIONALE 24 maggio 2024 m. 042
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 842  L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione  Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie – con sede in Grugliasco (To)  – anno 2021
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 843  "PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI
GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2 punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 42 della l.r. 28/2011.
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 844
Atto di intesa regionale (art. 1-sexies DL 239/03) per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di
"Rifacimento Metanodotto "San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse" con accert. conf. urbanist., apposiz. vinc. preord. espr. e dich. pubbl. utilità ai sensi dell'art. 52-quinquies del DPR 327/01 da
realizzarsi in sette comuni della Regione Puglia
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 845  Comune di GRAVINA IN PUGLIA (BA). "REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ: 1° STRALCIO FUNZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI LOCULI E OSSARIETTI NEL CIMITERO COMUNALE". Proponente: COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 146 D.Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95
,,
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 846
POR - POC PUGLIA 2014-2020. ASSE VI - AZIONE 6.5 Sub Azione 6.5.a. Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia. Presa d'atto esito fase selettiva ed elenco definitivo progetti finanziabili
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 847
Comune di Bitetto (BA). Variante Strutturale al Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai
sensi dell'art. 11 della L.R.n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 delle NTA del PPTR e
aggiornamento del PPTR ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 848
COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di non compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.20/2001
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 849
Ricognizione annuale della consistenza del personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in relazione ai posti in Dotazione Organica - Dichiarazione di non eccedenza anno

**2021.** 40468

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 850
D.G.R. n. 2183/2020, D.G.R. n. 82/2021 e D.G.R. n. 475/2021. Servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico Locale
- Integrazione
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 851
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della
soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte
del Tratturo "Foggia-Campolato" nel centro urbano di Foggia a favore dei signoriomissis40477

#### PARTE SECONDA

#### Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 726

POC Puglia 2014-2020. Asse X - Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Approvazione dell'iniziativa denominata "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo". Variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al *Bilancio* e alla *Programmazione*, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione *Istruzione e Università*, arch. Maria Raffaella Lamacchia, dalla Dirigente della Sezione *Formazione Professionale*, dott.ssa Anna Lobosco, condivisa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione *Programmazione Unitaria*, Dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

#### Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/07/2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020

#### Premesso che:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- con la delibera n. 10/2015 recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di

- partenariato 2014-2020", il CIPE ha stabilito che i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione ex lege 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso;
- l'art. 1, comma 242, della Legge n. 147/2013 prevede la possibilità di predisporre la Programmazione di interventi complementari previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020;
- con DGR n. 1131 del 26/05/2015 la Giunta Regionale ha individuato l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17/05/2016, Sezione Programmazione unitaria;
- con DGR n. 833 del 07/06/2016 la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Formazione professionale è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria";
- con DGR n. 970 del 13/06/2017, modificata con la DGR n. 1242 del 28/07/2017, la Giunta Regionale ha approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia 2014-2020;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 è stato adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- con Deliberazione n. 1166 del 18/07/2017 la Giunta Regionale ha designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del Programma Operativo 2014/2020, istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013", n. 152 e 153 del 28/02/2018, n. 336 del 01/08/2018, n. 286 del 15/10/2018, n. 136 del 09/05/2019, n. 402 del 18/12/2019 e n. 164 del 08/10/2020, sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- con DGR n. 1091 del 16/07/2020 la Giunta Regionale ha approvato la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- con D.G.R. n. 1034 del 02.07.2020 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con Decisione c(2020)4719 del 08.07.2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016;
- in data 27/07/2020 è stato approvato in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 Regione Puglia, in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
- ai sensi della succitata delibera, con deliberazione n. 47 del 28/07/2020 "Programma di azione e coesione 2014 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)" (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l'approvazione del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 Programma Complementare Regione Puglia e l'assegnazione di risorse.;
- con DGR n. 2079 del 22/12/2020 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione.

# Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 199 del 08/02/2021 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Vista la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;

#### Considerato che:

il POC della Regione Puglia nasce a seguito della riprogrammazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, consistente nella rimodulazione finanziaria tra Assi volta a finanziare la manovra anti crisi generata dalla pandemia da COVID-19, e concorre al perseguimento delle finalità della politica di coesione 2014-2020 attraverso una strategia volta a favorire il raggiungimento degli obiettivi già inseriti nel Programma operativo regionale (POR) a valere sulle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) e sul Fondo sociale europeo (FSE). Secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 10/2015 i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione ex lege 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso.

Il Programma è coerente con la struttura della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, come confermato dalla presenza dei medesimi Assi di intervento già presenti all'interno del POR.

Nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, in coerenza con quanto previsto dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Regione Puglia intende perseguire il sostegno dell'alta formazione e la specializzazione post laurea di livello dottorale per aree disciplinari ad alta qualificazione e maggiormente rispondenti ai fabbisogni del territorio pugliese, e mira a contribuire al rafforzamento dell'offerta dell'alta formazione, in continuità con quanto già avviato per le annualità precedenti in coerenza con i bisogni del sistema produttivo regionale e gli obiettivi della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Specialization Strategy 2014-2020 Puglia) e della Strategia Europa 2020.

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 4.229.273,61 a valere sul POC Puglia 2014/2020, Asse X, Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative al "Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa", in coerenza con gli obiettivi del POR Puglia 2014-2020 di seguito rappresentati e saranno selezionati con i medesimi criteri di selezione approvati da Comitato di Sorveglianza del POR a valere sull'Azione 10.4:

Asse prioritario X	"Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"
Priorità di intervento 10 ii)	"Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati"
Obiettivo specifico 10 c)	"Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente"
Azione 10.4	"Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative al "Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa"
Indicatore di output	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)
Indicatore di risultato	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

Alla luce delle suddette premesse, Regione Puglia intende proseguire il percorso già avviato di rafforzamento del sistema dell'alta formazione e ricerca attraverso la specializzazione post laurea di livello dottorale per aree disciplinari ad alta qualificazione e maggiormente rispondenti ai fabbisogni del territorio pugliese.

Come già proceduto per i cicli XXXIII, XXXIV, XXXV e XXXVI, l'amministrazione regionale propone di finanziare borse di dottorato di ricerca regionali, per la frequenza di percorsi di dottorato da attivare nell'A.A. 2021/2022 (XXXVII ciclo), per una durata di tre anni, attraverso una specifica selezione rivolta alle Università pubbliche e private e agli altri soggetti che possono richiedere l'accreditamento ai sensi dell'art. 2 del DM n. 45 del 08/02/2013, aventi sede amministrativa nel territorio regionale.

Per le finalità sopra richiamate, le borse di dottorato regionali rappresentano un'offerta aggiuntiva e non sostitutiva delle borse finanziate dalle Università.

L'Amministrazione regionale intende avviare specifica procedura di selezione rivolta alle Università pugliesi, per l'individuazione di progetti di ricerca coerenti con le politiche regionali, con particolare riguardo ai potenziali collegamenti con il sistema produttivo e/o con altri attori pubblico/privati regionali e all'impatto potenziale dei risultati sull'intero sistema socio-economico-industriale regionale e/o con le politiche regionali in funzione dei criteri di cui all'Allegato A) al presente provvedimento.

Per la realizzazione dell'iniziativa in parola, il governo regionale pugliese intende destinare l'importo di € 4.229.273,61 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014/2020 - Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente".

Al fine di assicurare una equa distribuzione territoriale delle borse regionali di dottorato, per ciascun corso di dottorato, non potranno essere richieste da ciascun Ateneo, un numero di borse aggiuntive superiore a 2/3 del numero di borse di dottorato interamente finanziate dal proponente o da altri soggetti inseriti nella richiesta di accreditamento come soggetti consorziati o convenzionati nelle forme di cui al comma 2 dell'art.2 del DM 45/2013 ed erogate dal soggetto proponente.

Inoltre il finanziamento per le borse di studio aggiuntive sarà assegnato alle università in modo da finanziare prioritariamente secondo l'ordine decrescente di punteggio un numero di borse per ciascun corso di dottorato non superiore ad 1/3 del numero di borse interamente finanziate dall'università per XXXVII ciclo e a seguire, ove dovessero residuare risorse, una borsa per ciascun corso di dottorato, seguendo la graduatoria.

# Preso atto che:

con DGR n. 713/2020 è stato approvato lo "Studio per la determinazione dei costi unitari standard per l'erogazione di borse di dottorato di ricerca regionali – iniziativa "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVI Ciclo" e

che prevede nello specifico:

"Le spese sostenute per le borse di ricerca per dottorati saranno riconosciute ai beneficiari, ai sensi dell'art.67 del Reg. (UE) 1303/2014, sulla base di una unità di costo standard mensile pari a 1.570,39 euro/mese, ossia 18.844,61 € euro/anno e pari a 2.355,58 euro/mese in caso di permanenza all'estero.

Ai fini del riconoscimento del costo standard, il beneficiario fornirà, per ogni dottorando, i seguenti documenti:

- Erogazioni in SAL: verbale del Collegio dei Docenti contenente il giudizio sull'attività annuale svolta dal dottorando e l'eventuale ammissione all'anno successivo.
- Erogazione in Saldo: a) la relazione triennale del dottorando sull'attività svolta contenente gli esiti della ricerca; b) verbale del Collegio dei Docenti contenente il giudizio sull'attività complessivamente svolta durante i tre anni di dottorato e l'eventuale ammissione all'esame finale."

#### Sulla base di quanto su esposto si propone:

- di approvare l'iniziativa denominata "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo" il cui costo è pari ad €
   4.229.273,61 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014/2020 Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente";
- di approvare l'Allegato A) (Criteri per l'Avviso pubblico dell'iniziativa "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- di assumere in considerazione dell'applicazione dell'opzione semplificata di costo, ex art. 67, par. 5, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, lo studio del costo standard approvato con DGR n. 713/2020 per borse di dottorato di ricerca in Puglia XXXVI ciclo, in quanto non sono intervenute modifiche del quadro normativo in materia;
- di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

# Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con L.R. nn. 35-36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021 approvato con D.G.R. n. 71/2021, per complessivi euro 4.229.273,61, come di seguito esplicitato:

**CRA 62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

**06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Tipo Bilancio VINCOLATO** 

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

# 1 - <u>ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI</u>

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente - RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE
CNI	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUO- VERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI COR- RENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA STATO	15.4.1	2	U.1.04.01.02	8
CNI	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUO- VERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI COR- RENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA REGIONE	15.4.1	2	U.1.04.01.02	8

#### **APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente provvedimento comporta, dunque, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 1.268.782,08, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (Art. 54, comma 1 lett. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021	
			Titolo		Competenza	Cassa
	Al	PPLICAZIONE AVANZO DI AMMII	NISTRAZIONE		€ 1.268.782,08	0
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 1.268.782,08
62.06	CNI	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.01.02	+€ 1.268.782,08	+€ 1.268.782,08

# **VARIAZIONE DI BILANCIO**

## 1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: (cap. E2032432)

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente RICORRENTE

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa E.F. 2021
62.06	E2032432	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.001	+€ 2.960.491,53

# **TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO**:

1) POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

# 2 - PARTE SPESA

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione e.f. 2021 Competenza e cassa
62.06	CNI	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA -	15.4.1	2	U.1.04.01.02	8	+€ 2.960.491,53

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 4.229.273,61 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, in forza della Delega di cui all'A.D. n. 758 del 22/04/2021 dell'Azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020 giusta D.G.R n. 1034/2020 che conferma la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

CAPITOLO DI ENTRATA	E.F. 2021
E2032432	2.960.491,53

CAPITOLI DI SPESA		E.F. 2021
CNI POC	<b>S</b> тато <b>70</b> %	2.960.491,53
CNI POC	REGIONE	1.268.782,08
		4.229.273,61

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte con le quali, tra l'altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e della Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare l'iniziativa denominata "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo" il cui costo è pari ad € 4.229.273,61 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014/2020 Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente";
- 3. di approvare l'Allegato A) (Criteri per l'Avviso pubblico dell'iniziativa "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- 4. di assumere in considerazione dell'applicazione dell'opzione semplificata di costo, ex art. 67, par. 5, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, lo studio del costo standard approvato con DGR n. 713/2020 per borse di dottorato di ricerca in Puglia XXXVI ciclo, in quanto non sono intervenute modifiche del quadro normativo in materia;
- 5. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.268.782,08, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- 6. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 35 del 30/12/2020, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- 7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 8. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 9. di autorizzare il dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare le Università beneficiarie della predetta iniziativa;
- 10. di autorizzare il dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 4.229.273,61 sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 - Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente",
- 11. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 12. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- 13. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

# La Dirigente Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

# La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

(dott.ssa Anna Lobosco)

# Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

(dott. Pasquale Orlando)

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro (Prof. Ing. Domenico Laforgia)

L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale (Prof. Sebastiano Leo)

# L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione

(Avv. Raffaele Piemontese)

#### LAGIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro resa di concerto con l'assessore con delega alla programmazione comunitaria;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

- 1. prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2. approvare l'iniziativa denominata "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo" il cui costo è pari ad €

- 4.229.273,61 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014/2020 Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente";
- 3. approvare l'Allegato A) (Criteri per l'Avviso pubblico dell'iniziativa "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- 4. assumere in considerazione dell'applicazione dell'opzione semplificata di costo, ex art. 67, par. 5, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, lo studio del costo standard approvato con DGR n. 713/2020 per borse di dottorato di ricerca in Puglia XXXVI ciclo, in quanto non sono intervenute modifiche del quadro normativo in materia;
- 5. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.268.782,08, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- 6. autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 35 del 30/12/2020, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- 7. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 8. approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 9. autorizzare il dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare le Università beneficiarie della predetta iniziativa;
- 10. autorizzare il dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 4.229.273,61 sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente",
- 11. incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 12. pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- 13. pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

#### **POC PUGLIA 2014 / 2020**

Asse X - "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" Azione 10.4 - "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria"

Criteri per l'Avviso pubblico dell'iniziativa "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo"

#### a. Finalità

Regione Puglia intende rafforzare il sistema dell'alta formazione e ricerca con l'erogazione di borse di dottorato di ricerca regionali, per la frequenza di percorsi di dottorato attivati nell'anno accademico 2021/2022 (XXXVII ciclo), per una durata di tre anni.

#### b. Soggetti beneficiari

Università pubbliche e private e altri soggetti che possono chiedere l'accreditamento ai sensi dell'art. 2 del DM n. 45 del 08/02/2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", aventi sede amministrativa nel territorio regionale.

#### c. Criteri di valutazione

L'ammissibilità e la valutazione di merito delle istanze di candidatura sarà effettuata da un apposito "Nucleo di valutazione" nominato dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università e composto da tre funzionari della Regione Puglia.

La valutazione di ciascuna istanza di candidatura verrà effettuata esprimendo un giudizio per ciascuno dei seguenti criteri:

Macrocriteri di valutazione	Criteri di valutazione
	1.a Qualità didattico-scientifica della proposta formativa attraverso descrittori dei percorsi
	formativi previsti e dei contenuti riferibili ad elementi di innovazione e avanzamento delle
	conoscenze specialistiche.
	1.b Livello di collaborazione con il sistema universitario regionale e nazionale (dottorato
	promosso in convenzione con altre università, partecipazione nel collegio di docenti
	provenienti da altre università, attività previste in collaborazione incluse la co-tutela delle tesi
	finali).
1. Qualità e	1.c Attrattività territoriale – Congruenza della tematica del dottorato rispetto ai processi di
coerenza	sviluppo territoriale ed alle prospettive occupazionali (presenza di una rete di collaborazione
progettuale	con il sistema imprenditoriale e/o pubblico, anche internazionale, che favorisca il raccordo con
	il mondo del lavoro e delle professioni ai fini di un successivo impiego dei dottori di ricerca);
	1.d Internazionalizzazione - Descrizione del profilo di internazionalizzazione del dottorato,
	con riferimento al progetto di internazionalizzazione della proposta e ove applicabile alle
	esperienze di dei due precedenti cicli dottorali. (Indicare i partenariati internazionali con
	descrizione delle attività previste in collaborazione, incluse la co-tutela delle tesi finali).
	1.e Coerenza con gli obiettivi della strategia regionale Smart Specialization Strategy 2014-
	2020 (S3 Puglia) e con la Strategia Europa 2020, per una crescita intelligente inclusiva e
	sostenibile.
	2.a Esperienza accademica e scientifica del Coordinatore del dottorato e di ulteriori due
2. Qualità e	componenti del Collegio di Dottorato, avendo riguardo alla coerenza dei profili curriculari
professionalità	con gli obiettivi del corso di dottorato (attinenza dei temi oggetto delle pubblicazioni
delle risorse di	scientifiche dell'ultimo triennio rispetto alla candidatura proposta).
progetto	2.b Disponibilità e adeguatezza di strutture e supporti tecnico-scientifici fruibili da parte dei
F - 3	discenti per la realizzazione del progetto (laboratori, biblioteche, spazi dedicati, attrezzature
	o sistemi di particolare complessità, servizi avanzati, ecc.).

Per ciascun criterio verrà attribuito un punteggio massimo che sarà alla base per la valutazione della candidatura e conseguente definizione delle graduatorie, articolate per ciascun Corso di Dottorato, afferente a ciascun Soggetto beneficiario secondo un ordine decrescente in relazione a punteggio ottenuto.

#### d. <u>Definizione delle graduatorie</u>

Al fine di assicurare una equa distribuzione territoriale delle borse regionali di dottorato, per ciascun corso di dottorato non potranno essere richieste un numero di borse aggiuntive superiore a 2/3 del numero di borse di dottorato interamente finanziate dall'Università o altri soggetti proponenti inseriti nella richiesta di accreditamento come soggetti consorziati o convenzionati nelle forme di cui al comma 2 dell'art.2 del DM 45/2013 ed erogate dal soggetto proponente.

Il finanziamento per le borse di studio aggiuntive sarà assegnato alle università o altri soggetti proponenti in modo da finanziare prioritariamente, secondo l'ordine decrescente di punteggio, un numero di borse per ciascun corso di dottorato e ciclo non superiore ad 1/3 del numero di borse finanziate interamente dal soggetto proponente alla data di presentazione dell'istanza. A seguire, sarà finanziata una borsa per ciascun corso di dottorato, seguendo la graduatoria dei corsi di dottorato, fino ad esaurimento delle risorse.

In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare, nell'ambito di ciascuna proposta, i corsi di dottorato aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio complessivamente più alto con riferimento al criterio 1 relativo a "Qualità e coerenza progettuale". In caso di parità per questo criterio, si darà priorità rispettivamente al progetto con punteggio più alto in relazione all'indicatore 1.a e, in subordine 1.b, 1.c, 1.d, 1.e.

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione Istruzione e Università, con propria determinazione, approverà la graduatoria delle borse di dottorato ammissibili a finanziamento per ciascun soggetto proponente e corso di dottorato, articolandola come segue:

- n. borse aggiuntive regionali ammesse a finanziamento per ciascun corso di Dottorato;
- n. borse aggiuntive regionali ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria per ciascun corso di Dottorato;
- n. borse aggiuntive regionali escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente per ciascun corso di Dottorato

La suddetta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati nonché termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

Allegato E/I
Allegato E/I
Allegato E/I
al D.Leg. 118/2911
al D.Leg. 118/2911

			SPESE				_
				PREVISIONI	VARIAZIONI		
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALIA PRECEDENTE VARIAZIONE - DEUBERA N ESERCIZIO 2021	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE Programma Titolo	15 4 1	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4.229.273,61 4.229.273,61		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4.229.273,61 4.229.273,61		
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4.229.273,61 4.229.273,61		
MISSIONE Programma Titolo	20 1 1	Fondi e accantonamenti - Programma Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			- 1.268.782,08	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-1.268.782,08	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-1.268.782,08	
TOTALE VARIAZIONI IN USCIT	A		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4.229.273,61 4.229.273,61	-1.268.782,08	
TOTALE GENERALE DELLE USC	TTE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4.229.273,61 4.229.273,61	-1.268.782,08	

			ENTRATE				
					VARIAZIONI		
				PREVISIONI	in aumento	in diminuzione	
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALIA PRECEDENTE VARIAZIONE - DEUBERA N ESERCIZIO 2021			PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
пітого		TRASFERIMENTI CORRENTI					
moto		TRASPERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.960.491,53 2.960.491,53		
TOTALE TITOLO		TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.960.491,53 2.960.491,53		
тітого	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.268.782,08		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.268.782,08		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.268.782,08		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRAT	E		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4.229.273,61 2.960.491,53		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

1



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFIC	CIO TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUI	R DEL	2021	20	28.04.2021

POC PUGLIA 2014-2020. ASSE X - AZIONE 10.4 #INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA". APPROVAZIONE DELL'INIZIATIVA DENOMINATA #DOTTORATI DI RICERCA IN PUGLIA XXXVII CICLO". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM. E II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 785

Causa pendente innanzi all'ufficio del Giudice di Pace di Putignano, n.r.g.263/2020, omissis contro Regione Puglia - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale" e dal dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue:

- con atto del 23.01.2020, il sig. "omissis" citava innanzi all'ufficio del Giudice di Pace di Putignano la Regione Puglia al fine di vederne accertata e dichiarata la responsabilità per la mortale aggressione predatoria operata dalla specie selvatica *canis lupus* in data 19.08.2019 a carico di un asina gravida presso la propria azienda agricola sita in Noci;
- la causa veniva iscritta al ruolo generale con n.263/20 e si costituiva la Regione Puglia, mediante comparsa di costituzione e risposta;
- nel corso del giudizio, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 19.02.2021, la giudice con ordinanza n.6/2021 del 02.03.2021, "letti gli atti ed il verbale di causa" ha ritenuto sottoporre alle parti una proposta conciliativa, ex art. 185 bis c.p.c., invitando "parte convenuta Regione Puglia a corrispondere a parte istante l'importo di euro 1000,00 (mille,00) a ristoro del danno oggetto di lite oltre ad euro 500,00 a titolo di compenso professionale in uno agli oneri calcolati come per legge ed alle spese sostenute pari ad euro 125,00" fissando per la verifica di avvenuto componimento l'udienza del 23.04.2021 poi rinviata al 21.05.2021;
- con nota del 05.03.2021 (vedasi allegato inserito a corredo della proposta e posta in visione all'organo collegiale), l'avvocato interno incaricato dalla Regione, comunicava la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, per cui stante l'alea del giudizio, la richiesta iniziale dell'attore e la minore somma finale da corrispondere, esprimeva parere favorevole all'adesione alla stessa.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c.

# PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto dell'istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, sulla base del parere favorevole dell'Avv. Domenico Castellaneta che a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 <sup>3 lett. c)</sup> della L.R. n. 18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

\*\*\*\*\*\*\*

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge regionale n.36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la disposizione dell'art. 51<sup>2</sup> D. Igs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

# COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

Alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 1.625,00 si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali nel seguente modo:

- € 1.000,00 per l'esercizio finanziario 2021, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, Macroaggregato 10, cap.841012 "Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico-venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 59/2017. Collegato al cap. di entrata 1012010 fondo di tutela per danni non altrimenti ex art. 54 L.R. 27/1998", piano dei conti finanziario 1.10.5.3. La copertura finanziaria sul collegato capitolo di spesa 841012 è garantita dalle somme già accertate ed incassate nell'e.f. 2021, attualmente € 459.215,23;
- € 625,00 per l'esercizio finanziario 2021 a titolo di spese procedimentali e legali, da imputare alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, cap.1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio.

\*\*\*\*\*

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 <sup>4, lettere</sup> a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 <sup>4, lettera k)</sup> della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- 2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza n.6 del 02.03.2021, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Putignano, avente n.r.g. 263/2020, così come meglio specificato in premessa;
- 3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, nel giudizio indicato in premessa, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Putignano, avente n.r.g. 263/2020, secondo quanto meglio specificato in premessa;
- 4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.625,00 per l'esercizio finanziario 2021, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €1.000,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo 841012 "Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico-venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 59/2017. Collegato al capitolo di entrata 1012010 fondo di tutela per danni non altrimenti ex art. 54 L.R. 27/1998",

piano dei conti finanziario 1.10.5.3, utilizzando le somme già accertate ed incassate nell'e.f. 2021 (attualmente €459.215,23); € 625,00, dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;

- 5. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali;
- 6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
- 7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale": avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":

Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali": Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:

Avv. Domenico CASTELLANETA

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:

Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste: Dott. Donato PENTASSUGLIA

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- 1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- 2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza n.6 del 02.03.2021, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Putignano, avente n.r.g. 263/2020, così come meglio specificato in premessa;
- 3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, nel giudizio indicato in premessa, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Putignano, avente n.r.g. 263/2020, secondo quanto meglio specificato in premessa;
- 4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.625,00 per l'esercizio finanziario 2021, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €1.000,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo 841012 "Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico-venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 59/2017. Collegato al capitolo di entrata 1012010 fondo di tutela per danni non altrimenti ex art. 54 L.R. 27/1998", piano dei conti finanziario 1.10.5.3, utilizzando le somme già accertate ed incassate nell'e.f. 2021 (attualmente €459.215,23); € 625,00, dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
- 5. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali;
- 6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
- 7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2021	9	08.04.2021

CAUSA PENDENTE INNANZI ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI PUTIGNANO, N.R.G.263/2020, Q. V. CONTRO REGIONE PUGLIA - AUTORIZZAZIONE AL COMPONIMENTO BONARIO E ACCETTAZIONE PROPOSTA EX ART. 185 BIS C.P.C.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 814

"Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura". Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26-27 maggio 2021

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue.

Come è noto, la Regione Puglia aderisce al Consorzio denominato "Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura", (di seguito anche Consorzio TPP), costituito ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 267/2000, Ente pubblico economico, senza fini di lucro, costituito dagli Enti pubblici territoriali della regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate costituite da detti Enti.

La Regione Puglia aderisce al Consorzio in qualità di socio ordinario, ai sensi dell'art. 47 L.R. n. 10/2007. A termini dell'art. 39 della L.R. 31/12/2010, n. 19, la quota di adesione al Consorzio da parte della Regione Puglia che comprende anche il sostegno ordinario del Socio alle attività del Consorzio TPP, viene determinata annualmente in misura almeno tale da assicurare all'Ente regionale stesso la maggioranza assoluta dei diritti di voto in seno all'Assemblea dei Soci.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 dispone che la Giunta Regionale, ai fini del controllo su società, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, esercita il proprio ruolo di indirizzo anche emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative e che approvi i relativi bilanci di previsione. In attuazione della DGR n.1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'innovazione della Macchina Amministrativa Regionale-MAIA", è stata approvata la DGR n.458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati e vigilati dell'Amministrazione regionale.

In coerenza con il Modello Organizzativo MAIA, aggiornato di recente con D.P.G.R. n. 22/2021 ed il cui assetto organizzativo è in corso di definizione, e come previsto dalla Giunta Regionale con la DGR n. 1417/2019, ad oggi la Struttura regionale competente per materia per il Consorzio TPP è identificata nel Dipartimento Turismo-Sezione Economia della Cultura.

L'art. 6 dello Statuto del Consorzio TPP prevede che è compito dell'Assemblea fra gli altri, l'approvazione del bilancio di previsione e l'approvazione del conto consuntivo annuale nonché la nomina dei Revisori dei Conti e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea è composta dai legali rappresentanti degli Enti Socio di un loro delegato e ciascun rappresentante esprime il voto in proporzione alla propria quota associativa annuale.

Tanto premesso, con nota prot. n. 1226 del 7 maggio 2021, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale, è stata convocata, in videoconferenza, l'Assemblea dei soci del Consorzio TPP per il 26 maggio 2021 alle ore 21.00 in 1° convocazione e per il successivo 27 maggio alle ore 11.00 in 2° convocazione, con il seguente ordine del giorno, tenuto conto dell'integrazione di cui alla successiva nota prot. n.1247 del 11 maggio 2021:

- 1. Lettura del Verbale precedente;
- 2. Comunicazioni del Presidente;
- 3. Approvazione Bilancio di previsione 2021;
- 4. Approvazione Bilancio d'esercizio 2020;

- 5. Nomina dei Revisori dei Conti e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 6. Adesione dei Comuni di: Mola di Bari, Margherita di Savoia, Candela e Mattinata e Carpino.

Con riferimento al punto 1 all'Ordine del Giorno, "Lettura del Verbale precedente", occorre prende atto.

Con riferimento al punto 2 all'Ordine del Giorno, "Comunicazioni del Presidente", occorre prendere atto dell'informativa che il Presidente del Consorzio intenderà rendere tra le Comunicazioni, riservando ogni decisione a successivo provvedimento.

Con riferimento al punto 3 all'Ordine del Giorno "Approvazione del Bilancio di previsione 2021" e al punto 4 "Approvazione del Bilancio d'esercizio 2020", si rappresenta che la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, d'intesa con la competente struttura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ha curato la Relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto (allegato A), a costituirne parte integrante, dalla quale, preso altresì atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione 2021 e del Bilancio d'esercizio 2020 del Consorzio TPP.

A riguardo si segnala, altresì, che dall'istruttoria della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, emergono le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) al presente atto.

Con riferimento al punto 5 all'Ordine del Giorno "Nomina dei Revisori dei Conti e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti", si rappresenta quanto di seguito.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto del Consorzio TPP, il Collegio dei revisori è composto di tre membri effettivi più due supplenti, iscritti nel registro dei Revisori Contabili, nominati nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere. L'Assemblea all'atto della nomina, stabilisce il compenso per l'intero triennio, determinato secondo la normativa vigente. Il Collegio dei Revisori, rinnovabile una sola volta, dura in carica per tre esercizi e scade all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina. L'art. 6 del Regolamento di funzionamento dell'Assemblea dei soci del Consorzio TPP, stabilisce che il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato provvede ad indicare un professionista per procedere alla nomina dei tre componenti effettivi del Collegio Sindacale, nel rispetto della normativa in materia di parità di genere, e provvede ad indicare un professionista per la nomina dei due sindaci supplenti. Tutti i componenti del Collegio devono essere iscritti al Registro dei Revisori Contabili. L'Assembla provvede alla nomina del Presidente del Collegio dei Revisori nella persona del componente effettivo indicato dal Presidente della Giunta della Regione Puglia o suo delegato.

Si rammenta che l'Assemblea dei soci del 17 maggio 2018, ha deliberato la nomina, con scadenza approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, del Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di Dott.ssa Aurora De Falco (Presidente, componente indicato dalla Regione Puglia), Dott. Angelo Andriulo (componente effettivo indicato dall'ANCI Puglia), Dott.ssa Annamaria Laselva (componente effettivo indicato dall'ANCI Puglia), Dott. Ezio Filippo Castoldi, (componente supplente indicato dalla Regione Puglia) e Dott. Francesco Ronca (componente supplente indicato dall'ANCI Puglia). Intervenuta la scadenza del mandato occorre pertanto procedere alla nomina del Collegio dei revisori dei Conti per il prossimo triennio. Si da atto che i componenti del Collegio uscente sono al primo mandato ad eccezione del Presidente Dott.ssa Aurora De Falco.

Con riferimento alla determinazione del compenso, si evidenzia che il compenso annuale lordo omnicomprensivo del Collegio dei Revisori uscente è pari a euro 12.000,00 per il Presidente e a 9.500,00 per ciascuno dei componenti effettivi già decurtato del 10% ai sensi del D.L. 31 maggio 2010, n. 78. A riguardo, si propone di confermare il compenso del Collegio sindacale uscente.

Con riferimento al punto 6 all'Ordine del Giorno "Adesione dei Comuni di Mola di Bari, Margherita di Savoia, Candela e Mattinata e Carpino", occorre prendere atto dell'adesione dei suddetti Comuni a seguito di deliberazioni del Consiglio Comunale, rispettivamente: n. 81 del 30 dicembre 2020, n. 2 del 14 gennaio 2021, n. 28 del 31 luglio 2019, n. 21 del 15 aprile 2021 e n. 22 del 31 marzo 2021.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

# Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

- partecipare in videoconferenza all'Assemblea dei soci del Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura convocata in videoconferenza per il 26 maggio 2021 alle ore 21.00 in 1º convocazione e per il successivo 27 maggio alle ore 11.00 in 2º convocazione;
- 2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente o un suo delegato, conferendo il seguente mandato:
  - a. con riferimento al 1 punto all'Ordine del Giorno *"Lettura del verbale precedente"*, prendere atto:
  - con riferimento al 2 punto all'Ordine del Giorno "Comunicazioni del Presidente", prendere atto dell'informativa che il Presidente del Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura intenderà rendere tra le Comunicazioni, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
  - c. con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "Approvazione Bilancio di previsione 2021", esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione 2021, che allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante;
  - d. con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno "Approvazione Bilancio di esercizio 2020", esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2020 del Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, che allegato C) alla presente ne costituisce parte integrante,
  - e. con riferimento al punto 5) all'ordine del giorno "Nomina dei Revisori dei Conti e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti":
    - indicare un professionista per la nomina di componente effettivo e un professionista per la nomina di componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere;
    - nominare il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti nella persona del componente effettivo indicato dall'Amministrazione regionale;
    - stabilire che la nomina dei componenti il Collegio dei revisori dei Conti è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
    - indicare per la determinazione del compenso del Collegio dei revisori dei Conti, un

compenso annuale lordo omnicomprensivo pari a 9.500,00 euro, per i componenti effettivi, e pari a euro 12.000,00 per il Presidente;

- f. con riferimento al 6) punto all'ordine del giorno "Adesione dei Comuni di: Mola di Bari, Margherita di Savoia, Candela e Mattinata e Carpino", prendere atto;
- dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare al Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
- 4. disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- 5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore (Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie (Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale (Nicola Lopane)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura (Mauro Paolo Bruno)

Direttore del Dipartimento Turismo, l'Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio (Aldo Patruno)

Il Segretario Generale della Presidenza (Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale (Dott. Michele Emiliano)

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

- 1. partecipare in videoconferenza all'Assemblea dei soci del Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura convocata in videoconferenza per il 26 maggio 2021 alle ore 21.00 in 1º convocazione e per il successivo 27 maggio alle ore 11.00 in 2º convocazione;
- 2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente o un suo delegato Dott. Giuseppe Savino, conferendo il seguente mandato:
  - a. con riferimento al 1 punto all'Ordine del Giorno "Lettura del verbale precedente", prendere atto:
  - con riferimento al 2 punto all'Ordine del Giorno "Comunicazioni del Presidente", prendere atto dell'informativa che il Presidente del Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura intenderà rendere tra le Comunicazioni, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
  - c. con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "Approvazione Bilancio di previsione 2021", esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione 2021, che allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante;
  - d. con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno "Approvazione Bilancio di esercizio 2020", esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2020 del Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, che allegato C) alla presente ne costituisce parte integrante,
  - f. con riferimento al 6) punto all'ordine del giorno "Adesione dei Comuni di: Mola di Bari, Margherita di Savoia, Candela e Mattinata e Carpino", prendere atto;
- dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare al Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
- 4. disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- 5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MASSIMO BRAY

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 822

Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo - art.734 D.Lgs. 118/2011 sentenze tribunale di Trani n.59/2021, n.1802/2020,ufficio giudice di pace di Altamura n.146/2020,ufficio giudice di pace di Trani n.57/2015 e ufficio del giudice di pace di Martina Franca n.48/2021 – autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale" e dal dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

#### **PREMESSO CHE**

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivanti dalle sentenze esecutive del tribunale di Trani n.59/2021, del tribunale di Trani n.1802/2020, dell'ufficio del giudice di pace di Altamura n.146/2020, dell'ufficio del giudice di pace di Martina Franca n.48/2021 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento in favore rispettivamente di "omissis" dei danni loro causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica) venivano sottoposte all'esame del Consiglio Regionale in data 19.04.2021: la n. 59/2021 in favore di "omissis", come Disegno di Legge n. 93 del 12.04.21 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 7273); la n.1802/20 in favore di "omissis", come Disegno di Legge n. 95 del 12.04.2021 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 7275); la n.146/2020 in favore di "omissis", come Disegno di Legge n. 96 del 12.04.2021 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 7276), la n.57/2015 in favore di "omissis" e la n.48/2021 in favore di "omissis", come Disegno di Legge n. 97 del 19.04.2021 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 7277);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73<sup>4</sup> d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su di un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€4.824,05 nella sentenza 59/2021, €1.394,54 nella sentenza 1802/20, €2.729,05 nella sentenza 146/20 ed €4.069,22 nelle sentenze 57/2015 e 48/2021);
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle sentenze esecutive del tribunale di Trani n.59/2021, del tribunale di Trani n.1802/2020, dell'ufficio del giudice di pace di Altamura n.146/2020, dell'ufficio del giudice di pace di Trani 57/2015 e dell'ufficio del giudice di pace di Martina Franca n.48/2021 si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 13.016,86 al bilancio pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

#### **CONSIDERATO CHE**

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio de qua al fine di poter procedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive al fine di scongiurare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

\*\*\*\*\*\*

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge regionale n.36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la disposizione dell'art. 51<sup>2</sup> D. Igs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

# COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

Alla spesa riveniente dalla seguente proposta di variazione di bilancio che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 13.016,86 si provvederà con successivi atti dirigenziali di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali nel seguente modo:

• € 13.016,86 per l'esercizio finanziario 2021, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo 1318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51² del D.Lgs.118/2011 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

CRA		CAPITOLO DI SPESA	missione programma titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2020 Cassa
66.03	1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 13.016,86	-€ 13.016,86
66.03	1318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 13.016,86	+ € 13.016,86

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

\*\*\*\*\*

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44<sup>4, lettere</sup> a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4<sup>4, lettera k)</sup> della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

- 1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi e per gli effetti dell'art.51² del D.Lgs. 118/2011, cos come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- 2. di approvare <u>l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Les. 118/11)</u>, relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento;
- 3. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale l'allegato A di cui all'art. 10<sup>4</sup> del D.lgs. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 5. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale, la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali;
- 6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
- 7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale": avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità": Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali": Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18<sup>1</sup> del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste: Dott. Donato PENTASSUGLIA

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria. Caccia, Pesca e Foreste;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- 1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi e per gli effetti dell'art.51² del D.Lgs. 118/2011, cos come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- 2. di approvare <u>l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Les. 118/11)</u>, relativo alla variazione di bilancio, facente parte <u>integrante del presente provvedimento</u>;
- 3. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale l'allegato A di cui all'art. 10<sup>4</sup> del D.lgs. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 5. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale, la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali;
- 6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
- 7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale

MASSIMO BRAY

Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art  $73^{\circ}$  D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze del tribunale di Trani n.59/2021, Cod. CIFRA: FOR/DEL/2021/000

dell'ufficio del giudice di pace di Altamura n. 146/2020, dell'ufficio del giudice di pace di Trani n.57/2015 e dell'ufficio del giudice di pace di Martina Franca n.48/2021. del tribunale di Trani n.1802/2020,

# (Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011) ALLEGATO A

Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

			SPESE				
				PREVISIONI AGGIORNATE ALLA	ΝΛ	VARIAZIONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		DELIBERA N ESERCIZIO 2021	in aumento	in diminuzione	DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	7	20 Fondi e accantonamenti					
Programma		3 Fondo di riserva					
Titolo	1	1 Spese correnti	residui presunti	00'0			00'0
			previsione di competenza	00'0		€ 13.016,86	00'0
			previsione di cassa	00,00		€ 13.016,86	00'0
MISSIONE	1	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programm	1]	Programma 11 Altri Servizi Generali					
Titolo	1	1 Spese correnti	residui presunti	00'0			00'0
			previsione di competenza	00'0	€13.016,86		0000
			previsione di cassa	00'0	€13.016,86		00'0
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	00'0			00'0
			previsione di competenza	0,00			
			previsione di cassa	00'0			
				;			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	00'0			€ 13.016,86
			previsione di cassa	00'0			€ 13.016,86

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa vizio Finanziario / Dirigente . .

Dott. Domenico CAMPANILE

CAMPANILE

CAMPANILE

DOMENICO

20.05.2021

08:58:46

UTC



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2021	23	21.05.2021

DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO -ART.734 D.LGS. 118/2011 SENTENZE TRIBUNALE DI TRANI N.59/2021, N.1802/2020, UFFICIO GIUDICE DI PACE DI ALTAMURA N.146/2020, UFFICIO GIUDICE DI PACE DI TRANI N.57/2015 E UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MARTINA FRANCA N.48/2021 # AUTORIZZAZIONE ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 829

Missione in Russia a San Pietroburgo dall'1 giugno al 6 giugno 2021 del Portavoce del Presidente della Giunta regionale. Autorizzazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

#### Premesso che:

- Il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, si recherà in Russia, a San Pietroburgo, dall'1 giugno 2021 al 6 giugno 2021 al fine di rappresentare la Regione Puglia al Forum Economico Internazionale SPIEF 2020 di San Pietroburgo.
- Principali obiettivi della missione sono quelli di:
  - incrementare le relazioni di reciproco interesse nei settori dello sviluppo industriale e dei rapporti commerciali;
  - rafforzare l'immagine del territorio e delle aziende del settore dell'ICT;
  - promuovere opportunità di investimenti produttivi in Puglia;
  - collaborazione nel campo della ricerca e dell'innovazione.
- Il Forum è un appuntamento annuale che nel corso del tempo ha acquisito l'immagine di una piattaforma globale per la comunità imprenditoriale di rilievo, in cui si discute di cooperazione nei settori trainanti dell'economia, scambi commerciali e investimenti finanziari, ovvero delle questioni economiche più attuali per la Russia, per i mercati in via di sviluppo e per il mondo in generale. Dal 2006, l'evento gode del patrocinio del Presidente della Federazione Russa, il quale assicura la propria partecipazione a tutte le edizioni.
- L'edizione del 2019 ha visto la presenza di oltre 19.000 delegati provenienti da 145 Paesi; l'edizione del 2020 è stata rinviata al 2021 a causa della pandemia da Covid-19.
- La missione istituzionale-imprenditoriale ha lo scopo di consolidare le relazioni commerciali già avviate con la Federazione Russa e di rappresentare al meglio - in un prestigioso contesto internazionale - le aziende pugliesi (in particolare dei settori ICT ed Healthcare), al fine di fornire rilevanti opportunità di espansione.
- A tale proposito la missione garantirà alla Regione Puglia una forte presenza e visibilità presso gli imprenditori, le istituzioni e il sistema della ricerca locali, attraverso la presenza nella delegazione del Presidente della Regione Puglia, dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di esponenti del sistema economico regionale che parteciperanno ai lavori del Forum, in rappresentanza delle PMI pugliesi attive nei settori dell'ICT e dell'Healthcare interessate a sviluppare o consolidare i propri rapporti con il mercato russo.
- Il Presidente sarà accompagnato, inoltre, dal Portavoce del Presidente della Giunta regionale, dott.ssa Elena Laterza.

Considerato che è necessario autorizzare la missione di cui innanzi.

Ritenuto di determinare in € 2.800,00 = euro la relativa spesa.

Vista la deliberazione n.1082/2002 – Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale.

Direttive – con la quale è stato deliberato che le missioni all'estero devono essere autorizzate dalla Giunta regionale.

### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# Copertura finanziaria - D.Lgs. 118/2011 e ss. mm.ii.

Al rimborso delle spese di missione, presuntivamente determinate in un massimo di € 2.800,00= provvederà direttamente l'economo Cassiere della Presidenza della G.R. previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio 3062.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

- Di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa, la missione in Russia, a San Pietroburgo, del Portavoce del Presidente della G.R., dott.ssa Elena Laterza, dall'1/06/2021 al 6/06/2021;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Affari Giuridici e Raccordo normativo Roberto Tricarico

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto Dott. Pierluigi Ruggiero

LA DIRIGENTE
Servizio Verifiche di Regolarità
Contabile Bilancio Autonomo
D.ssa Regina STOLFA
SI PRENDE ATTO
25.5.2021

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano

# La Giunta

Udita la relazione e la conseguente proposta del sig. Presidente; viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

# DELIBERA

- Di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa, la missione in Russia, a San Pietroburgo, del Portavoce del Presidente della G.R., dott.ssa Elena Laterza, dall'1/06/2021 al 6/06/2021;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

Il Presidente della Giunta

DOTT. GIOVANNI CAMPOBASSO

DOTT. MASSIMO BRAY

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 830

Missione in Russia a San Pietroburgo dall'1 giugno al 6 giugno 2021 del Presidente della Giunta regionale. Autorizzazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

# Premesso che:

- Il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, si recherà in Russia, a San Pietroburgo, dall'1 giugno 2021 al 6 giugno 2021 al fine di rappresentare la Regione Puglia al Forum Economico Internazionale SPIEF 2020 di San Pietroburgo.
- Principali obiettivi della missione sono quelli di:
  - incrementare le relazioni di reciproco interesse nei settori dello sviluppo industriale e dei rapporti commerciali;
  - rafforzare l'immagine del territorio e delle aziende del settore dell'ICT;
  - promuovere opportunità di investimenti produttivi in Puglia;
  - collaborazione nel campo della ricerca e dell'innovazione.
- Il Forum è un appuntamento annuale che nel corso del tempo ha acquisito l'immagine di una piattaforma globale per la comunità imprenditoriale di rilievo, in cui si discute di cooperazione nei settori trainanti dell'economia, scambi commerciali e investimenti finanziari, ovvero delle questioni economiche più attuali per la Russia, per i mercati in via di sviluppo e per il mondo in generale. Dal 2006, l'evento gode del patrocinio del Presidente della Federazione Russa, il quale assicura la propria partecipazione a tutte le edizioni.
- L'edizione del 2019 ha visto la presenza di oltre 19.000 delegati provenienti da 145 Paesi; l'edizione del 2020 è stata rinviata al 2021 a causa della pandemia da Covid-19.
- La missione istituzionale-imprenditoriale ha lo scopo di consolidare le relazioni commerciali già avviate con la Federazione Russa e di rappresentare al meglio - in un prestigioso contesto internazionale - le aziende pugliesi (in particolare dei settori ICT ed Healthcare), al fine di fornire rilevanti opportunità di espansione.
- A tale proposito la missione garantirà alla Regione Puglia una forte presenza e visibilità presso gli imprenditori, le istituzioni e il sistema della ricerca locali, attraverso la presenza nella delegazione del Presidente della Regione Puglia, dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di esponenti del sistema economico regionale che parteciperanno ai lavori del Forum, in rappresentanza delle PMI pugliesi attive nei settori dell'ICT e dell'Healthcare interessate a sviluppare o consolidare i propri rapporti con il mercato russo.

Considerato che è necessario autorizzare la missione di cui innanzi.

Ritenuto di determinare in € 3.000,00= euro la relativa spesa.

Vista la deliberazione n.1082/2002 – Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive – con la quale è stato deliberato che le missioni all'estero devono essere autorizzate dalla Giunta regionale.

# Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# Copertura finanziaria – D.Lgs. 118/2011 e ss. mm.ii.

Al rimborso delle spese di missione, determinate in un massimo di € 3.000,00= provvederà direttamente l'economo Cassiere della Presidenza della G.R. previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati per il sig. Presidente sul pertinente capitolo di bilancio 1220

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

- Di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa, la missione in Russia, a San Pietroburgo, del Presidente della G.R., dott. Michele Emiliano, dall'1/06/2021 al 6/06/2021;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Affari Giuridici e Raccordo normativo Roberto Tricarico

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto Dott. Pierluigi Ruggiero

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano

#### La Giunta

Udita la relazione e la conseguente proposta del sig. Presidente; viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

# DELIBERA

- Di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa, la missione in Russia, a San Pietroburgo, del Portavoce del Presidente della G.R., dott. Michele Emiliano, dall'1/06/2021 al 6/06/2021;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

DOTT. GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

**DOTT. MASSIMO BRAY** 

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 833

Comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologie Sanitarie del dott. Giovanni Lucatorto, dipendente dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale e Organizzazione riferisce quanto segue:

Con nota prot. AOO\_005-567 del 21 gennaio 2021, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti ora denominato Promozione della Salute e Benessere animale ha espresso la seguente necessità: "Si trasmette con la presente la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari n. 53 del 14 gennaio 2021con la quale è stata deliberata l'autorizzazione al comando del dott. Giovanni Lucatorto. Si chiede con la presente di perfezionare l'iter amministrativo.".

Con Deliberazione del 14 gennaio 2021 n. 53, precedentemente indicata, il Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari ha autorizzato il comando del dott. Giovanni Lucatorto presso il Dipartimento richiedente, precisando, altresì, che: "la Regione Puglia Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti dovrà provvedere a corrispondere direttamente ed a proprio carico in favore del dott. Giovanni Lucatorto il relativo trattamento economico nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 co 2 del C.C.N.L. Area del Personale Comparto Sanità del 20/09/2001.".

In data 18 marzo 2021 con nota prot. AOO\_005-2312, il Direttore dell'allora Dipartimento Promozione della Salute, Benessere sociale e dello sport per tutti ha comunicato che in funzione delle competenze e delle conoscenze, il suddetto dipendente debba essere assegnato alla Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche Sanitarie.

Vista la richiesta del Direttore dell'allora Dipartimento Promozione della Salute, Benessere sociale e dello sport per tutti, considerata la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari precedentemente indicata ed acquisito l'assenso del dipendente interessato, si propone di autorizzare il comando del dott. Giovanni Lucatorto, collaboratore amministrativo professionale della ASL BA - categoria D, presso la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale – Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche Sanitarie, per un periodo di un anno a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data di adozione del presente Atto, a condizione che la suddetta Azienda cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

# Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 36.814,33 = (periodo 01/06/2021-31/05/2022) che graverà sui cap. n. 3300 e n. 3302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- €.21.220,22= (periodo 01/06/2021- 31/12/2021) per l'esercizio finanziario 2021 così suddivisa:
- €. 19.886,83>= per competenze ed oneri;
- €.1.333,39= per I.R.A.P.
- €.15.594,10 = (periodo 01/01/2022-31/05/2022) per l'esercizio finanziario 2022 così suddivisa:
- €.14.614,23= per competenze ed oneri;
- €. 979,87= per I.R.A.P.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2021 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 2 del 05 gennaio 2021 della Sezione Personale e organizzazione.

Con atto della Sezione Personale e Organizzazione verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

# **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

# Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di autorizzare il comando del dott. Giovanni Lucatorto, collaboratore amministrativo professionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari categoria D, presso la Regione Puglia Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche Sanitarie, per un periodo di un anno a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data di adozione del presente Atto, a condizione che la suddetta Azienda cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;
- 2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
- 3. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
- 4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione Francesco Giovanni Stea

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore; viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento; a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

# **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di autorizzare il comando del dott. Giovanni Lucatorto, collaboratore amministrativo professionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari categoria D, presso la Regione Puglia del denominato Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche Sanitarie, per un periodo di un anno a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data di adozione del presente Atto, a condizione che la suddetta Azienda cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;
- 2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
- 3. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
- 4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

Il Presidente della Giunta Regionale

DOTT. GIOVANNI CAMPOBASSO

DOTT. MASSIMO BRAY

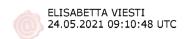


### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2021	18	22.03.2021

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGIE SANITARIE DEL DOTT. GIOVANNI LUCATORTO, DIPENDENTE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

**Dirigente**D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 840

Del. G. R. n. 2324/2017 e Del. G.R. n. 2122/2020 – IV Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS) approvato ai sensi degli artt. 9 e 18 della L.R. n. 19/2006 e ss.mm.ii.. Approvazione schema Protocollo di intesa per l'istituzione del Tavolo regionale per il Servizio sociale.

L'Asssessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue.

#### Visti:

- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 2023.

#### PREMESSO CHE

- l'art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006 prevede che la Regione approvi un proprio Piano regionale delle politiche sociali su base triennalequale documento strategico di indirizzo e programmazione in materia di welfare locale, sulla base delle funzioni assegnate dalla vigente normativa di settore, definendo le priorità e gli obiettivi da perseguire;
- con Del. G.R. n. 2324 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha approvato il IV Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020 nell'ambito del quale vengono fornite le linee strategiche di intervento per il triennio e le indicazioni operative a tutti gli Ambiti territoriali per la redazione dei rispettivi Piani Sociali di zona per il triennio 2018/2020;
- successivamente, con Del. G.R. n. 2122 del 22 dicembre 2020, la Regione Puglia ha inteso prorogare lo stato di vigenza del IV Piano Regionale delle Politiche Sociali anche all'annualità 2021 e, di conseguenza, anche il periodo di vigenza dei Piani sociali di Zona per lo stesso periodo, prevedendo che ogni Ambito territoriale proceda all'aggiornamento della programmazione finanziaria per la quarta annualità (2021) in coerenza e continuità con le linee strategiche già in precedenza definite;
- con Del. G.R. n. 1565 del 04/09/2018 è stato approvato anche il Piano Regionale per il contrasto alle povertà 2018-2020, in attuazione del D.M. 18 maggio 2018, quale parte integrante del citato Piano Regionale delle Politiche Sociali, disponendo tra l'altro che in Puglia i Piani Locali di contrasto alla povertà (PAL) vengano predisposti dai singoli Ambiti territoriali quale parte integrante del rispettivo Piano sociale di zona, rappresentando questi una declinazione tematica specifica (in materia di povertà) nel quadro dell'unica ed integrata strategia di welfare regionale e locale;
- per l'attuazione dei citati PAL di contrasto alla povertà il Piano Nazionale di cui al D.M. 18 maggio 2018 destina le risorse del Fondo Povertà Quota Servizi (FPQS) che, tramite la Regione Puglia, vengono poi trasferite agli Ambiti territoriali per la realizzazione delle azioni programmate in materia, in maniera complementare a quanto programmato e realizzato con le citate risorse ordinarie definite con il Piano sociale di Zona;
- con **Del. G.R. n. 518 del 08/04/2020** è stato integrato e modificato il Piano Regionale per il contrasto alle povertà 2018-2020, approvato con Del. G.R. 1565/2018 già in precedenza citata, in attuazione di quanto

previsto dal D.I. 24/12/2019 di assegnazione e riparto delle risorse del Fondo povertà per l'annualità 2019, con l'intento di adeguare il sistema dei servizi ed interventi già previsti in precedenza alla luce dell'introduzione del Reddito di Cittadinanza di cui al D.L. n. 4/2019, come convertito con L. n. 26/2019;

#### **RILEVATO CHE**

- già la Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" aveva previsto la presenza del Servizio sociale professionale e del Segretariato sociale nei Comuni e negli Ambiti sociali territoriali quale livello essenziale delle prestazioni sociali, valorizzando il contributo degli Assistenti sociali nello sviluppo dei sistemi territoriali di welfare;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" (e ss.mm.ii.), riconosce alla figura professionale dell'Assistente sociale l'esercizio di una funzione fondamentale per l'espletamento, il coordinamento e la realizzazione dei servizi programmati con il Piano sociale di zona in particolar modo attraverso la gestione del Servizio sociale professionale;
- nel Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" e ss.mm.ii., sono elencati e disciplinati tutti i servizi che costituiscono l'articolazione territoriale del welfare e che in molti di essi è espressamente prevista la figura professionale dell'Assistente sociale;
- dalla lettura integrata delle norme e dei documenti di programmazione fin qui richiamati,emerge con chiarezza il ruolo cardine dell'Assistente sociale nel sistema di welfare locale quale figura professionale fondamentale per la realizzazione degli interventi di socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitarivolti alla presa in carico delle diverse forme di fragilità emergenti sul territorio;
- in relazione alla tutela delle suddette fasce di utenza, l'Assistente sociale è, tra l'altro, il professionista che svolge funzioni di costruzione e manutenzione delle reti di prossimità e protezione, nonché di progettazione, ricerca, formazione, valutazione dei servizi, promozione sociale delle comunità locali;
- la recente emergenza sanitaria da diffusione del Covid19, tutt'ora in corso, ha prodotto e sta producendo effetti negativi in tutto il mondo e conseguenze di particolare gravità sulle fasce più vulnerabili e fragili delle popolazioni, compresa quella della nostra regione;
- le stime relative alle condizioni di povertà (economica, educativa, sanitaria, relazionale) in Italia, in particolare quelle correlate agli effetti della pandemia sanitaria, mostrano in modo inequivocabile l'aggravarsi delle condizioni di disagio di larghe fasce di popolazione;
- a fronte di tale grave situazione storico-sociale, la Regione Puglia ha avviato da alcuni anni un intenso investimento nelle politiche sociali di contrasto alle diverse forme di povertà e di esclusione sociale, integrate con le misure nazionali, che intendono perseguire una reale inclusione sociale, relazionale, educativa, psicologica delle persone in difficoltà;
- le finalità di tali orientamenti politici e programmatici coincidono con le missioni fondamentali della figura professionale dell'Assistente sociale e degli altri professionisti e operatori che offrono servizi e interventi socio-educativi, socio-relazionali e socio-sanitari, in un'ottica di promozione solidale e progresso culturale delle comunità locali;

#### **CONSIDERATO CHE**

- nel corso degli ultimi anni la Regione Puglia – Assessorato al Welfare ha sviluppato una costante e proficua

collaborazione con il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali di Puglia tesa a promuovere interventi efficaci al fine di favorire l'inclusione sociale dei cittadini pugliesi, con particolare riferimento alle persone ed alle famiglie in condizioni di particolare fragilità;

- con Del G.R. n. 1317 del 19/07/2019 si è definito un programma di collaborazione tra Regione Puglia ed ANCI Puglia volto a supportare gli Enti locali, associati in Ambiti territoriali nella attuazione delle politiche pubbliche in materia di welfare, per la diffusione di buone pratiche e per lo sviluppo di azioni innovative e sperimentali a supporto della rete delle Autonomie locali pugliesi;
- in data 12/09/2019 è stata sottoscritta la Convenzione di cui al precedente punto tra REGIONE PUGLIA ed ANCI PUGLIA ed il programma di assistenza tecnica agli Ambiti territoriali ha poi preso avvio nel corso del III trimestre del 2020 ed è tuttora in corso di realizzazione;

# **Tanto premesso e considerato,** si rende necessario:

- approvare lo schema di Protocollo di Intesa, che sui allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso ("Allegato A"), tra Regione Puglia, ANCI Puglia, Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CROAS) e FONDAZIONE F.I.R.S.S.(organismo di formazione, intervento e ricerca per il Servizio Sociale collegato al CROAS);
- **2. dare atto** che il citato Protocollo di Intesa è finalizzato alla costituzione di un Tavolo regionale permanente per il Servizio sociale;
- 3. dare atto che dalla sottoscrizione del citato Protocollo di Intesa non derivano oneri per le parti sottoscrittrici;
- 4. delegare alla sottoscrizione del Protocollo citato l'Assessora al Welfare Dott.ssa Rosa Barone.
- **5.** dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva di provvedere agli eventuali adempimenti conseguenti secondo gli indirizzi forniti con il presente atto.

# Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del d. lgs. 196/2003 come modificato dal d. lgs. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

# COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della I.r. n.7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta

- 1. di approvare quanto espresso in narrativa;
- 2. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, che sui allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso ("Allegato A"), tra Regione Puglia, ANCI Puglia, Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CROAS)e FONDAZIONE F.I.R.S.S. (organismo di formazione, intervento e ricerca per il Servizio Sociale collegato al CROAS);
- **3. di dare atto** che il citato Protocollo di Intesa è finalizzato alla costituzione di un Tavolo regionale permanente per il Servizio sociale;
- **4. di dare atto** che dalla sottoscrizione del citato Protocollo di Intesa non derivano oneri per le parti sottoscrittrici:
- 5. di delegare alla sottoscrizione del Protocollo citato l'Assessora al Welfare Dott.ssa Rosa Barone.
- 6. **di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva** di provvedere agli eventuali adempimenti conseguenti secondo gli indirizzi forniti con il presente atto;
- 7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE TITOLARE DI P.O. PIANI SOCIALI DI ZONA E INTEGRAZIONE CON POLITICHE DI SETTORE E PROGETTI SPERIMENTALI (Dr. Emanuele Università)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI SOCIALI E CONTRASTO ALLE POVERTA' (Dr.ssa Caterina Binetti)

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE (Dr. Antonio Mario Lerario)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "WELFARE" (Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORA AL WELFARE Dr.ssa Rosa Barone

#### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

# **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

- 1. di approvare quanto espresso in narrativa;
- 2. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, che sui allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso ("Allegato A"), tra Regione Puglia, ANCI Puglia, Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CROAS)e FONDAZIONE F.I.R.S.S. (organismo di formazione, intervento e ricerca per il Servizio Sociale collegato al CROAS);
- **3. di dare atto** che il citato Protocollo di Intesa è finalizzato alla costituzione di un Tavolo regionale permanente per il Servizio sociale;
- **4. di dare atto** che dalla sottoscrizione del citato Protocollo di Intesa non derivano oneri per le parti sottoscrittrici;
- 5. di delegare alla sottoscrizione del Protocollo citato l'Assessora al Welfare Dr.ssa Rosa Barone.
- 6. **di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva** di provvedere agli eventuali adempimenti conseguenti secondo gli indirizzi forniti con il presente atto;
- 7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



# **DIPARTIMENTO WELFARE**

# **SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

# Allegato A

Codice CIFRA: PRI/DEL/2021/00017

OGGETTO:Del. G. R. n. 2324/2017 e Del. G.R. n. 2122/2020 – IV Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS) approvato ai sensi degli artt. 9 e 18 della L.R. n. 19/2006 e ss.mm.ii.. Approvazione schema Protocollo di intesa per l'istituzione del Tavolo regionale per il Servizio sociale.

Il presente allegato si compone di n. 5 (cinque) pagine, inclusa la presente copertina

# PROTOCOLLO D'INTESA TRA

# REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE, DIRITTI E CITTADINANZA ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI COMUNI DI PUGLIA - ANCI PUGLIA CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DI PUGLIA

FONDAZIONE F.I.R.S.S. - Formazione, Intervento, Ricerca per il Servizio Sociale

Con la presente scrittura privata, da valere a ogni conseguente effetto di legge, tra:

-	la <b>Regione Puglia</b> in seguito per brevità denominata "Regione", C.F n. 80017210727 con sede in Bari, Via Gentile 52, rappresentata da Rosa Barone, Assessore al welfare, diritti e cittadinanza, nata a il ed ivi domiciliata per carica, e da ciò autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n dal
	e da ciò autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale ndal, esecutiva ai sensi di legge;
-	l'Associazione Regionale dei Comuni della Puglia - denominata <b>ANCI Puglia</b> , C.F. n. 93004220724, con sede in Bari, Via Marco Partipilo 61, rappresentata da Domenico Vitto, Presidente, nato a a il , ed ivi domiciliato per carica, e da ciò autorizzato con Deliberazione del Consiglio Direttivo di ANCI Puglia del;
-	il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti sociali di Puglia,in seguito per brevità denominato <b>CROAS Puglia</b> C.F. n, con sede in Bari, via Tanzi 39/D-E, rappresentata da Patrizia Marzo, in qualità di Presidente e Rappresentante legale, nata a , il, ed ivi domiciliata per carica;
-	la <b>FONDAZIONE F.I.R.S.S.</b> – Formazione, Intervento, Ricerca per il Servizio Sociale, Fondazione di solidarietà dell'Ordine delle e degli assistenti sociali di Puglia, in seguito per brevità denominato "FIRSS" cod. fisc. n, con sede in Bari, via Tanzi 39/D-E, rappresentata da Filomena Matera, in qualità di Presidente e Rappresentante legale, nata a, il, ed ivi domiciliata per carica;
di	seguito congiuntamente denominati le "Parti", convengono e stipulano quanto segue:

# **PREMESSO**

 che la Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede la presenza del servizio sociale professionale e del segretariato sociale nei Comuni e negli Ambiti sociali territoriali quale livello essenziale delle prestazioni sociali, valorizzando il contributo degli assistenti sociali nello sviluppo dei sistemi territoriali di welfare;

- che la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", riconosce alla figura professionale dell'assistente sociale l'esercizio di una funzione fondamentale per l'espletamento, il coordinamento e la realizzazione dei seguenti servizi:
  - a) servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari;
  - b) servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari;
  - c) assistenza domiciliare;
  - d) strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali;
  - e) centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario;
- che nel Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" e s.m.i., sono elencati e disciplinati tutti i servizi che costituiscono l'articolazione territoriale del welfare e che in molti di essi è espressamente prevista la figura professionale dell'assistente sociale;
- che, sulla base delle normative fin qui richiamate l'assistente sociale è la figura professionale dedicata alla prevenzione, gestione, cura e riabilitazione delle fragilità connesse all'età minorile e anziana, delle condizioni socio-economiche e socio-educative delle diverse forme di povertà, delle situazioni problematiche relative alle disabilità/non autosufficienze, alle dipendenze patologiche, alla salute mentale, all'immigrazione, alla disgregazione familiare;
- che, in relazione alla tutela delle suddette fasce di utenza, l'assistente sociale è il professionista che svolge funzioni di costruzione e manutenzione delle reti di prossimità e protezione, nonché di progettazione, ricerca, formazione, valutazione dei servizi, promozione sociale delle comunità locali;
- che la recente emergenza sanitaria da diffusione del Covid19, tutt'ora in corso, ha prodotto e sta producendo effetti negativi in tutto il mondo e conseguenze di particolare gravità sulle fasce più vulnerabili e fragili delle popolazioni, compresa quella della nostra regione;
- che le stime relative alla condizione di povertà (economica, educativa, sanitaria, relazionale) in Italia, in particolare quelli correlati agli effetti della pandemia sanitaria, mostrano in modo inequivocabile l'aggravarsi delle condizioni di disagio di larghe fasce di popolazione;
- che, a fronte di tale grave situazione storico-sociale, la Regione Puglia ha avviato da alcuni anni un intenso investimento nelle politiche sociali di contrasto alle diverse forme di povertà e di esclusione sociale, integrate con le misure nazionali, che intendono perseguire una reale inclusione sociale, relazionale, educativa, psicologica delle persone in difficoltà;
- che le finalità di tali orientamenti politici e programmatici coincidono con le missioni fondamentali della figura professionale dell'assistente sociale e degli altri professionisti e operatori che offrono servizi e interventi socio-educativi, socio-relazionali e socio-sanitari, in un'ottica di promozione solidale e progresso culturale delle comunità locali;

# TUTTO QUANTO PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### ART. 1. Tavolo regionale per il Servizio Sociale

E' istituito presso l'Assessorato regionale al welfare il Tavolo regionale per il Servizio Sociale, composto dall'Assessore regionale al welfare, dal Presidente di ANCI Puglia, del CROAS Puglia e della Fondazione FIRSS, ovvero dai relativi delegati. Il Tavolo regionale per il Servizio Sociale si riunisce almeno una volta ogni quattro mesi, su convocazione dell'Assessore al welfare della Regione Puglia. Le Parti possono indicare come componenti esperti del Tavolo fino ad un massimo di due esperti, con comprovata competenza, anche di tipo accademico, in materia di servizio sociale. Il Tavolo può altresì invitare e ospitare esponenti di altre Agenzie pubbliche e/o Enti del Terzo Settore (ETS) e/o private. Il Tavolo regionale per il Servizio Sociale è costituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale. La partecipazione al Tavolo è gratuita e non da diritto alla corresponsione di alcun compenso, indennità, rimborso od emolumento comunque denominato.

#### ART. 2. Finalità

Il Tavolo regionale per il Servizio Sociale ha la finalità di adoperarsi per la valorizzazione del Servizio sociale professionale nel sistema di welfare regionale e, in particolare, di contribuire al raggiungimento dei migliori parametri normativi, organizzativi, etici, metodologici e programmatici previsti dalla legislazione nazionale e regionale per i servizi sociali territoriali.

# ART. 3. Obiettivi e Impegni delle Parti

I componenti del Tavolo regionale per il Servizio Sociale condividono i seguenti obiettivi e si impegnano nelle seguenti azioni:

- facilitare la comunicazione, lo scambio di informazioni e dati, il coordinamento e la collaborazione istituzionale fra le Parti, facendosi portavoce delle istanze e delle proposte provenienti dai professionisti impegnati sul territorio e, tramite loro, dall'utenza dei servizi socio-assistenziali locali;
- confrontarsi sistematicamente sulle evoluzioni del sistema di welfare regionale e collaborare in modo costruttivo alla programmazione degli interventi migliorativi delle situazioni di criticità evidenziate dagli attori coinvolti;
- promuovere il pieno adeguamento delle piante organiche dei servizi socio-assistenziali territoriali, comunali e di Ambito, in particolare per quanto riguarda la figura professionale dell'assistente sociale, la sua formazione continua, il sostegno alle proprie funzioni di ricerca e progettazione sociale:
- cooperare a livello istituzionale per consolidare l'esigibilità dei diritti dei cittadini, mediante la definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza e rafforzare gli effetti delle misure di contrasto alle povertà materiali, relazionali, educative, sociosanitarie;
- collaborare per l'implementazione delle sperimentazioni/innovazioni del welfare regionale, come ad esempio: il miglioramento e il potenziamento del Servizio Sociale professionale scolastico (specie nelle situazioni di dispersione/evasione scolastica, bullismo/cyber bullismo, sostegno alle famiglie dei minori con bisogni educativi speciali, interventi di prevenzione delle dipendenze patologiche e dei disturbi del comportamento, ecc.), il sostegno alla libera professione (STP Società Tra Professionisti) e al welfare aziendale, il rafforzamento del raccordo con gli Enti e le rappresentanze del Terzo settore, il potenziamento delle politiche sociooccupazionali mediante l'introduzione di assistenti sociali nei Centri di Assistenza Fiscale, il potenziamento dei percorsi di

integrazione socio-sanitaria mediante l'inserimento della figura dell'assistente sociale negli studi dei Medici di Medicina Generale;

- generare e implementare partenariati finalizzati all'accesso a finanziamenti esterni all'amministrazione regionale, previsti per il miglioramento dell'offerta dei beni, dei servizi e degli interventi sociali ai cittadini più vulnerabili.

#### ART. 4. Durata del Protocollo

Il presente Protocollo ha una durata di 4 anni dalla data di sottoscrizione. Pertanto il lavoro del Tavolo per il servizio sociale potrà procedere in parallelo a quello di definizione ed implementazione del prossimo Piano Regionale delle Politiche Sociali.

# ART. 5. Oneri finanziari

Dal presente Protocollo non deriva alcun onere finanziario a carico delle parti sottoscrittrici.

Le parti convengono che il presente Protocollo venga registrato solo in caso d'uso ai sensi del DPR n. 131 del 26/4/1986 e s.m. i. e che le relative spese siano a carico dei firmatari in parti uguali.

Letto, approvato e sottoscritto Bari,

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO AL WELFARE

ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI COMUNI DI PUGLIA - ANCI PUGLIA

CROAS - ORDINE PROFESSIONALE ASSISTENTI SOCIALI DI PUGLIA

F.I.R.S.S. – FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE, INTERVENTO E RICERCA PER IL SERVIZIO SOCIALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 841

Definizione di un sistema regionale di interventi orientati a migliorare la qualità dell'accoglienza e dell'inclusione dei minori stranieri non accompagnati.

L'Assessora al Welfare Rosa Barone, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. Attività di vigilanza e controllo sulle strutture e sui servizi socio educativi, confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, famiglie e pari opportunità, dal Dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione e dal Direttore del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue.

#### Premesso che:

- il decreto legislativo n. 142 del 18.8.2015 "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale" detta specifiche disposizioni sull'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA);
- nell'applicazione delle misure di accoglienza previste per i minori stranieri non accompagnati, per disposto dell'art. 18, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 142 del 18.8.2015 e ss.mm.ii., assume carattere di priorità il superiore interesse del minore in modo da assicurare condizioni di vita adeguate alla minore età, con riguardo alla protezione, al benessere ed allo sviluppo anche sociale del minore, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata dalla legge 27 maggio 1991, n. 176;
- lo stesso decreto, all'art. 19 stabilisce il principio in base al quale il minore non accompagnato non può in nessun caso essere trattenuto o accolto presso i centri di permanenza per i rimpatri (CPR) e i centri governativi di prima accoglienza, e articola l'accoglienza dei MSNA in due fasi, distinguendo tra una prima e una seconda accoglienza.
- I centri di accoglienza per MSNA si classificano in:
  - a) Strutture ministeriali di prima accoglienza per le esigenze di soccorso e di protezione immediata, per lo svolgimento delle procedure di identificazione ed eventuale accertamento dell'età e per ricevere le informazioni sui diritti riconosciuti ai minori e sulle modalità di esercizio di tali diritti, compreso quello di chiedere protezione internazionale. Tali strutture disciplinate con Decreto del Ministero dell'Interno 1 settembre 2016 che ne definisce modalità di accoglienza, standard strutturali e servizi erogati, sono istituite e gestite dallo stesso Ministero anche in convenzione con gli enti locali, finanziati a valere sul Fondo asilo migrazione e integrazione (FAMI);
  - b) Strutture di seconda accoglienza, utilizzate per la prosecuzione dell'accoglienza del minore, predisposte dagli Enti Locali di concerto con il Ministero dell'Interno nell'ambito del "Sistema di accoglienza e integrazione" (SAI) di cui al D.L. 130 del 2020 (art. 4, co. 3-4). Gli enti locali aderiscono al sistema su base volontaria e attuano i progetti con il supporto delle realtà del terzo settore. Il finanziamento dei progetti è a carico del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo istituito dalla legge 30 luglio 2002, n. 189. Le proposte progettuali dei Comuni nell'ambito del SAI, possono prevedere l'accoglienza anche dei neomaggiorenni in strutture dedicate a ospitare giovani adulti, sulla base delle art. 19, co. 2 delle Linee guida allegate al DM 18.11.2019, che prevede che l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati possa protrarsi per sei mesi dopo il compimento della maggiore età, in modo da facilitare e rendere più agevole il percorso verso l'autonomia;
  - c) Strutture di accoglienza per minori accreditate presso i Comuni: nel caso di indisponibilità di posti nelle strutture di prima accoglienza per minori e nelle strutture di seconda accoglienza del SAI, l'accoglienza del minore deve essere temporaneamente assicurata dal Comune in cui il minore si trova. Il Comune può coprire i costi dell'accoglienza attingendo al Fondo nazionale per l'accoglienza.

- d) CAS Minori: ove l'accoglienza non possa essere assicurata neanche dal Comune, in presenza di arrivi consistenti e ravvicinati di MSNA, è disposta dal Prefetto l'attivazione di strutture ricettive temporanee esclusivamente dedicate ai MSNA ultraquattordicenni (comunemente chiamate "CAS minori"), per il tempo necessario al trasferimento nelle strutture di cui sopra;
- l'art. 19, comma 2 bis del decreto legislativo n. 142 del 18.8.2015 dispone che le strutture nelle quali vengono accolti i minori stranieri non accompagnati devono soddisfare, nel rispetto dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, gli standard minimi dei servizi e dell'assistenza forniti dalle strutture residenziali per minorenni ed essere autorizzate o accreditate ai sensi della normativa nazionale e regionale in materia e che, nella scelta del posto, tra quelli disponibili, in cui collocare il minore, si deve tenere conto delle esigenze e delle caratteristiche dello stesso minore, in relazione alla tipologia dei servizi offerti dalla struttura di accoglienza;
- è competenza dei Comuni predisporre le misure di accoglienza dei MSNA per accedere ai contributi disposti dal Ministero dell'Interno a valere sui fondi nazionali (Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati) e con risorse europee del Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI);
- il Ministero dell'Interno ha posto in essere interventi finalizzati all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati con l'obiettivo di far fronte al massiccio afflusso migratorio, che ha assunto connotati di persistenza strutturale e di supporto agli Enti locali nel sostegno del relativo impegno finanziario;
- con Decreto del Ministero dell'Interno n.6715 del 22.4.2016, sono stati emanati gli avvisi pubblici per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 obiettivo specifico 1 obiettivo nazionale 1 lett. e: "Qualificazione del sistema nazionale di prima accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA)" e "Potenziamento della capacità ricettiva del sistema di seconda accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA);
- il DM dell'Interno 18 novembre 2019, recante "Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI), ed in particolare gli articoli 4 e 8 e gli articoli 8 e 15 delle Linee Guida allo stesso allegate dispongono la prosecuzione e l'ampliamento dei progetti di seconda accoglienza con ammissione al finanziamento sul Fondo;
- le proposte progettuali dei Comuni ai fini dell'accesso al finanziamento devono indicare strutture di accoglienza autorizzate e/o accreditate in base alla vigente normativa regionale o nazionale laddove non sussista un recepimento regionale del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2001, n. 308;
- in data 5.5.2016 la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato le linee di indirizzo ed i requisiti minimi delle strutture per la seconda accoglienza dei MSNA di età compresa tra i 16 ed i 18 anni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.934 del 28.6.2016 ha incaricato la Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità di predisporre gli atti necessari per introdurre nella normativa regionale la disciplina relativa alle strutture di seconda accoglienza per MSNA di età compresa tra i 16 ed i 18 anni, tenendo conto delle linee di indirizzo approvate in data 5.5.2016 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 31.01.2017 sono stati definiti, ai sensi dell'art. 44 del Reg. R. n. 4/07, i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali delle strutture per la seconda accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati di età compresa tra i 16 ed i 18 anni, ed è stato disposto che i Comuni, seguendo la procedura prevista dalle vigenti disposizioni regionali, rilascino autorizzazioni in favore di strutture per la seconda accoglienza di MSNA, aventi validità fino al 27.03.2019, corrispondente alla data

entro cui era prevista la conclusione delle attività progettuali finanziate dal Ministero dell'Interno con gli avvisi di cui al DM Interno n.6715 del 22.4.2016, come riportato dalla DGR 934/2016.

**Preso atto** della possibilità per gli Enti locali di chiedere la prosecuzione dei progetti in scadenza e l'ampliamento dei progetti di accoglienza per MSNA, l'autorizzazione alla prosecuzione dei progetti in scadenza nelle more dell'approvazione delle predette domande, con assegnazione di risorse a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo secondo quanto disposto dal DM dell'Interno 18 novembre 2019;

Preso atto dell'incremento del numero di presenze di minori stranieri non accompagnati in Puglia, a seguito di comparazione della quota di MSNA accompagnati accolti al 31.12.2020 con quella alla stessa data per gli anni 2018 e 2019, sulla base dei dati pubblicati nel Report di Monitoraggio Dati MSNA al 31 dicembre 2020 e dei dati pubblicati nel Report mensile minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Italia con i dati al 31 marzo 2021, a cura della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, da cui consegue la necessità di ampliamento dei posti di accoglienza;

Atteso che la sperimentazione delle strutture di seconda accoglienza di MSNA avviata con la DGR n. 68 del 31.01.2017 ha consentito di ampliare la tipologia di offerta di accoglienza residenziale pugliese dedicata ai minori con una specifica e mirata tipologia di struttura e di attivare un'azione propedeutica alla strutturazione di un sistema regionale di accoglienza integrata dei MSNA, che possa trovare allocazione nella rete nazionale dei progetti di accoglienza SPRAR/SIPROIMI/SAI, con ammissione ai finanziamenti a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

Ritenuto opportuno per quanto sopra, proseguire con la sperimentazione delle strutture per la seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di età compresa tra i 16 ed i 18, nelle more e sino alla definizione di un modello regionale complessivo di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, che sia in grado di assicurare posti in numero maggiore e, comunque adeguato al numero dei minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio, nell'ambito e attraverso progetti di accoglienza finanziati dal Ministero dell'Interno, in relazione ai servizi erogati.

**Ritenuto** altresì opportuno vagliare gli esiti della sperimentazione in corso attraverso un monitoraggio annuale, avvalendosi della collaborazione dei soggetti istituzionali coinvolti, per la definizione di un sistema regionale di interventi orientati a migliorare la qualità dell'accoglienza e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati.

# Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso l'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e c) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di dare atto che la sperimentazione delle strutture di seconda accoglienza per MSNA di cui alla DGR n. 68 del 31.01.2017, che ne definisce i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali, è finalizzata e di conseguenza correlata al perdurare dell'emergenza dei flussi migratori, in particolare alla effettiva presenza di MSNA e alle progettualità di seconda accoglienza degli Enti locali ammessi a finanziamento ministeriale sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo istituito con legge 30 luglio 2002, n. 189;
- 2. di dare atto che l'operatività delle autorizzazioni comunali in favore delle strutture di seconda accoglienza dei MSNA è, pertanto coincidente con la durata del percorso sperimentale delle predette strutture;
- 3. di dare atto dell'incremento del numero di presenze di minori stranieri non accompagnati in Puglia, a seguito di comparazione della quota di MSNA accolti al 31.12.2020 con quella alla stessa data per gli anni 2018 e 2019, sulla base dei dati pubblicati nel Report di Monitoraggio Dati MSNA al 31 dicembre 2020 e nel Report mensile minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Italia, con i dati al 31 marzo 2021, a cura della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, da cui consegue la necessità di ampliamento dei posti di accoglienza;
- 4. che occorre per quanto sopra, proseguire il percorso dando continuità alla sperimentazione delle strutture per la seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di età compresa tra i 16 ed i 18 anni, nelle more e sino alla definizione di un modello regionale complessivo di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, costantemente adeguato in termini quantitativi e qualitativi, anche con riferimento ai progetti di accoglienza finanziati dal Ministero dell'Interno, in relazione ai servizi erogati;
- 5. di vagliare con un monitoraggio annuale gli esiti della sperimentazione in atto, avvalendosi della collaborazione dei soggetti istituzionali coinvolti, per la definizione di un sistema regionale di interventi orientati a migliorare la qualità dell'accoglienza e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati;
- 6. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione;
- 7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Attività di vigilanza e controllo sulle strutture e sui servizi socio educativi" Maria Vittoria Di Donna

La Dirigente del Servizio Minori, famiglie e pari opportunità Francesca Basta

Il Dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione Antonio Mario Lerario

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Welfare Valentina Romano

L'Assessore al Welfare Rosa Barone

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare; viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei termini di legge

#### DELIBERA

- di dare atto che la sperimentazione delle strutture di seconda accoglienza per MSNA di cui alla DGR n. 68 del 31.01.2017, che ne definisce i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali, è finalizzata e di conseguenza correlata al perdurare dell'emergenza dei flussi migratori, in particolare alla effettiva presenza di MSNA e alle progettualità di seconda accoglienza degli Enti locali ammessi a finanziamento ministeriale sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo istituito con legge 30 luglio 2002, n. 189;
- 2. di dare atto che l'operatività delle autorizzazioni comunali in favore delle strutture di seconda accoglienza dei MSNA è, pertanto coincidente con la durata del percorso sperimentale delle predette strutture;
- 3. di dare atto dell'incremento del numero di presenze di minori stranieri non accompagnati in Puglia, a seguito di comparazione della quota di MSNA accolti al 31.12.2020 con quella alla stessa data per gli anni 2018 e 2019, sulla base dei dati pubblicati nel Report di Monitoraggio Dati MSNA al 31 dicembre 2020 e nel Report mensile minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Italia, con i dati al 31 marzo 2021, a cura della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, da cui consegue la necessità di ampliamento dei posti di accoglienza;
- 4. che occorre per quanto sopra proseguire il percorso dando continuità alla sperimentazione delle strutture per la seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di età compresa tra i 16 ed i 18 anni, nelle more e sino alla definizione di un modello regionale complessivo di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, costantemente adeguato in termini quantitativi e qualitativi, anche con riferimento ai progetti di accoglienza finanziati dal Ministero dell'Interno, in relazione ai servizi erogati;
- 5. di vagliare con un monitoraggio annuale gli esiti della sperimentazione in atto, avvalendosi della collaborazione dei soggetti istituzionali coinvolti, per la definizione di un sistema regionale di interventi orientati a migliorare la qualità dell'accoglienza e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati;
- 6. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione;
- 7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 842

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie – con sede in Grugliasco (To) – anno 2021.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

# Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia "per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione".

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l'Associazione Avviso Pubblico è un organismo di diritto pubblico, infatti, dall'art. 4 dello Statuto si evince che sono soci dell'Associazione: i Comuni, le Comunità Montane, le Province, le Città Montane e le Regioni.

L'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie è un'associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori ad essi governati.

L'Associazione svolge, tra l'altro, attività di studio, di ricerca su temi inerenti alla criminalità organizzata, corruzione, sicurezza urbana, immigrazione, mercati illeciti (traffico di droga, armi, esseri umani, traffico illecito di rifiuti, racket, usura, infiltrazione degli appalti ecomafie, ecc.) nonché modalità che rendono possibile la realizzazione di interventi di contrasto e prevenzione della criminalità e la diffusione della legalità democratica.

Con deliberazione n° 2075 del 22.12.2020 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2020 all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To).

Con nota prot. n. 64 dell'11.05.2021 il Presidente dell'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2021 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 2.500,00.

Con nota prot. n. AOO\_174/0002883 del 07.05.2021 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere al Segretario Generale della Presidenza, che seguirà attivamente l'attività dell'Associazione, così come regolamentato dall'art 17 delle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014.

Con nota prot. n. AOO\_176/0001672 del 18.05.2021 il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione all'Associazione Avviso Pubblico per l'anno 2021.

La motivazione risiede nel fatto che, l'associazione svolge sul territorio nazionale e regionale un'attività di contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa, stando al fianco degli Amministratori e lavorando con le scuole e le altre agenzie educative, per diffondere la cultura dell'antimafia e della legalità.

Vista la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-20232 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".

Vista la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2021.

# VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2021 Il presente provvedimento comporta una spesa di € 2.500,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2021 –

C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -

L.R. n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia" predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e D.G.R. n. 71 del 18.01.2021.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

- 1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Avviso Pubblico Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To) per l'anno 2021;
- 3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 2.500,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 esercizio finanziario 2021;
- 4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- 5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione dell'Associazione Avviso Pubblico Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To) e al Segretario Generale della Presidenza Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale che ne segue l'attività;
- di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
- 7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;
- 8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Istruttore Anna Fornelli

Responsabile P.O. Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto Pierluigi Ruggiero Presidente Michele Emiliano

#### LAGIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

#### DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

- 1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Avviso Pubblico Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To) per l'anno 2021;
- 3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 2.500,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 esercizio finanziario 2021;
- 4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- 5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione dell'Associazione Avviso Pubblico Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To) e al Segretario Generale della Presidenza Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale che ne segue l'attività;
- 6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
- 7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;
- 8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2021	14	24.05.2021

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE # CON SEDE IN GRUGLIASCO (TO) # ANNO 2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 843

"PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2 punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 42 della l.r. 28/2011.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria eseguita dal Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio e i successivi regolamenti di esecuzione, hanno emanato le principali norme che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Agli artt. 72, 73, 74, 122, 124, 127 e 128 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono definite le funzioni, i compiti e le responsabilità dell'Autorità di Audit (di seguito anche AdA). L'AdA è tenuta, da un lato, ad assicurare che tutte le operazioni di audit siano eseguite secondo gli standard internazionalmente riconosciuti e, dall'altro, a garantire che i soggetti coinvolti nelle attività di verifica siano funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/3013.

Tale Accordo prevede, tra le altre cose, che:

"Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, in qualità di Amministrazione di supervisione e vigilanza della spesa pubblica, indipendente rispetto alle Autorità preposte ai programmi operativi, svolga il ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, con il compito di promuovere la corretta ed efficace applicazione della normativa comunitaria in materia di audit dei programmi cofinanziati dai fondi SIE 2014/2020. A tale riguardo, un apposito programma complementare sarà finanziato con risorse esclusivamente nazionali a carico del Fondo di rotazione MEF/IGRUE ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), per il finanziamento diretto dell'assistenza tecnico specialistica alle Autorità di audit per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'efficace espletamento della funzione di audit, ivi compresa la messa in opera del sistema informatico di supporto e la manualistica di riferimento".

In ottemperanza a quanto previsto nel citato Accordo di Partenariato, il CIPE, con deliberazione n. 114 del 23-12-2015, pubblicata sulla GURI 70 del 24-3-2016, ha approvato il "*Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020*" (di seguito anche POC), con il quale è stato previsto anche il finanziamento di azioni di rafforzamento dell'Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020, per un importo complessivo pari ad euro 6.000.000,00, poste a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

Successivamente, l'IGRUE ha adottato il decreto direttoriale n. 25/2016 del 27 maggio 2016 "Assegnazione di risorse a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014/2020", registrato alla Corte dei conti, Reg.ne n. 1630 del 14/06/2016, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 159 del 9 luglio 2016, con il quale ha confermato l'assegnazione all'Autorità di Audit della Regione Puglia di euro 6.000.000,00 fino all'anno 2020.

In base alle "Procedure di attuazione e spese ammissibili" del Programma complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 diffuse dal Mef-IGRUE (versione 1.1) il periodo di ammissibilità delle spese è dal 1°gennaio 2015 al 31 dicembre 2021, fatta eccezione degli oneri accessori relativi alle spese ammissibili per i quali il periodo di ammissibilità è esteso al 31 gennaio 2022.

Con nota DPCOE-0003560-P-05/08/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione – Ufficio II Programmazione Operativa, è stato esteso al 31 dicembre 2023 il periodo di ammissibilità delle spese sostenute con risorse a valere sul "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020".

# **PREMESSO CHE:**

- con DGR n. 1130 del 26.05.2015 è stato individuato il dirigente del Servizio (ex Ufficio) Controllo e Verifica Politiche Comunitarie (di seguito anche Servizio ConVer) quale Autorità di Audit del PO FESR/ FSE 2014-2020 della Puglia;
- con Deliberazione n. 2394/2015 il Dirigente del Servizio ConVer è stato altresì designato dalla Giunta regionale quale Autorità di Audit del PO Interreg IPA/CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020;
- con DGR n. 1518 del 31.07.2015 Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro
  per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA" è stata confermata la collocazione
  del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie alle dirette dipendenze del Capo di Gabinetto;
- con DGR n. 458 del 08.04.2016 è stato demandato alla Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto il coordinamento delle attività amministrative del Gabinetto del Presidente;
- il dirigente del Servizio ConVer ha predisposto il Piano delle attività, comprensivo delle schede progettuali, approvato con DGR n. 1704 dell'8.11.2016 e trasmesso all'IGRUE Ufficio VII, con nota prot. n. 6234 del 17.11.2016; tale Piano prevede che le risorse finanziarie stanziate a favore dell'Autorità di Audit della Regione Puglia saranno impiegate nel corso del periodo coperto dal Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020;
- con la suddetta DGR n. 1704 dell'8.11.2016, al fine di poter acquisire le risorse di cui al decreto direttoriale n. 25/2016 dell'Ispettore Generale Capo dei Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, adottato il 27 maggio 2016 "Assegnazione di risorse a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020", si è proceduto alle opportune variazioni del Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2 punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 42 della l.r. 28/2011, nonché alle variazioni del documento tecnico di accompagnamento approvato con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016, prevedendo che per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 si sarebbe provveduto con successivi opportuni adempimenti che avrebbe consentito la corretta acquisizione delle somme spettanti;
- con le DGR n. 1860/2017 e 705/2018 la Giunta ha disposto, tra le altre cose:
  - √ di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni di bilancio che ha rimodulato il piano delle attività per il periodo interessato;
  - √ di autorizzare il Capo di Gabinetto ad aggiornare il Piano delle Attività approvato con DGR n. 1704 dell'8.11.2016, nelle more del completamento della procedura di selezione del dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie;
  - √ di autorizzare il Capo di Gabinetto, a decorrere dalla data di pubblicazione della predetta
    deliberazione, a provvedere, attraverso propri provvedimenti, ad impegnare e liquidare sui
    capitoli di spesa indicati nella sezione "copertura finanziaria" e di trasmettere alla sezione
    Bilancio e Ragioneria tutti gli atti necessari all'emissione dei relativi mandati di pagamento;
- con AD del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 17 del 03/07/2018 è stato conferito l'incarico di Dirigente Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie al dott. Mauro Calogiuri, a seguito della conclusione della procedura di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, indetto con AD n. 1032 del 20 dicembre 2017 e parzialmente rettificato con AD n. 1046 del 29 dicembre 2017;

- con AD del Capo di Gabinetto n. 18 del 9 ottobre 2018, è stata approvata la nuova pianta organica dell'Autorità di Audit che prevedeva complessivamente n. 29 unità di cui un dirigente, n. 5 unità di supporto amministrativo, n. 23 unità dedicate alle attività di audit;
- con AD del Capo di Gabinetto n. 19 del 15 ottobre 2018 il Dirigente del Servizio Controllo e Verifica delle
  politiche comunitarie è stato autorizzato ad impegnare, liquidare e trasmettere alla Sezione Bilancio
  e Ragioneria tutti gli atti necessari all' emissioni dei mandati di pagamento relativi ai capitoli di spesa
  istituiti per il programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione
  e controllo 2014-2020.
- con DGR n. 987 del 05.06.2019 la Giunta ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare il Capo di Gabinetto ed il Dirigente del Servizio Con. Ver allo svolgimento delle azioni necessarie al rafforzamento organizzativo richiesto da IGRUE-MEF e dalla Ragioneria Generale dello Stato secondo quanto previsto dall'AD n. 14 del 7 maggio 2019 e ha autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni di bilancio richiamate;
- con la D.G.R. n. 1898 del 30.11.2020 "PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011", con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione di bilancio, la Giunta ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare il Dirigente del Servzio Con.Ver allo svolgimento delle azioni necessarie al rafforzamento organizzativo richiesto da IGRUE-MEF e dalla Ragioneria Generale dello Stato, così come previsto nel Piano Assunzionale 2020 approvato con DGR n. 952 del 25 giugno 2020;
- da ultimo con il D.P.G.R. 22 del 22.01.2021 è stato adottato "l'Atto di Alta Organizzazione. Modello
  Organizzativo MAIA 2.0" che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della
  Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo, successivamente integrato con Decreto del
  Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.02.2021, dalla quale si evince la collocazione del Servizio
  Controllo e Verifica Politiche Comunitarie alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della
  Presidenza.

# **RITENUTO CHE**

Con la nota richiamata in precedenza, prot. DPCOE-0003560-P-05/08/2019, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione – Ufficio II Programmazione Operativa, è stato esteso al 31 dicembre 2023 il periodo di ammissibilità delle spese sostenute con risorse a valere sul "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020" e alla luce delle modifiche organizzative in atto e di altre esigenze operative si rende necessario procedere ad una rimodulazione del predetto piano delle attività e delle relative risorse finanziarie per il periodo interessato, secondo lo schema di seguito riportato:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale I^ Periodo
PERSONALE		334.121,96	351.420,99	254.104,55	349.975,73	412.974,27	438.098,70	289.391,36	2.430.087,56
Co.Co.Co. COMPLESSIVI		355.874,57	349.140,08	318.311,27	357.802,99	192.636,33	186.803,00	186.803,00	1.947.371,24
Assistenza tecnica	31.280,80	23.514,76	59.359,72	70.714,25	103.540,54	23.486,98			311.897,05
Personale Innovapuglia FESR/FSE		374.225,15	278.011,10	137.023,54	119.945,87	143.000,00	66.000,00		1.118.205,66
Missioni		14.505,85	14.104,92	9.652,32	1.730,81	20.000,00	2.346,97		62.340,87
Beni strumentali (Hardware)			11.874,28			35.000,00			46.874,28
Beni strumentali (Software)						2.000,00			2.000,00
Licenze d'uso						2.000,00			2.000,00
Beni di Consumo			1.985,19	1.660,53		3.000,00			6.645,72
Tecnostruttura		3.754,83	4.856,68	5.146,41	5.500,00	5.500,00	5.500,00		30.257,92
Formazione						30.000,00			30.000,00
Banche dati		-	2.439,90	2.439,90	2.439,90	2.500,00	2.500,00		12.319,70
TOTALE FESR-FSE	31.280,80	1.105.997,12	1.073.192,86	799.052,77	940.935,84	872.097,58	701.248,67	476.194,36	6.000.000,00

# Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011 la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 approvato con la L.R. n. 36/2020 e la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale e finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 approvato con DGR n. 71/2021.

# **BILANCIO VINCOLATO**

C D A	41 - GABINETTO DEL PRESIDENTE
C.R.A.	02 - DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

# Parte entrata

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

# Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, come di seguito indicato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	E.F 2021 Competenza e cassa	E.F 2022 Competenza e cassa	E.F 2023 Competenza e cassa
41.02	2011000	Finanziamento di parte corrente dall'IGRUE per la realizzazione del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2014-2020.	E.2.01.01.01.001	-63.634,56	79.896,97	476.194,36
41.02	4021000	Contributo in conto capitale da parte dell'IGRUE per la realizzazione del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2014-2020.	E.4.02.01.01.001	23.000,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATA				79.896,97	476.194,36

**Debitore certo:** Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGRUE.

**Titolo Giuridico:** delibera CIPE n. 114 del 23/12/2015, pubblicata sulla GU n. 70 del 24/03/2016 e successivo decreto direttoriale di IGRUE n. 25/2016 del 27/05/2016, registrato alla Corte dei Conti, Reg.ne n. 1630 del 14/06/2016 e pubblicato sulla GU serie generale n. 159/2016.

# Parte spesa

Spese ricorrenti

Codice UE: 4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02 - Segreteria generale

# Variazioni al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, come di seguito indicato:

Ai successivi atti di accertamento, di impegno e liquidazione provvederà il Dirigente del Servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie.

<b>Capitol</b> o	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	E.F 2021 Competenza e cassa	E.F 2022 Competenza e cassa	E.F 2023 Competenza e cassa
102000	Spese relative a retribuzioni e straordinari del personale dell'Autorità di Audit a TD	1.2.1	U.1.01.01.01	-38.983,20	50.500,00	163.500,00
102001	Spese relative a ONERI SOCIALI del personale dell'Autorità di Audit a TD	1.2.1	U.1.01.02.01	5.143,01	12.300,00	89.496,44
102002	Spese relative a IRAP del personale dell'Autorità di Audit a TD	1.2.1	U.1.02.01.01	-5.263,34	3.820,00	30.298,26
102003	Spese relative a BUONI PASTO del personale dell'Autorità di Audit a TD	1.2.1	U.1.01.01.02	-930,00	2.930,00	6.096,67
102004	Spese relative a CO.CO.CO Esperti Senior e auditor CO.CO.CO. FESR_FSE	1.2.1	U.1.03.02.12	-46.666,67	0,00	186.803,00
102005	Spese per i con- tratti di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Audit	1.2.1	U.1.03.02.99	23.486,98	5.500,00	0,00

<b>Capitol</b> o	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	E.F 2021 Competenza e cassa	E.F 2022 Competenza e cassa	E.F 2023 Competenza e cassa
102006	Spese per Personale in assegnazione temporanea da Innovapuglia S.p.A	1.2.1	U.1.03.02.12	0,00	0,00	0,00
102007	Spese per missioni Autorità di Audit	1.2.1	U.1.03.02.02	-421,34	2.346,97	0,00
102008	Spese per l'acquisto di banche dati e pubblicazioni on- line per l'Autorità di Audit.	1.2.1	U.1.03.02.05	0,00	2.500,00	0,00
102009	Spese per l'acquisto di hardware per l'Autorità di Audit.	1.2.2	U.2.02.01.07	23.000,00	0,00	0,00
102013	Spese per l'acquisto di software per l'Autorità di Audit.	1.2.1	U.2.02.03.02	0,00	0,00	0,00
102010	Spese per l'acquisto di licenze d'uso per software per l'Autorità di Audit.	1.2.1	U.1.03.02.07	0,00	0,00	0,00
102011	Spese per l'acquisto di beni di consumo per l'Autorità di Audit	1.2.1	U.1.03.01.02	0,00	0,00	0,00
102012	Spese per servizi di formazione specialistica per l'Autorità di Audit	1.2.1	U.1.03.02.04	0,00	0,00	0,00
	тотл	ALE		-40.634,56	79.896,97	476.194,36

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

- di autorizzare il Dirigente del Servzio Con. Ver ai successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni di bilancio così come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di dare atto che, con le variazioni riportate nella sezione "copertura finanziaria", si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2021-2023 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2021;

- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie (Dott. Mauro Calogiuri)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza (Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano

# LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

# DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare il Dirigente del Servzio Con. Ver ai successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni di bilancio così come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di dare atto che, con le variazioni riportate nella sezione "copertura finanziaria", si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2021-2023 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2021;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



CALOGIURI MAURO 20.05.2021 13:50:12 UTC

#### Allegato E/I

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Rif. Proposta di delibera della Segretaria Generale della Presidenza SEG/DEL/2021/00010

			SPESE				
					VARIAZI	ONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 987 - ESERCIZIO 2019	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	•	•		•	
Programma	2	Segreteria generale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-63.634,56 -63.634,56	
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma	2	Segreteria generale					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		23.000,00 23.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-40.634,56 -40.634,56	
TOTALE GENERALE DELLE USCIT	E		residui presunti			-40.634,56	
			previsione di competenza previsione di cassa			-40.634,56 -40.634,56	

			ENTRATE				·
					VARIAZ	ONI	
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 987 - ESERCIZIO 2019	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	II	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-63.634,56 -63.634,56	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		23.000,00 23.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-40.634,56 -40.634,56	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-40.634,56 -40.634,56	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

1

## Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Rif. Proposta di delibera della Segretaria Generale della Presidenza SEG/DEL/2021/00010

			SPESE				
					VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 987 - ESERCIZIO 2019	in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma	2	Segreteria generale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		79.896,97 79.896,97		
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma	2	Segreteria generale					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		79.896,97 79.896,97		
TOTALE GENERALE DELLE USCIT	E		residui presunti				
			previsione di competenza		79.896,97		
			previsione di cassa		79.896,97		

			ENTRATE				
					VARI	AZIONI	
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 987 - ESERCIZIO 2019	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	Ш	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		79.896,97 79.896,97		
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		79.896,97 79.896,97		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRAT	E		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		79.896,97 79.896.97		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

## Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Rif. Proposta di delibera della Segretaria Generale della Presidenza SEG/DEL/2021/00010

				SPESE				
						VARIAZIONI		
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		) DENOMINAZIONE			PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 987 - ESERCIZIO 2019	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	0	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma	1 2	2	Segreteria generale					
Titolo	1	l	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		476.194,36 476.194,36		
MISSIC	NE 0	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Program			Segreteria generale					
Tit	olo 2	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USC	ITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		476.194,36 476.194,36		
TOTALE GENERALE DELLE U	SCITE			residui presunti				
				previsione di competenza		476.194,36		
				previsione di cassa		476.194,36		

			ENTRATE			•	•
					VARI	AZIONI	
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 987 - ESERCIZIO 2019	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	II	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		476.194,36 476.194,36		
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		476.194,36 476.194,36		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRAT	E		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		476.194,36 476.194,36		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

3



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2021	10	24.05.2021

#PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALL'ART. 51 COMMA 2 PUNTO A) DEL D.LGS. 118/2011 E DALL'ART. 42 DELLA L.R. 28/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 844

Atto di intesa regionale (art. 1-sexies DL 239/03) per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di "Rifacimento Metanodotto "San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse" con accert. conf. urbanist., apposiz. vinc. preord. espr. e dich. pubbl. utilità ai sensi dell'art. 52-quinquies del DPR 327/01 da realizzarsi in sette comuni della Regione Puglia.

L'Assessora all'Ambiente e Territorio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, riferisce quanto segue.

#### Premesso che:

- con nota prot. INGCOS/TAPPUG/1227 del 15.12.2017, acquisita al protocollo MISE in pari data con n.
   29619, la società SNAM Rete Gas S.p.A. (SRG) ha presentato istanza di rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del rifacimento del metanodotto San Salvo Biccari
- Il MATTM con provvedimento n. 322 dell'8 novembre 2019 ha decretato la compatibilità ambientale dell'opera nel rispetto di una serie di prescrizioni;
- in tale provvedimento si è espressa la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2019, n. 1000;
- Che il succitato decreto MATTM n. 322/2019 all'art.4 ha fatto proprie le condizioni ambientali di cui alla DGR Puglia n. 1000/2019 se non in contrasto o non ricomprese nelle condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
- con nota prot. n. 13553 del 24.06.2020 il Ministero dello Sviluppo Economico Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche - Divisione V - Mercati e infrastrutture di trasporto e approvvigionamento del gas naturale ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona del 22.06.2020 relativamente all'intervento in oggetto.
- L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione del nuovo metanodotto per una lunghezza complessiva di 88,390 Km che sostituirà il metanodotto esistente S.SALVO-BICCARI DN 500 (20"), attualmente inserito in Rete Nazionale Gasdotti di lunghezza pari a 83,9 km, che attraversa le regioni Abruzzo, Molise e Puglia e garantisce (a nord) il collegamento con i metanodotti della Rete Nazionale presenti nell'area dello stoccaggio di San Salvo e il nuovo metanodotto Massafra-Biccari (a sud) di recente realizzazione.
- Le opere interessano, in Regione Puglia, i territori comunali di Castelnuovo della Daunia, Casalvecchio di Puglia, Pietramontecorvino, Lucera, Volturino, Alberona e Biccari in provincia di Foggia.
- Il verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 22.06.2020, insieme ad i pareri acquisiti ed alla documentazione progettuale, è consultabile al seguente link attivato presso il MISE:
  - https:/cloud.mise.gov.it/index.php/s/WeMFsnUMxTSrmY6
- accessibile con la seguente password MISEdiv05/SRG-080
- A pagina 9 del verbale si legge: "Il Responsabile del Procedimento ricorda che per le infrastrutture lineari energetiche appartenenti alla rete nazionale dei gasdotti, l'atto conclusivo del procedimento autorizzativo è adottato d'intesa con le Regioni interessate, previa acquisizione del parere degli enti locali ove ricadono le infrastrutture. Segnala, a tal proposito, che la Regione Molise Servizio programmazione politiche energetiche ha espresso l'Intesa Regionale con la Determinazione n. 69 del 11.06.2020. Invita quindi le Amministrazioni e gli enti collegati ad esprimersi in merito al progetto."
- La realizzazione dell'opera si rende necessaria in quanto l'attuale tracciato interessa tratti fortemente urbanizzati e geologicamente complessi, attraversando aree interessate da importanti instabilità dei terreni. L'impiego delle moderne tecniche realizzative permetterà infatti di superare aree geologicamente instabili contribuendo così, con maggior efficienza, alla salvaguardia della sicurezza del trasporto, permettendo infine l'armonizzazione delle pressioni di esercizio e dei diametri dei metanodotti

presenti nell'area . Il nuovo metanodotto, sostituirà totalmente l'esistente per una lunghezza complessiva di 88,390Km, e contribuirà in modo sostanziale ad accrescere la flessibilità nell'esercizio del sistema di trasporto di gas naturale tra le direttrici Sud-Nord in quanto interesserà anche opere connesse legate ad allacciamenti e derivazioni ad esso collegati.

 La conferenza di servizi del 22.06.2020 si è conclusa positivamente registrando, tra gli altri, i pareri favorevoli degli enti territoriali interessati:

Castelnuovo della Daunia	Nota prot. N. 2396 del 05.06.2020, parere favorevole con prescrizioni
Casalvecchio di Puglia	Nota prot. N. 3187 del 01.06.2020 e prto. N. 3567 del 19.06.2020,
	parere favorevole con prescrizioni
Pietramontecorvino	Nota prot. N. 3884 del 22.06.2020, parere favorevole con prescrizioni
Lucera	Nota prot. N. 29124 del 19.06.2020, parere favorevole con prescrizioni
Volturino	Nota prot. N. 3865 del 04.06.2020, parere favorevole con prescrizioni
Alberona	Nota prot. MISE N. 0013260 del 19.06.2020, parere favorevole con
	prescrizioni
Biccari	Nota prot. N. 3162 del 17.06.2020, parere favorevole con prescrizioni
	Nota prot. N. 3190 del 18.06.2020, parere favorevole con prescrizioni
provincia di Foggia	Nota prot. N. 22512 del 29.05.2020, parere favorevole con prescrizioni
	(viabilità)
	Nota prot. N. 26167 del 19.06.2020, parere favorevole con prescrizioni
	(urbanistica)
	nota prot. n. 33067 del 29.07.2020 parere favorevole con prescrizioni
	(paesaggio)

#### Viste:

- la legge costituzionale n.3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";
- l'art.1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n.290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004,n.239, per cui la costruzione e l'esercizio dei gasdotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le regioni interessate;
- la legge 23 agosto 2004, n.239 di riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
- la Delibera di Giunta Regionale del 13 settembre 2011 n. 2006 "Modalità per l'espressione dell'intesa nei procedimenti di autorizzazione di gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali di cui all'art. 52 quinquies del DPR 327/2001 e smi e prime indicazioni relative alla disciplina del procedimento autorizzativo unico di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR 327/2001 e smi.", che prevede che "l'intesa sarà concessa mediante deliberazione della Giunta regionale su proposta del Servizio Ecologia" (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) e "di attribuire al Servizio Ecologia la funzione di coordinamento ai fini dell'espressione dell'intesa nei procedimenti di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali di cui all'art. 52quinquies del DPR 327/2001 e smi;"
- la medesima Delibera di Giunta Regionale del 13 settembre 2011 n. 2006 precisa che "le attività di coordinamento (attribuite al Servizio Ecologia, oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) saranno volte all'acquisizione dei pareri del Servizio Reti e Infrastrutture Energetiche, del Servizio Urbanistica, del Servizio Lavori Pubblici, del Servizio Assetto del Territorio e delle altre articolazioni della Regione nonché delle Province territorialmente interessate con riferimento alle competenze alle stesse delegate.".

#### Considerato che:

- con nota prot. n. 8214 del 8.07.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali esercitava le funzioni di coordinamento di cui alla Delibera di Giunta Regionale del 13 settembre 2011 n. 2006 informando del procedimento attivato dal Ministero dello Sviluppo Economico chiedendo di "produrre i pareri di competenza entro il termine di trenta giorni ai fini della proposizione dell'atto di intesa richiesto";
- con nota del 31.07.2020 prot. n. 17212, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089\_9250 del 31.07.2020, il Ministero dello Sviluppo Economico Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche Divisione V Mercati e Infrastrutture di trasporto e approvvigionamento del gas naturale ha trasmesso l'esito della conferenza di servizi del 22.06.2020, trasmettendone il verbale consolidato e sollecitando l'atto d'intesa alle regioni Puglia e Abruzzo.

#### Rilevato che:

- con nota prot. n. 26167 del 19.06.2020, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089\_7459 del 22.06.2020, la Provincia di Foggia – Settore Ambiente, visto il parere della Commissione Paesaggio locale reso nella seduta del 17.06.2020, ha tramesso il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 30246 del 15.07.2020, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089\_9285 del 3.08.2020, la Provincia di Foggia - Settore Viabilità ha tramesso il nulla osta di propria competenza;
- con nota prot. n. 33067 del 29.07.2020, la Provincia di Foggia Settore Ambiente ha tramesso il parere favorevole della Commissione Paesaggio dell'ente espresso nella seduta del 17.06.2020;
- con nota prot. n. 6831 del 31.07.2020, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089\_9204 del 31.07.2020,
   la Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha espresso parere favorevole in ordine agli aspetti esclusivamente urbanistici ai sensi della DGR 13.09.2011, n. 2006;
- con nota prot. n. 5813 del 4.08.2020, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089\_9322 del 4.08.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha rappresentato che "fatti salvi i casi di deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della Parte IV del DLgs 42/2004, è attribuita alla Provincia di Foggia in forza della delega conferita ai sensi dell'art. 7 della LR 20/2009 con DGR n. 2766 del 14.12.2010.
  - Pertanto, si invita codesta spettabile Sezione a voler prendere atto del parere a tal fine reso dalla Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Paesaggio con nota prot. n. 33067 del 29.07.2020";
- con nota prot. n. 11149 del 18.08.2020, la Sezione LLPP della Regione Puglia ha richiamato e confermato il parere di merito già espresso con nota n. 6803 del 8/5/2020, riscontrando la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 3977 del 21.02.2020 e n. 5560 del 10.03.2020, nell'ambito della relativa Conferenza di Servizio.

## Ritenuto che:

gli impatti derivanti dall'utilizzo del territorio regionale quale zona di transito di considerevoli portate di gas, con il conseguente rischio industriale delle infrastrutture connesse, sono tali da ritenersi assimilabili a quelli subiti da regioni produttrici di idrocarburi per estrazione e coltivazione direttamente sul proprio territorio. Pertanto si ritiene che le misure di compensazione attese debbano tenere conto di tale circostanza, auspicando che siano tali da poter far concorrere la Regione quale territorio ospitante il metanodotto in questione, alle migliori garanzie di potere contrattuale nel definire condizioni, che si traducano in effettive clausole di asservimento e definizione di tariffe vantaggiose per le popolazioni e per i territori coinvolti dagli effetti negativi di tali esternalità.

La Puglia dovrà pertanto essere messa nelle condizioni di poter concorrere a definire, insieme alla autorità competenti, i criteri di definizione e analisi del prezzo ai fini della determinazione della tariffa energetica a carico dei propri cittadini, proponendo altresì anche condizioni vantaggiose di fornitura per le imprese sul proprio territorio.

#### Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

vista la DGR n. 2006/2011 nonché gli esiti dei contributi richiesti alle altre articolazioni regionali coinvolte, si propone alla Giunta regionale di approvare l'intesa, di cui all'art.1 – sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del successivo rilascio del provvedimento di autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativo all'istanza presentata società Snam Rete Gas S.p.A. ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del "Rifacimento Metanodotto "San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse", come descritti nella documentazione progettuale, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 da realizzarsi, in Regione Puglia, nei territori comunali di Castelnuovo della Daunia, Casalvecchio di Puglia, Pietramontecorvino, Lucera, Volturino, Alberona e Biccari in provincia di Foggia, sussistendone tutti i relativi presupposti.

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. e) della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", propone alla Giunta Regionale:

- di provvedere al rilascio dell'atto di intesa, di cui all'art.1 sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio della autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativa all'istanza presentata società Snam Rete Gas S.p.A. ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del "Rifacimento Metanodotto "San Salvo Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse", come descritti nella documentazione progettuale, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 da realizzarsi, in Regione Puglia, nei territori comunali di Castelnuovo della Daunia, Casalvecchio di Puglia, Pietramontecorvino, Lucera, Volturino, Alberona e Biccari in provincia di Foggia, sussistendone tutti i relativi presupposti.
- di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, prevista dalle stesse disposizioni, relativamente all'istanza presentata dalla società Snam Rete Gas S.p.A., alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, acquisiti tutti i pareri necessari.
- di ritenere sin d'ora che, in caso di autorizzazione dell'intervento da parte del competente Ministero, la Puglia possa essere messa nelle condizioni di poter concorrere a definire, insieme alla autorità competenti, i criteri di definizione e analisi del prezzo ai fini della determinazione della tariffa energetica a carico dei propri cittadini, proponendo altresì anche condizioni vantaggiose di fornitura per le imprese sul proprio territorio.
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, all'indirizzo

pec: <u>dgsaie.infrastrutture@pec.mise.gov.it</u>, per i successivi adempimenti di competenza, nonché, per opportuna conoscenza, alla Società Snam Rete Gas S.p.A. all'indirizzo pec: <u>ingecos@pec.snamretegas.it</u>.

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Autorità ambientale Ing. Giuseppe Angelini

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato\_\_\_\_ alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente e Territorio Avv. Anna Grazia Maraschio

## LA GIUNTA

**udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio; **viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- provvedere al rilascio dell'atto di intesa, di cui all'art.1 sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio della autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativa all'istanza presentata società Snam Rete Gas S.p.A. ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del "Rifacimento Metanodotto "San Salvo Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse", come descritti nella documentazione progettuale, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 da realizzarsi, in Regione Puglia, nei territori comunali di Castelnuovo della Daunia, Casalvecchio di Puglia, Pietramontecorvino, Lucera, Volturino, Alberona e Biccari in provincia di Foggia, sussistendone tutti i relativi presupposti.
- di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, prevista dalle stesse disposizioni, relativamente all'istanza presentata dalla società Snam Rete Gas S.p.A., alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, acquisiti tutti i pareri necessari.
- di ritenere sin d'ora che, in caso di autorizzazione dell'intervento da parte del competente Ministero,

la Puglia possa essere messa nelle condizioni di poter concorrere a definire, insieme alla autorità competenti, i criteri di definizione e analisi del prezzo ai fini della determinazione della tariffa energetica a carico dei propri cittadini, proponendo altresì anche condizioni vantaggiose di fornitura per le imprese sul proprio territorio.

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, all'indirizzo
  pec: <a href="mailto:dgsaie.infrastrutture@pec.mise.gov.it">dgsaie.infrastrutture@pec.mise.gov.it</a>, per i successivi adempimenti di competenza, nonché, per
  opportuna conoscenza, alla Società Snam Rete Gas S.p.A. all'indirizzo pec: <a href="mailto:ingecos@pec.snamretegas.it">ingecos@pec.snamretegas.it</a>.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 845

Comune di GRAVINA IN PUGLIA (BA). "REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ: 1° STRALCIO FUNZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI LOCULI E OSSARIETTI NEL CIMITERO COMUNALE". Proponente: COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 146 D.Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

#### Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

#### Premesso che:

- Con nota prot. n. 9213 del 08.04.2020 l'Area tecnica I del Comune di Gravina in Puglia ha inoltrato richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.lgs 42/2004 – art. 90 delle NTA del PPTR al Servizio Paesaggio dell'Area Tecnica II dello stesso Comune, in quanto Ente delegato al rilascio dei provvedimenti paesaggistici ai sensi dell'art.7 della LR 20/2009.
- Con verbale n. 5 del 14.04.2020 la Commissione Locale del Paesaggio ha espresso parere favorevole "poiché l'intervento non è in contrasto con le prescrizioni e con le misure di salvaguardia ed utilizzazione del PPTR e, in via generale, non altera significativamente i luoghi. Ad integrazione di quanto proposto, per gli aspetti ambientali, si preveda la realizzazione di n° 8 siti di nidificazione per Barbagianni (Tyto alba) sui lastrici di ognuno dei corpi di fabbrica (2 ossarietti e 6 loculari), da realizzarsi in opera o di tipo artificiale, secondo le indicazioni che saranno fornite da un ornitologo specialista in biodiversità urbana. Nell'area cimiteriale la specie è già presente e utilizza loculi aperti per nidificare con disagi ai fruitori e possibili danni agli arredi funerari per via delle deiezioni. Tali siti sono vulnerabili e facilmente soggetti ad improvvisa interruzione della nidificazione, perciò la prescrizione ha funzione mitigativa".
- Con nota prot. n. 3669 del 11.05.2020 la competente Soprintendenza, facendo seguito alla richiesta di rilascio del parere di competenza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, ha comunicato il preavviso di diniego al progetto, in quanto l'intervento è in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 46, 79 e 82 delle NTA del PPTR.
- Con successive note prot. n. 4500 del 10.06.2020 e n. 5588 del 15.07.2020, la competente Soprintendenza ha confermato il parere negativo all'intervento e ha invitato, pertanto, il Comune a sottoporre l'intervento in oggetto alle procedure di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR.
- Con nota prot. n. 13928 del 14.06.2020, l'Area tecnica II del Comune di Gravina, visto il parere negativo della competente Soprintendenza, ha comunicato all'Area tecnica I dello stesso Comune, ai sensi dell'art.146 comma 8 del D.lgs. n.42/2004, il diniego definitivo dell'istanza di Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento in oggetto.

- Il progetto in esame è parte di un intervento organico da realizzare in diversi stralci che prevede la costruzione di nuove strutture per la sepoltura in un'area collegata all'esistente cimitero attraverso la viabilità interna.
- Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

#### **Considerato che:**

- Con nota prot. n. 26792 del 03.11.2020, acquisita al prot. n. 145/8108 del 03.11.2020, il Comune di Gravina in Puglia ha inviato richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto, inviando contestualmente gli elaborati progettuali.
- Con nota prot. n. 145/3322 del 13.04.2021 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990, inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza.
- Con nota prot. n. 4315 del 04.05.2021, allegata al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (ALLEGATO A), la competente Soprintendenza ha espresso per il progetto in oggetto il proprio parere obbligatorio e vincolante favorevole con prescrizioni.

#### Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);
- del Parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari espresso con nota prot. n. 4315 del 04.05.2021 e riportato in allegato al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con nota prot. n. 4315 del 04.05.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto di "REALIZZAZIONE DI OPERE DI

PUBBLICA UTILITÀ: 1° STRALCIO FUNZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI LOCULI E OSSARIETTI NEL CIMITERO COMUNALE" con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A).

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

## COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'allegato A al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. DI RILASCIARE, per l'intervento denominato "REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ: 1° STRALCIO FUNZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI LOCULI E OSSARIETTI NEL CIMITERO COMUNALE" Proponente - COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari espresso con nota prot. n. 4315 del 04.05.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

## Prescrizioni di cui alla nota di questa Sezione prot. n. 145/3322 del 13.04.2021:

- i percorsi pedonali siano realizzati escludendo materiali bituminosi e cementizi;
- 2. sia prevista, così come indicato nel parere della Commissione locale del paesaggio (cfr verbale n. 5 del 14.04.2020), la realizzazione di n. 8 siti di nidificazione per Barbagianni (Tyto alba) sui lastrici di ognuno dei corpi di fabbrica (2 ossarietti e 6 loculari), da realizzarsi in opera o di tipo artificiale, secondo le indicazioni che saranno fornite da un ornitologo specialista in biodiversità urbana.

## Prescrizioni della competente Soprintendenza di cui alla nota prot. n.4315 del 04.05.2021 (ALL.1):

- i percorsi pedonali siano realizzati escludendo materiali bituminosi e cementizi;
- 2. sia prevista, così come indicato nel parere della Commissione locale del paesaggio (cfr verbale n. 5 del 14.04.2020), la realizzazione di n. 8 siti di nidificazione per Barbagianni (Tyto alba) sui lastrici di ognuno dei corpi di fabbrica (2 ossarietti e 6 loculari), da realizzarsi in opera o di tipo artificiale, secondo le indicazioni che saranno fornite da un ornitologo specialista in biodiversità urbana;
- 3. siano utilizzate esclusivamente esemplari arborei e arbustivi autoctoni da piantare lungo il perimetro dell'area di intervento, come riportato dalla Determina di VinCA;
- 4. non siano utilizzati materiali riflettenti;
- 5. inoltre, come riportato nel parere contrario rilasciato con nota n.4500 del 10.06.2020, si ribadisce, che

trattandosi di un'opera pubblica da localizzare in continuità con l'area archeologica di Botromagno, tutelata ai sensi del DM 08/06/1982, sarà necessario sottoporre l'intervento alle procedure di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016.

Per gli aspetti archeologici si rimanda a quanto prescritto dal parere vincolante della Soprintendenza di cui alla nota prot. n. 4315 del 04.05.2021.

- 2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- 3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città metropolitana di Bari;
  - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
  - al proponente Comune di GRAVINA IN PUGLIA.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore (Ing. Marina MAZZEO)

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri (Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente (Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

#### LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Assetto del territorio e Paesaggio.

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione.

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **1. DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore proponente.
- 2. DI RILASCIARE, per l'intervento denominato "REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ: 1° STRALCIO FUNZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI LOCULI E OSSARIETTI NEL CIMITERO COMUNALE" Proponente COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con nota prot. n. 4315 del 04.05.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

## Prescrizioni di cui alla nota di questa Sezione prot. n. 145/3322 del 13.04.2021:

- 1. i percorsi pedonali siano realizzati escludendo materiali bituminosi e cementizi;
- 2. sia prevista, così come indicato nel parere della Commissione locale del paesaggio (cfr verbale n. 5 del 14.04.2020), la realizzazione di n. 8 siti di nidificazione per Barbagianni (Tyto alba) sui lastrici di ognuno dei corpi di fabbrica (2 ossarietti e 6 loculari), da realizzarsi in opera o di tipo artificiale, secondo le indicazioni che saranno fornite da un ornitologo specialista in biodiversità urbana;

## Prescrizioni della competente Soprintendenza di cui alla nota prot. n.4315 del 04.05.2021 (ALL.1):

- 1. i percorsi pedonali siano realizzati escludendo materiali bituminosi e cementizi;
- 2. sia prevista, così come indicato nel parere della Commissione locale del paesaggio (cfr verbale n. 5 del 14.04.2020), la realizzazione di n. 8 siti di nidificazione per Barbagianni (Tyto alba) sui lastrici di ognuno dei corpi di fabbrica (2 ossarietti e 6 loculari), da realizzarsi in opera o di tipo artificiale, secondo le indicazioni che saranno fornite da un ornitologo specialista in biodiversità urbana;
- 3. siano utilizzate esclusivamente esemplari arborei e arbustivi autoctoni da piantare lungo il perimetro dell'area di intervento, come riportato dalla Determina di VinCA;
- 4. non siano utilizzati materiali riflettenti;
- 5. inoltre, come riportato nel parere contrario rilasciato con nota n.4500 del 10.06.2020, si ribadisce, che trattandosi di un'opera pubblica da localizzare in continuità con l'area archeologica di Botromagno, tutelata ai sensi del DM 08/06/1982, sarà necessario sottoporre l'intervento alle procedure di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016.

Per gli aspetti archeologici si rimanda a quanto prescritto dal parere vincolante della Soprintendenza di cui alla nota prot. n. 4315 del 04.05.2021.

- 3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- 4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città metropolitana di Bari;
  - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
  - al proponente Comune di GRAVINA IN PUGLIA.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

**ALLEGATO A** 

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00024

# Comune di Gravina in Puglia (BA) "REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ: 1° STRALCIO FUNZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI LOCULI E OSSARIETTI NEL CIMITERO COMUNALE"

**Proponente: COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA** 

#### **PARERE TECNICO**

#### (DOCUMENTAZIONE IN ATTI)

Con nota prot. n. 26792 del 03.11.2020, acquisita da questa Sezione con prot. n. 145/8108 del 03.11.2020, il Comune di Gravina in Puglia ha inviato richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto e contestualmente ha inviato i seguenti elaborati progettuali in formato pdf:

NOME File	IMPRONTA MD5
Allegato_Carta uso suolo_A4.pdf	fcaa3b6f8a5e292f0865387130294e7f
Allegato_Fotoinserimento.pdf	65f4225fdef361843e73ff1f60bea216
Allegato_PPTR 1_A4.pdf	dc4a278579e004d72c43826ece767008
Allegato_PPTR 2_A4.pdf	034994374c30e0a0228861c8e89e3f0c
Allegato_PPTR 3_A4.pdf	f5299bfe1bc635fa5cde4756479fe942
RICHIESTA e RELAZIONE in DEROGA ex art. 95 NTA PPTR-signed.pdf	953301b8dc26c4f1b18364866763caad
01 PE RG 01.pdf	de06c9400752fe1aa70156bb23056131
02 PE RG 02.pdf	dbb5e42656b3a243d1a56c9ff4aaff17
03a PE RP Relazione paesaggio.pdf	b15f34f857f438e7b2f8a315b394d2b5
03b_pptr.pdf.p7m.pdf	57478467d8273496bf80565d2bba8d36
03c_pptr.pdf.p7m.pdf	cf0a6e3866c6a74d2ddbde54f92390be
03d_pptr.pdf.p7m.pdf	b9e360392526a520cd2652f5286fe979
13 PE OP 01.pdf.p7m.pdf	1ec8ea46038fd41600fb8e1daf540685
14 PE OP 02.pdf.p7m.pdf	502856e6192a1c67572b50aabc1edf14
15 PE OP 03.pdf.p7m.pdf	b2520dca49b67996645b5b445c5e2710
16 PE OP 04.pdf (1).p7m.pdf	7a0909381a0b8ddc8ac919b6c4235715
17 PE OP 05.pdf.p7m.pdf	603d12b77f6769dd242821567b307b66

## www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761 pec: <a href="mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it">sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it</a>



# SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

#### Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

18 PE OP 06.pdf.p7m.pdf	4e46bed0eab76f5c619abda5c363fc67
19 PE OP 07.pdf.p7m.pdf	da74533dc8f915055502e9e3c21228ae
20 PE OP 08.pdf.p7m.pdf	4e0b5ffe758b9200b2e3254c482f5585
21 PE OP 09.pdf.p7m.pdf	fd9512becc99d8ea95536f00ed83d95c
22 PE OP 10.pdf.p7m.pdf	97e88764df0a8da1c5eae1788968c33a
23 PE IT 01.pdf.p7m.pdf	7b775278c4003925ece52d651af613ff
24 PE IT 02.pdf.p7m.pdf	b904151fafc3f75295fc12f1e97fa245
25 PE IT 03.pdf.p7m.pdf	e4b7fdd357e69765ec71c4d1c50b0257
26 PE IT 04.pdf.p7m.pdf	7a40adac0e7e26caeaaea5d7c768a4eb
27 PE IT 05.pdf.p7m.pdf	30e38675499715f96df0757733632bc3
28 PE IT 06.pdf.p7m.pdf	e4e5ee87c6254b2d7bf872ce84a28439

A seguito della consultazione della suddetta documentazione, questa Sezione con nota prot. n. 145/9584 del 21.12.2020 ha rappresentato al Comune che:

"...la competente Soprintendenza nella nota prot. n. 4500 del 10.06.2020 ha rappresentato che:

"Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico su una porzione dei tetti del nuovo manufatto. Si sottolinea coma vista la vicinanza della Strada panoramica coincidente con il tratturello Tolve – Gravina, non sia stata preparata alcuna documentazione atta a valutare l'eventuale impatto visivo che tale impianto potrebbe avere sulla tutela paesaggistica"

Preso atto che detto impianto è stato rappresentato dal Comune nell'elaborato n. 28 PE IT 06.pdf.p7m.pdf e che il Comune non ha provveduto, con nota prot. n. 26792 del 03.11.2020, a predisporre quanto richiesto dalla competente Soprintendenza, si chiede con la presente di provvedere a trasmettere gli elaborati necessari a valutare l'eventuale impatto visivo che tale impianto potrebbe avere sulla tutela paesaggistica indicando le relative opere di mitigazione.

Con la presente inoltre, poiché l'area d'intervento è interessata direttamente dal Sito di rilevanza naturalistica "Zona di protezione speciale" e "Zona Speciale di Conservazione - ZSC" denominati Murgia Alta (IT9120007), si invita il Comune a voler espletare le procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale presso l'autorità competente, fermo restando che il provvedimento di rilascio di Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 del PPTR, art. 146 del D.Lgs. 42/2004 - art. 90 NTA PPTR potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016."

Con successiva nota prot. n 2625 del 26.01.2021 acquisita al prot. di questa Sezione con n. 145/724 del 26.01.2020, il Comune di Gravina ha comunicato che: "gli atti relativi alla



# SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

V.INC.A. sono al momento alla firma del Dirigente per la successiva trasmissione alla competente Città Metropolitana di Bari" e contestualmente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

NOME File	IMPRONTA MD5
2\01 PE_IFV Valutazione fotovoltaico.pdf	c7e9ae8046fbe8ab40040b5e6cf58810
2\03 PE_ARDV ALLEGATI.pdf	507d10c626479a31a650530a8785e7de

Con nota prot. n. 10480 del 06.04.2021 acquisita al prot. di questa Sezione con n. 145/3024 del 06.04.2021, il Comune di Gravina ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 1799 del 03.04.2021 della Città Metropolitana di Bari con cui, ai fini della sola Valutazione d'Incidenza Ambientale, in assenza di impatti diretti su habitat e specie d'interesse comunitario, è stato espresso con prescrizioni parere favorevole all'intervento in oggetto.

Con nota prot. n. 145/3322 del 13.04.2021 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990, inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza.

Con nota prot. n. 4315 del 04.05.2021 acquisita al prot. di questa Sezione con n. 145/4118 del 04.05.2021, (ALL. 1) la competente Soprintendenza ha espresso per il progetto in oggetto il proprio parere obbligatorio e vincolante favorevole con prescrizioni.

## (DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Dalla consultazione della documentazione trasmessa si rileva che il progetto è parte di un intervento organico da realizzare in diversi stralci che prevede la costruzione di nuove strutture per la sepoltura in un'area collegata all'esistente cimitero attraverso la viabilità interna. In particolare, oggetto di richiesta di deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, è la realizzazione delle opere previste nel **primo stralcio funzionale**, che copre una superficie di circa 950 mq e che contiene i previsti corpi di fabbrica, le aree a verde ed i camminamenti che li circondano.

Le opere previste dal **primo stralcio funzionale** saranno realizzate all'interno dell'impianto cimiteriale esistente con gli obiettivi, come descritto nell'elaborato "Relazione generale" di "soddisfare la sempre maggiore richiesta dei cittadini di loculi individuali, per sé ed i propri cari e dall'altro l'esigenza della Pubblica Amministrazione di attuare quanto programmato dal Piano regolatore Cimiteriale."

Nel dettaglio il progetto prevede la realizzazione di:

• n. 3 loculari monofacciali;



# SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- n. 3 loculari bifacciali;
- n. 2 corpi di ossari con complessivi n. 540 loculi;
- n. 756 ossarietti.

Inoltre, l'intervento prevede la realizzazione della viabilità pedonale, delle opere a verde, delle urbanizzazioni e il recupero del muro di contenimento esistente.

I corpi di fabbrica saranno realizzati con setti murari in c.a. gettati in opera, intonacati e tinteggiati con vernice silossanica bianca, con fondazioni uniche a platea su pali trivellati. Le pareti esterne avranno un basamento in pietra levigata, la pensilina superiore sarà intonacata e rasata bianco, la chiusura del tumulo sarà realizzata con lastra in pietra bianca levigata, sarà garantita la misura di ingombro libero interno per la tumulazione di feretri in loculi non inferiore a un parallelepipedo di dimensioni 2,25 x 0,75 x 0,70 m e a tale ingombro sarà aggiunto lo spessore corrispondente alla parete di chiusura. La misura di ingombro libero per la tumulazione in ossarietti individuale non sarà inferiore a quella di un parallelepipedo di dimensioni 0,70 x 0,30 x 0,30 m. Inoltre, è prevista la presenza arborea ad alto fusto come filtro e schermo delle strutture.

A completamento dell'opera sono previsti i seguenti impianti:

- <u>idrico sanitario</u> per rincalzo vasca di accumulo acque meteoriche e fontanine;
- <u>smaltimento acque piovane</u>, tramite il convogliamento delle acque meteoriche delle coperture dei nuovi manufatti e delle aree destinate alla viabilità interna servito da un impianto appropriato di dissabbiatura per il normale trattamento e successivo riutilizzo
- <u>irrigazione/innaffiamento</u>, con il riutilizzo delle acque meteoriche raccolte in apposita vasca previo trattamento tramite dissabbiatura;
- <u>elettrico</u>, compresi organi illuminanti, illuminazione esterna.

Infine, il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da installarsi sulla copertura di uno dei corpi di fabbrica ha una potenza totale di picco pari a 10.40 kWp, classificato F1.a come tipologia dal R.R. n.24/2010.

L'area di intervento è tipizzata "G1-Cimitero" ed è inserita tra le "Fb4-1: attrezzature ed impianti" secondo il vigente PRG del Comune di Gravina in Puglia.

## (TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

#### STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Bene Paesaggistico

## www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761 pec: <a href="mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it">sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it</a>



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

• Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche - denominato "Torrente Gravina" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

Nel merito il progetto in oggetto, come acclarato dalla competente Soprintendenza con nota prot. n. 4500 del 10.06.2020, interferisce con il suddetto BP poiché ai sensi dell'art. 46 comma 2 lett. a1) e lett. a6) delle NTA del PPTR non sono ammissibili interventi che comportano la "realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica" e la "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".

Preso atto che le suddette opere non risultano delocalizzabili in quanto sono previste in continuità con il preesistente cimitero comunale, nel merito il Proponente, nella nota prot. n. 26792 del 03.11.2020, dichiara che "l'intervento interessa la sinistra orografica del "torrente la Gravina" classificato con codice BA0013 per una fascia tra i 60 metri e i 110 metri a partire dalla linea di compluvio identificata nel reticolo idrografico della carta geomorfologica regionale ad una quota geodica di +315 metri rispetto a quella di scorrimento del corso d'acqua pari a +290 metri".

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 46 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso.

#### STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

#### Componenti geomorfologiche

Ulteriore contesto paesaggistico

 Versanti soggetto agli indirizzi di cui all'art.51, alle direttive di cui all'art. 52 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 53 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso.

#### STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE

## Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Ulteriore contesto paesaggistico

 Siti di rilevanza naturalistica - Siti di rilevanza naturalistica "Zona di protezione speciale" e "Zona Speciale di Conservazione - ZSC" denominati Murgia Alta



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(IT9120007) soggetto agli indirizzi di cui all'art. 69, alle direttive di cui all'art. 70 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Al punto 2 dell'art. 73 del PPTR si riporta che "tutti gli interventi di edificazione, ove consentiti, devono essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico-ambientali".

Nel merito nella documentazione trasmessa il proponente rappresenta che "il Piano Regolatore Cimiteriale approvato con DCD n.1/2005 e integrato con D.C. n.34/2009 ha ottenuto il parere favorevole di competenza degli enti preposti alla tutela relativamente alla sola valutazione di incidenza prescrivendo che gli interventi previsti seguano alcune prescrizioni (Valutazione Incidenza prot. AOO 089/13 agosto 2009 n.9908)."

Inoltre, con Determina Dirigenziale n. 1799 del 03.04.2021 la Città Metropolitana di Bari, ai fini della sola Valutazione d'Incidenza Ambientale (VIncA), considerata l'assenza di impatti diretti su habitat e specie d'interesse comunitario, ha espresso con prescrizioni parere favorevole all'intervento in oggetto.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 73 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso.

## STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

#### Componenti culturali e insediative

Bene Paesaggistico

• Immobili ed aree di notevole interesse pubblico "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI UNA ZONA SITA NEL COMUNE DL GRAVINA DI PUGLIA" decretata il 01.08.1985 con le seguenti motivazioni: "considerato che la zona della Gravina nel comune di Gravina di Puglia (Bari) riveste notevole interesse perché è caratterizzata dalla presenza delle profonde gravine sulle quali affaccia il centro storico cittadino, con il quale costituisce un esempio di paesaggio antropizzato di eccezionale interesse sia sotto il profilo geomorfologico sia sotto quello paesistico-ambientale. A ciò si aggiungono le numerose grotte, scavate nel tufo, che si aprono lungo i pendii della gravina e che testimoniano la lunga storia della città e del suo nascere. Tale zona è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche" (scheda PAE0114). Il suddetto Bene Paesaggistico interessa in parte l'area d'intervento ed è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR.



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

In virtù di quanto disposto dall'art. 79 la compatibilità dell'intervento deve essere verificata con riferimento alla disciplina d'uso della scheda PAE114, alla normativa d'uso della sezione C2 delle schede degli ambiti di paesaggio interessati, alle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge ex art. 142 del D. Lgs 42/2004 e agli ulteriori contesti ricadenti nell'area oggetto di vincolo, alle pertinenti Linee Guida del PPTR, le cui raccomandazioni vanno obbligatoriamente osservate.

Nel merito si rileva l'inammissibilità dell'intervento con il punto 1.2 dell'art. 79 che applica valore prescrittivo alle disposizioni normative contenute nel Titolo VI.

Inoltre, la normativa d'uso della scheda PAE114 riporta, in particolare, tra gli indirizzi e le direttive di "mitigare il rischio idraulico e geomorfolofico nelle aree instabili dei versanti argillosi della media valle del Bradano", prevedere "misure atte a contrastare le occupazioni e le trasformazioni delle diverse forme della morfologia carsica" e "misure atte a impedire l'occupazione antropica delle aree di versante e di scarpata a pericolo frana", "tutelare la permeabilità dei suoli atti all'infiltrazione delle acque meteoriche ai fini della ricarica della falda carsica profonda" e "tutelare il sistema idrografico del Bradano e dei suoi affluenti", "contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo" e "valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Pualia".

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 79 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso.

#### STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

## Componenti culturali e insediative

Ulteriore contesto paesaggistico

 Area di rispetto delle componenti culturali e insediative rispettivamente dell'area archeologica di "Botromagno" (vincolo archeologico ex L 1089/39) e del "Tratturello Tolve Gravina". Detti UCP sono soggetti agli indirizzi di cui all'art. 77 alle direttive di cui all'art.78 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

Nel merito il progetto in oggetto interferisce con il suddetto UCP, poiché ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a1) e lett. a2) delle NTA del PPTR non sono ammissibili interventi che comportano "qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali" e la "realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio".



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Nel merito si rappresenta che la competente Soprintendenza nella nota prot. n. 4500 del 10.06.2020 ha comunicato che "trattandosi di opera pubblica da localizzare in continuità con l'area archeologica di Botromagno tutelata ai sensi del DM 08.06.1982 sarà necessario sottoporre l'intervento alle procedure di archeologia presentiva ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs n. 50/2016."

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 82 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso.

#### STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

#### Componenti dei valori percettivi

Ulteriore contesto paesaggistico

 Coni visuali soggetto agli indirizzi di cui all'art.86 alle direttive di cui all'art. 87 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Si rileva, inoltre, la vicinanza degli UCP "Strade panoramiche" denominata SP53.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 88 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso.

Nel merito la competente Soprintendenza nella nota prot. n. 4500 del 10.06.2020 ha rappresentato che: "Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico su una porzione dei tetti del nuovo manufatto. Si sottolinea coma vista la vicinanza della Strada panoramica coincidente con il tratturello Tolve — Gravina, non sia stata preparata alcuna documentazione atta a valutare l'eventuale impatto visivo che tale impianto potrebbe avere sulla tutela paesaggistica".

Nell'elaborato integrativo PE.IFV "Valutazione paesaggistica dell'impianto fotovoltaico da integrarsi alla Relazione Paesaggistica (elaborato 03aPERP)" inviato dal Comune di Gravina con nota prot. n 2625 del 26.01.2021 il Proponente in relazione all'elaborato del PPTR "4.4.1 Linee guida energie rinnovabili parte 2 Componenti di paesaggio e impianti di energie rinnovabili", citando gli impianti ammissibili per l'UCP "Coni Visuali", rappresenta con riferimento al previsto impianto fotovoltaico che:

"L'impianto fotovoltaico della potenza massima pari a 10.40kWp, classificato F1.a come tipologia dal R.R. n.24/2010, rispetterà a pieno le modalità di installazione contenute nelle linee guida 4.4.1 parte 2 per le componenti paesaggistiche, difatti:



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- i moduli saranno collocati su di un corpo di fabbrica con copertura piana,
- la superficie complessiva degli stessi non sarà superiore a quella del tetto del corpo di fabbrica sul quale i moduli saranno collocati e l'altezza massima dei moduli rispetto al piano non supererà i 30 cm,
- la produzione di energia elettrica sarà in connessione passiva."

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale "Alta Murgia" e nella Figura Territoriale "La fossa bradanica".

#### (CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica dell'intervento si rappresenta che l'area interessata dalle previste operazioni in oggetto è parte integrante del paesaggio dell'Alta Murgia che è costituito, dal punto di vista geologico, da un'ossatura calcareo dolomitica radicata, spessa alcune migliaia di metri, coperta a luoghi da sedimenti relativamente recenti di natura calcarenitica, sabbiosa o detritico-alluvionale. La peculiarità dei paesaggi carsici è determinata dalla presenza e reciproche articolazioni, del tutto priva di regolarità, di forme morfologiche aspre ed evidenti dovute al carsismo, tra cui sono da considerare le valli delle incisioni fluvio-carsiche (le lame e le gravine), le doline, gli inghiottitoi e gli ipogei. La figura paesaggistica (unità minima di paesaggio) in cui ricadono i terreni oggetto d'intervento, così come descritta nella Scheda di Ambito n. 5.6 del PPTR, è caratterizzata da un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminative, solcate da un fitto sistema idrografico che possiede una grande uniformità spaziale. La figura è caratterizzata da un territorio lievemente ondulato, solcato dal Bradano e dai suoi affluenti; è un paesaggio fortemente omogeneo di dolci colline con suoli alluvionali profondi e argillosi, cui si aggiungono altre formazioni rocciose di origine plio-pleistocenica (circa un milione di anni fa) di natura calcareo-arenacea (tufi).

Tra le **dinamiche di trasformazione e criticità** il PPTR ha riconosciuto come elementi detrattori del paesaggio le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme carsiche e di quelle legate all'idrografia superficiale che contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica delle forme.

Con riferimento all'area d'intervento essa è collocata a ridosso del preesistente cimitero comunale, in un territorio ricco di elementi di valore come la gravina e le numerose grotte scavate nel tufo, lungo i pendii della gravina stessa, creando un paesaggio antropizzato di eccezionale interesse sotto il profilo geomorfologico. Gli insediamenti hanno contribuito a modificare la forma originale del centro abitato e soprattutto la loro eredità architettonica caratterizzata dall'uso della pietra che esprime un forte legame tra l'ambiente e il costruito.



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

A poca distanza è presente il sito archeologico denominato "Botromagno", istituito ai sensi della L.n. 1089/1939 l'08.06.1982, per la presenza di beni storico culturali di particolare valore (necropoli e città di età classica) in quanto espressioni dei caratteri identitari del territorio regionale. Inoltre, il centro storico di Gravina in Puglia fa parte del sistema di belvedere posti sul costone murgiano. Questo contesto è caratterizzato da profondi valloni, steppa erbacea con roccia affiorante e un suggestivo e complesso sistema rupicolo.

In riferimento al **progetto in esame** gli interventi progettuali previsti non possono ritenersi ammissibili ai sensi del PPTR. Essi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95, il quale dispone che:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In merito all'assenza di soluzioni progettuali alternative e i contrasti con il PPTR il Comune di Gravina in Puglia, nella nota prot. n. 26792 del 03.11.2020, evidenzia che "per quanto concerne la soluzione progettuale, rilevato il contrasto "puramente letterale" con le prescrizioni di cui agli artt. 46 e 79 e con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82, si ritiene che, trattandosi di opera pubblica o di pubblica utilità e non avendo soluzioni localizzative alternative, la stessa possa essere autorizzata in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, in quanto compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 richiamati nella scheda d'ambito n. 6 sezione C2".

Si ritiene, pertanto, di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali, vista la dichiarazione con la quale il Comune dichiara che il progetto in esame rientra tra le opere pubbliche, di pubblica utilità, privo di alternative localizzative, poiché in adiacenza al preesistente cimitero comunale.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR è necessario fare riferimento alla scheda dell'ambito paesaggistico "Alta Murgia".

Il Comune effettua, nella nota prot. n. 26792 del 03.11.2020, una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti **obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati**.

In particolare:

• con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche** dell'Ambito n.5.6 "Alta Murgia" il Comune dichiara che l'intervento progettuale:

"non comporta significative modificazioni della morfologia, della funzionalità ecologica, dell'officiosità idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, non prevede scavi



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

profondi, se non quelli per la realizzazione delle fondazioni; l'acquifero profondo si rinviene ad una quota maggiore di 300 metri dal piano campagna, <u>non interferisce con le zone a "rischio frane" e a "rischio alluvione" riportate cartograficamente nel PAI Basilicata.</u> Non interferisce sulla vegetazione ripariale, è previsto un impianto di recupero delle acque meteoriche che corrivano sui corpi di fabbrica a servizio delle aree a verde"

• Con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** il Comune dichiara che l'intervento:

"non comporta la frammentazione del mosaico paesistico dei corridoi di connessione ecologica, prevede la realizzazione di n.8 siti di nidificazione per Barbagianni (Tyto alba) sui lastrici dei corpi di fabbrica (2 ossarietti e 6 loculari), si sviluppa all'interno dell'impianto cimiteriale esistente, garantendo un'integrazione plano-altimetrica, a garanzia di una completa osmosi tra l'esistente ed il nuovo".

- Con riferimento alla Struttura e componenti antropiche e storico culturali il Comune dichiara che l'intervento:
  - per le componenti dei paesaggi urbani "non interferisce con segni di testimonianza della cultura idraulica quali inghiottitoi e opere per la captazione dell'acqua, si sviluppa all'interno dell'impianto cimiteriale esistente, qarantendo un'integrazione plano-altimetrica, a qaranzia di una completa osmosi tra l'esistente ed il nuovo, senza incidere perciò significativamente sugli aspetti di "nuovo" consumo del suolo";
  - per le componenti visivo-percettive "si fonda su uno schema regolare basato su quello dell'impianto preesistente, non interferisce con la rete dei tratturi, si colloca in una posizione morfologicamente non emergente, non interferendo con i percorsi panoramici di intensa fruizione e ambito di elevato valore percettivo, non altera gli orizzonti persistenti o le visuali panoramiche, salvaguardia lo scenario circostante esistente, non altera la visuale prospettica del fronte urbano lungo l'asse di accesso alla città, si integra in maniera armonica con l'impianto cimiteriale esistente promuovendo la previsione dello strumento di pianificazione locale. Non frammenta i sistemi naturali e storico culturali (Botrumagno) difatti non produce effetto barriera dai fulcri visivi, è prevista la piantumazione di nuove alberature lungo il perimetro dell'area che si affaccia verso il costone della "Gravina".

Infine, il Comune rappresenta che "l'area di intervento, tipizzata urbanisticamente come "G1-Fb4" dal vigente PRG, si sviluppa all'interno dell'impianto cimiteriale esistente, edificato da oltre un secolo. Il progetto garantisce una completa integrazione plano-altimetrica con il cimitero in uso [...] e la soluzione progettuale proposta rispetta le esigenze che il luogo impone sia dal punto di vista geomorfologico che ambientale (prossimità alle gravine) [...]" e come misure mitigative "si ritiene necessario ai fini di mitigare l'impatto visivo a seguito



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

della realizzazione dei nuovi loculi, la piantumazione di nuove alberature lungo il perimetro dell'area che si affaccia verso la zona della "Gravina".

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

#### (CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi e in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 4315 del 04.05.2021 (ALL.1), si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto di "Realizzazione di opere di pubblica utilità: 1° stralcio funzionale per la realizzazione di loculi e ossarietti nel cimitero comunale", in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

#### Prescrizioni di cui alla nota di questa Sezione prot. n. 145/3322 del 13.04.2021

- 1. i percorsi pedonali siano realizzati escludendo materiali bituminosi e cementizi;
- 2. sia prevista, così come indicato nel parere della Commissione locale del paesaggio (cfr verbale n. 5 del 14.04.2020), la realizzazione di n. 8 siti di nidificazione per Barbagianni (Tyto alba) sui lastrici di ognuno dei corpi di fabbrica (2 ossarietti e 6 loculari), da realizzarsi in opera o di tipo artificiale, secondo le indicazioni che saranno fornite da un ornitologo specialista in biodiversità urbana;

Prescrizioni della competente Soprintendenza di cui alla nota prot. n. 4315 del 04.05.2021 (ALL 1):

- 1. i percorsi pedonali siano realizzati escludendo materiali bituminosi e cementizi;
- 2. sia prevista, così come indicato nel parere della Commissione locale del paesaggio (cfr verbale n. 5 del 14.04.2020), la realizzazione di n. 8 siti di nidificazione per Barbagianni (Tyto alba) sui lastrici di ognuno dei corpi di fabbrica (2 ossarietti e 6 loculari), da realizzarsi in opera o di tipo artificiale, secondo le indicazioni che saranno fornite da un ornitologo specialista in biodiversità urbana;
- siano utilizzate esclusivamente esemplari arborei e arbustivi autoctoni da piantare lungo il perimetro dell'area di intervento, come riportato dalla Determina di VinCA;
- 4. non siano utilizzati materiali riflettenti;
- 5. inoltre, come riportato nel parere contrario rilasciato con nota n.4500 del 10.06.2020, si ribadisce, che trattandosi di un'opera pubblica da localizzare in continuità con l'area archeologica di Botromagno, tutelata ai sensi del DM



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

08/06/1982, sarà necessario sottoporre l'intervento alle procedure di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016.

Per gli aspetti archeologici si rimanda a quanto prescritto dal parere vincolante della Soprintendenza di cui alla nota prot. n. 4315 del 04.05.2021.

Il Funzionario

(ing. Marina Mazzeo)

MAZZEO MARINA 14.05.2021 10:05:26

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(arch. Luigi Guastamacchia)

Firmato digitalmente da: LUIGI GUASTAMACCHIA Regione Puglia Firmato il: 14-05-2021 11:07:40 Seriale certificato: 903259 Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024 Il Dirigente della Sezione

(ing. Barbara Loconsole) LOCONSOLE BARBARA 16.05.2021 07:25:08



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

MIC|MIC\_SABAP-BA|04/05/2021|0004315-P

Arch. Luigi Guastamacchia
Funzionario PO Autorizzazioni
Paesaggistiche e Pareri
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica
Regione Puglia
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E po. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale c/o Segretariato Regionale del MiC della Puglia mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risposta al foglio n.3322 del 13.04.2021

Oggetto: Gravina in Puglia (BA) - Realizzazione di opere di pubblica utilità: 1º stralcio funzionale per la

realizzazione di loculi e ossarietti nel cimitero comunale. Richiesta di autorizzazione in deroga ai sensi

dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Richiedente: Amministrazione Comunale.

Richiesta di parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Parere favorevole con prescrizioni.

In riferimento alla questione in oggetto, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione trasmessa in conformità alle disposizioni contenute nella norma in epigrafe, ed acquisita agli atti con nota n. 3448 del 13.04.2021, tenuto conto dello stato attuale dei luoghi, preso atto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa a firma del RUP in merito all' "assenza di alternative localizzative e/o progettuali, vista la dichiarazione con la quale il Comune dichiara che il progetto in esame rientra tra le opere pubbliche, di pubblica utilità, privo di alternative localizzative,



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200 PEC: mbac-sabap-ba@mailcert. beniculturali.it PEO: sabap-ba @beniculturali.it Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it





poiché in adiacenza al preesistente cimitero comunale", per quanto di competenza, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- i percorsi pedonali siano realizzati escludendo materiali bituminosi e cementizi;
- sia prevista, così come indicato nel parere della Commissione locale del paesaggio (cfr verbale n.5 del 14.04.2020), la realizzazione di n.8 siti di nidificazione per Barbagianni (Tyto alba) sui lastrici di ognuno dei corpi di fabbrica (2 ossarietti e 6 loculari), da realizzarsi in opera o di tipo artigianale, secondo le indicazioni che saranno fornite da un ornitologo specialista in biodiversità urbana;
- siano utilizzate esclusivamente esemplari arborei ed arbustivi autoctoni da piantare lungo il perimetro dell'area di intervento, come riportato nella Determina di VinCA;
- non siano utilizzati materiali riflettenti.

Inoltre, come già riportato nel parere contrario rilasciato con nota n. 4500 del 10.06.2020, si ribadisce, che trattandosi di un'opera pubblica da localizzare in continuità con l'area archeologica di Botromagno, tutelata ai sensi del DM 08/06/1982, sarà necessario sottoporre l'intervento alle procedure di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016.

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista d al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 bis, della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente ad interim arch. Maria PICCARRETA

Responsabile del procedimento arch, Mara Carcavallo

Istruttoria sig.ra Paola Carcavallo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 846

POR - POC PUGLIA 2014-2020. ASSE VI - AZIONE 6.5 Sub Azione 6.5.a. Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia. Presa d'atto esito fase selettiva ed elenco definitivo progetti finanziabili.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

#### Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante il codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in relazione alle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 20142020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020)4719 della Commissione Europea del 08.07.2020;
- la D.G.R. n. 1034 del 02.07.2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione c(2020)4719 del 08.07.2020;
- la predetta proposta POC è stata approvata dal Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
- la nota prot. n. AOO\_165\_505 del 22.01.2021 con cui l'Autorità di gestione del POR Puglia 2014 2020 ha comunicato alle Sezioni interessate la citata riprogrammazione, precisando tra l'altro che il POC Puglia si basa sul medesimo Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020.

#### **Richiamato:**

- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016 relativa ai criteri di selezione delle operazioni approvati in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui il Dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato nominato Responsabile dell'Azione 6.5 e 6.6 del POR Puglia 2014-2020;
- la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 quale atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- la Determinazione n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di adozione

- del documento descrittivo del *Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)*, successivamente integrato e modificato con determinazioni dirigenziali della stessa Sezione n. 153 del 28.02.2018, n. 136 del 09.05.2019, n. 402 del 18.12.2019, n. 136 del 09.05.2019 e in ultimo con D.D. n. 164 del 8.10.2020;
- la D.G.R. n. 1166 del 18.07.2017 con la quale è stato designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 124 del 5.12.2017 di articolazione in sub-azioni del POR Puglia 2014-2020;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

### Rilevato che:

- l'Asse prioritario VI Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali si compone delle seguenti Azioni: 6.5 Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina e 6.6 Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale, imputate alla responsabilità della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- con D.D. n. 101 del 17.05.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, facendo seguito alle precedenti nomine (D.D. n. 220 del 09.08.2017 e D.D. n. 187 del 29.09.2018) sono state conferite le responsabilità delle sub-azioni afferenti alle Azioni 6.5 e 6.6;
- l'Azione 6.5 si articola nelle seguenti sub Azioni:
   6.5.a "Azioni previste nei Prioritized Action Framwork (PAF) e nei piani di Gestione della Rete Natura 2000";
  - 6.5.b "Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale".

#### **Considerato che:**

- con Deliberazione n. 150 del 17.02.2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 26 del 28.02.2020, la Giunta regionale ha ritenuto il Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia, ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 direttiva "habitat", attività di rilevanza strategica, dando atto che ai fini della sua definizione si rende necessaria una sinergica combinazione di azioni di monitoraggio da selezionare attraverso apposita procedura di tipo negoziale, di cui al sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del POR 2014-2020;
- a tal fine è stato dato mandato al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di Responsabile di Azione 6.5. del POR - PUGLIA 2014-2020, di attivare le necessarie azioni amministrative finalizzate all'avvio di detta procedura di selezione delle proposte, definendo contestualmente le macrocategorie di Soggetti portatori di interessi pubblici correlati al monitoraggio, da invitare alla procedura di selezione;
- con il predetto atto la Giunta ha disposto, inoltre, specifici indirizzi e criteri per la selezione di progetti di
  monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia, stabilendo che le proposte progettuali
  selezionate concorreranno alla definizione del Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su
  habitat e specie della Puglia, consentendo, pertanto, alla Regione, d'intesa con i proponenti, di calibrare
  le proposte pervenute, al fine di garantire una più efficace ed estesa azione di monitoraggio;
- con D.G.R. n. 307 del 10.03.2020 sono state imputate, a valere sull'esercizio finanziario 2020, risorse pari a € 2.160.852,00 da destinare alla citata procedura di selezione a valere sulla sub Azione 6.5.a;
- con D.D. 145/DIR/2020/108 del 06.08.2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 17.09.2020, in esecuzione alla D.G.R. n. 150/2020, è stata adottata la Lettera di Invito denominata "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia (DGR n. 150/2020)", a valere sulla dotazione pari a € 2.160.852,00 di cui alla Sub Azione 6.5.a del POR Puglia 2014-2020;

- con la medesima Lettera di invito, allegata e parte integrante della determinazione 145/DIR/2020/108 del 06.08.2020, sono stati identificati i Soggetti da invitare alla procedura, in applicazione dei criteri disposti dalla D.G.R. 150/2020;
- con nota prot. n. AOO\_145\_7060 del 29.09.2020 è stata inviata tramite PEC ai predetti Soggetti la Lettera di invito "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali";
- in data 13.10.2020, giusta nota AOO\_145\_7182 del 02.10.2020, si è tenuto in modalità presenza e videoconferenza, un incontro di presentazione della procedura in oggetto con i soggetti invitati;
- con D.D. 145/DIR/2020/153 del 13.11.2020 è stato prorogato il termine ultimo utile alla presentazione delle proposte alle ore 12.00 del 30.11.2020;
- con D.D. 145/DIR/2020/174 del 09.12.2020 il Responsabile di Azione, nello svolgimento dell'attività afferente alla presente procedura di selezione, ha inteso "avvalersi di personale del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio avente competenza in materia di monitoraggio di habitat e specie ai sensi della Direttiva Habitat", istituendo apposita Commissione di Valutazione, con il compito di espletare l'attività istruttoria e di ogni altro adempimento propedeutico al confronto negoziale, da attivare con il soggetto proponente a cura del Responsabile di Azione 6.5;
- con D.D. 145/DIR/2020/11 del 11.02.2021 è stato approvato l'esito dell'istruttoria condotta dalla Commissione sulle proposte pervenute, come riepilogato nell'allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A); il citato atto ha rilevato quanto segue:
  - risultano complessivamente pervenute 19 proposte, di cui 6 non ammesse per inammissibilità sostanziale o per valutazione tecnica inferiore a quella minima richiesta;
  - in applicazione dei primi Criteri di priorità A1 e A2 di cui alla lettera di invito, le proposte ammissibili sono 9, per un importo richiesto pari a complessivi € 2.550.682,00, da ammettere alla fase negoziale, ai fini di addivenire ad ottimizzazioni tecnico finanziarie utili a garantire la massima copertura di habitat e specie oggetto di monitoraggio a fronte della dotazione economica disponibile indicata nella Lettera di invito, pari a € 2.160.852,00;
  - inoltre, pur rilevando che in applicazione dei citati Criteri di priorità A1 e A2 la dotazione finanziaria risulta esaurita, in applicazione del Criterio di priorità A3 risultano ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse ulteriori 4 proposte del valore pari a € 2.332.701,00;
- con nota prot. n. AOO\_145\_1388 del 16.02.2021 è stata notificata a tutti i Soggetti invitati alla procedura negoziale la citata determinazione di approvazione esito istruttoria e avvio confronto negoziale;
- con le note prot. n. AOO\_145\_2913 del 01.04.2021, prot. n. AOO\_145\_2916 del 01.04.2021, prot. n. AOO\_145\_4010 del 30.04.2021, prot. n. AOO\_145\_4495 del 17.05.2021 in riscontro alle richieste di chiarimenti e di documentazione inerente all'esito dell'istruttoria, pervenute da parte del Comune di Brindisi (nota prot. n. 28196 del 16.03.2021), dell'Università degli studi di Bari (nota prot. n. 246 del 09.03.2021), dalla Provincia BAT, Ente di gestione del PNR Fiume Ofanto (nota prot. n. 8184-21 del 13.04.2021), dal Comune di Nardò, Ente di gestione del PNR "Porto selvaggio e Palude del Capitano" (nota prot. n. 23258 del 10.05.2021), il Responsabile di Azione 6.5 ha fissato appositi incontri in modalità telematica utili ai chiarimenti richiesti, rendendo disponibile la consultazione dei verbali dell'istruttoria.

### Verificato che:

- a fronte del predetto esito istruttorio sono stati avviati i tavoli di confronto negoziale diretto con i Soggetti proponenti delle 9 proposte dichiarate ammissibili e finanziabili;
- nelle more dello svolgimento della fase negoziale, con Deliberazione n. 545 del 06.04.2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 06.04.2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'evoluzione del quadro programmatico nazionale di riferimento in tema di monitoraggio di habitat e specie, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale di Monitoraggio delle specie e degli habitat terrestri e delle acque interne, attualmente in fase di redazione, trasmesso con nota prot. n. 13743 del 10.02.2021 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione ecologica) al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;
- con il citato atto la Giunta regionale ha demandato al Responsabile di Azione 6.5 del POR Puglia le azioni

utili a garantire la compatibilità delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili nell'ambito della *Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia (D.G.R. n. 150 del 17.02.2020 e D.D. n. 145/DIR/2020/108 del 06.08.2020)* anche rispetto alle indicazioni contenute nella proposta del citato Piano nazionale di monitoraggio, in fase di redazione;

- la medesima deliberazione ha destinato alla predetta procedura negoziale di cui alla Sub Azione 6.5.a, oltre alla dotazione originariamente prevista pari a € 2.160.852,00, le ulteriori somme attivabili a valere sul POR Puglia 2014-2020 e POC Puglia 2014-2020 pari a € 1.491.739,41, fino al raggiungimento del complessivo stanziamento di € 3.652.591,41, di cui € 2.282.869,65 a valere sul POR Puglia ed € 1.369.721,76 a valere sul POC Puglia 2014-2020;
- con D.D. 145/DIR/2021/47 del 16.04.2021, il Responsabile di Azione 6.5.a, preso atto dell'incremento della dotazione finanziaria, in applicazione alla D.G.R. n. 545 del 06.04.2021, ha disposto di attivare il confronto negoziale con i Soggetti titolari delle proposte di monitoraggio ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse, così come indicate nella D.D. 145/DIR/2020/11 del 11.02.2021, impegnandosi ad adottare in sede di confronto negoziale le azioni utili a garantire la compatibilità delle proposte progettuali rispetto alle indicazioni contenute nella proposta del Piano nazionale di monitoraggio, in fase di redazione, nonché la massima copertura di analisi di habitat e specie, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- con nota prot. n. AOO\_145\_3703 del 22.04.2021 è stata notificata la D.D. 145/DIR/2021/47 del 16.04.2021 ai Soggetti interessati dall'incremento della dotazione finanziaria, ai fini dell'avvio del confronto negoziale propedeutico al finanziamento delle proposte ammissibili;

#### Rilevato, infine, che:

- il Responsabile di Azione 6.5 ha attivato il confronto negoziale diretto con tutti i proponenti delle istanze ammissibili e finanziabili, pari a 13 Enti, così come identificati nella D.D. 145/DIR/2020/11 del 11.02.2021 e successiva D.D. 145/DIR/2021/47 del 16.04.2021;
- come dichiarato nei rispettivi documenti esplicativi del confronto negoziale, depositati agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in esecuzione alle indicazioni fornite dalla Giunta regionale, sono state condivise dal Responsabile di Azione 6.5 con il supporto tecnico della Commissione e d'intesa con i Referenti e rappresentanti legali di ciascun Ente ottimizzazioni tecnico finanziarie per ciascuna proposta al fine di garantire la compatibilità delle stesse rispetto alle indicazioni contenute nella proposta del Piano nazionale di monitoraggio, nonché la massima copertura di analisi di habitat e specie, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- in esito alla conclusione dei 13 tavoli di confronto negoziale risulta il seguente riepilogo definitivo delle proposte di monitoraggio da ammettere a finanziamento, dettagliate nelle azioni progettuali nell'Allegato A:

Beneficiario	Titolo	Finanziamento ammissibile rimodulato in esito alla procedura - a valere sul POR Puglia
CNR DTA	M.I.A. RETE-NATURA2000 (Monitoraggi Innovativi Ambientali RETENATURA 2000)	319.470,00
Comune di Ugento PNR "LITORALE DI UGENTO"	Monitoraggio della biodiversità nel Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	197.000,00
ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA	MONITORAGGIO DI HABITAT E SPECIE NEL SITO "MURGIA ALTA"	280.000,00
CONSORZIO DI GESTIONE TORRE GUACETO AMP RNS TORRE GUACETO	Monitoraggio di habitat e specie rilevanti per la conservazione del sistema costiero, marino e terrestre, di Torre Guaceto"	202.312,60

		2.282.869,65
Comune di Lecce PNR Bosco e Paludi di Rauccio	CONSACTMONH (CONSERVATION ACTIONS ON MONITORING HABITAT)	192.150,00
Comune di Porto Cesareo - Ente gestore RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE "PALUDE DEL CONTE E DUNA COSTIERA PORTO CESAREO"	MoHab 2020	120.000,00
UNISALENTO	"Mossha" Monitoraggio di Siti, specie e habitat, natura 2000 in Puglia	610.937,05
Comune di Manduria - Autorità di Gestione e Legale rappresentante del Soggetto proponente Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale	Monitoraggio della biodiversità nelle Riserve Naturali R.O. del Litorale Tarantino Orientale	200.000,00
COMUNE DI TARANTO Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"	Monitoraggio della biodiversità nel Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"	161.000,00

		Finanziamento ammissibile rimodulato in esito alla procedura
Soggetto	Titolo	a valere sul POC Puglia
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI B	Rete Natura 2000: azioni di monitoraggio di habit at (*2250, *9210, *1120, *8330, *1170) e specie (Stipa austroitalica, Charadrius alexandrinus, Lar	J
ARI ALDO MORO	us audouinii) della Regione Puglia	907.079,76
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo	Monitoraggio dello stato della biodiversità marina e costiera nell'AMP Porto Cesareo e nelle ZSC IT9150028, IT9150013, IT9150013	137.514,00
ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO - PARCO NAZIONALE DEL GARGANO - AMP ISOLE TREMITI	MHaSP Tremiti e Oasi Lago Salso – Monitoraggi Habitat e Specie	200.000,00
Comune di San Pietro Vernotico RNOR BOSCO CERANO	Monitoraggio dello stato della biodiversità marina e costiera nella ZSC IT9140001 "Bosco Tramazzone	125.128,00
		1.369.721,76

**Preso atto** degli esiti della *Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia (D.G.R. n. 150 del 17.02.2020 e D.D. n. 145/DIR/2020/108 del 06.08.2020),* allegati al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);

**Verificato che,** in esito al confronto negoziale, è possibile attestare il raggiungimento della massima copertura di analisi di habitat e specie, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, confermando il valore strategico della presente procedura selettiva di tipo negoziale, in quanto il finanziamento a valere sul POR Puglia e POC 2014-2020 dei progetti selezionati soddisfa autonomamente uno specifico fabbisogno di monitoraggio di habitat e specie espresso da ciascun Ente proponente e consente la realizzazione di una sinergica combinazione di azioni che potranno concorrere alla definizione del Programma Regionale di Monitoraggio;

**Ritenuto necessario**, al fine di garantire la coerenza delle attività di monitoraggio di competenza dei beneficiari alla proposta di Piano nazionale di monitoraggio in fase di redazione sopracitato, di modificare lo schema di Disciplinare allegato alla lettera di invito e regolante i rapporti tra il Beneficiario e la Regione Puglia, rappresentata dal Responsabile di Azione 6.5 Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, da sottoscrivere a seguito di formale ammissione a finanziamento come segue:

l'art. 3, relativo agli obblighi a carico del Beneficiario, si intende integrato come segue:

- ✓ garantire la raccolta e l'aggiornamento dei dati di monitoraggio di habitat e specie secondo le indicazioni dei manuali ISPRA vigenti, così come integrati dal redigendo Piano di Monitoraggio nazionale;
- ✓ garantire la disponibilità pubblica dei dati di monitoraggio di habitat e specie almeno per tutto il periodo di stabilità dell'operazione ammessa a finanziamento, fornendo riscontro ad eventuali richieste avanzate dal competente Servizio Parchi e tutela della biodiversità regionale, fermo restando gli obblighi di fornire riscontro al Responsabile di Azione e di Sub Azione competente in merito alle attività di rendicontazione e avanzamento progettuale;

l'art. 4 - Cronoprogramma procedurale dell'operazione - dalla lettera a) alla lettera e) si intende così modificato:

- a) entro 30 gg dalla sottoscrizione del Disciplinare il beneficiario si impegna a trasmettere alla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio e per opportuna conoscenza al Servizio Parchi della Regione Puglia il progetto di monitoraggio esecutivo, funzionale all'attivazione di procedure di affidamento, comprensivo dei dati cartografici in formato shapefile riguardo al campionamento condiviso in sede negoziale sia per habitat che per specie, quadro economico e cronoprogramma di attuazione;
- b) il beneficiario si impegna a completare l'esecuzione del progetto di monitoraggio entro il 31.12.2023, termine ultimo di ammissibilità della spesa.

Il progetto si intende completato con l'invio dei dati di monitoraggio alle Sezioni regionali e con la rendicontazione di tutte le spese sostenute.

Il termine ultimo di cui alla lettera b) non può essere prorogato.

**Ritenuto**, infine, ai sensi delle disposizioni di cui al paragrafo *Esiti dell'istruttoria valutativa* della lettera di invito prot. n. AOO\_145\_7060 del 29.09.2020, in esecuzione alle disposizioni del Si.Ge.Co POS C.1f *Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale*), di prendere atto degli esiti della fase selettiva della *Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia* di cui alla Sub Azione 6.5.a, al fine di consentire la successiva ammissione a finanziamento dei progetti a valere sulle risorse POR - POC Puglia 2014-2020, di cui alla D.G.R. n. 545 del 06.04.2021.

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- 1. Di prendere atto degli esiti della fase selettiva della *Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia* e dell'elenco definitivo dei progetti da ammettere a finanziamento a valere sulla sub Azione 6.5.a del POR POC Puglia 2014-2020, come riportati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, confermando, in linea con gli obiettivi espressi dalla D.G.R. n. 150/2020, il valore strategico della predetta procedura di tipo negoziale e attestando il raggiungimento dell'obiettivo di massima copertura territoriale di analisi di habitat e specie, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, attraverso i progetti selezionati, che soddisfano autonomamente uno specifico fabbisogno di monitoraggio espresso da ciascun Ente proponente e concorrono in una sinergica combinazione di azioni alla definizione del Programma Regionale di Monitoraggio di habitat e specie della Puglia.
- 2. Di demandare al Responsabile di Azione 6.5 del POR POC Puglia 2014-2020 tutti gli atti conseguenti utili all'ammissione a finanziamento dei tredici progetti selezionati in esito al confronto negoziale, a valere sui capitoli di spesa POR e POC Puglia 2014/2020, secondo le indicazioni contabili di cui alla D.G.R. n. 545 del 06.04.2021, nonché tutte le ulteriori attività correlate alla verifica delle spese sostenute dai beneficiari, secondo le indicazioni del Sistema di Gestione e Controllo vigente.
- 3. Di modificare lo schema di Disciplinare allegato alla lettera di invito e regolante i rapporti tra il Beneficiario e la Regione Puglia, rappresentata dal Responsabile di Azione 6.5 Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, da sottoscrivere a seguito di formale ammissione a finanziamento come segue:
  - l'art. 3, relativo agli obblighi a carico del Beneficiario, si intende integrato come segue:
    - ✓ garantire la raccolta e l'aggiornamento dei dati di monitoraggio di habitat e specie secondo le indicazioni dei manuali ISPRA vigenti, così come integrati dal redigendo Piano di Monitoraggio nazionale;
    - ✓ garantire la disponibilità pubblica dei dati di monitoraggio di habitat e specie almeno per tutto il periodo di stabilità dell'operazione ammessa a finanziamento, fornendo riscontro ad eventuali richieste avanzate dal competente Servizio Parchi e tutela della biodiversità regionale, fermo restando gli obblighi di fornire riscontro al Responsabile di Azione e di Sub Azione competente in merito alle attività di rendicontazione e avanzamento progettuale.
  - l'art. 4 Cronoprogramma procedurale dell'operazione dalla lettera a) alla lettera e) si intende così modificato:
    - a) entro 30 gg dalla sottoscrizione del Disciplinare il beneficiario si impegna a trasmettere alla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio e per opportuna conoscenza al Servizio Parchi della Regione Puglia il progetto di monitoraggio esecutivo, funzionale all'attivazione di procedure di affidamento, comprensivo dei dati cartografici in formato shapefile riguardo al campionamento condiviso in sede negoziale sia per habitat che per specie, quadro economico e cronoprogramma di attuazione;
    - b) il beneficiario si impegna a completare l'esecuzione del progetto di monitoraggio entro il 31.12.2023, termine ultimo di ammissibilità della spesa.

Il progetto si intende completato con l'invio dei dati di monitoraggio alle Sezioni regionali e con la rendicontazione di tutte le spese sostenute.

Il termine ultimo di cui alla lettera b) non può essere prorogato.

- 4. Di dare mandato al Servizio Parchi e tutela della biodiversità, nell'esercizio delle proprie funzioni, di mantenere aggiornati i Soggetti beneficiari dei finanziamenti sopra indicati in merito all'evoluzione del quadro normativo e programmatico nazionale in materia di monitoraggio di habitat e specie, fornendo eventuali indicazioni tecniche specifiche nonchè di raccogliere e gestire gli elementi utili derivanti dalle proposte degli Enti titolari delle azioni di monitoraggio, che possano concorrere alla definizione del Programma Regionale di Monitoraggio, ferme restando le procedure di controllo e gestione già disciplinate dal Si.Ge.Co. per il Programma POR e POC di competenza del Responsabile di Azione e Sub Azione.
- 5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di notificarlo a cura del Responsabile di Azione 6.5 agli Enti invitati alla procedura.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore PO Tutela e Valorizzazione (dott.ssa Paola ROMANO)

Il Responsabile di Sub Azione 6.5.a e 6.5.b POR Puglia 2014-2020 (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Responsabile Azione 6.5 POR e POC Puglia 2014-2020 (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente (Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

### LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
- 2. Di prendere atto degli esiti della fase selettiva della Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia e dell'elenco definitivo dei progetti da ammettere a finanziamento a valere sulla sub Azione 6.5.a del POR POC Puglia 2014-2020, come riportati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, confermando, in linea con gli obiettivi espressi dalla D.G.R n. 150/2020, il valore strategico della predetta procedura di tipo negoziale e attestando il raggiungimento dell'obiettivo di massima copertura territoriale di analisi di habitat e specie, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, attraverso i progetti selezionati, che, soddisfano autonomamente uno specifico fabbisogno di monitoraggio espresso da ciascun Ente proponente e concorrono in una sinergica combinazione di azioni alla definizione del Programma Regionale di Monitoraggio di habitat e specie della Puglia.
- 3. Di demandare al Responsabile di Azione 6.5 del POR POC Puglia 2014-2020 tutti gli atti conseguenti utili all'ammissione a finanziamento dei tredici progetti selezionati in esito al confronto negoziale, a valere sui capitoli di spesa POR e POC Puglia 2014/2020, secondo le indicazioni contabili di cui alla D.G.R. n. 545 del 06.04.2021, nonché tutte le ulteriori attività correlate alla verifica delle spese sostenute dai beneficiari, secondo le indicazioni del Sistema di Gestione e Controllo vigente.
- 4. Di modificare lo schema di Disciplinare allegato alla lettera di invito e regolante i rapporti tra il Beneficiario e la Regione Puglia, rappresentata dal Responsabile di Azione 6.5 Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, da sottoscrivere a seguito di formale ammissione a finanziamento come segue:
  - l'art. 3, relativo agli obblighi a carico del Beneficiario, si intende integrato come segue:
    - ✓ garantire la raccolta e l'aggiornamento dei dati di monitoraggio di habitat e specie secondo le indicazioni dei manuali ISPRA vigenti, così come integrati dal redigendo Piano di Monitoraggio nazionale;
    - ✓ garantire la disponibilità pubblica dei dati di monitoraggio di habitat e specie almeno per tutto il periodo di stabilità dell'operazione ammessa a finanziamento, fornendo riscontro ad eventuali richieste avanzate dal competente Servizio Parchi e tutela della biodiversità regionale, fermo restando gli obblighi di fornire riscontro al Responsabile di Azione e di Sub Azione competente in merito alle attività di rendicontazione e avanzamento progettuale.
  - l'art. 4 Cronoprogramma procedurale dell'operazione dalla lettera a) alla lettera e) si intende così modificato:
    - a) entro 30 gg dalla sottoscrizione del Disciplinare il beneficiario si impegna a trasmettere alla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio e per opportuna conoscenza al Servizio Parchi della Regione Puglia il progetto di monitoraggio esecutivo, funzionale all'attivazione di procedure di affidamento, comprensivo dei dati cartografici in formato shapefile riguardo al campionamento condiviso in sede negoziale sia per habitat che per specie, quadro economico e cronoprogramma di attuazione;
    - b) il beneficiario si impegna a completare l'esecuzione del progetto di monitoraggio entro il 31.12.2023, termine ultimo di ammissibilità della spesa.

Il progetto si intende completato con l'invio dei dati di monitoraggio alle Sezioni regionali e con la rendicontazione di tutte le spese sostenute.

Il termine ultimo di cui alla lettera b) non può essere prorogato.

- 6. Di dare mandato al Servizio Parchi e tutela della biodiversità, nell'esercizio delle proprie funzioni, di mantenere aggiornati i Soggetti beneficiari dei finanziamenti sopra indicati in merito all'evoluzione del quadro normativo e programmatico nazionale in materia di monitoraggio di habitat e specie, fornendo eventuali indicazioni tecniche specifiche nonchè di raccogliere e gestire gli elementi utili derivanti dalle proposte degli Enti titolari delle azioni di monitoraggio, che possano concorrere alla definizione del Programma Regionale di Monitoraggio, ferme restando le procedure di controllo e gestione già disciplinate dal Si.Ge.Co. per il Programma POR e POC di competenza del Responsabile di Azione e Sub Azione.
- 5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di notificarlo a cura del Responsabile di Azione 6.5 agli Enti invitati alla procedura.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



ALLEGATO A Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00025

POR - POC PUGLIA 2014-2020. ASSE VI - AZIONE 6.5 Sub Azione 6.5.a. Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia. Presa d'atto esito fase selettiva ed elenco definitivo progetti finanziabili

Elenco proposte pervenute, istruttoria e valutazione propedeutica al confronto negoziale

(D.D. 145/dir/2021/11 del 11.02.2019)

N.	ENTE	TITOLO PROPOSTA	ESITO PROCEDURA
1	Comune di Brindisi PNR SALINE DI PUNTA DELLA CONTESSA	Monitoraggio su habitat e specie prioritarie nel Sito Rete Natura 2000 Stagni e saline di Punta della Contessa (IT914003) ZSC e ZPS, all'interno del Parco Naturale Regionale Saline di Punta della Contessa (Brindisi)	Non ammesso per valutazione tecnica inferiore a quella minima
2	Comune di Conversano RNRO LAGHI DI CONVERSANO E GRAVINA DI MONSIGNORE	MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITA' NEI LAGHI DI CONVERSANO	Non ammesso per valutazione tecnica inferiore a quella minima
3	CNR DTA	M.I.A. RETE-NATURA2000 (Monitoraggi Innovativi Ambientali RETENATURA 2000)	Ammissibile e finanziabile previa attivazione del tavolo di confronto negoziale
4	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	Rete Natura 2000: azioni di monitoraggio di habitat (* 2250, *9210, *1120, *8330, *1170) e specie (Stipa austroitalica, Charadrius alexandrinus, Larus audouinii) della Regione Puglia	Ammissibile e non finanziabile per carenza della dotazione finanziaria originaria
5	Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo	Monitoraggio dello stato della biodiversità marina e costiera nell'AMP Porto Cesareo e nelle ZSC IT9150028, IT9150013, IT9150013	Ammissibile e non finanziabile per carenza della dotazione finanziaria originaria
6	Comune di Nardò Parco Naturale Regionale "Porto selvaggio e Palude del Capitano"	IL PARCO NATURALE REGIONALE DI "PORTOSELVAGGIO E PALUDE DEL CAPITANO" ED I SITI RETE NATURA 2000	Non ammesso per valutazione tecnica inferiore a quella minima
7	Ente Parco nazionale del Gargano - AMP Isole Tremiti	MHaSP Tremiti e Oasi Lago Salso – Monitoraggi Habitat e Specie Protette nell'AMP Isole Tremiti e nell'Oasi Lago Salso	Ammissibile e non finanziabile per carenza della dotazione finanziaria originaria
8	Comune di Ugento PNR "LITORALE DI UGENTO"	Monitoraggio della biodiversità nel Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	Ammissibile e finanziabile previa attivazione del tavolo di confronto negoziale
9	ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA	MONITORAGGIO DI HABITAT E SPECIE NEL SITO "MURGIA ALTA"	Ammissibile e finanziabile previa attivazione del tavolo di confronto negoziale
10	Comune di San Pietro Vernotico RNOR BOSCO CERANO	Monitoraggio dello stato della biodiversità marina e costiera nella ZSC IT9140001 Bosco Tramazzone	Ammissibile e non finanziabile per carenza della dotazione finanziaria originaria
11	CONSORZIO DI GESTIONE AMP RNS TORRE GUACETO	Monitoraggio di habitat e specie rilevanti per la conservazione del sistema costiero, marino e terrestre, di Torre Guaceto"	Ammissibile e finanziabile previa attivazione del tavolo di confronto negoziale
12	COMUNE DI TARANTO PNR "Mar Piccolo"	Monitoraggio della biodiversità nel Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"	Ammissibile e finanziabile previa attivazione del tavolo di confronto negoziale
13	UNIVERSITA' DI FOGGIA	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario nei siti della RETE NATURA 2000 e nelle aree protette della Provincia di Foggia	Non ammesso per non ammissibilità sostanziale
14	Comune di Martina Franca RNRO BOSCO DELLE PIANELLE	Monitoraggio di habitat e specie nel SIC IT9130005 Murge di Sud-Est	Non ammesso per non ammissibilità sostanziale
15	Comune di Manduria RNRO Litorale Tarantino Orientale	Monitoraggio della biodiversità nelle Riserve Naturali R.O. del Litorale Tarantino Orientale	Ammissibile e finanziabile previa attivazione del tavolo di confronto negoziale
16	UNISALENTO	"Mossha" Monitoraggio di Siti, specie e habitat, natura 2000 in Puglia	Ammissibile e finanziabile previa attivazione del tavolo di confronto negoziale
17	Comune di Porto Cesareo RNRO "PALUDE DEL CONTE E DUNA COSTIERA PORTO CESAREO"	МоНаb 2020	Ammissibile e finanziabile previa attivazione del tavolo di confronto negoziale
18	Provincia BAT Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto	Fiume Ofanto: azioni di monitoraggio per Habitat e Specie	Non ammesso per non ammissibilità sostanziale
19	COMUNE DI LECCE PNR Bosco e Paludi di Rauccio	CONSACTMONH (CONSERVATION ACTIONS ON MONITORING HABITAT)	Ammissibile e finanziabile previa attivazione del tavolo di confronto negoziale

Esito confronto negoziale delle proposte ammissibili anche a seguito di incremento di risorse (DGR 545/2021)					
Beneficiario	Titolo	AZIONI	Importo richiesto	Finanziamento ammissibile rimodulato in esito alla procedura - a valere sul POR Puglia	
CNR DTA Istituto di Ricerca sulle Acque - Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRSA - CNR)	M.I.A. RETE- NATURA2000 (Monitoraggi Innovativi Ambientali RETENATURA 2000)	Stato di salute di Pinna nobilis (specie interesse comunit. 1028) lungo il litorale ionico pugliese - Arco litorale da Secca dell'Armeleia fino a Torre dell'Ovo (Taranto)  Monitoraggio dello stato di conservazione dell'ecosistema Mar Piccolo di Taranto con particolare riguardo alla presenza di fanerogame e di specie non-indigene (aliene) - Mar Piccolo di Taranto (1150*, ZSC)  Mappatura habitat acquatici fluviali Direttiva HABITAT Regione Puglia - Fiumi Fortore, Cervaro e Celone (FG)  Monitoraggio degli Habitat 3170* Stagni temporanei mediterranei e 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition  Monitoraggio degli Habitat basato su Metodologie integrate di analisi finalizzate alla valutazione di cambiamenti ambientali di origine antropica e naTurale – MHaMUT modulo 1 - Intero territorio regionale – analisi di dettaglio su alcuni habitat localizzati in specifiche ZSC	417.220,00	319.470,00	
Comune di Ugento PNR "LITORALE DI UGENTO"  "Litorale di Ugento"		MONITORAGGIO AVIFAUNA NEL PARCO NATURALE REGIONALE LITORALE D'UGENTO  Azione di monitoraggio Rettili e Anfibi  Monitoraggio della biodiversità di Lepidotteri diurni nel Parco di Ugento  PROTOCOLLO DI MONITORAGGIO HABITAT 1150* "LAGUNE COSTIERE"  PROTOCOLLO DI MONITORAGGIO HABITAT: 2270*,2110, 2120, 2230, 2240, 2250*, 2260,1410, 1420 e 6220*  PROTOCOLLO DI MONITORAGGIO HABITAT 1120* e 1170	200.000,00	197.000,00	
ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA  MONITORAGGIO DI HABITAT E SPECIE NEL SITO "MURGIA ALTA"		Aggiornamento formulario  Predisposizione di un software per l'archiviazione dei dati di campo  Monitoraggio di Habitat e Specie (Habitat 6210*, 6220*, 8210, 8310, 9250; Specie Elaphe quatuorlineata, Stipa austro italica, Testudo hermanni)	280.000,00	280.000,00	
CONSORZIO DI GESTIONE TORRE GUACETO AMP RNS TORRE GUACETO	Monitoraggio di habitat e specie rilevanti per la conservazione del sistema costiero, marino e terrestre, di Torre Guaceto"	Sistema marino bentonico  Sistema marino pelagico  Fauna terrestre e delle acque di transizione  Mosaico di habitat terrestri e delle acque di transizione	202.312,60	202.312,60	
COMUNE DI TARANTO Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"	arco Naturale nel Parco Mar Piccolo		179.000,00	161.000,00	

	Piccolo"	1150* Lagune costiere		
		Monitoraggio avifauna nella Riserva Naturale Orientata Regionale "PALUDE LA VELA" (Zona 1 PNR "Mar Piccolo di Taranto") Monitoraggio degli Habitat 6220* presenti nel PNR		
		"Mar Piccolo"		
Comune di Manduria -		Monitoraggio dell'Avifauna acquatica		
Autorità di Gestione e	Monitoraggio	Monitoraggio Rettili e Anfibi		
Legale rappresentante	della biodiversità nelle Riserve	Monitoraggio Lepidotteri Diurni		
del Soggetto proponente Riserve	Naturali R.O. del Litorale	Monitoraggio Chirotteri	200.000,00	200.000,00
Naturali Regionali	Tarantino	Monitoraggio Habitat 1150* "Lagune costiere"		
Orientate del Litorale Tarantino Orientale	Orientale	Monitoraggio Habitat 2110, 2120, 2230, 2240, 2250*, 2260,1410, 1420 e 6220*		
		Monitoraggio Habitat 1120* e 1170		
"Mossha" Monitoraggio Di Siti, specie e Habitat, Natura 2000 in Puglia		Intervento A - Habitat stagni temporanei mediterranei 3170* - tutti gli stagni temporanei mediterranei 3170* - tutti gli stagni temporanei mediterranei 3170* censiti in Puglia (estensione geografica regionale da Minervino – BAT a Salve – LE) e dei siti in cui è segnalata Marsilea strigosa 1429 Intervento B - sito Acquatina di Frigole IT9150003 ZSC e altri siti comprendenti lagune costiere 1150* e altri habitat costieri emersi (1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250*, 2260, 2270*) Intervento C - fondali marini (habitat 1120*, 1170, 8330) compresa la valutazione dello stato attuale del fondale roccioso sommerso interessato, in passato,	760.000,00	610.937,05
		dalla pesca del dattero di mare Lithophaga lithophaga		
Comune di Porto Cesareo - Ente gestore		Habitat 2110, 2120, 2230, 2240, 2250*, 2260		
RISERVA NATURALE ORIENTATA REGIONALE	Mallah 2020	Habitat 1410: Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	120 000 00	120 000 00
"PALUDE DEL CONTE E	MoHab 2020	Habitat 3170*: Stagni temporanei mediterranei	120.000,00	120.000,00
DUNA COSTIERA PORTO CESAREO"		Attività di monitoraggio di Fratino Charadrius alexandrinus, Fraticello Sterna albifrons e Gabbiano corso Larus audouini		
		Attività di monitoraggio sul sistema dunale		
Comune di Lecce PNR Bosco e Paludi di	CONSACTMONH (CONSERVATION ACTIONS ON MONITORING HABITAT)	Monitoraggio sugli Habitat 1410: Pascoli inondati mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> ) e 1420: Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici ( <i>Sarcocornietea fruticosi</i> )	. 192.150,00	192.150,00
Rauccio		Monitoraggio Habitat 3170*: Stagni temporanei mediterranei		
		Monitoraggio degli Habitat igrofili 6420 e 7210*		
		Monitoraggio di Rettili e Anfibi presenti negli elenchi della Direttiva Habitat 92/43/CEE.		
TOTALE AMMISSIBILE POR Puglia 2014-2020				2.282.869,65

Beneficiario	Titolo	AZIONI	Importo richiesto	Finanziament o ammissibile rimodulato in esito alla procedura - a valere sul POC Puglia
Rete Natura 200 0: azioni di monit oraggio di habita t (*2250, *9210, *1120, *8330, *1 170) e specie (Sti pa austroitalica, Charadrius alexa ndrinus, Larus au douinii) della Reg ione Puglia		Monitoraggio Habitat *2250 "Dune costiere con Juniperus spp."  Monitoraggio di "Stipa austroitalica"  Monitoraggio Habitat *9210 "Faggete degli Appennini con Taxu s e Ilex"  Monitoraggio "Charadrius alexandrinus e Larus audouinii"  Monitoraggio di erpetofa unaprioritaria nei SIC della Regione Puglia  Monitoraggio Habitat *1120 "Praterie di Posidonia oceanica"  Monitoraggio Habitat *1170 Reefs - Trottoir a Vermeti  Monitoraggio Habitat *8330 "Grotte marine sommerse e semisommerse"  Monitoraggio Habitat *1170 Reefs - Reef a Sabellaria spinulosa	1.706.101,00	907.079,76
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo	Monitoraggio dello stato della biodiversità marina e costiera nell'AMP Porto Cesareo e nelle ZSC IT9150028, IT9150013, IT9150013	Monitoraggio dello Stato di salute delle Praterie a Posidonia oceanica (1120*)  Monitoraggio dello Stato di salute del Coralligeno (habitat Scogliere 1170*)  Dune costiere con Juniperus spp. (2250*). Valutazione del dinamismo del substrato  Monitoraggio dello stato di salute della Tartaruga marina Caretta caretta (1224)  Monitoraggio dello stato di salute di Pinna nobilis  Monitoraggio Avifauna marina	197.600,00	137.514,00
ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO - PARCO NAZIONALE DEL GARGANO - AMP ISOLE TREMITI  Comune di San Pietro Vernotico RNOR BOSCO CERANO  MHaSP Tremiti e Oasi Lago Salso – Monitoraggi Habitat e Specie  Monitoraggio dello stato della biodiversità marina e costiera nella ZSC IT9140001 "Bosco Tramazzone		Monitoraggio Posidonia oceanica e Pinna nobilis in Area Marina Protetta Isole Tremiti e ZSC IT9110011 "Isole Tremiti"  Monitoraggio Scogliere in Area Marina Protetta Isole Tremiti e ZSC IT9110011 "Isole Tremiti"  Monitoraggio habitat e specie Lago Salso	250.000,00	200.000,00
		Monitoraggio dell'estensione degli habitat a Coralligeno (habitat Scogliere 1170*) e Posidonia oceanica (1120*)  Monitoraggio dello Stato di salute dell'habitat a Posidonia oceanica (1120*)  Monitoraggio dello Stato di salute del Coralligeno (habitat Scogliere 1170)  Monitoraggio dello stato di salute della Tartaruga marina Caretta caretta (1224)	179.000,00	125.128,00
TOTALE AMMISSIBILE POC				1.369.721,76

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 847

Comune di Bitetto (BA). Variante Strutturale al Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009.

L'Assessora all'Urbanistica e al Paesaggio, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

#### Premesso che il Comune di Bitetto:

- è dotato di Piano Urbanistico Generale approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n.14/2012 a seguito di compatibilità al DRAG ed alla L.R.n.20/2001 attestata con D.G.R. n.884/2012;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30/07/2018 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare relativo alla variante al PUG;
- con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 27 del 28/10/2019 e n.31 del 15/11/2019 ha adottato la variante strutturale al PUG e contestualmente adottato l'adeguamento del PUG al piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 11/06/2020 ha esaminato le osservazioni pervenute;
- con nota prot. 9257 del 14/07/2020 ha trasmesso, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art.11, commi 7 e 8, L.R. 27/07/2001 n.20 "Norme generali di governo e uso del territorio", la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla variante al Piano Urbanistico Generale.

**Vista** la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio" che all'art.12 comma 1 stabilisce che "Il Comune procede alla variazione delle previsioni strutturali del PUG mediante lo stesso procedimento previsto dall'articolo 11" che, ai commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

- al comma 7 : "Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente al D.R.A.G. e con il P.T.C.P.. ove approvati. Qualora il D.R.A.G. e/o il P.T.C.P. non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n.56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del D.Lgs.n.267/2000";
- al comma 8: "La Giunta regionale e la Giunta provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del P.U.G., decorso inutilmente il quale il P.U.G. si intende controllato con esito positivo.";
- al comma 9: "Qualora la Giunta regionale o la Giunta provinciale deliberino la non compatibilità del P.U.G. rispettivamente con il D.R.A.G. o con il P.T.C.P., il Comune promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data di invio del P.U.G., una Conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o suo Assessore delegato e il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato. In sede di Conferenza di servizi le Amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, devono indicare specificamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo";
- al comma 10: "La conferenza di servizi assume la determinazione di adeguamento del P.U.G. alle modifiche di cui al comma 9 entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della sua prima

- convocazione, l'inutile decorso del quale comporta la definitività delle delibere regionale e/o provinciale di cui al comma 9, con contestuale decadenza delle misure di salvaguardia";
- al comma 11: "La determinazione di adeguamento della Conferenza di servizi deve essere recepita dalla Giunta regionale e/o dalla Giunta provinciale entro trenta giorni dalla data di comunicazione della determinazione medesima. L'inutile decorso del termine comporta il controllo positivo da parte della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale".

#### **Richiamato:**

- l'art. 97 delle NTA del PPTR, che, come previsto dall'art. 2 co. 9 della L.R. n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR, che stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:
  - a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
  - b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
  - c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
  - d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.
- il comma 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR che stabilisce che entro il termine di 90 giorni dalla trasmissione della proposta di adeguamento l'Ente locale convoca una conferenza di co-pianificazione, nella forma di Conferenza di Servizi ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per condividere gli approfondimenti operati alla scala locale delle conoscenze, degli obiettivi e delle disposizioni normative del PPTR;
- il comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR che stabilisce che qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.

#### Dato atto che, con riferimento agli aspetti paesaggistici:

- nell'ambito del procedimento di cui all'art.97 delle NTA del PPTR per l'adeguamento del PUG del Comune di Bitetto al PPTR, con nota prot. n.12859 del 01/10/2020 il Sindaco del Comune ha convocato la Conferenza di servizi ai sensi del comma 2 dell'art.97 delle NTA del PPTR;
- la conferenza di Servizi si è svolta nei giorni 27 ottobre 2020, 10 novembre 2020, 2 e 18 dicembre 2020, pronunciandosi favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 co. 1 relativamente alla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR come modificata/integrata a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa. I verbali della Conferenza sono parte integrante e sostanziale del parere tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (Allegato B);
- la Regione ed il Ministero della Cultura hanno condiviso gli aggiornamenti apportati dalla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR come integrata a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul

BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR da parte del Consiglio Comunale.

Dato atto che, con riferimento agli aspetti urbanistici:

- la Giunta Regionale con Deliberazione n.1968 del 7/12/2020 ha attestato, ai sensi del comma 8 dell'art.
   11 della L.R.20/2001, la non compatibilità della variante al PUG di Bitetto alla L.R.n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R.n.1328/2007 e che la D.G.R. è stata notificata al Comune con nota prot.n. 12.167 del 15/12/2020 della Sezione Urbanistica regionale;
- il Sindaco, con nota prot.n. 341 del 8/01/2021, ha convocato la Conferenza di servizi ai sensi del comma
   9 dell'art.11 della L.R. n. 20/2001 e che la conferenza di Servizi si è svolta nei giorni 28/01 e 25/02 del
   2021 con le determinazioni di cui ai verbali parte integrante del parere tecnico allegato alla presente deliberazione (Allegato A).

**VISTO** che il Comune, con nota prot. n. 4459 del 18/03/2021 acquisita al prot. n.3281 del 19/03/2021 della Sezione Urbanistica regionale, ha trasmesso:

- copia dei verbali della conferenza di servizi contenenti le determinazioni della stessa in merito al superamento dei motivi di non compatibilità contenuti nella D.G.R. n.1968/2020;
- attestazione del Responsabile del Settore tecnico e del progettista sull'adeguamento degli elaborati del Piano ai risultati della Conferenza di Servizi del 27/10/2020 e successive e alla Conferenza di Servizi del 28/01/2021 e successive;
- elaborati di piano in copia cartacea ed in versione digitale ".pdf" ".shp".

**VISTO** che il Comune, con nota prot. n.6617 del 30/04/2021, acquisita al prot. n.5315 del 5/05/2021 della Sezione Urbanistica, ha nuovamente trasmesso le NTA sostitutive di quelle trasmesse in data 18/03/2021.

**Preso atto** del Parere tecnico della Sezione Urbanistica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A).

**Preso atto** del Parere tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica trasmesso con nota prot. n. 4851 del 27/05/2021, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO B).

### Preso atto che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della Puglia si è espresso con nota prot.n.10026 del 3/09/2019, nota prot.n. 10795 del 24/09/2019 e nota prot.n.24581 del 15/12/2020;
- la Sezione Autorità Idraulica della Regione Puglia ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/2001 con nota prot.n.15525 del 10/10/2019;
- il Comune con nota prot.n.16725 del 10/12/2020 ha attestato la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi dell'art.7 punto 2 lett.a) VIII del Regolamento Regionale n.18/2013 registrandosi al Portale VAS;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con nota prot.n.16523 del 30/12/2020 ha indicato i piani urbanistici per cui si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del R.R.18/2013, tra cui la Variante al PUG di Bitetto che è risultato "non selezionato".

**Dato atto** che gli elaborati che costituiscono il PUG di Bitetto sono quelli di cui alla D.G.R. n.884 del 9/05/2012 di attestazione di compatibilità alla L.R. 20/2001 ed al DRAG, che non risultano modificati dalla variante oggetto d'esame, di seguito riportati:

# Relazione generale 2012 Relazione integrativa 2012

### Sistema delle conoscenze

Sistema delle conoscenze	
b.1. Sistema di area vasta	
b.1.1 Sistema territoriale di area vasta	Scala 1:50.000
b.1.2 Sistema territoriale sovralocale	Scala 1:25.000
b.1.5 Carta dei vincoli idrogeologici Scala 1:25.000	
b.1.6 Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovra locale	Scala 1:25.000
b.1.7 Carta degli strumenti urbanistici generali comunali vigenti	Scala 1:25.000
b.1.8 Carta dell'uso del suolo	Scala 1:50.000
Sistema territoriale locale	
b.2.1. Sistema insediativo: cartografia comunale	Scala 1:10.000
b.2.2a/b/c. Sistema insediativo: cartografia comunale	Scala 1:5.000
b.2.3. Sistema insediativo: ortofoto	Scala 1:10.000
b.2.4.a/b/c. Sistema insediativo: ortofoto	Scala 1:5.000
b.2.5. Carta geomorfologica	Scala 1:10.000
b.2.6 Carta idrogeologica	Scala 1:10.000
b.2.7 Carta geologica	Scala 1:10.000
b.2.11a/ Carta delle risorse rurali	Scala 1:5.000
b.2.11/b Carta delle risorse rurali(Adeguamento alla Conferenza di Servizi del 23.01.12 e succ.)	) Scala 1:5.000
b.2.11/c. Carta delle risorse rurali	Scala 1:5.000
b.2.12 Carta delle risorse insediative	Scala 1:10.000
b.2.13 Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:10.000
g. Rapporto Ambientale.	

integrati dagli elaborati della variante al PUG e trasmessi dal Comune con nota prot.n. 4459 del 18/03/2021, acquisiti al prot.n.3281 del 19/03/2021 della Sezione Urbanistica:

# **Relazione variante 2019**

# Relazione integrativa 2021

## Quadri conoscitivi ed interpretativi

QI.1 PUG vigente: stato giuridico del territorio comunale QI.2 PUG vigente: stato giuridico del territorio urbano QI.3 PUG vigente: bilancio della pianificazione/stato di attuazione QI.4 PPTR- Il Sistema delle tutele	Scala 1:10.000 Scala 1:5.000 Scala 1:5.000 Scala 1:10.000
QI.5 Carta delle risorse insediative	Scala 1:5.000
PUG/Strutturale	
PS.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali PS.2.1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni co.1	Scala 1:10.000
dell'art.142 del D.Lgs.142/2004	Scala 1:5.000
PS.2.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di	
compatibilità paesaggistica (art.91 NTA del PPTR)	Scala 1:5.000
PS.2.3 Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle	
disposizioni dell'art.142 co.2 del D.Lgs.142/2004 e art.91 co.9 NTA del PPTR	Scala 1:5.000
PS.3 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio	Scala 1:10.000
PS.3.1 Il progetto locale del Patto Città Campagna	Scala 1:10.000
<b>PS.4</b> Carta delle invarianti str. paesistico-ambientali/vulnerabilità e rischio idraulico <b>PS.4.1</b> Carta della proposta aggiorn. PAI alla mappe del PGRA dell'Autorità di Bacino	Scala 1:10.000
Distrettuale dell' Appennino Meridionale	Scala 1:10.000

PS.4.2 Carta della sovrapp. delle aree disc.dal PAI e del PGRA	
con previsioni del PUG/S	Scala 1:10.000
PS.5 Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:10.000
PS.6 Carta dei contesti	Scala 1:10.000
PS.7 Carta dei contesti	Scala 1:5.000
PUG/Programmatico	
PP.1 Carta dei contesti urbani	Scala 1:5.000
PP.2 Carta dei contesti urbani - Schede	Scala 1:5.000

e dalle **Norme Tecniche di Attuazione 2021** trasmesse dal Comune con nota prot.n. 6617 del 30/04/2021, acquisita al prot.n.5315 del 5/05/2021 della Sezione Urbanistica.

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici allegati, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- rilasciare il parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica sull'Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, aggiornare il PPTR così come innanzi evidenziato;
- attestare la compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, della Variante Strutturale al PUG del Comune di Bitetto alla L.R.n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica e al Paesaggio relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

- **1. DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A e B allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intendono interamente trascritti e condivisi.
- 2. DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, della Variante Strutturale al PUG del Comune di Bitetto alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui all'allegato A.
- 3. DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ, ai sensi dell'art. 96 co.1 delle NTA del PPTR, della Variante di Adeguamento

del PUG di Bitetto al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- 4. DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR da parte del Consiglio Comunale di Bitetto.
- **5. DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Bitetto ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
- 6. DI DARE MANDATO alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
  - di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it e sul BURP;
  - di aggiornare la Scheda PAE 115 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari".
- 7. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- **8. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Bitetto.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. della Sezione Urbanistica

(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Luiga CAPURSO)

Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica

(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Urbanistica

(dott. Giuseppe MAESTRI)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Delibera.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente

(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica; VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- **1. DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A e B allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intendono interamente trascritti e condivisi.
- 2. DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, della Variante Strutturale al PUG del Comune di Bitetto alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui all'allegato A.
- **3. DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dell'art. 96 co.1 delle NTA del PPTR, della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 4. DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della L.R.n. 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR da parte del Consiglio Comunale di Bitetto.
- 5. DI PRENDERE ATTO che il Comune di Bitetto ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
- **6. DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
  - di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it e sul BURP;
  - di aggiornare la Scheda **PAE 115 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari".**
- 7. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- **8. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Bitetto.

Il Segretario Generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO SEZIONE URBANISTICA SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA



Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Bitetto (BA). Variante al Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001.

Il Comune di Bitetto (BA) con nota prot. 9257 del 14/07/2020 ha trasmesso, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art.11, commi 7 e 8, L.R. 27/07/2001 n.20 "Norme generali di governo e uso del territorio", la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla variante al Piano Urbanistico Generale (PUG) adottata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.27/2019 e n.31/2019.

Con Deliberazione n.1968 del 7/12/2020 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n.20/2001, la non compatibilità della variante al PUG del Comune di Bitetto alla L.R.20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale (D.R.A.G.) approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

La predetta deliberazione è stata notificata al Comune di Bitetto con nota della Sezione Urbanistica Regionale prot. n.12.167 del 15/12/2020.

Con nota prot. n.341 del 8/01/2021, il Sindaco ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali, che si è svolta in n.2 riunioni nelle date del 28/01 e 25/02 del 2021.

I verbali delle suddette riunioni, acquisiti al prot.n.3281 del 19/03/2021 della scrivente Sezione, si includono come parte integrante del presente parere.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 1968/2020 in ordine alla non compatibilità della variante al PUG di Bitetto alla L.R.20/2001 ed al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Il Comune di Bitetto, con nota prot. n. 4459 del 18/03/2021, acquisita al prot.n.3281 del 19/03/2021 della Sezione scrivente, ha trasmesso:

- copia dei verbali della conferenza di servizi contenenti le determinazioni della stessa in merito al superamento dei motivi di non compatibilità contenuti nella D.G.R. n.1968/2020;
- attestazione del Responsabile del Settore tecnico e del progettista



### DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

#### **SEZIONE URBANISTICA**

#### SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

sull'adeguamento degli elaborati del Piano ai risultati della Conferenza di Servizi del 27/10/2020 e successive e alla Conferenza di Servizi del 28/01/2021 e successive;

- elaborati di piano in copia cartacea ed in versione digitale ".pdf" ".shp".

Nello specifico gli elaborati trasmessi sono i seguenti:

### Norme Tecniche di Attuazione Relazione variante 2019 Relazione integrativa 2021 (i)

#### Quadri conoscitivi ed interpretativi

QI.1 PUG vigente: stato giuridico del territorio comunale	Scala 1:10.000
QI.2 PUG vigente: stato giuridico del territorio urbano	Scala 1:5.000
QI.3 PUG vigente: bilancio della pianificazione/stato di attuazione	Scala 1:5.000
QI.4 PPTR- Il Sistema delle tutele	Scala 1:10.000
QI.5 Carta delle risorse insediative	Scala 1:5.000
PUG/Strutturale	
PS.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:10.000
PS.2.1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disp. co.1 dell'art.142 del D.Lgs.142/2004	Scala 1:5.000
PS.2.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'acc. di comp.p. (art.91 NTA del PPTR)	Scala 1:5.000
PS.2.3 Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art.142 d	o.2 del D.Lgs.142/2004 e
art.91 co.9 NTA del PPTR	Scala 1:5.000
PS.3 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio	Scala 1:10.000
PS.3.1 Il progetto locale del Patto Città Campagna	Scala 1:10.000
PS.4 Carta delle invarianti str. paesistico-ambientali/vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:10.000
PS.4.1 Carta della proposta aggiorn. PAI alla mappe del PGRA del Distr. App.M.	Scala 1:10.000
PS.4.2 Carta della sovrapp. delle aree disc.dal PAI e del PGRA con prev. del PUG/S	Scala 1:10.000
PS.5 Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:10.000
PS.6 Carta dei contesti	Scala 1:10.000
PS.7 Carta dei contesti	Scala 1:5.000
PUG/Programmatico	
PP.1 Carta dei contesti urbani	Scala 1:5.000
PP.2 Carta dei contesti urbani - Schede	Scala 1:5.000

Con nota prot.n. 6617 del 30/04/2021, acquisita al prot.n.5315 del 5/05/2021 della Sezione scrivente, il Comune ha trasmesso le NTA rettificate e sostitutive rispetto a quelle trasmesse in data 18/03/2021.

### Si prende atto che:

- il Comune con nota prot.n.16725 del 10/12/2020 ha attestato la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

#### **SEZIONE URBANISTICA**

#### SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- dell'art.7 punto 2 lett.a) VIII del Regolamento Regionale n.18/2013 registrandosi al Portale VAS;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con nota prot.n.16523 del 30/12/2020 ha indicato i piani urbanistici per cui si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del R.R.18/2013, tra cui la Variante al PUG di Bitetto che è risultato "non selezionato".

#### Conclusioni

Per quanto innanzi riportato e valutato, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare la compatibilità della variante al PUG di Bitetto alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Si dà atto infine che gli elaborati che costituiscono il PUG di Bitetto sono i seguenti di cui alla D.G.R. n.884 del 9/05/2012 di attestazione di compatibilità alla L.R. 20/2001 ed al DRAG e che non risultano modificati dalla variante oggetto d'esame:

### Relazione generale 2012 Relazione integrativa 2012

#### Sistema delle conoscenze b.1. Sistema di area vasta

D.1. Sisterna di area vasta	
b.1.1 Sistema territoriale di area vasta	Scala 1:50.000
b.1.2 Sistema territoriale sovralocale	Scala 1:25.000
b.1.5 Carta dei vincoli idrogeologici Scala 1:25.000	
b.1.6 Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovra locale Scala 1:	25.000
b.1.7 Carta degli strumenti urbanistici generali comunali vigenti Scala	1:25.000
b.1.8 Carta dell'uso del suolo	Scala 1:50.000
Sistema territoriale locale	
b.2.1. Sistema insediativo: cartografia comunale	Scala 1:10.000
b.2.2a/b/c. Sistema insediativo: cartografia comunale	Scala 1:5.000
b.2.3. Sistema insediativo: ortofoto	Scala 1:10.000
b.2.4.a/b/c. Sistema insediativo: ortofoto	Scala 1:5.000
b.2.5. Carta geomorfologica	Scala 1:10.000
b.2.6 Carta idrogeologica	Scala 1:10.000
b.2.7 Carta geologica	Scala 1:10.000
b.2.11a/ Carta delle risorse rurali	Scala 1:5.000
b.2.11/b Carta delle risorse rurali	
(Adeguamento alla Conferenza di Servizi del 23.01.12 e succ.)	Scala 1:5.000
b.2.11/c. Carta delle risorse rurali	Scala 1:5.000



### DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

#### SEZIONE URBANISTICA

#### SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

b.2.12 Carta delle risorse insediative Scala 1:10.000 b.2.13 Carta delle risorse infrastrutturali Scala 1:10.000 g. Rapporto Ambientale.

integrati dagli elaborati della variante al PUG e trasmessi dal Comune con nota prot.n. 4459 del 18/03/2021, acquisiti al prot.n.3281 del 19/03/2021 della Sezione scrivente:

### Relazione variante 2019

### Relazione integrativa 2021

#### Quadri conoscitivi ed interpretativi

QI.1 PUG vigente: stato giuridico del territorio comunale	Scala 1:10.000
QI.2 PUG vigente: stato giuridico del territorio urbano	Scala 1:5.000
QI.3 PUG vigente: bilancio della pianificazione/stato di attuazione	Scala 1:5.000
QI.4 PPTR- Il Sistema delle tutele	Scala 1:10.000
QI.5 Carta delle risorse insediative	Scala 1:5.000
PUG/Strutturale	
PS.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:10.000
<b>PS.2.1</b> Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni co.1 dell'art.142	
del D.Lgs.142/2004	Scala 1:5.000
PS.2.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di	
compatibilità paesaggistica (art.91 NTA del PPTR)	Scala 1:5.000
PS.2.3 Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle	
disposizioni dell'art.142 co.2 del D.Lgs.142/2004 e art.91 co.9 NTA del PPTR	Scala 1:5.000
PS.3 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio	Scala 1:10.000
PS.3.1 Il progetto locale del Patto Città Campagna	Scala 1:10.000
PS.4 Carta delle invarianti str. paesistico-ambientali/vulnerabilità	
e rischio idraulico	Scala 1:10.000
PS.4.1 Carta della proposta aggiorn. PAI alla mappe del PGRA dell'Autorità di E	Bacino
Distrettuale dell' Appennino Meridionale	Scala 1:10.000
<b>PS.4.2</b> Carta della sovrapp. delle aree disc.dal PAI e del PGRA	
con previsioni del PUG/S	Scala 1:10.000
PS.5 Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:10.000
PS.6 Carta dei contesti	Scala 1:10.000
PS.7 Carta dei contesti	Scala 1:5.000
PUG/Programmatico	
PP.1 Carta dei contesti urbani	Scala 1:5.000
PP.2 Carta dei contesti urbani - Schede	Scala 1:5.000



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO SEZIONE URBANISTICA SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

e dalle **Norme Tecniche di Attuazione 2021** trasmesse dal Comune con nota prot.n. 6617 del 30/04/2021, acquisita al prot.n.5315 del 5/05/2021 della Sezione scrivente.

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA Data:28/05/2021 12:04:51

Il Funzionario P.O. (arch. Maria Macina)

Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica (arch. Vincenzo Lasorella) LASORELLA VINCENZO 28.05.2021 09:49:04 UTC

Il Dirigente della Sezione Urbanistica (dott. Giuseppe Maestri)

Firmato digitalmente da

#### **FEDERICA GOTTA**

CN = GOTTA FEDERICA O = Min. dei beni e delle attivita' cult. e turismo

#### **ITO: VARIANTE AL PUG DI BITETTO (BA)**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R. 20/2001.

Il giorno 28/01/2021, alle ore 10:00, in riunione telematica si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi convocata, ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R.20/2001, con nota prot.n. 341 del 8/01/2021 dal Sindaco del Comune di Bitetto per l'esame delle osservazioni regionali sulla variante al Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1968 del 7/12/2020.

#### Sono presenti:

#### per la Regione Puglia:

- Avv. Anna Grazia Maraschio: assessora regionale all'Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (giusta delega prot.n.763 del 28/01/2021)
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica
- Dott.ssa Simona Ruggiero: funzionario del Servizio VAS
- Arch. Domenico Dello Stretto: funzionario del Servizio VAS

#### per il Comune:

- avv. Fiorenza Pascazio: Sindaco
- ing. Vittorio Maria Nunziante: responsabile del Settore Tecnico
- arch. Nicola Fuzio: progettista
- arch. Cinzia Perrone: progettista
- geom. Giuseppe Pugliese: funzionario comunale

#### per la Soprintendenza:

- arch. Federica Gotta

delegata dal Soprintendente con nota MIBACT\_SABAP-BAI22/01/2021I0000514-P

### per il Segretariato Regionale MIBACT:

- arch. Doriana De Tommasi
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli

delegate dal Segretario Regionale con nota MIBACT SR-PUG UO8I 26/01/2021I0000848-P

Assume la funzione di segretario verbalizzante il geom. Giuseppe Pugliese.

Il Sindaco da inizio alla conferenza di servizi ricapitolando l'iter procedurale della variante di adeguamento del PUG al PPTR che si è conclusa il 18/12/2020 e della variante urbanistica al PUG finalizzata all'accoglimento di alcune Sentenze del TAR ed al miglioramento di alcune previsioni per una più semplice gestione dello stesso.

L'odierna conferenza è finalizzata al superamento dei rilievi urbanistici sollevati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.1968 del 7/12/2020.

L'assessora regionale saluta i presenti e sottolinea che a questa Conferenza di servizi il Comune arriva avendo già chiuso positivamente la Conferenza di servizi per l'adeguamento del PUG al PPTR.

L'odierna conferenza è finalizzata fondamentalmente al superamento delle criticità che l'istruttoria tecnica degli uffici regionali ha posto alla base del giudizio di non compatibilità reso con Delibera di Giunta Regionale.

Purtroppo, i tempi per la conclusione della C.d.S. sono piuttosto "stretti", perciò sarà necessario che vengano risolte le criticità in maniera quanto più condivisa possibile anche al fine di giungere ad un risultato positivo ed efficace per il governo del territorio.

L'augurio è quindi quello di poter lavorare proficuamente con spirito di collaborazione.

1

L'arch. Luigia Capurso della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio preliminarmente rappresenta che, per gli aspetti paesaggistici, la Variante del PUG di Bitetto è stata esaminata durante la Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Bitetto con nota prot. n. 12859 del 01.10.2020, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica di cui agli artt. 96 comma 1 e 97 delle NTA del PPTR.

La suddetta Conferenza di Servizi si è svolta nelle sedute del 27.10.2020, 10.11.2020, 02.12.2020 e 18.12.2020 e si è pronunciata favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 co.1 delle NTA del PPTR relativamente alla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR, come modificata e integrata a seguito delle determinazioni della stessa Conferenza.

L'assessora Maraschio si allontana alle ore 10.30.

La **dott.ssa Simona Ruggiero** riepiloga lo stato della documentazione agli atti d'Ufficio relativamente alla procedura di VAS. Il PUG di Bitetto ha espletato la procedura di VAS in fase di prima approvazione.

Per quel che riguarda la variante il Comune con nota prot.n.16725 del 10/12/2020 ha attestato la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi dell'art.7 punto 2 lett.a) VIII del Regolamento Regionale n.18/2013 registrandosi al Portale VAS; con nota prot.n.16523 del 30/12/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha indicato i piani urbanistici per cui si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del R.R.18/2013, tra cui la Variante al PUG di Bitetto con esito "non selezionato", quindi non verificato.

Chiede se la documentazione trasmessa in data 14/07/2020 alla Sezione Urbanistica Regionale corrisponde a quella inserita sul Portale Ambientale regionale dedicato alle procedure di VAS.

L'ing. Nunziante conferma che la documentazione è la medesima.

La dott.ssa Ruggiero sottolinea che se ad esito della conferenza di servizi le condizioni sopra richiamate persisteranno, conferma l'assolvimento degli adempimenti in materia di VAS. Demanda all'autorità procedente comunale tale verifica.

**L'arch. Fuzio** evidenzia che i rilievi sollevati dalla Delibera regionale non attengono ai presupposti su cui è stata attestata l'esclusione ai sensi del R.R. 18/2013 in materia di VAS.

#### Conferenza

La conferenza prende atto.

La dott.ssa Ruggiero e l'arch. Capurso si allontanano alle ore 10.50.

Il **Comune** trasmette via mail al Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica regionale una relazione di controdeduzioni ai rilievi urbanistici rappresentati dalla Regione nella D.G.R. n.1968/2020. Detta relazione costituisce allegato del verbale della conferenza odierna.

Si procede di seguito alla trattazione puntuale dei rilievi regionali, nell'ordine di cui alla D.G.R. 1968/2020, con le corrispondenti determinazioni della CONFERENZA:

### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020

"In riferimento alle note prot.n.10026 del 3/09/2019 e prot.n.10795 del 24/09/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), la Sezione scrivente con nota prot.n.9302 del 13/10/2020 ha rilevato "la mancata espressione definitiva del parere di compatibilità della variante al PAI, risultando in sospeso alcune "difformità" da codesta Autorità riscontrate".

Si rappresenta che agli atti non risulta alcun parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale".

#### Riscontro comunale

L'A.C. prende atto e rende noto che con nota prot. n.24581/2020 del 15-12-2020 l'Autorità di Bacino della Puglia Distrettuale dell'appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità della variante al PUG di Bitetto ai contenuti e alle disposizioni del PAI e di conseguenza il Comune sta integrando gli elaborati del PUG rispetto alle integrazioni richieste nello stesso parere (peraltro già in parte superate nella Conferenza di Servizi relativa all'adeguamento del PUG al PPTR attivata ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR e conclusasi in data 18.12.2020).

#### Conferenza

La conferenza prende atto.

#### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020

"Preliminarmente si rappresenta che dall'esame degli elaborati scritto-grafici emergono delle modifiche al Piano non espressamente descritte e motivate nella Relazione e negli atti amministrativi.

Nello specifico:

 i Contesti urbani rappresentati nell'elaborato delle Previsioni Strutturali della variante corrispondono a quelli rappresentati negli elaborati delle Previsioni Programmatiche del PUG vigente. Conseguentemente anche le Norme Tecniche della Variante che disciplinano i Contesti non risultano allineate a quelle del PUG vigente;"

#### Riscontro comunale

L'A.c. ha inteso adeguare il Piano alle disposizioni del DRAG Puglia "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali" ed ai chiarimenti delle successive circolari regionali; nella variante sono state trasposte le indicazioni cartografiche e le disposizioni normative dei diversi contesti nel PUG/S e nel PUG/P senza variarne perimetri e/o contenuti (se non nel merito di quanto puntualmente specificato nella relazione della variante al PUG).

#### Conferenza

La conferenza prende atto.

### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020

- "le definizioni di interventi costruttivi, parametri urbanistici, indici edilizi e destinazioni d'uso sono stati inclusi nella disciplina delle Previsioni Programmatiche dalla variante, di contro il PUG vigente le include nella parte introduttiva delle NTA;
- le definizioni di "Parametri urbanistici" contenute all'art. 4/P contengono un rimando alle definizioni del RET di cui alla D.G.R. n. 5454/2017 e seguenti e alle Leggi regionali n. 11/2017 e n. 46/2017.

Necessita esplicitare e motivare queste ulteriori modifiche introdotte agli elaborati della variante al PUG".

#### Riscontro comunale

L'A.C. prende atto ed in aggiunta a quanto già riportato al punto precedente, rende noto che provvederà alla trasposizione delle definizioni uniformi e dei parametri urbanistici nella parte strutturale del PUG e, per quel che riguarda le definizioni uniformi del RET, sostituendo l'attuale rimando con il riporto del testo completo.

#### Conferenza

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

#### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020

"L'adeguamento del PUG alla Variante al PIRP ha comportato, per gli interventi n. 1 e n. 2, il ripristino della previsione del PRG previgente al PUG adottato nel 2012 ed attualmente vigente. I due contesti, infatti, che

nel PUG attualmente vigente sono stati classificati come PIRP 1 e PIRP 2, vengono classificati dalla Variante come "Contesto urbano per la residenza".

Tuttavia il calcolo del carico insediativo delle suddette aree non è stato riportato nella relazione della Variante e lo si ritiene necessario ai fini della verifica all'attualità del dimensionamento in funzione dell'effettivo flusso anagrafico-residenziale in aumento ovvero in diminuzione.

Si ritiene che i volumi residenziali, con conseguente calcolo degli abitanti da insediare, debbano essere riportati nella tabella del dimensionamento del Piano, aggiornata alla variante proposta".

#### Comune

L'A.C. prende atto e specifica che le previsioni del PIRP approvato in variante al previgente PRG, sono stati recepiti nel PUG vigente (n.6 contesti per un totale di 13.460 mq) senza valutarne le previsioni e le ricadute in termini dimensionali, ovvero senza considerarne gli effetti rispetto al dimensionamento del piano. Infatti dalla relazione del PUG vigente, si evince chiaramente che il dimensionamento e la verifica del settore residenziale è stata effettuata esclusivamente rispetto ai contesti denominati CUE.1, CUE.2 e CPS.CV.

Ancora, nella variante in itinere, la ridefinizione dei contesti denominati PIRP.1 e PIRP.2 (già zone di espansione del PRG previgente) in "CUE 1, Stato Giuridico: Contesto Urbano per la residenza" ha comportato un abbattimento dell'indice di fabbricabilità territoriale da1,7 mc/mq (previsto nel PIRP) a ift = 1,00 mc/mq previsto nel PUG.

Ne deriva un notevole decremento (ancorché non descritto nella relazione) del carico insediativo residenziale previsto dalla variante rispetto a quanto previsto dal PUG previgente (si passa da 11.565 mc previsti nel PIRP a 6.856 mc previsti nella variante al PUG, con un abbattimento di circa 5.000 mc).

La **Regione** pertanto chiede che sia aggiornata la tabella del dimensionamento del PUG nella Relazione Integrativa a valle della conferenza di servizi.

### Conferenza

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020

"la modifica alla disciplina per le aree produttive rivenienti dal PUG vigente propone l'integrazione, nella norma, di tutte le destinazioni previste dall'art.1 del D.P.R. n. 160/2010.

In proposito si rappresenta che le attività produttive come declinate all'art. 1 del D.P.R., prevedono anche le attività agricole e turistico-alberghiere che nella fattispecie proposta non sono compatibili con le peculiarità della zona industriale e artigianale, come prevista in ossequio alle disposizioni del D.M. n. 1444/68.

La localizzazione di strutture commerciali ed in particolare le medie strutture di vendita è subordinata alla approvazione del Documento strategico del commercio da parte del Comune ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 24/2015 e alla verifica della dotazione dei relativi standard urbanistici ai sensi dell'art. n. 5 del D.M. n. 1444/68, che non possono essere monetizzati in via derogatoria nella fase di programmazione generale in cui riversa questa variante.

Si ritiene pertanto necessario eliminare tra le destinazioni individuate dall'art. 33.3/S le attività agricole e quelle turistico-alberghiere, mentre è possibile prevedere l'insediamento di medie strutture commerciali subordinandole all'approvazione del Documento strategico del commercio ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 24/2015 e alla verifica della dotazione dei relativi standard urbanistici ai sensi dell'art. n. 5 del D.M. n. 1444/68; la dotazione di standard non potrà essere monetizzata in via derogatoria in questa fase di programmazione generale di cui alla Variante proposta".

#### Comune

L'A.C. prende atto e rende noto che provvederà ad adeguare l'art.33.3/S e art.12.5/P delle NTA del PUG, come di seguito riportato (testo integrato carattere in grassetto; testo soppresso carattere rosso barrato): Art.33.3/S. CP.T Contesto produttivo riveniente dal PRG vigente

- 1. Sono i contesti con destinazione per attività produttive riveniente dal PIP approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.39 del 09.09.1999.
- 2. I CP.T sono destinati alle attività produttive secondo la definizione del comma i) dell'art.1 del DPR 160/2010, ovvero "le attività di produzione di beni e servizi",-incluse le attività agricole e nello specifico:
  - le attività produttive legate alla trasformazione del prodotto agricolo;
  - le attività commerciali (subordinate all'approvazione del Documento strategico del commercio ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 24/2015 e alla verifica della dotazione dei relativi standard urbanistici ai sensi dell'art. n. 5 del D.M. n. 1444/68) con l'esclusione di attività commerciali al dettaglio con una superficie di vendita inferiore a 250 mq (dimensione degli esercizi di vicinato secondo il comma 5 dell'art.16 della Ir 24/2015) ivi comprese le e con l'esclusione di attività commerciali per la di esclusiva somministrazione di alimenti e bevande;
  - le attività artigianali; turistiche e alberghiere;
  - i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni, di cui alla lettera b), comma 3, dell'articolo 38 del decreto-legge".
- 3. Nel CP.T, sono consentiti gli interventi edilizi diretti, nel rispetto dei seguenti parametri:
  - Unità operativa minima: Um = 2.000 mq, articolabile in sub-lotti aventi dimensione minima pari a 500 mq;
  - Rc Rapporto massimo di copertura: = 50 % di Um;

#### Art.12.5/P. CP.T Contesto produttivo riveniente dal PUG vigente

- 1. Nei CP.T gli interventi disciplinati nel PUG/S devono, rispettare i seguenti parametri.
  - H Altezza massima del fabbricato = m 8,00 (o secondo quanto previsto dalla DCC n.17/2001);
  - Dc Distanza dai confini dei lotti = 5,00 m;
  - Df Distacco tra i fabbricati = uguale o maggiore di 10,00 m, qualora non si costruisca in comunione di muro o in aderenza;
  - Ds Distanza dalla strada = non inferiore a 10,00 m;
  - Spp Superficie permeabile in modo profondo: > = 25% di superficie del lotto;
  - US Urbanizzazioni secondarie

### attività industriali/artigianali

- US art 5 DM 1444/68 = 10% superficie del lotto, con la possibilità di realizzare parcheggi interrati;
- US legge 122/89 = 1mq/10 mc di volumetria a realizzarsi, con la possibilità di realizzare parcheggi interrati;

### attività commerciali **e terziario**

- US art. 5 DM 1444/68 = 80 mq ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento, di cui almeno la metà destinata a parcheggio, con la possibilità di realizzare parcheggi interrati e/o sopraelevati (uso dei lastrici solari o in deroga alle altezze previste per un solo piano H interna netta max 2,6 m); detti standard mantengono lo status giuridico di aree private di uso pubblico, formalizzato con apposito atto di vincolo. Per lotti con superficie inferiore a 1.000 mq è possibile monetizzare la quota parte di superficie destinata a US non reperibile all'interno del lotto;
- US legge 122/89 = 1mq/10 mc di volumetria non commerciale a realizzarsi, con la possibilità di realizzare parcheggi interrati;
- US Ir 7/2009 = parcheggi pertinenziali per attività commerciali secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art.4 (sostitutive del parcheggio legge 122/89), con la possibilità di realizzare parcheggi interrati;
- 2. Nella sagoma del fabbricato è consentita la realizzazione di una unità abitativa per lotto da destinare a residenza per il proprietario o per il personale di custodia, con superficie utile massima di 95 mq, oltre la volumetria per la produzione insediabile.
- 3. Vincoli di alienabilità
- 3.1 Lotti inedificati

Agli assegnatari a qualsiasi titolo di lotti non edificati, è consentita la cessione a soggetti che intendono avviare attività produttive come definite dal comma i) art.1 del D.P.R. 160/2010, con le esclusioni previste

dal precedente comma 2, al prezzo di acquisizione corrisposto al Comune al momento dell'assegnazione, rivalutato sulla base delle variazioni ISTAT.

#### 3.2. Manufatti edilizi

I manufatti edilizi già realizzati, in corso di realizzazione o a realizzarsi su lotti assegnati o da assegnare, potranno essere alienati decorsi 24 mesi dalla segnalazione certificata di agibilità (ai sensi dell'art. 24 DPR 380/2001) s.m.i. o dalla data di rilascio da parte del Comune del certificato di agibilità.

- 4. CP.T, Contesto produttivo riveniente dal Prg vigente
- 4.1. I CP.T, rivenienti dal PRG vigente e ubicati sulla via per Bitritto, gli interventi disciplinati nel PUG/S devono, rispettare i sequenti parametri.
  - Superficie da cedere al Comune > = 20% della Mmi;
  - Superficie coperta: definita dal PUE;
  - Superficie permeabile del comparto dovrà essere pari almeno al 20% della superficie territoriale totale.
  - Altezza max (salvo costruzioni speciali)= 8,0 m
  - Dc = distanza minima dai confini = 5,0 m
  - Df = distacco tra fabbricati = uguale o maggiore di 10,0 m, qualora non si costruisca in comunione di muro o in aderenza.
  - Ds = distacco dalle strade: non inferiore a 10,0 m.
  - Parcheggi = 1/10 mq/mc + 10 mq x addetto.
- 5. Il contesto denominato CP.7 attualmente occupato da un'attività produttiva (oleificio cooperativo), può essere delocalizzato attraverso la formazione di un PUE (art. 16 della lr 20/2001) o attraverso la procedura disciplinata dall'art.34 della l n.265/1999 (accordo di programma).
- 5.1. Il PUE o il programma, che segue la procedura prevista dall'art. 13.2/P delle presenti NTA (conferenza di servizi istruttoria), deve definire caratteristiche fisiche e dimensionali del comparto cedente e del comparto ricevente, parametri urbanistici, modalità attuative e termini temporali per la realizzazione degli interventi. Il comparto cedente (attuale contesto CP.7), in analogia con i contesti limitrofi, dovrebbe essere destinato in parte a servizi ed in parte a residenza.

Il comparto ricevente (da definire in sede di PUE e/o programma), deve obbligatoriamente essere destinato ad attività produttiva equivalente a quella attualmente esistente nel CP/7.

- 6. Nell'area catastalmente censita:
  - al N.C.E.U. di Bitetto al Fg. 9 p.lla 50 sub. 3 cat. D/8 Via Bari n.119;
  - al N.C.T. di Bitetto al Fg. 9 p.lla 55 cat. uliveto Fg. 9 p.lla 400 cat. Vigneto (oggetto di frazionamento del 16.09.1991 in atti dal 29.03.1995 (n.4047.9/1991) Fg. 9 p.lla 641 cat. Vigneto (oggetto di frazionamento del 13.08.2008 in atti dal prot. BA0397035 in atti dal 13.08.2008 (n.397035.1/2008);

attualmente occupata da un complesso produttivo per attività industriale/artigianale con servizi annessi comunemente denominato "Ex Lombardi", gli interventi edilizi sono subordinati all'approvazione di un P.d.C. convenzionato esteso all'intero complesso produttivo come precedentemente identificato, nel rispetto dei seguenti parametri:

- Mmi, Maglia di minimo intervento = intero lotto costituente il complesso industriale;
- Indice di fabbricabilità territoriale: Ift = 1,5mc/mq;
- Superficie da cedere al Comune: la fascia di proprietà privata disposta parallelamente alla via Abruzzese ed individuabile dal ciglio stradale fino alla recinzione esistente (pari a circa 3 mt di profondità), per l'intera estensione dell'area di proprietà e da destinarsi a verde pubblico e/o parcheggi pubblici;
- Superficie coperta: definita dal P.d.C. convenzionato;
- Superficie permeabile <del>del comparto</del> **dell'area di intervento** dovrà essere pari almeno al 20% della superficie <del>territoriale</del> totale.
- Altezza max (salvo costruzioni speciali) = 8,0 m
- Dc = distanza minima dai confini = 5,0 m
- Df = distacco tra fabbricati = uguale o maggiore di 10,0 m, qualora non si costruisca in comunione di muro o in aderenza.
- Ds = distacco dalle strade: non inferiore a 10,0 m.

- Parcheggi = 1/10 mq/mc + 10 mq x addetto.

6.1. E' consentita la realizzazione di abitazioni dei soli addetti alla custodia degli impianti o del titolare dell'impresa (l'alloggio avrà dimensione max di mq 110 di S.U).

#### Conferenza

La conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 11.45 rientra l'arch. Capurso.

#### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020

"Necessita infine acquisire chiarimenti in merito all'introduzione nell'art.12.5/P di una disciplina specifica per un'area che viene definita "Ex Lombardi" di cui non risultano illustrate le motivazioni e le finalità".

#### Comune

In relazione alla disciplina specifica per l'area che viene definita "Ex Lombardi" di cui vengono richieste le motivazioni e le finalità, si specifica quanto segue:

La necessità di introdurre all'interno dell'art.12.5/p una specifica disciplina per l'area denominata "ex lombardi", è scaturita in primo luogo da una osservazione presentata dall'attuale proprietà dopo l'adozione della variante PUG, osservazione accolta dal Consiglio Comunale.

L'osservazione, evidenziava l'esigenza di introdurre all'interno delle NTA vigenti, una norma specifica che disciplinasse gli interventi edilizi dell'area industriale in esame. Per meglio comprendere le motivazioni di tale richiesta è utile fare alcune considerazioni di carattere generale del sito.

Da un punto di vista dell'inserimento territoriale il complesso industriale, risulta prospiciente via G. Abbruzzese (già via Bari), confinante con altra proprietà, via On. Tatarella G.ppe, via Rutigliano Giovanni. Il complesso edilizio risulta ubicato nelle vicinanze delle Ferrovie dello Stato sul prolungamento della SP. 1 Bitetto-Modugno, a ridosso della zona P.I.P., a poche centinaia di metri da piazza Aldo Moro. L'accesso principale all'opificio è su via G. Abbruzzese (già via Bari n.119).

#### Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide.

### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020

"per quel che riguarda la modifica proposta per i Contesti del Culto e del Verde Attrezzato, con il passaggio dal PUG/Programmatico al PUG/Strutturale delle previsioni e la conseguente modifica da Contesti urbani a Contesti rurali si rileva che nelle Previsioni Programmatiche il suddetto Contesto risulta classificato come Contesto Urbano e non come Contesto rurale".

#### Comune

L'A.C. prende atto e rende noto nella CdS relativa alla procedura di adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR attivata ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR, nella seduta del 18.12.2020 è stato definito quanto segue:

"Relativamente al CPS.CV, rilevato che quanto disposto dal co. 4 dell'art. 33.6/S del PUG vigente, ovvero il ristoro volumetrico per i proprietari delle aree da cedere e da attuarsi all'interno del contesto, risulta in contrasto con quanto introdotto dalla Conferenza in ordine alla tutela paesaggistica degli UCP paesaggi rurali e del BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, propone l'applicazione del trasferimento dei diritti volumetrici derivanti dall'applicazione dell'indice previsto dal co. 4 nei contesti della trasformazione CUE secondo la normativa da definire in sede di Conferenza di Servizi di cui all'art. 11 della LR 20/2001.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

#### REGIONE

Considerato l'aggiornamento normativo relativo ai paesaggi rurali, al fine di non generare confusione nella gestione del piano, ritiene necessario rettificare la Tav. PP2 stralciando l'indicazione relativa alle aree di concentrazione delle volumetrie dei CUE 1.5 e 1.6.

### COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare la Tav. PPA.

#### **CONFERENZA**

7

Prende atto e condivide".

L'A.C. prende atto e propone alla conferenza la riformulazione dell'art. 33.6/S delle NTA come di seguito riportato e la contestuale soppressione dell'art.12.7/P del PUG/P.

### Art.33.6/S. CPS.CV, Contesto Periurbano del Culto e del Verde Attrezzato

- 1. E' il contesto caratterizzato dalla presenza del complesso del Beato Giacomo; dello spazio attrezzato della chiesa "La Benedetta"; del parco urbano "Tre Ponti" (e delle funzioni ad essi collegate); dalla realizzazione del progetto di opera pubblica definito con Del. G.C. n.83 del 27.10.2009.
- 2. Il contesto è destinato a verde attrezzato ed a servizi, funzionali alla presenza del complesso architettonico del Beato Giacomo, ed in particolare, trattandosi di opera di interesse pubblico alla realizzazione della nuova aula di culto in fase di progettazione.
- 3. Gli interventi da realizzarsi devono prevedere obbligatoriamente:
  - il mantenimento dei caratteri generali sistema paesaggistico esistente;
  - il potenziamento dei servizi e delle attrezzature, attraverso la graduale acquisizione all'uso pubblico delle aree e degli edifici occorrenti.
- 4. Gli interventi previsti sono assoggettati alla redazione di un PUE esteso all'intero contesto. Il PUE di iniziativa pubblica e/o privata, deve essere preceduto da uno "studio di pre-fattibilità", da approvarsi con apposito atto deliberativo del Consiglio Comunale.

Lo "studio di pre-fattibilità" basandosi sull'analisi dei problemi di degrado fisico e disagio abitativo e socioeconomico e in coerenza con gli indirizzi dettati dal "DRAG - Criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE)", definisce:

- gli obiettivi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale da perseguire;
- le destinazioni, indici e parametri urbanistici del PUE;
- 5. I tre comparti perimetrati nell'elaborato PP.1 "Carta dei contesti urbani", costituiscono un unico comparto perequativo (CP) assoggettato ad un PUE, secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. n.20/2001.

Ai singoli comparti (Scp1, Scp2, Scp3), viene attribuito un indice di edificabilità territoriale virtuale pari a 0,50 mc/mq, da cui deriva un volume virtuale finalizzato alla realizzazione di edilizia residenziale, quale ristoro per i proprietari delle aree cedute al Comune.

Il volume residenziale, deve essere obbligatoriamente allocato nella superficie di concentrazione volumetrica esterna alle aree sottoposte a tutela dal PPTR ed individuata nell'elaborato "PP.2 Carta dei contesti urbani – Schede" del PUG/P.

La superficie cedente dei comparti, ovvero la differenza tra la superficie di concentrazione volumetrica esterna all'area vincolata e la superficie dei comparti sottoposta a tutela, è ceduta gratuitamente dai proprietari al Comune e destinata alle funzioni di seguito specificate:

- residenziali a carattere turistico-stagionale a rotazione (residence), con massimo due livelli fuori terra e superficie permeabile >= 50%;
- pensioni, ristoranti e "bed and breakfast", con massimo due livelli fuori terra e superficie permeabile >= 50%;
- piccole attività artigianali legate al culto, con massimo un livello fuori terra e superficie permeabile
   >= 50%:
- residenze per anziani, pensionati, ecc., con massimo due livelli fuori terra e superficie permeabile
   >= 50%:
- verde attrezzato, impianti e servizi per la pratica di attività sportive con i parametri fissati dall'art.
   4.3.1.2 delle presenti NTA;
- allestimenti mobili di pernottamento, quali caravan (tale ricettività non può superare il 20% di quella totale).
- 5.1. Per la realizzazione dell'edilizia residenziale deve farsi riferimento ai seguenti parametri edilizi:
  - aree per urbanizzazione secondaria: = superficie di cessione
  - altezza massima: 13,5 ml (4 livelli fuori terra + piano seminterrato con Hmax fuori terra pari a 1,5 ml);

- distanza minima dai confini: H x 0,5 con un minimo di 5 ml;
- distanza minima tra edifici: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti per 0,5 con un minimo di 10 ml:
- distanza minima dai confini stradali: minimo 8 ml;
- Parcheggi privati: 1 mq ogni 10 mc;
- Superficie permeabile: min 30%Stc
- Nel volume delle costruzioni non è computato quello destinato a porticato (o a spazi liberi) di uso pubblico al piano terra.

6. Le aree destinate ad interventi pubblici, in attesa della loro utilizzazione da parte del Comune, sono destinate a verde pubblico attrezzato e possono essere gestite dal/i proponente/i, previa stipula di una convenzione con la P.A..

7. I servizi e le attrezzature previsti, possono essere realizzate e gestite dall'Amministrazione Pubblica, dagli Enti istituzionalmente competenti, oppure da altri soggetti (associazioni, cooperative, enti, privati, eccetera) mediante concessione temporanea, subordinata alla stipula di una convenzione con la quale venga determinata la durata della concessione e siano disciplinate le modalità di gestione delle attrezzature da realizzare su aree assoggettate a servitù d'uso pubblico regolarmente trascritta.

La **Regione** suggerisce di introdurre una specificazione nella parte attuativa del Contesto, relativa all'opzione pubblico/privato nell'eventualità di inadempienza da parte dei privati.

Il Comune recependo il suggerimento suddetto propone di aggiungere al punto 4 "......Gli interventi previsti sono assoggettati alla redazione di un PUE esteso all'intero contesto. Il PUE di iniziativa pubblica e/o privata, deve essere preceduto da uno "studio di pre-fattibilità", da approvarsi con apposito atto deliberativo del Consiglio Comunale. In caso di iniziativa pubblica l'Amministrazione procederà con l'acquisizione a titolo gratuito delle aree oggetto di cessione, frazionando l'area di intervento destinata al lotto edificabile con le relative spettanze per i proprietari delle aree; i proprietari potranno attuare direttamente il programma costruttivo previo rilascio di Permesso di Costruire".

#### Conferenza

Prende atto e condivide.

### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020

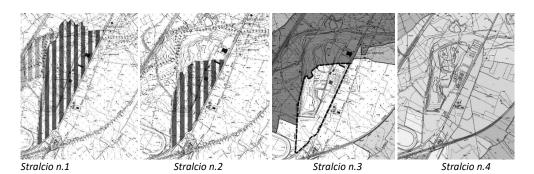
"l'ampliamento del Contesto periurbano dello sport, del verde e dei servizi (CPS.VS) non risulta descritto nella Relazione allegata alla Variante, con riferimento alle motivazioni che ne hanno determinato la necessità di ulteriore superficie da destinare a detta attività.

Si ritiene necessario evidenziare l'eventuale stato di evoluzione fattuale del "Piano di rigenerazione innovativa e resiliente del Parco Mater Domini" e motivare l'ampliamento in termini di superfici introdotto dalla variante".

#### Comune

L'A.C. prende atto e rende noto che come si evince dalla lettura del comma 3 dell'art.4.5 del PUG vigente, l'unità minima di intervento già prevista per il CPS.VS era formata dall'area perimetrata nell'elaborato "e1 - Carta dei contesti urbani esistenti e di nuovo impianto" come CPS.VS, in uno con l'area del parco identificata come CR.P-ATE "B", Valore paesaggistico rilevante e disciplinata dall'art. 3.3.1.2.1 delle presenti NTA (disciplinata diversamente poiché identificata come ATE "B" in adeguamento al PUTT/P).

Nella fase di adeguamento del PUG al PPTR, essendo venuta meno l'individuazione degli ATE, è stata riportata la UMI al perimetro già definito, con la sostanziale conferma della discpilina previgente che, ricordiamo, prevede comunque la procedura di cui all'art.34 della legge n.265/03.08.1999 (vedi "accordo di programma").



Stralcio n.1: perimetrazione del CPS.VS nel PUG adottato adeguato al PUTT/P (elab. e.1)

Stralcio n.2: perimetrazione del CPS.VS nella tavola dei contesti urbani del PUG approvato adeguato al PUTT/P (elab. e.1)

Stralcio n.3: perimetrazione del CPS.VS nella tavola dei contesti rurali del PUG approvato adeguato al PUTT/P (elab. d.4)

Stralcio n.4: individuazione del CPS.VS nella tavola dei contesti urbani (elab. PS/7) della variante di adeguamento del PUG al PPTR adottata

Al punto 4.6 del DPP alla variante di adeguamento denominato "La rigenerazione del Parco Mater Domini", viene testualmente riportato:

Dando seguito e attuazione alla funzionalizzazione prevista nel PUG, con atto d'indirizzo di cui alla DGC 32/2017 "Piano di rigenerazione innovativa e resiliente del Parco Mater Domini- Atto d'indirizzo", l'amministrazione comunale ha assunto come principi per una rigenerazione urbana del Parco Mater Domini:

- la ricollocazione territoriale del Parco nel contesto della Puglia centrale;
- continuare a far crescere il ruolo acquisito nel dibattito nazionale e regionale dal Parco Mater domini quale "laboratorio di innovazione" per tutta l'area della Puglia centrale, ridefinendo i pesi centro-periferia rispetto all'area metropolitana e a territori con identità paesaggistiche più forti e consolidate.

Con tale atto si è inteso avviare:

- una azione incessante e determinata, affinché si realizzino le condizioni di sinergia progettuale e le occasioni per rendere pubblica la necessità di mettere in campo soluzioni innovative e originali;
- un coinvolgimento delle comunità di riferimento al fine di innovare le tradizionali competenze pubbliche e private per creare un partenariato innovativo, capace di sostenere la necessaria operazione di dimensionamento del progetto;
- l'interlocuzione con gli Enti competenti sovraordinati per realizzare mediante anche i contratti di partenariato pubblico-privato, con le modalità previste dal vigente Codice degli Appalti.

L'art. 4.5.1- CPS:VS, Contesto Periurbano dello Sport, del Verde e dei Servizi delle NTA del PUG vigente, riporta:

- 1. E' il contesto definito "Parco Mater Domini", già impegnato da attrezzature per lo sport, il tempo libero e da verde attrezzato.
- 2. Nel rispetto delle invarianti strutturali e dei vincoli statali definiti dal PUG, il contesto è destinato ad attività sportive e ricreative, a verde attrezzato ed a servizi, ad attività turistiche e turistico-residenziali.
- 3. L'area del contesto, perimetrata nell'elaborato "el Carta dei contesti urbani esistenti e di nuovo impianto" del presente PUG, in uno con l'area del parco identificata come CR.P-ATE "B", Valore paesaggistico rilevante e disciplinata dall'art. 3.3.1.2.1 delle presenti NTA, costituisce unità minima di intervento che, data (anche) la presenza di aree tutelate con vincolo statale e regionale, è assoggettata alla procedura di cui all'art.34 della legge n.265/03.08.1999 (vedi "accordo di programma").
- 4. ...omissis...

#### Conferenza

La Conferenza prende atto.

Alle ore 13.00 circa la Conferenza di Servizi termina i lavori e decide di riunirsi nuovamente, il giorno 16 febbraio, alle ore 10.

Di quanto innanzi si è redatto il I	presente verbale che	e, letto e conferma	to, viene sottoscrit	to.
- avv. Anna Grazia Maraschio		Firmato digita	Imonto (	MARASCHIO ANNAGRAZIA 19.02.2021 11:38:36 UTC
- avv. Fiorenza Pascazio		FIORENZA PA SerialNumber = TINIT-		
- Arch. Vincenzo Lasorella		C = IT	VINO 08.0	ORELLA CENZO 12.2021 18:03 UTC
- Arch. Maria Macina			Firmato digitalmente di Data:08/02/2021 07:5	
- Arch. Luigia Capurso			LUIGIA 09.02.20 07:11:31 UTC	21
- Ing. Vittorio Maria Nunziante				da: NUNZIANTE VITTORIO MARIA 50:55
- Arch. Nicola Ferdinando Fuzio			N	irmato digitalmente da IICOLA FERDINANDO FUZIO N = FUZIO NICOLA FERDINANDO erialNumber = TINIT II
- arch. Cinzia Perrone			DELLO	Firmato digitalmente da —CINZIA PERRONE TO CN = PERRONE CINZIA
- Arch. Domenico Dello Stretto			DOMEN 12.02.2 08:26: UTC	IIC <b>©</b> = IT 2021
- Dott.ssa Simona Ruggiero			Auddres 11.02.20 UTC	HC 53MONA 4021 16:40:16
- Arch. Federica Gotta	Firmato digitalmente da			
- Arch. Doriana De Tommasi	DORIANA DE  O = MIBACT SerialNumber = TINIT- C = IT			
- Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli	C - 11		Firmato digitalmente da  EBE CHIARA PRINCIG  CN = PRINCIGALI ERE CHIARA  MINISTERO MERT BENITE LA ATTIVITA* CI	

Il Segretario verbalizzante

(Geom. Giuseppe Pugliese)

Firmato digitalmente da

**Giuseppe Pugliese** 

CN = Pugliese Giuseppe O = comune di bitetto C = IT Firmato digitalmente da

#### **FEDERICA GOTTA**

CN = GOTTA FEDERICA O = Min. dei beni e delle attivita' cult. e turismo C = IT

## OGGETTO: VARIANTE AL PUG DI BITETTO (BA)

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R. 20/2001.

Il giorno 25/02/2021, alle ore 10:00, in riunione telematica si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi convocata, ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R.20/2001, con nota prot.n. 2949 del 18/02/2021 dal Sindaco del Comune di Bitetto per l'esame delle osservazioni regionali sulla variante al Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1968 del 7/12/2020.

### Sono presenti:

#### per la Regione Puglia:

- Avv. Anna Grazia Maraschio: assessora regionale all'Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (giusta delega prot.n.1643 del 25/02/2021)
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica
- Arch. Francesco Giovanni Merafina: funzionario del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

#### per il Comune:

- avv. Fiorenza Pascazio: Sindaco
- ing. Vittorio Maria Nunziante: responsabile del Settore Tecnico
- arch. Nicola Fuzio: progettista
- arch. Cinzia Perrone: progettista
- geom. Giuseppe Pugliese: funzionario comunale

### per la Soprintendenza:

- arch. Federica Gotta

delegata dal Soprintendente con nota MIBACT SABAP-BAI22/01/2021I0000514-P

#### per il Segretariato Regionale MIBACT:

- arch. Doriana De Tommasi
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli

delegate dal Segretario Regionale con nota MIBACT\_SR-PUG\_UO8I 26/01/2021I0000848-P.

Assume la funzione di segretario verbalizzante il geom. Giuseppe Pugliese.

Il Sindaco apre la Conferenza e dichiara che il Comune ha prodotto gli atti richiesti nella precedente seduta.

L'assessora regionale saluta tutti e precisa che ha letto e preso atto, condividendo, le determinazioni della precedente seduta della Conferenza. Spera che questa giornata sia proficua e che il lavoro si possa concludere positivamente.

Delega l'arch. Lasorella per un impegno improvviso e si allontana dalla seduta alle ore 10.30.

Si procede di seguito alla verifica dei rilievi regionali non completamente discussi nella seduta precedente.

### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020

"per quel che riguarda la modifica proposta per i Contesti del Culto e del Verde Attrezzato, con il passaggio dal PUG/Programmatico al PUG/Strutturale delle previsioni e la conseguente modifica da Contesti urbani a

1

Contesti rurali si rileva che nelle Previsioni Programmatiche il suddetto Contesto risulta classificato come Contesto Urbano e non come Contesto rurale".

L'arch. Lasorella rappresenta che, in riferimento al suddetto punto ed alla norma proposta e condivisa nella seduta precedente, risultata risolutiva rispetto ai rilievi paesaggistici emersi, l'elaborato progettuale delle Previsioni Programmatiche (PP.1) dovrà classificare l'area quale Contesto rurale così come deliberato in Consiglio Comunale con l'adozione della Variante al PUG.

Il **Comune** accoglie la proposta della Regione e per l'effetto propone l'inserimento del comma 8 all'art.33.6/S CPS.CV così declinato:

"8. Fino all'approvazione dello "studio di pre-fattibilità" da parte del Consiglio Comunale di cui al comma 4, che costituisce anche l'atto formale di attivazione delle previsioni strutturali nel PUG/Programmatico ai sensi dell'art.35/S, il contesto è disciplinato dalle disposizioni dell'art.29.5/S e all'art. 29.1/S per le aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 136 del Codice".

Inoltre propone che nell'elaborato PP.1 i Contesti siano rappresentati come Contesto Rurale Tutelato e Contesto rurale del Ristretto e nell'elaborato delle Previsioni Strutturali (PS.6. e PS.7) sia inserita un riquadro riferito alle modalità attuative del Contesto con la rappresentazione dei Comparti.

Il **Sindaco** chiarisce come questa soluzione proposta possa soddisfare una doppia esigenza, quella di contemperare la richiesta dei proprietari emersa durante la fase delle osservazioni e di disciplinare l'attuazione futura di detto comparto.

#### Conferenza

La conferenza prende atto e condivide, specificando che dovrà di conseguenza essere aggiornato l'art. 33.6/S lì dove rimanda alle previsioni del PUG/P.

### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020

"In riferimento alle note prot.n.10026 del 3/09/2019 e prot.n.10795 del 24/09/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), la Sezione scrivente con nota prot.n.9302 del 13/10/2020 ha rilevato "la mancata espressione definitiva del parere di compatibilità della variante al PAI, risultando in sospeso alcune "difformità" da codesta Autorità riscontrate".

Si rappresenta che agli atti non risulta alcun parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale".

#### Comune

L'A.C. illustra i seguenti elaborati che recepiscono le indicazioni contenute nella nota prot.n.24.581 del 15/12/2020:

- PS4 dove è stata modificata la perimetrazione della variante al PAI relativa alla Lama Lamasinata, adottata dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera 4.4 del 20/12/2019, ai sensi degli artt. 66 e 67 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la successiva approvazione con D.P.C.M. ai sensi dell'art.57 del D. Lgs.152/2006;
- PS4.1 dove è stata implementata la perimetrazione delle aree a pericolosità e/o rischio idraulico configurata nella proposta di aggiornamento del PAI e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto dell'Appennino Meridionale;
- PS4.2 dove è stato sovrapposto il PAI ed il PGRA con le previsioni urbanistiche del PUG strutturale.

Infine le NTA, all'art.26.3/S, sono state implementate con le condizioni d'uso geomorfologiche.

L'Amministrazione rappresenta che non vi sono modifiche rispetto a quanto già rilevato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella nota prot.n.24.581 del 15/12/2020, in merito alla sovrapposizione delle aree disciplinate dal PAI (adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera 4.4 del 20/12/2019, ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la successiva approvazione con D.P.C.M. ai sensi dell'art.57 del D.Lgs.152/2006) con i Contesti Territoriali della Variante del PUG.

Per quel che riguarda la Lama Lamasinata, si riscontra la sovrapposizione con i contesti: CPS.VS – Contesto periurbano dello Sport, del Verde e dei Servizi, CPS.CV – Contesto periurbano del Culto e del Verde, CR.TU – Contesto rurale da tutale, CR.CP – Contesto rurale della Campagna Profonda.

Per quel che riguarda il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, le perimetrazioni corrispondono alle perimetrazioni delle aree disciplinate dal PAI.

Si rimanda alle Misure di Salvaguardia adottate con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n.540 del 13/10/2020.

Infine, relativamente alla richiesta di invio all'Autorità di Bacino degli elaborati relativi alla grotta rilevata in sede di adeguamento del PUG al PPTR, l'Amministrazione si impegna ad inviare all'AdB quanto richiesto.

#### Conferenza

La conferenza prende atto di quanto rappresentato dal Comune.

#### RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020

- "le definizioni di interventi costruttivi, parametri urbanistici, indici edilizi e destinazioni d'uso sono stati inclusi nella disciplina delle Previsioni Programmatiche dalla variante, di contro il PUG vigente le include nella parte introduttiva delle NTA;
- le definizioni di "Parametri urbanistici" contenute all'art. 4/P contengono un rimando alle definizioni del RET di cui alla D.G.R. n. 5454/2017 e sequenti e alle Leggi regionali n. 11/2017 e n. 46/2017.

Necessita esplicitare e motivare queste ulteriori modifiche introdotte agli elaborati della variante al PUG".

#### Comune

L'A.C. rappresenta che le definizioni inserite nell'art.4/P sono state trasposte nell'art. 10.1/S e che le stesse definizioni uniformi del RET sono riportate integralmente e non con semplice rimando come nel PUG adottato. Pertanto l'art.4/P è stato soppresso.

#### Conferenza

La conferenza prende atto e condivide.

La **Regione** chiede nuovamente l'aggiornamento della tabella del dimensionamento del PUG a seguito della modifica dei Contesti del PIRP.

L'Amministrazione ribadisce, come già rappresentato nella precedente seduta della conferenza, che sarà inserita nella Relazione Integrativa.

#### Conferenza

La Conferenza prende atto.

L'assessora regionale rientra alle ore 12.10, prende atto e condivide quanto deciso durante la seduta odierna.

La Conferenza ritiene che le modifiche e integrazioni, come richiamate nel presente e nel precedente verbale, siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla D.G.R. n. 1968/2020 ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità di cui alla legge regionale n. 20/2001.

La Conferenza da mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici a quanto sopra riportato e di produrre apposita Relazione Integrativa in cui saranno esplicitate in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sugli elaborati scritto-grafici, sulle NTA del PUG e sul dimensionamento dello stesso.

La Conferenza prende atto che gli elaborati integrativi (i) o sostitutivi (s) del PUG vigente 2012 a seguito della variante al PUG e delle determinazioni della Conferenza di Servizi sono i seguenti:

#### Norme Tecniche di Attuazione (s) Relazione variante 2019 (i)

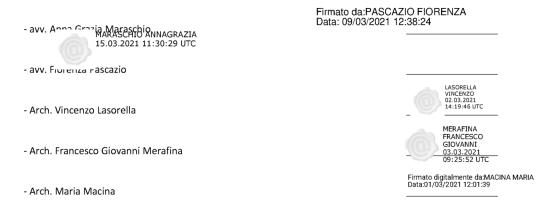
Relazione integrativa 2021 (i)

#### Quadri conoscitivi ed interpretativi

QI.1 PUG vigente: stato giuridico del territorio comunale (s) QI.2 PUG vigente: stato giuridico del territorio urbano (s) QI.3 PUG vigente: bilancio della pianificazione/stato di attuazione (s) QI.4 PPTR- Il Sistema delle tutele (s) QI.5 Carta delle risorse insediative (i)	Scala 1:10.000 Scala 1:5.000 Scala : 5.000 Scala 1:10.000 Scala 1:5.000
PUG/Strutturale	
PS.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali (s)	Scala 1:10.000
PS.2 Aree escluse ai sensi del comma 2 art.142 D.lgs. 42/2004 (i)	Scala 1:5.000
PS.3 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio (i)	Scala 1:10.000
PS.3.1 Il progetto locale del Patto Città Campagna (i)	Scala 1:10.000
PS.4 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali/vulnerabilità e rischio idraulico	(s) Scala 1:10.000
PS.4.1 Carta della proposta aggiorn. PAI alla mappe del PGRA del Distretto dell'Appennino	Meridionale (i) Scala 1:10.000
PS.4.2 Carta della sovrapp. delle aree disciplinate dal PAI e del PGRA con le prev. del PUG	Strutturale (i) Scala 1:10.000
PS.5 Carta dell'armatura infrastrutturale (s)	Scala 1:10.000
PS.6 Carta dei contesti (s)	Scala 1:10.000
PS.7 Carta dei contesti (s)	Scala 1:5.000
PUG/Programmatico	
PP.1 Carta dei contesti urbani (s)	Scala 1:5.000
PP.2 Carta dei contesti urbani - Schede (i)	Scala 1:5.000

Alle ore 12.30 circa la Conferenza di Servizi termina i lavori.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.



4

- Arch. Luigia Capurso	CAPURSO LUIGIA 02.03.2021 16:02:31 UTC	
- Ing. Vittorio Maria Nunziante	Firmato digitalmente da: NUNZIANTE VITTORIO MARIA Data: 08/03/2021 11:00:15  Firmato digitalmente da  NICOLA FERDINANDO FUZIO  GENERALO MONTA FERDINANDO FIRME FERDINANDO FIRME FERDINANDO	
- Arch. Nicola Ferdinando Fuzio		
- arch. Cinzia Perrone		Firmato digitalmente da
- Arch. Federica Gotta		CINZIA PERRONE  CN = PERRONE CINZIA  C = IT
- Arch. Doriana De Tommasi	Firmato digitalmente da  DORIANA DE TOMMASI  O = MIBACT SerialMumber = TINIT= C = II	
- Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli	Firmato digitalmente da  EBE CHIARA PRINCIGALLI  CHI - PRINCIGAL DE DE CARRA  CHI - PRINCIPATO PEL TRENE LE ATTIVITA' CULTURALI  CHI - PRINCIPATO PEL TRENE LE	

Il Segretario verbalizzante

(Geom. Giuseppe Pugliese)

Firmato digitalmente da

Giuseppe Pugliese

CN = Pugliese Giuseppe O = comune di bitetto C = IT



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

**ALLEGATO B** 

**OGGETTO: Comune di Bitetto. Variante di Adeguamento del PUG al PPTR** - controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 delle NTA del PPTR. Aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

#### Premesso che:

- con Delibera n. 884 del 9.05.2012 la Giunta Regionale ha attestato la compatibilità del PUG di Bitetto rispetto al DRAG approvato con DGR 1328/2007;
- con Delibera di Consiglio Comunale n.14 del 31.07.2012, il Comune di Bitetto ha approvato definitivamente il Piano Urbanistico Generale;
- con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);

# Rilevato che:

- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:
  - a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
  - b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento:
  - c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
  - d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.
- l'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR stabilisce che qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.

# Visto che:

 con DCC n.12 del 30/07/2018 il Comune di Bitetto ha adottato il Documento Programmatico Preliminare della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR;

1



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- con nota prot. n.2648 del 29.03.2018, la scrivente Sezione ha avviato la procedura di manifestazione di interesse per l'assegnazione degli incentivi finalizzati a sostenere l'Adeguamento dei PUG al PPTR e rafforzare le attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale ed il Comune di Bitetto ha presentato la propria candidatura:
- con Determinazione n. 151 del 26.07.2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha assegnato al Comune di Bitetto un contributo finanziario e in data 30.10.2018 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e il Comune il Protocollo d'Intesa "Sostegno ai comuni per l'adeguamento dei PUG vigenti al PPTR, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei progetti territoriali per il paesaggio regionale";
- nel corso della elaborazione della "Proposta di Adeguamento" si sono tenuti due tavoli tecnici in data 18.12.2018 e 14.03.2019 a cui hanno partecipato il Comune, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, dai quali sono scaturite le linee di indirizzo e le scelte progettuali nonché le modifiche e integrazioni al PPTR contenute negli elaborati dell'Adeguamento;
- con le DCC n.27 del 28.10.2019 e n. 31 del 15.11.2019, il Comune di Bitetto ha adottato la Variante di Adeguamento del PUG al PPTR ai sensi dell'art.12 della LR 20/2001 e dell'art. 97 delle NTA del PPTR;
- con DCC n. 4 del 11.06.2020 il Comune di Bitetto ha controdedotto le osservazioni alla Variante di Adeguamento del PUG al PPTR;
- con nota prot. 9257 del 04.07.2020, il Comune ha trasmesso gli elaborati della Variante di Adeguamento per l'acquisizione del parere di compatibilità ai sensi dell'art.11 comma 7 della LR 20/2001 e dell'art.97 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 12859 del 01.10.2020 il Comune ha convocato la Conferenza di Servizi ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR. La suddetta Conferenza di Servizi si è svolta in n. 4 sedute complessive tenutesi nelle date 27.10.2020, 10.11.2020, 02.12.2020, 18.12.2020, i cui verbali sono allegati alla presente.

# Visto altresì che:

- la Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR si configura anche come variante urbanistica e, pertanto, è stata sottoposta a verifica di compatibilità al DRAG ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001 oltre che a verifica di compatibilità paesaggistica al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR;
- con Deliberazione n.1968 del 07.12.2020 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 11, co. 7 e 8 della LR 20/2001, la non compatibilità della Variante strutturale al PUG del Comune di Bitetto alla L.R. 20/2001 ed al DRAG approvato con DGR 1328/2007;

2



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

con nota prot. n. 341 del 08.01.2021, il Comune di Bitetto ha convocato, ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. 20/2001, la Conferenza di Servizi per le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo di compatibilità con il DRAG. La suddetta Conferenza di Servizi si è svolta in n. 2 sedute complessive tenutesi nelle date 28.01.2021 e il 25.02.2021.

**Dato atto che** il Comune di Bitetto ha trasmesso, con nota prot. n. 4459 del 18.03.2021 e con nota prot. n. 6996 del 07.05.2021, gli elaborati della Variante di Adeguamento adeguati alle determinazioni delle Conferenze di Servizi. L'elenco degli elaborati trasmessi in formato pdf/p7m costituenti la Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR è il seguente:

- Relazione
- Relazione integrativa (Adeguamento alle Conferenze di Servizi)
- Norme Tecniche di Attuazione (elaborato trasmesso con nota prot. n. 6996 del 07.05.2021)

# Quadri conoscitivi ed interpretativi

QI.1 PUG vigente: stato giuridico del territorio comunale QI.2 PUG vigente: stato giuridico del territorio urbano

QI.3 PUG vigente: bilancio della pianificazione/stato di attuazione

QI.4 PPTR- Il Sistema delle tutele QI.5 Carta delle risorse insediative

# PUG/Strutturale

PS.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali

PS.2.1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni

del co.1 dell'art.142 del D.Lgs 42/2004

PS.2.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di

compatibilità paesaggistica (art.91 co.9 NTA PPTR)

PS.2.3 Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art.142 co.2

D. Lgs 42/2004 e art.91 co.9 NTA PPTR

PS.3 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio

PS.3.1 Il progetto locale del Patto Città Campagna

PS.4 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali/ vulnerabilità e rischio idraulico

PS.4.1 Carta della proposta aggiornamento PAI alla mappe

del PGRA del Distretto dell'Appennino Meridionale

PS.4.2 Carta della sovrapposizione delle aree disciplinate dal PAI

e del PGRA con le previsioni del PUG Strutturale

PS.5 Carta dell'armatura infrastrutturale

PS.6 Carta dei contesti

PS.7 Carta dei contesti

3

# www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

 $e\text{-mail:}\ \underline{l.capurso@regione.puglia.it}; \ \textbf{pec:}\ \underline{sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it}$ 



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PUG/Programmatico
PP.1 Carta dei contesti urbani
PP.2 Carta dei contesti urbani - Schede

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato .shp unitamente alla relativa impronta MD5, relativi alle componenti paesaggistiche della Variante di Adeguamento e alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 utili all'aggiornamento del PPTR:

NOME FILE         impronta MD5           COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (6.1.1)           UCP Doline (nota prot. n.)           UCP_Doline.dbf         2c2ddf64a6da30df9540f171a503e3e1           UCP_Doline.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           UCP_Doline.shp         1e788d7346b062a4a6849f90f3c13e81           UCP_Doline.shx         15281e7debf68917c58149d2b64e50ee           UCP Grotte 100m.dbf         923e0d3db6ffedb3872524e3804219f6           UCP_Grotte 100m.mbp         0f167337cf3b865d265e8a26b4c29cb61           UCP Grotte 100m.shp         0f167337cf3b865d265e8a26b4c29cb61           UCP Grotte 100m.shx         4291208044a659e8c34f0fa7e80655f6           UCP Geositi           Cd5_bitetto_geosito.dbf         72999424a223029c3c9570df183f04fd           Cd5_bitetto_geosito.shp         95254fe5e485481aca9a62f797a9a6b1           Cd5_bitetto_geosito.shp         95254fe5e485481aca9a62f797a9a6b1           Cd5_geosito_buffer20.dbf         e266fcfe55ed56aa696cedca9b8f71e1           Cd5_geosito_buffer20.dbf         e266fcfe55ed56aa696cedca9b8f71e1           Cd5_geosito_buffer20.shp         3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63           Cd5_geosito_buffer20.shp         3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63	aree di cui all'art. 142 co. 2 del Digs 42/2004 utili all'aggiornamento del PPTR:				
### UCP - Doline (nota prot. n.)  UCP_Doline.dbf   2c2ddf64a64b301f9540f171a503e3e1   UCP_Doline.prj   6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25   UCP_Doline.shp   1e788d7346b062a4a6849f90f3c13e81   UCP_Doline.shp   1e788d7346b062a4a6849f90f3c13e81   UCP_Doline.shx   15281e7debf68917c58149d2b64e50ee    #### UCP Grotte nota   UCP_Grotte_100m.dbf   923e0d3db6ffedb3872524e3804219f6   UCP_Grotte_100m.shp   0f1fc337cf3b865d265e8acb4c29cb61   UCP_Grotte_100m.shp   0f1fc337cf3b865d265e8acb4c29cb61   UCP_Grotte_100m.shx   4291208044a659e8c34f0fa7e80655f6   UCP_Grotte_100m.shx   4291208044a659e8c34f0fa7e80655f6   UCP_Grotte_100m.shx   4291208044a659e8c34f0fa7e80655f6   UCP_Grotte_100m.shx   72999424a223029c3c9570df183f04fd   CdS_bitetto_geosito.shp   95254fe5e485481aca9a62f797a9a6b1   CdS_bitetto_geosito.shx   f373c13aa8f9cb5ffa5188813f2d2345   CdS_geosito_buffer20.dbf   e266fcfe55ed5ea696cedca9b8f71e1   CdS_geosito_buffer20.shp   3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63   CdS_geosito_buffer20.shx   e70d82e98de05c26afdbbe1e54b2e07   UCP_lame_gravine.dbf   d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943   UCP_Lame_gravine.shp   571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa   UCP_Lame_gravine.shp   571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa   UCP_Lame_gravine.shp   571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa   UCP_Lame_gravine.shp   571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa   UCP_Lame_gravine.shp   571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa   UCP_Lame_gravine.shp   571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa   UCP_Lame_gravine.shp   6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25   BP_142_C_150m.shp   d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1   BP_142_C_150m.shp   d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1   BP_142_C_150m.shp   d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1   BP_142_C_150m.shx   090a751ebe0d668579defc7351270004fa	NOME FILE impronta MD5				
UCP_Doline.dbf         2c2ddf64a64b301f9540f171a503e3e1           UCP_Doline.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           UCP_Doline.shp         1e788d7346b062a4a6849f90f3c13e81           UCP_Doline.shx         15281e7debf68917c58149d2b64e50ee           UCP Grotte nota           UCP_Grotte_100m.dbf         923e0d3db6ffedb3872524e3804219f6           UCP_Grotte_100m.shp         0f1fc337cf3b865d265e8acb4c29cb61           UCP_Grotte_100m.shp         0f1fc337cf3b865d265e8acb4c29cb61           UCP_Grotte_100m.shx         4291208044a659e8c34f0fa7e80655f6           UCP Geositi           CdS_bitetto_geosito.dbf         72999424a223029c3c9570df183f04fd           CdS_bitetto_geosito.shp         95254fe5e485481aca9a62f797a9a6b1           CdS_bitetto_geosito.shx         f373c13aa8f9cb5ffa5188813f2d2345           CdS_geosito_buffer20.dbf         e266fcfe55ed56aa696cedca988f71e1           CdS_geosito_buffer20.shp         3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63           CdS_geosito_buffer20.shx         e70d82e98de05c26afdbbe1e554b2e07           UCP_lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069b2c50fc7fd53c81           UCP_lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa	COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (6.1.1)				
UCP_Doline.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           UCP_Doline.shp         1e788d7346b062a4a6849f90f3c13e81           UCP_Doline.shx         15281e7debf68917c58149d2b64e50ee           UCP Grotte nota           UCP_Grotte_100m.dbf         923e0d3db6ffedb3872524e3804219f6           UCP_Grotte_100m.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           UCP_Grotte_100m.shp         0f1fc337cf3b865d265e8acb4c29cb61           UCP_Grotte_100m.shx         4291208044a659e8c34f0fa7e80655f6           UCP_Grotte_10om.shx         4291208044a659e8c34f0fa7e80655f6           UCP Geositi           CdS_bitetto_geosito.dbf         72999424a223029c3c9570df183f04fd           CdS_bitetto_geosito.shp         95254fe5e485481aca9a62f797a9a6b1           CdS_geosito_buffer20.dbf         e266fcfe555ed56aa696cedca9b8f71e1           CdS_geosito_buffer20.dbf         e266fcfe55sed56aa696cedca9b8f71e1           CdS_geosito_buffer20.shx         e70d82e98de05c26afdbbe1e554b2e07           UCP lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_Lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8 </td <td colspan="5">UCP – Doline (nota prot. n.)</td>	UCP – Doline (nota prot. n.)				
UCP_Doline.shp	UCP_Doline.dbf	2c2ddf64a64b301f9540f171a503e3e1			
UCP_Doline.shx	UCP_Doline.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25			
## Composition of the content of the	UCP_Doline.shp	1e788d7346b062a4a6849f90f3c13e81			
UCP_Grotte_100m.dbf         923e0d3db6ffedb3872524e3804219f6           UCP_Grotte_100m.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           UCP_Grotte_100m.shp         0f1fc337cf3b865d265e8acb4c29cb61           UCP_Grotte_100m.shx         4291208044a659e8c34f0fa7e80655f6           UCP Geositi           CdS_bitetto_geosito.dbf         72999424a223029c3c9570df183f04fd           CdS_bitetto_geosito.shp         95254fe5e485481aca9a62f797a9a6b1           CdS_bitetto_geosito.shx         f373c13aa8f9cb5ffa5188813f2d2345           CdS_geosito_buffer20.dbf         e266fcfe55ed56aa696cedca998f71e1           CdS_geosito_buffer20.shp         3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63           CdS_geosito_buffer20.shx         e70d82e98de05c26afdbbe1e554b2e07           UCP lame e gravine nota prot. n. 7619 del 15.07.2020           UCP_Lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP-Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shp         d3	UCP_Doline.shx	15281e7debf68917c58149d2b64e50ee			
UCP_Grotte_100m.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           UCP_Grotte_100m.shp         0f1fc337cf3b865d265e8acb4c29cb61           UCP_Grotte_100m.shx         4291208044a659e8c34f0fa7e80655f6           UCP Geositi           CdS_bitetto_geosito.dbf         72999424a223029c3c9570df183f04fd           CdS_bitetto_geosito.shp         95254fe5e485481aca9a62f797a9a6b1           CdS_bitetto_geosito.shx         f373c13aa8f9cb5ffa5188813f2d2345           CdS_geosito_buffer20.dbf         e266fcfe55ed56aa696cedca9b8f71e1           CdS_geosito_buffer20.shp         3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63           CdS_geosito_buffer20.shx         e70d82e98de05c26afdbbe1e554b2e07           UCP lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP_Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Retico	UCP Gro	otte nota			
UCP_Grotte_100m.shp         0f1fc33rcf3b865d265e8acb4c29cb61           UCP_Grotte_100m.shx         4291208044a659e8c34f0fa7e80655f6           UCP Geositi           CdS_bitetto_geosito.dbf         72999424a223029c3c9570df183f04fd           CdS_bitetto_geosito.shp         95254fe5e485481aca9a62f797a9a6b1           CdS_bitetto_geosito.shx         f373c13aa8f9cb5ffa5188813f2d2345           CdS_geosito_buffer20.dbf         e266fcfe55ed56aa696cedca9b8f71e1           CdS_geosito_buffer20.shp         3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63           CdS_geosito_buffer20.shx         e70d82e98de05c26afdbbe1e554b2e07           UCP lame e gravine nota prot. n. 7619 del 15.07.2020           UCP_Lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_Lame_gravine.prj         d4166c4468b2506bb2cb0f7df53c811           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione	UCP_Grotte_100m.dbf	923e0d3db6ffedb3872524e3804219f6			
UCP_Grotte_100m.shx         4291208044a659e8c34f0fa7e80655f6           UCP Geositi           CdS_bitetto_geosito.dbf         72999424a223029c3c9570df183f04fd           CdS_bitetto_geosito.shp         95254fe5e485481aca9a62f797a9a6b1           CdS_bitetto_geosito.shx         f373c13aa8f9cb5ffa5188813f2d2345           CdS_geosito_buffer20.dbf         e266fcfe55ed56aa696cedca9b8f71e1           CdS_geosito_buffer20.shp         3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63           CdS_geosito_buffer20.shx         e70d82e98de05c26afdbbe1e554b2e07           UCP lame e gravine nota prot. n. 7619 del 15.07.2020           UCP_Lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_Lame_gravine.prj         d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP_Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1f	UCP_Grotte_100m.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25			
UCP Geositi           CdS_bitetto_geosito.dbf         72999424a223029c3c9570df183f04fd           CdS_bitetto_geosito.shp         95254fe5e485481aca9a62f797a9a6b1           CdS_bitetto_geosito.shx         f373c13aa8f9cb5ffa5188813f2d2345           CdS_geosito_buffer20.dbf         e266fcfe55ed56aa696cedca9b8f71e1           CdS_geosito_buffer20.shp         3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63           CdS_geosito_buffer20.shx         e70d82e98de05c26afdbbe1e554b2e07           UCP Lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_Lame_gravine.prj         d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP_Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61a39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	UCP_Grotte_100m.shp	0f1fc337cf3b865d265e8acb4c29cb61			
CdS_bitetto_geosito.dbf         72999424a223029c3c9570df183f04fd           CdS_bitetto_geosito.shp         95254fe5e485481aca9a62f797a9a6b1           CdS_bitetto_geosito.shx         f373c13aa8f9cb5ffa5188813f2d2345           CdS_geosito_buffer20.dbf         e266fcfe55ed56aa696cedca9b8f71e1           CdS_geosito_buffer20.shp         3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63           CdS_geosito_buffer20.shx         e70d82e98de05c26afdbbe1e554b2e07           UCP lame e gravine nota prot. n. 7619 del 15.07.2020           UCP_Lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_Lame_gravine.prj         d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP-Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	UCP_Grotte_100m.shx	4291208044a659e8c34f0fa7e80655f6			
CdS_bitetto_geosito.shp         95254fe5e485481aca9a62f797a9a6b1           CdS_bitetto_geosito.shx         f373c13aa8f9cb5ffa5188813f2d2345           CdS_geosito_buffer20.dbf         e266fcfe55ed56aa696cedca9b8f71e1           CdS_geosito_buffer20.shp         3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63           CdS_geosito_buffer20.shx         e70d82e98de05c26afdbbe1e554b2e07           UCP lame e gravine nota prot. n. 7619 del 15.07.2020           UCP_Lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_Lame_gravine.prj         d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP_Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61a39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	UCP	Geositi			
CdS_bitetto_geosito.shx         f373c13aa8f9cb5ffa5188813f2d2345           CdS_geosito_buffer20.dbf         e266fcfe55ed56aa696cedca9b8f71e1           CdS_geosito_buffer20.shp         3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63           CdS_geosito_buffer20.shx         e70d82e98de05c26afdbbe1e554b2e07           UCP lame e gravine nota prot. n. 7619 del 15.07.2020           UCP_Lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_Lame_gravine.prj         d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP-Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1fff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	CdS_bitetto_geosito.dbf	72999424a223029c3c9570df183f04fd			
CdS geosito buffer20.dbf         e266fcfe55ed56aa696cedca9b8f71e1           CdS geosito buffer20.shp         3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63           CdS geosito buffer20.shx         e70d82e98de05c26afdbbe1e554b2e07           UCP lame e gravine nota prot. n. 7619 del 15.07.2020           UCP_Lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_Lame_gravine.prj         d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e399eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	CdS_bitetto_geosito.shp	95254fe5e485481aca9a62f797a9a6b1			
CdS geosito_buffer20.shp         3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63           CdS_geosito_buffer20.shx         e70d82e98de05c26afdbbe1e554b2e07           UCP_lame e gravine nota prot. n. 7619 del 15.07.2020           UCP_Lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_Lame_gravine.prj         d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP-Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	CdS_bitetto_geosito.shx	f373c13aa8f9cb5ffa5188813f2d2345			
CdS_geosito_buffer20.shx         e70d82e98de05c26afdbbe1e554b2e07           UCP_lame e gravine nota prot. n. 7619 del 15.07.2020           UCP_Lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_Lame_gravine.prj         d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP-Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	CdS_geosito_buffer20.dbf	e266fcfe55ed56aa696cedca9b8f71e1			
UCP lame e gravine nota prot. n. 7619 del 15.07.2020           UCP_Lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_Lame_gravine.prj         d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP—Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elencin delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	CdS_geosito_buffer20.shp	3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63			
UCP_Lame_gravine.dbf         d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943           UCP_Lame_gravine.prj         d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP—Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	CdS_geosito_buffer20.shx	e70d82e98de05c26afdbbe1e554b2e07			
UCP_Lame_gravine.prj         d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811           UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP_Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	UCP lame e gravine nota p	rot. n. 7619 del 15.07.2020			
UCP_Lame_gravine.shp         571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa           UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP_Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	UCP_Lame_gravine.dbf d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943				
UCP_Lame_gravine.shx         fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8           COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP—Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	UCP_Lame_gravine.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811			
COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)           BP- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	UCP_Lame_gravine.shp	571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa			
BP- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche           BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	UCP_Lame_gravine.shx	fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8			
BP_142_C_150m.dbf         6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2           BP_142_C_150m.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	COMPONENTI IDI	ROLOGICHE (6.1.2)			
BP_142_C_150m.prj         6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25           BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	BP– Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscr	itti negli elenchi delle acque pubbliche			
BP_142_C_150m.shp         d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1           BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	BP_142_C_150m.dbf	6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2			
BP_142_C_150m.shx         090a751ebe0d668396dab07ab08c198a           UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	BP_142_C_150m.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25			
UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.           bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	BP_142_C_150m.shp	d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1			
bitetto_RER.dbf         6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4           bitetto_RER.shp         78c2ddc22997587deefc7351270004fa	BP_142_C_150m.shx	090a751ebe0d668396dab07ab08c198a			
bitetto_RER.shp 78c2ddc22997587deefc7351270004fa	UCP – Reticolo idrografico	di connessione della R.E.R.			
	bitetto_RER.dbf	6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4			
bitetto_RER.shx 25d83d1e47de7294dec7d920b8ebb6d3	bitetto_RER.shp	78c2ddc22997587deefc7351270004fa			
	bitetto_RER.shx	25d83d1e47de7294dec7d920b8ebb6d3			

4

# www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: <a href="mailto:l.capurso@regione.puglia.it">l.capurso@regione.puglia.it</a>; <a href="mailto:pec:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it">pec:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it</a>;



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI (6.2.1)			
E	BP - Boschi		
boschiridefinito.dbf	f835faea312bcb7ffa45d66e46646aa4		
boschiridefinito.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25		
boschiridefinito.shp	02040134c8057c626a531206d9a5c70c		
boschiridefinito.shx	2396d217033dbe5e3673935db9549acd		
UCP Aree o	di rispetto dei boschi		
boschiridefinito buffer.dbf	1caae0f382ef4db0588578690308684b		
boschiridefinito buffer.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36		
boschiridefinito buffer.shp	69898bf86579325f9440aed4eb7c14a3		
boschiridefinito buffer.shx	15599aad7f721b5349c18e1d97a8cfcd		
UCP formazioni arb	ustive in evoluzione naturale		
Formazioni arbustive invariante.dbf	b693b2876f1df5083b89a4e99d1821bc		
Formazioni_arbustive_invariante.shp	5f3a2e4d1069e0b9de6cc224250d8a24		
Formazioni arbustive invariante.shx	6d3d08e6b603d5ebb921150d8c143f32		
formazioniRidefinito.dbf	9387f41ec1ca3bebb4796cfbd1e69d3f		
formazioniRidefinito.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25		
formazioniRidefinito.shp	549cd7f411c84347386b53fc62e33c8d		
formazioniRidefinito.shx	fc96b12f2bf532999a33568113405017		
COMPONENTI CULTURALI (6.3.1)			
	di notevole interesse pubblico		
BP 136.dbf e29add82c67ea8b77dc73653ac022cc0			
BP_136.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25		
BP 136.shp	a210ef6e38867729aebbccd5c5f7eea5		
BP 136.shx	316b795a70d697f76972e406f30cdc06		
	Città consolidata		
citta consilidata_2704_pol.dbf 27ad3a8e0dbcf1db920e95f3cdce68b8			
citta consilidata 2704 pol.shp			
citta consilidata_2704_pol.shx	810a663e4cf01dff5226fc57ca01cf4c		
	della stratificazione insediativa		
CdS UCP Beni storici.dbf	fbde1cacdc8863c68b2b4fbc4ef7efc9		
CdS UCP Beni storici.shp	1e3eaddff840f5b772823e8bc204e4fd		
CdS UCP Beni storici.shx	e2260b112028f4a4452b8c70da4f1204		
	le componenti culturali e insediative		
AR Beni vincolati.dbf	c4adcf369c0b265ba38bd403c7048001		
AR Beni vincolati.shp	4b2fa647eb1bc06edb741de869260bc7		
AR Beni vincolati.shx	ea45b7b74dbd2b91eea98d23577fedcd		
	Paesaggi Rurali		
Paesaggi_rurali_SUB1.dbf	97cc6ad4254dbebf9b8689f515796634		
Paesaggi rurali SUB1.shp	e23605aca90e786ba2414472b85bad78		
Paesaggi rurali SUB1.shx	b8e9c7bf9fce7cd18eea6c74c0e6dde4		
Paesaggi_rurali_SUB2.dbf	97cc6ad4254dbebf9b8689f515796634		
Paesaggi rurali SUB2.shp	3e79a0e55b1ac1225081045e147c9e29		
Paesaggi rurali SUB2.shx	4bf7d52b6e290529a45384fc9c4b7e85		
raesaggi_ruraii_SUBZ.SNX	4DT/052Dbe29U529a45384TC9C4D/e85		

5

# www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

 $\textbf{e-mail:}\ \underline{l.capurso@regione.puglia.it}; \textbf{pec:}\ \underline{sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it}$ 



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (6.3.2)			
UCP – Strade a valenza paesaggistica			
CdS_Strade_valenza_paesaggistica.dbf	3265cc2a14999d63448f0c1790a99aeb		
CdS_Strade_valenza_paesaggistica.shp	94a3b4da674bf2d16faea2066535e45c		
CdS_Strade_valenza_paesaggistica.shx	e9b6635714124d2dc89ae1cf531417ce		
Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004			
142 co 2 _Binetto.dbf	3343097d3ef736ae8e986aa40e10ee56		
142 co 2 _Binetto.prj			
142 co 2 _Binetto.shp	515bb9132a57ac7e30a1519119e042c6		
142 co 2 _Binetto.shx			

Tutti i predetti shape files sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

1. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DELLA VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009

Tutto ciò premesso, preso atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati della Variante di Adeguamento trasmessi, si analizzano di seguito gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica al PPTR e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.

# 1.1. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 e all'art. 38 co.5 delle NTA del PPTR

Dalla consultazione degli elaborati della Variante di Adeguamento al PPTR si evince che il Comune di Bitetto ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

Si ritiene condivisibile quanto operato dal Comune.

# 1.2. Compatibilità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;

6



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- 4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Come si evince dall'art. 14/S delle NTA, l'Adeguamento, coerentemente con il PPTR, assume i valori patrimoniali del paesaggio comunale e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico autosostenibile. Lo scenario strategico è articolato in obiettivi generali, a loro volta articolati negli obiettivi specifici.

Si ritiene condivisibile quanto operato dal Comune.

# 1.3 Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Bitetto ricade interamente nell'Ambito di paesaggio n. 05 "Puglia Centrale" del PPTR e nella figura territoriale "La conca di Bari ed il sistema radiale delle lame"

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

Come precisato all'art. 17/S delle NTA, l'Adeguamento recepisce la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sez. C2 della scheda d'Ambito del PPTR "*Puqlia Centrale*".

Si ritiene condivisibile quanto operato dal Comune.

7



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1.4 Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

# Struttura idrogeomorforfologica

La Variante di Adeguamento ha individuato le seguenti componenti geo-idro-morfologiche (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello shp file corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S	Nome shp file	NTA PUG/S	NTA PPTR
BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	BP_142_C_150m	artt. 21.1/S, 21.2/S	Artt. 43, 44 e 46
UCP Reticolo idrografico di connessione della RER	bitetto_RER	artt . 21.1/S, 21.3/S	Artt. 43, 44 e 47

Componenti geomorfologiche PUG/S	Nome shp file	NTA PUG/S	NTA PPTR
UCP Lame e Gravine	UCP_Lame_gravin e	artt. 22.1/S, 22.2/S	Artt. 51, 52 e 54
UCP Doline	UCP_Doline	artt. 22.1/S, 22.3/S	Artt. 51, 52
UCP Grotte	UCP_Grotte_100 m	artt. 22.1/S, 22.4/S	Artt. 51, 52 e 55
UCP Geositi	CdS_bitetto_geosi to	artt. 22.1/S, 22.5/S	Artt. 51, 52 e 56
	CdS_geosito_buff er20		

Né il PPTR né la Variante di Adeguamento individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "Territori costieri", "Territori contermini ai laghi",
   e gli UCP "Sorgenti", "Aree soggette a vincolo idrogeologico";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "Versanti", "Cordoni dunari".

# Componenti idrologiche. Beni paesaggistici

# Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio di Bitetto è interessato dal corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato "Lama Lamasinata" riportato nella Variante di Adeguamento coerentemente con il PPTR.

8

# www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: <a href="mailto:l.capurso@regione.puglia.it">l.capurso@regione.puglia.it</a>; <a href="mailto:pec:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it">pec:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it</a>;



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S, 21.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 43 e 46 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

### Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

# Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Per quanto riguarda gli UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* la Variante di Adeguamento conferma il PPTR individuando due diramazioni del corso d'acqua Lamasinata e la Lama del Conte. Come condiviso in Conferenza di Servizi la Variante, ha precisato rispetto al PPTR, il perimetro dei suddetti reticoli idrografici di connessione della RER interrompendone il segno grafico laddove si sovrappongono al corso d'acqua pubblica. Le sopraccitate componenti sono, inoltre, sottoposte dalla Variante alla disciplina di tutela

Le sopraccitate componenti sono, inoltre, sottoposte dalla Variante alla disciplina di tutela di cui agli artt . 21.1/S, 21.3/S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 43 e 47 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

# <u>Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici</u>

# Lame e Gravine

Per quanto riguarda gli UCP *Lame e Gravine* la Variante conferma il PPTR individuando due componenti denominate Lamasinata e Lama del Conte sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.2/S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52 e 54 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

# Doline

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante ha censito una sola componente localizzata a Sud del centro urbano. Tale componente è sottoposta dalla Variante di Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/5, 22.3/5.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

9



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

### Grotte

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante ha censito una sola componente denominata Grotta Albero dell'Acqua e localizzata ad Ovest del territorio comunale. La suddetta componente è sottoposta dalla Variante di Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.4/S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52 e 55 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

#### Geositi

La Variante aggiorna ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi, il PPTR individuando una nuova componente censita dal Catasto regionale dei Geositi , denominata "Il sistema di faglie di Lamasinata" e la relativa area di rispetto dimensionata della profondità di 20 m.

Il suddetto geosito è sottoposto alla disciplina di tutela di cui gli artt. 22.1/S, 22.5/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52 e 56 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

# Struttura ecosistemica e ambientale

La Variante di Adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello shp file corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali PUG/S	Nome Shp file	NTA PUG/S	NTA PPTR
BP Boschi	boschiridefinito	Artt. 23.1/S, 23.2/S	Artt. 60, 61 e 62
UCP Area di rispetto dei boschi	boschiridefinito_buf fer	Artt. 23.1/S, 23.4/S	Artt. 60, 61 e 63
UCP Formazioni	Formazioni arbusti	Artt. 23.1/S. 23.3/S	Artt. 60, 61 e

10

# www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: <a href="mailto:l.capurso@regione.puglia.it">l.capurso@regione.puglia.it</a>; <a href="mailto:pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it">pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it</a>;



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

arbustive in	ve_invariante	66
evoluzione naturale	formazioniRidefinito	

Né il PPTR né la Variante di Adeguamento individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "Zone umide Ramsar" e gli UCP "Aree umide", "prati e pascoli naturali";
- tra le Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici i BP "Parchi e riserve" e gli UCP "Siti di rilevanza naturalistica", "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve naturali".

#### Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

#### Boschi

Con riferimento al bene paesaggistico boschi il PPTR non censisce alcuna componente. Ad esito di un approfondimento svolto in Conferenza di Servizi, la Variante aggiorna il PPTR individuando una compagine boschiva ad Ovest del territorio comunale.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui gli artt. Artt. 23.1/S, 23.2/S analoga a quello prevista dagli artt. 60, 61 e 62 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

# Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

# Aree di rispetto dei boschi

Ad esito dell'aggiornamento condiviso in Conferenza di Servizi relativamente all'individuazione di un BP bosco, la Variante individua l'area di rispetto del suddetto bene paesaggistico dimensionandola della profondità di 50 m coerentemente con quanto stabilito dall'art. 59 co.4 delle NTA del PPTR.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui gli artt. Artt. 23.1/S, 23.4/S analoga a quello prevista dagli artt. 60, 61 e 63 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

11



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

#### Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Il PPTR censisce nel territorio di Bitetto cinque aree interessate da formazioni arbustive in evoluzione naturale localizzate prevalentemente lungo le lame.

La Variante conferma le suddette componenti ad eccezione di una formazione arbustiva localizzata in prossimità del Casato del Boschetto ad Ovest del centro urbano lungo la Lamasinata, la cui superficie è stata riperimetrata stralciando la parte in cui si sovrappone ad un edificio esistente. Inoltre, ad esito di un approfondimento svolto in Conferenza di Servizi, la Variante ha aggiornato il PPTR censendo due ulteriori aree interessate dalla presenza d formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Le suddette componenti sono sottoposte dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S, 23.3/S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61 e 66 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

# Struttura antropica e storico culturale

La Variante di Adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale (Beni paesaggistici, Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello shp file corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative PUG/S	Nome shp file	NTA PUG/S	NTA PPTR
BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	BP_136	Artt. 24.1/S, 24.2/S	Artt. 77, 78, 79
UCP Città consolidata	citta coonsolidata_2704_pol	Artt. 24.1/S, 24.5/S	Artt. 77, 78
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-siti storico culturali	CdS_UCP_Beni_storici	Artt. 24.1/S, 24.3/S	Artt. 77, 78 e 81
UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative-	AR_Beni_vincolati	Artt. 24.1/S, 24.4/S	Artt. 77, 78 e 82

12



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

siti storico culturali			
UCP Paesaggi rurali	Paesaggi_rurali_SUB1	Artt. 24.1/S, 24.6/S	artt. 77, 78 e
	Paesaggi_rurali_SUB2		83

Componenti dei valori percettivi PUG/S	Nome shp file	NTA PUG/S	NTA PPTR
UCP Strade a valenza paesaggistica	CdS_Strade_valenza_paes aggistica	Artt. 25.1/S, 25.2/S	Artt. 86, 87 e 88

Né il PPTR né la Variante di Adeguamento individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative, i BP "Zone gravate da usi civici, "Zone di interesse archeologico";
- tra le Componenti dei valori percettivi, gli UCP "Coni visuali" e "luoghi panoramici".

La Variante di Adeguamento, inoltre, censisce tra le invarianti strutturali alcune componenti della struttura antropica localizzate in ambito urbano e già sottoposte a tutela dalla parte II del DIgs 42/2004 classificandole come *Ulteriori componenti di PUG*.

# Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

# Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Il territorio di Bitetto è interessato dal BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* denominato PAE0115 *Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari* (istituito ai sensi della L. 1497 – Galassino).

La Variante di Adeguamento individua coerentemente con il PPTR il suddetto bene paesaggistico e lo sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.2/S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78, 79 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Inoltre, a seguito di quanto condiviso in Conferenza di Servizi, con il MiBACT ed il Comune, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si impegna ad aggiornare la Scheda PAE 115 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari".

# Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici

# Città consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Bitetto "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.

13

# www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: <a href="mailto:l.capurso@regione.puglia.it">l.capurso@regione.puglia.it</a>; <a href="mailto:pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it">pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it</a>;



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La Variante ha precisato rispetto al PPTR il perimetro della città consolidata sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.

La Variante ha inoltre aggiornato la disciplina di tutela prevista per dette componenti dal PPTR, introducendo l'art. 24.5 delle NTA *Misure di salvaguardia e utilizzazione per la città consolidata* 

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

#### Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PPTR censisce nel territorio di Bitetto sei componenti UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* confermate dalla Variante di Adeguamento la quale aggiorna il PPTR, individuando cinque ulteriori componenti.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78 e 81delle NTA del PPTR.

Inoltre la Variante come aggiornata ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi, individua alcune componenti della struttura antropica localizzate in ambito urbano e già sottoposte a tutela dalla parte II del Dlgs 42/2004 classificandole come *Ulteriori componenti di PUG*.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

# Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative

La Variante di Adeguamento individua le aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, dimensionandole della profondità di 100 m e sottoponendole al disciplina di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.4/S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 77. 78 e 82 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

14



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

#### Paesaggi rurali

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR non ha censito alcun UCP paesaggio rurale, mentre la Variante di Adeguamento propone, in coerenza con quanto previsto dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR, l'individuazione di un nuovo paesaggio rurale prevalentemente coincidente con l'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 136 del Dlgs 42/2004 la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

Come condiviso in sede di Conferenza di Servizi, inoltre, il suddetto paesaggio rurale comprende due sub paesaggi rurali (Sub 1 e Sub2); nel primo denominato "il paesaggio rurale della Lama" i caratteri agricoli sono predominanti e si coglie la presenza della lama quale invariante paesaggistica, il secondo denominato "il paesaggio rurale del margine peri-urbano" comprende aree peri-urbane che presentano ancora caratteri agricoli, ma maggiormente residuali a causa della presenza di fasci infrastrutturali che ne hanno comportato la frammentazione. Tali aree, prossime al margine urbano e intercluse nella maglia infrastrutturale, svolgono un ruolo di "mediazione" tra i contesti a vocazione prevalentemente rurale del sub-paesaggio 1 e quelli della città prettamente urbanizzata.

Il nuovo UCP *Paesaggio rurale* di Bitetto incrementa di 535,32 ettari la superficie degli UCP *paesaggi rurali* del PPTR.

La Variante come aggiornata ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi ha aggiornato la disciplina di tutela prevista per detta componente dal PPTR anche in virtù della suddivisione dell'UCP in due sub paesaggi rurali, definendo un più appropriato regime di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.6/S, finalizzato ad innalzare da un lato la qualità degli interventi previsti lungo il margine urbano e dall'altro a salvaguardare la campagna attraversata dall'invariante strutturale della lama.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

# Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

# Strade a valenza paesaggistica

Il PPTR individua nel territorio di Bitetto quattro strade a valenza paesaggistica confermate dalla Variante di Adeguamento, che aggiorna il PPTR individuando la SP 67 come ulteriore strada a valenza paesaggistica.

15



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Le suddette strade a valenza paesaggistica sono sottoposte dalla variante alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.2/S delle NTA.

Come previsto dall'art. 87 commi 1 e 2 delle NTA del PPTR la Variante ha aggiornato il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.

Si ritiene condivisibile la configurazione cartografica proposta e si ritiene compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR. 20/2009.

# 1.5 Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti che riguardano l'intero territorio regionale, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, e finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

# Il Patto Città Campagna

Nell'ambito dell'attività di sperimentazione avviata a seguito di Manifestazione di interesse dalla Regione (di cui alla DGR n. 1927/2017 e alla nota prot. n 2648 del 29.03.2018 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) il Comune di Bitetto ha sviluppato il Progetto Territoriale del Patto Città Campagna.

Come si evince dall'art. 15.1/S delle NTA "l'azione principale del progetto strategico "Patto Città Campagna" nella Variante di Adeguamento, è indirizzata alla riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agrourbani e agro ambientali, alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a

16



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata all'offerta di servizi".

L'Art. 15.1/S definisce inoltre gli obiettivi specifici del Progetto Territoriale Patto Città Campagna rappresentato nella tav. PS 3.1 del PUG/S e nella Tav.PP.2 del PUG/P.

Si ritiene coerente il Progetto del patto città campagna con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR e si condivide quanto operato dal Comune.

# La Rete Ecologica regionale

Il Progetto Territoriale della Rete ecologica regionale è stato recepito e contestualizzato nella Variante di Adeguamento nel progetto di REC- rete ecologica comunale.

Come si evince dall'art 15.2/S la Rete Ecologica Comunale rappresentata nella Tav. PS.3 "persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale.

Gli elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:

- elementi di naturalità, quali: lame e gravine; canali delle bonifiche;
- connessioni ecologiche: corsi d'acqua episodici; reticoli idrografici di connessione RER;
- connessioni ecologiche terrestri; tratti di cyronmed trasversale".

Si ritiene coerente il Progetto della Rete Ecologica Comunale con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR e si condivide quanto operato dal Comune.

# Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce.

Come si evince dall'art. 15.3/S delle NTA, nella Variante di Adeguamento (tavv. PS.3 e PP.2) è stata definita "una rete multimodale della mobilità lenta che assicura la percorribilità del territorio comunale e intercomunale lungo tracciati ferroviari, carrabili e ciclabili, con lo scopo di collegare nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico.

Gli elementi prioritari della rete multimodale sono:

- le principali strade rurali ed urbane;
- le strade a valenza paesaggistica;
- le ciclovie della Greenway dell'Acquedotto Pugliese;
- i percorsi ciclopedonali de "La rete ciclabile del mediterraneo- Itinerario pugliese"
- i percorsi lungo le lame e le gravine;
- le connessioni potenziali per la viabilità di servizio;
- la rete ciclo-pedonale di progetto".

Si condivide quanto operato dal Comune.

17



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

### I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Il progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR denominato "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali" è finalizzato alla fruizione dei beni del patrimonio culturale, ed alla valorizzazione dei beni culturali (puntuali e areali) quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza.

Come si evince dalla Tav. PS.3, la Variante individua una rete dei beni patrimoniali costituita dal sistema degli insediamenti storici culturali e dal sistema dei siti a valenza paesaggistica i quali sono parte integrante dello scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio.

All'art. 15.4/S delle NTA sono inoltre enunciati gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere per la fruizione dei beni culturali demandando ad una successiva fase la progettazione di eventuali interventi.

Si condivide quanto operato dal Comune.

### 2.Conclusioni

### Considerato che:

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR, così come integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (ora Ministero della Cultura) e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dalla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR da parte del Consiglio Comunale.

# Considerato, altresì, che:

- la Conferenza di Servizi, convocata dal Comune, ai sensi dell'art. 11 co. 9 della LR 20/2001 ha ritenuto che le modifiche e integrazioni apportate alla Variante di Adeguamento siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla DGR n. 1968 del 07.12.2020 ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità di cui alla LR n. 20/2001.
- Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (ora Ministero della Cultura) ha trasmesso, con nota prot. n.13010 del 28.12.2020 (alla presente allegata), a conclusione dell'istruttoria svolta durante la Conferenza di Servizi,

18



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

alcune considerazioni in merito alla città consolidata e alla disciplina prevista dal PUG per i contesti urbani che rientrano nell'UCP città consolidata (CUT, CUIS E CUCC), evidenziando gli aspetti che è necessario tutelare e valorizzare ai fini della salvaguardia del patrimonio identitario presente sia nel nucleo antico che nelle stratificazioni ottocentesche e primo-novecentesche di questa parte di città.

Con nota prot. n. 5030 del 13.05.2021 il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, a seguito dell'acquisizione degli elaborati adeguati alle determinazioni delle Conferenze di Servizi, ha confermato il parere favorevole di compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR, reso nell'ultima seduta della Conferenza di Servizi.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare parere favorevole di compatibilità paesaggistica sulla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1 delle NTA del PPTR e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, di approvare l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

# Il funzionario istruttore

P.O. arch. Luigia Capurso CAPURSO LUIGIA 25.05.2021 11:32:25

> La Dirigente ad interim del Servizio Osservatorio e Pianificazion இது இது தூர்

> > ing a Lescacion Book R.A. 26.05.2021

de**ll2:**Co2nf**4**n2enza di Servizi Verbali delle sedute del 27.10.2020, 10.11.2020, 02.12.2020, 1

convocata ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR

Nota prot. n.13010 del 28.12.2020 del Segretariato Regionale del MIBACT

Nota prot. n. 5030 del 13.05.2021del Segretariato Regionale del MIC.

19

Firmato digitalmente da

# **FEDERICA GOTTA**

CN = GOTTA FEDERICA O = Min. dei beni e delle attivita' cult. e turismo

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR

# CONFERENZA DI SERVIZI verbale del 27 ottobre 2020

Il giorno 27.10.2020 alle ore 10,30 si svolge, in modalità videoconferenza, la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Bitetto (BA) con nota prot. n. 12859 del 01.10.2020, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 e 97 delle NTA del PPTR. Sono presenti come da foglio presenze allegato:

- avv. Fiorenza Pascazio, Sindaco del Comune di Bitetto;
- geom. Giuseppe Pugliese funzionario dell'Ufficio Urbanistico del Comune di Bitetto;
- arch. Federica Gotta, Funzionario della Soprintendenza ABAP (con delega prot. n. 8246 del 23.10.2020);
- arch. Doriana De Tommasi, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 10380 del 22.10.2020);
- dott. Ebe Chiara Princigalli, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 10380 del 22.10.2020);
- ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Nicola Fuzio, progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR;
- arch. Cinzia Perrone, collaboratrice progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR;
- Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Pugliese coadiuvato dall'Arch. Luigia Capurso funzionario regionale.

La Regione preliminarmente precisa che l'odierna Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, ha l'obiettivo di esaminare gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento proposta al PPTR.

La Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto, che si configura anche come variante urbanistica, sarà contestualmente sottoposta a verifica di compatibilità al DRAG ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001.

Infatti, come si evince dall'elaborato *Relazione Generale*, la Variante è finalizzata non solo all'Adeguamento del PUG al PPTR, ma persegue i seguenti obiettivi:

- 1. Adeguamento del PUG al PPTR;
- 2. Adeguamento del PUG al PAI;
- 3. Adeguamento del PUG alle varianti del PIRP;
- 4. Aggiornamento/adeguamento delle previsioni del PUG per le aree produttive;
- 5. Aggiornamento/adeguamento delle previsioni del PUG per i contesti del Culto e del Verde Attrezzato;
- 6. Aggiornamento della viabilità di previsione del PUG.

Al fine di affrontare tempestivamente gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR, si avvia preliminarmente la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che:

(...) 3. Fermo restando l'espletamento delle procedure di cui ai commi 1-6 dell'art. 11 della L.R.20/2001, il procedimento di adeguamento, finalizzato al rilascio del parere di cui all'art. 96 co. 1 lett. a), ha avvio con l'adozione, da parte dell'Ente locale di una proposta di adeguamento del Piano al PPTR. Tale proposta è tempestivamente trasmessa dall'Ente locale alla Regione, alla Provincia o ai Comuni interessati, al Ministero, nonché a tutti gli altri Enti competenti volta per volta individuati, al fine di condividere e approfondire alla scala locale le conoscenze, gli obiettivi e le disposizioni normative del PPTR ed acquisirne i rispettivi pareri.

4. Entro il termine di 90 giorni dalla trasmissione della proposta di adeguamento l'Ente locale convoca una conferenza di co-pianificazione, nella forma di Conferenza di Servizi ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per condividere gli approfondimenti operati alla scala locale delle conoscenze, degli obiettivi e delle disposizioni normative del PPTR (...)

Si evidenzia, inoltre, che la Variante di Adeguamento è l'esito di un'attività svolta a seguito del Protocollo d'intesa "Sostegno ai Comuni per l'adeguamento dei PUG vigenti al PPTR, ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale" sottoscritto il 30.10.2028 dalla Regione Puglia e dal Comune di Bitetto.

Nel corso della elaborazione della "Proposta di Adeguamento" si sono tenuti due tavoli tecnici in data 18.12.2018 e 14.03.2019 a cui hanno partecipato il Comune, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, dai quali sono scaturite le linee di indirizzo e le scelte progettuali contenute negli elaborati dell'Adeguamento.

Il Comune rappresenta di aver riscontrato in data 23.10.2020 (nota prot. n. 13987 inviata a mezzo pec) la nota prot. n. 9293 del 13.10.2020 trasmessa dalla Sezione Urbanistica allegando la documentazione integrativa richiesta.

Si passa ad esaminare la compatibilità della proposta di adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

# Obiettivi generali e specifici

# **MINISTERO**

Precisa che le NTA della Variante di Adeguamento contengono all'art. 14/S il riferimento agli Obiettivi Generali del PPTR. Si ritiene opportuno richiamare anche gli obiettivi generali e specifici di qualità paesaggistica contenuti nella scheda d'Ambito 5.5 di riferimento.

All'art. 18/S co. 2.2 si segnala un refuso relativo al BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico già elencati al co. 2.1.

Inoltre chiede di voler prevedere una esplicita norma di salvaguardia per i muretti a secco.

# COMUNE

Per quanto riguarda gli obiettivi provvederà a richiamare nelle NTA gli obiettivi specifici della scheda d'ambito. Per quanto riguarda i muretti a secco propone l'inserimento di una disciplina di salvaguardia nella norma relativa ai Contesti rurali.

# **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

# Struttura idrogeomorforfologica

La Variante del PUG di Bitetto ha individuato le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PRG/S	NTA PUG/S	NTA PPTR
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	Artt. 21.1/S, 21.2/S	Artt. 43, 44, 46

Reticolo idrografico di connessione	Artt. 21.1/S, 21.3/S	Artt. 43, 44, 47
della RER		
		1

Componenti geomorfologiche PRG/S	NTA PRG/S	NTA PPTR
Lame e Gravine	Artt. 22.1/S, 22.2/S	Artt.51, 52, 54
Doline	Artt. 22.1/S, 22.3/S	Artt.51, 52
Grotte	Artt. 22.1/S, 22.4/S	Artt.51, 52, 55

### Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

# Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

#### REGIONE

Il territorio di Bitetto è interessato dal corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato "Lama Lamasinata" riportato nella Variante di Adeguamento coerentemente con il PPTR.

# Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S, 21.2/S.

Si segnala che l'art. 21.1/S riporta ai commi 3, 4 e 6 un riferimento non pertinente a insediamenti ed ecosistemi costieri. Si ritiene necessario rettificare il suddetto articolo.

#### COMUNE

Si impegna a rettificare le NTA come indicato.

#### **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

### Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

# Reticolo idrografico di connessione della RER

Per quanto riguarda gli UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* la Variante di Adeguamento conferma il PPTR individuando due diramazioni del corso d'acqua Lamasinata e la Lama del Conte.

Da un'analisi della tavola PS.1 si evince una sovrapposizione tra il reticolo idrografico di connessione della RER e il BP fiumi torrenti corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche Lamasinata, in corrispondenza dei tratti terminali delle aste fluviali classificate come RER.

Per non generare confusione nella gestione della Variante di Adeguamento si ritiene opportuno interrompere il segno grafico del reticolo laddove si sovrappone all'acqua pubblica.

Le suddette componenti sono sottoposte dalla Variante alla disciplina di tutela di cui agli artt . 21.1/S, 21.3/S delle NTA. Si ritiene compatibile al PPTR la disciplina di tutela di detta componente.

# COMUNE

Concorda e si riserva di provvedere alla rettifica degli elaborati grafici.

# **CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

# Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

# Doline

# REGIONE

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante ha censito una sola componente localizzata a Sud del centro urbano. Tale componente è sottoposta dalla Variante di Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR.

Si rappresenta che con nota prot. n. 12082 del 04.09.2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della Puglia ha rilevato una difformità nelle tavole della Variante rispetto a quanto condiviso in sede di tavolo tecnico e riportato nelle tavole del PUG Vigente. In particolare risulta nelle tavole della proposta di Variante la presenza di n. 1 elemento (a sud di Torre di Lama di Ponte) a fronte di n. 2 elementi (di cui il secondo in loc. San Marco) condivisi nella nota prot. AdBP n. 11065 del 02.09.2010 e nelle stesse tavole del PUG approvato.

Si chiede un chiarimento in merito alla suddetta difformità e si ritiene opportuno chiedere un supporto all'Autorità di Bacino nella prossima seduta della Conferenza di Servizi.

#### COMUNE

Il Comune ribadisce che la mancata individuazione della dolina in loc. San Marco è dovuta ad una verifica puntuale effettuata nella Variante e quindi all'assenza di valore paesaggistico.

#### **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

#### Lame e aravine

### **REGIONE**

Per quanto riguarda gli UCP Lame e Gravine la Variante conferma il PPTR individuando due componenti denominate Lamasinata e Lama del Conte sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.2/S delle NTA.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

### **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide

#### Grotte

#### REGIONE

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante ha censito una sola componente denominata Grotta Albero dell'Acqua e localizzata ad Ovest del territorio comunale in prossimità del parco tre ponti.

La suddetta componente è sottoposta dalla Variante di Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.4/S delle NTA.

Si rappresenta che con nota prot. n. 12082 del 04.09.2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della Puglia ha rilevato una difformità nelle tavole della Variante rispetto a quanto condiviso in sede di tavolo tecnico e riportato nelle tavole del PUG Vigente. In particolare risulta nelle tavole della proposta di Variante la presenza di un nuovo elemento in località "Grotta Albero dell'Acqua" non riportato nella nota prot. AdBP n. 11065 del 02.09.2010 e nelle stese tavole del PUG approvato.

Considerato che la suddetta componente è stata individuata dal PPTR e dal Catasto regionale delle Grotte ritiene opportuno condividere tale l'individuazione con l'Autorità di Bacino al fine di un aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica ed eventualmente della Carta della Pericolosità geomorfologica.

Si ritiene opportuno chiedere un supporto all'Autorità di Bacino nella prossima seduta della Conferenza di Servizi.

# COMUNE

Propone di rimandare la soluzione delle questioni afferenti l'Autorità di Bacino relative ad eventuali modifiche al PAI alle procedure previste dalle NTA del PAI.

# **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

# Geositi

# REGIONE

Si segnala che il Catasto regionale dei Geositi individua nel territorio di Bitetto una componente denominata "Il sistema di faglie di Lamasinata" in corrispondenza di alcuni versanti di una cava realizzata in alveo lungo il Torrente Lamasinata dove è possibile osservare una successione spessa circa 20-25 m di calcari micritici e dolomitici della Formazione del Calcare di Bari.

Considerato che l'art. 53 co. 3 delle NTA del PPTR stabilisce che "Le componenti geomorfologiche individuate nel "Catasto dei geositi" di cui all'art. 3 della L.R.4 dicembre 2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico", nella fase di adeguamento dei piani locali territoriali, urbanistici e di settore, sono sottoposte, oltre che alle norme di tutela di cui all'art. 6 della stessa legge e alle eventuali norme dei Piani di Assetto Idrogeologico, anche alle disposizioni previste dalle presenti norme per i "Geositi", gli "Inghiottitoi" e i "Cordoni dunari", si ritiene opportuno un approfondimento al fine di conoscere la consistenza della suddetta componente.

# COMUNE

Si riserva di approfondire in merito alla consistenza del suddetto geosito.

# **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto

### <u>Struttura ecosistemica e ambientale</u>

L'Adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti PRG/S	botanico	vegetazionali	NTA PUG/S	NTA PPTR
Formazioni naturale	arbustive	in evoluzione	Artt. 23.1/S, 23.2/S	Artt. 60, 61, 66

# Ulterori Contesti paesaggistici

### Formazioni arbustive in evoluzione naturale

#### REGIONE

Il PPTR censisce nel territorio di Bitetto cinque aree interessate da formazioni arbustive in evoluzione naturale localizzate prevalentemente lungo le lame.

La Variante conferma le suddette componenti ad eccezione di una formazione arbustiva localizzata in prossimità del Casato del Boschetto ad Ovest del centro urbano lungo la Lamasinata, la cui superficie è stata riperimetrata stralciando la parte in cui si sovrappone ad un edificio esistente.

Le suddette componenti sono sottoposte dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S, 23.2/S delle NTA.

Si segnala che l'Art. 23.2/S contiene la definizione di prati e pascoli naturali oltre a quella delle formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Da un confronto tra l'art. 66 delle NTA del PPTR e l'art. 23.2/S della Variante si evince che in queste ultime non è riportato il comma 4 relativo a piani, progetti e interventi auspicabili.

A tal riguardo si chiede di motivare lo stralcio dalle NTA del suddetto comma 4.

# **MINISTERO**

Chiede di integrare l'art. 23.1/S della variante con i contenuti della lettera c del comma 2 dell'art. 61 delle NTA del PPTR.

# COMUNE

Il Comune si riserva di rettificare ed integrare.

# CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

# Beni pasaggistici paesaggistici

# Bosch

La Variante di Adeguamento, in analogia con il PPTR, non individua alcun bene paesaggistico Bosco.

Ad ogni buon conto da un'analisi del PUG vigente si evince che quest'ultimo aveva censito diverse compagini boschive lungo le lame.

A tal riguardo si ritiene opportuno un approfondimento al fine di verificare la consistenza delle componenti censite dal PUG vigente e non confermate dalla Variante ed eventualmente stabilire se possano essere confermate come *bosco* o come UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

# COMUNE

Il Comune si riserva di effettuare una verifica.

# CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

# Struttura antropica e storico culturale

La Variante di Adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative PRG/S	NTA PRG/S	NTA PPTR
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	Artt. 24.1/S, 24.2/S	artt. 77, 78 , 79
Città consolidata	Artt. 24.1/S, 24.5/S	artt. 77, 78
Testimonianza della stratificazione insediativa- siti storico culturali	Artt. 24.1/S, 24.3/S	artt. 77, 78 e 81
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	Artt. 24.1/S, 24.4/S	artt. 77, 78 e 82
Paesaggio rurale	Artt. 24.1/S, 24.6/S	artt. 77, 78 e 83

Componenti dei valori percettivi PRG/S	NTA PRG/S	NTA PPTR
Strade a valenza paesaggistica	Artt. 25.1/S, 25.2/S	artt. 86, 87, 88

Preliminarmente si segnala quanto segue:

#### REGIONE

All'Art. 24.1/S co. 2 compare un riferimento agli usi civici non pertinente; manca, inoltre, nelle direttive il riferimento alla città consolidata.

All'Art. 24.1/S co. 3 si legge il riferimento ad un art. 76 generico che andrebbe ricondotto al PPTR

All'Art. 24.1/S co. 4 si legge un errato riferimento alla rete dei Tratturi che non interessano il territorio di Bitetto.

#### MINISTERO

Il Ministero chiede di integrare l'art. 24.1/S della variante del PUG con i contenuti dell'art. 78 comma 2 delle NTA del PPTR.

### **COMUNE**

Il Comune si riserva di verificare.

# **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

# Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

# **REGIONE E MINISTERO**

Il territorio di Bitetto è interessato dal BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* denominato PAE0115 *Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari* (istituito ai sensi della L. 1497 – Galassino).

La Variante individua il suddetto vincolo nella Tav. PS.1 e lo sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.2/S delle NTA.

Da un confronto con l'art. 79 delle NTA del PPTR si evince che all'art. 24.2/S manca dopo il co. 3 il riferimento, come nel PPTR, alle disposizioni di cui al Titolo VI delle aree tutelate per legge.

Manca inoltre il riferimento esplicito alla specifica scheda PAE0115.

Si chiede di verificare la sovrapposizione dei Contesti CRTU, CRLI, CUE1.5, CUE1.6, CPS.VS, CPS.VS con la perimetrazione del BP, al fine di valutare se la specifica disciplina d'uso del BP sia adeguata.

Si ritiene necessario rettificare l'art. 24.2/S ed integrarlo con il riferimento alla succitata scheda.

# COMUNE

Il Comune si riserva di rettificare e verificare le sovrapposizioni dei suddetti contesti con il BP.

# **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

# Città consolidata

# REGIONE

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Bitetto "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.

L'Adeguamento aggiorna il perimetro della città consolidata del PPTR e sottopone detta componente al regime di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.5/S delle NTA.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

#### MINISTERO

Il Ministero rileva l'opportunità di approfondire con ulteriori indicazioni le misure di salvaguardia di cui all'art. 24.5/S nonché tutti gli altri articoli ad esso correlati, al fine di offrire un fronte di tutela all'edificato antecedente al 1945.

#### COMUNE

Il Comune si riserva di verificare le ricadute in termini urbanistici di una eventuale ulteriore norma di tutela da prevedere nell'UCP Città consolidata, sottolineando in ogni caso la non pertinenza con l'odierna procedura di variante al PUG.

# **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di valutare.

# Testimonianze della stratificazione insediativa

#### REGIONE

Il PPTR censisce sei componenti UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* confermate dalla Variante di Adeguamento la quale aggiorna il PPTR, individuando cinque ulteriori componenti, come di seguito riportato:

- 1. Masseria "Palmento Abbazia";
- 2. Vincolo architettonico diretto "Ruderi della Chiesa Mater Domini", n. decl.: 01.04.1976;
- 3. Vincolo architettonico diretto "Villa Abruzzese", n. decl.: 30.11.1996, istituito ai sensi della L.1089;
- 4. Vincolo architettonico diretto "Santuario del beato Giacomo", n. decl.: 10.10.1987, istituito ai sensi della L.1089;
- 5. Vincolo architettonico diretto "Chiesa dell'Annunziata", n. decl.: 22.2.1969, 25.09.1974, istituito ai sensi della L.1089;
- 6. Vincolo architettonico diretto "Insediamento medievale in località San Marco", n. decl.: 11.02.1989, istituito ai sensi della L.1089:
- 7. Masseria del Marchese;
- 8. Casino dell'Arcidiacono:
- 9. Palmento Maiulli;
- 10. Torre Lama di Ponte;
- 11. Casino del Comandante;

Inoltre, la Variante di Adeguamento individua altre componenti localizzate in ambito urbano di seguito riportate:

- 1. Palazzo Baronale già De Ruggiero;
- 2. Palazzo Vescovile;
- 3. Chiesa della Maddalena:
- 4. Chiesa dell'Annunziatella;
- 5. Sedile;
- 6. Chiesa Matrice:
- Edificio Via Cavalieri di Malta;
- 8. Edificio via Bari;
- 9. Edificio via Bari.

In merito a queste ultime, si rileva che le stesse sono riportate in modo puntuale. Propone di individuarle come ulteriori componenti di PUG essendo all'interno dell'UCP città consolidata.

# **MINISTERO**

Propone di revisionare le tavole PS.1 e PS.3, aggiornando alla situazione odierna il quadro vincolistico definito ai sensi della parte II del Codice D.Lgs 42/2004. Inoltre, propone di verificare le precedenti segnalazioni del PUTT/p relative alle necropoli Misetta, Poggiovico e Arcamone, al fine di valutarne la possibile integrazione nell'UCP. Si impegna a fornire l'elenco aggiornato dei beni sottoposti a tutela. In riferimento all'art. 24.3/S della Variante si chiede l'eliminazione del punto b4, recante "demolizione e ricostruzione di edifici esistenti e di infrastrutture stabili legittimamente esistenti privi di valore culturale e/o identitario", in quanto è stato già accertato che tali valori sussistono. Evidenzia, inoltre, che nella tav. PS.3 è individuata nella rete dei beni patrimoniali la Masseria del Barone non individuata nella tav. PS.1 tra gli UCP.SI.

#### COMUNE

Il Comune precisa di aver basato l'aggiornamento sui dati disponibili nella fase di redazione della Variante, condivisi anche nei due tavoli tecnici svolti in data 18.12.2018 e 14.03.2019 con Regione e Ministero nell'ambito delle attività di sostegno delle attività di adeguamento del PUG al PPTR, ma si rende disponibile ad integrare, sulla base di dati aggiuntivi forniti dal Ministero, i succitati elaborati.

Si riserva di verificare l'art. 24.3/S della Variante.

#### **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

#### Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

La Variante di Adeguamento individua le aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, dimensionandole della profondità di 100 m e sottoponendole al regime di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.4/S delle NTA.

Si rammenta che le NTA del PPTR all'art. 78 comma 1 p. h) Direttive per le componenti culturali e insediative, stabiliscono che gli Enti nei piani urbanistici "ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva".

Si ritiene opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR.

#### COMUNE

Il Comune si riserva di effettuate una verifica.

# **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

# Paesaggi rurali

# REGIONE e MINISTERO

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR non ha censito alcun UCP paesaggio rurale, mentre la Variante di Adeguamento propone, in coerenza con quanto previsto dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR, l'individuazione di un nuovo paesaggio rurale prevalentemente coincidente con l'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 136 del Dlgs 42/2004 la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.6/S delle NTA.

# Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica di detta componente.

Da un confronto con l'art 83 delle NTA del PPTR si evince che all'art. 24.6/S co. 6 delle NTA non è riportato l'obbligo di osservare le raccomandazioni delle Linee Guida 4.4.1. sulle rinnovabili.

Inoltre, il Co. 7 dell'art. 24.6/S presenta delle difformità rispetto all'art. 83 delle NTA de PPTR in quanto manca il riferimento ai PUE adottati dopo l'entrata in vigore del PPTR.

Si ritiene necessario rettificare l'art. 24.6.

# COMUNE

Il Comune si riserva di integrare.

# **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

# REGIONE

# Strade a valenza paesaggistica

Il PPTR individua nel territorio di Bitetto 4 strade a valenza paesaggistica confermate dalla Variante di Adeguamento, che aggiorna il PPTR individuando la S.P. 67 come ulteriore strada a valenza paesaggistica.

Le suddette strade a valenza paesaggistica sono sottoposte dalla variante alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.2/S delle NTA analoga a quella degli artt. 86, 87, 88 delle NTA del PPTR.

Si rappresenta che all'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che "gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce".

Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi.

# COMUNE

Il Comune si riserva di proporre una integrazione.

La Conferenza si chiude alle ore 14:40, aggiornandosi alla data del 10 novembre p.v. ore 9,30.

**PASCAZIO** Fiorenza Pascazio PUGLIESE GIUSEPPE COMUNE DI BITETTO vicario settore tecnico 05.11.2020 11:29:33 UTC **FIORENZA** 05.11.2020 11:45:24 UTC Giuseppe Pugliese Nicola Fuzio Cinzia Perrone CINZIA PERRONE Barbara Loconsole Firmato digitalmente da: Luigia Capurso Organi Luigia Capurso Firmato digitalmente da
EBE CHIARA PRINCIGALLI CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA C = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Ebe Chiara Princigalli Firmato digitalmente da **DORIANA DE TOMMASI** Doriana De Tommasi O = MIBACT SerialNumber = TINIT-Federica Gotta LASORELLA VINCENZO 30.10.2020 10:31:39 UTC Vincenzo Lasorella Maria Macina

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA Data:29/10/2020 16:41:28 Firmato digitalmente da

# **FEDERICA GOTTA**

CN = GOTTA FEDERICA O = Min. dei beni e delle attivita' cult. e turismo C = IT

> Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR

# CONFERENZA DI SERVIZI verbale del 10 novembre 2020

Il giorno 10.11.2020 alle ore 9,30 si svolge, in modalità videoconferenza, la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Bitetto (BA) con nota del 06.11.2020 trasmessa via PEC, acquisita al protocollo regionale AOO 145\_8178 dl 06.11.2020, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 e 97 delle NTA del PPTR.

#### Sono presenti:

# per il Comune di Bitetto:

- avv. Fiorenza Pascazio, Sindaco del Comune di Bitetto;
- ing. Vittorio Maria Nunziante, Dirigente del Settore Lavori Pubblici- Urbanistica;
- geom. Giuseppe Pugliese funzionario del Settore Lavori Pubblici- Urbanistica;
- arch. Nicola Fuzio, progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR;
- arch. Cinzia Perrone, collaboratrice progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR:

#### per la Regione Puglia:

- ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionario del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;
- Arch. Aldo Creanza, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Urbanistica;
- Arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica.

# per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo:

- arch. Federica Gotta, Funzionario della Soprintendenza ABAP (con delega prot. n. 8754 del 9.11.2020);
- arch. Doriana De Tommasi, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 111020 del 10.11.2020);
- dott. Ebe Chiara Princigalli, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 111020 del 10.11.2020);

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Pugliese coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso funzionario regionale.

Preliminarmente il Comune precisa che ai fini degli adempimenti previsti dalla VAS si riserva a conclusione della presente Conferenza dei Servizi di attivare la procedura prevista dall'art. 7.2 del Regolamento Regionale n.18/2013. La suddetta procedura sarà ad ogni modo conclusa prima dell'approvazione della Variante di Adeguamento in Consiglio Comunale.

Si passa ad esaminare la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

### Aree con i requisiti di cui all'art. 142 co.2 del Dlgs 42/2004 REGIONE

Dalla consultazione degli elaborati della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR si evince che il Comune di Bitetto ha provveduto alla perimetrazione delle aree con i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i

comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

A seguito dell'analisi della Tav. PS.2 la Regione evidenzia alcune inesattezze nella perimetrazione delle suddette aree e rende disponibile alla Conferenza una revisione del perimetro proposto impegnandosi a trasmettere la documentazione relativa in formato digitale vettoriale (shp file).

#### COMUNE

Il Comune prende atto e si impegna a rettificare la Tav. PS.2

### CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

L'arch. Aldo Creanza esce alle ore 10.30

# Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

#### REGION

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti che riguardano l'intero territorio regionale, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, e finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale". I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici

La Variante di Adeguamento approfondisce i Progetti Territoriali del Patto Città Campagna, della Rete ecologica e del Sistema Infrastrutturale per la Mobilità dolce.

# Il Patto Città Campagna

Nell'ambito dell'attività di sperimentazione avviata a seguito di Manifestazione di interesse dalla Regione (di cui alla DGR n. 1927/2017 e alla nota prot. n 2648 del 29.03.2018 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) il Comune di Bitetto ha sviluppato il Progetto Territoriale del Patto Città Campagna.

Come si evince dall'art. 15.1/S delle NTA "l'azione principale del progetto strategico "Patto Città Campagna" nella Variante di Adeguamento, è indirizzata alla riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro ambientali, alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata all'offerta di servizi".

L'Art. 15.1/S definisce inoltre gli obiettivi specifici del Progetto Territoriale Patto Città Campagna rappresentato nella tav. PS 3.1 del PUG /S e nella Tav.PP.2 del PUG Programmatico.

Si ritiene coerente il Progetto del patto città campagna con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR e si condivide quanto operato dal Comune.

# Rete ecologica

Il Progetto Territoriale della Rete ecologica regionale è stato recepito e contestualizzato nella Variante di Adeguamento nel progetto di REC- rete ecologica comunale.

Come si evince dall'art 15.2/S la Rete Ecologica Comunale rappresentata nella Tav. PS.3 "persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e

secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseauenza auello regionale.

Gli elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:

- elementi di naturalità, quali: lame e gravine; canali delle bonifiche;
- connessioni ecologiche: corsi d'acqua episodici; reticoli idrografici di connessione RER;
- connessioni ecologiche terrestri; tratti di cyronmed trasversale".

Si ritiene coerente il Progetto della Rete Ecologica Comunale con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR e si condivide quanto operato dal Comune.

### Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce.

Come si evince dall'art. 15.3/S delle NTA, nella Variante di Adeguamento (tavv. PS.3 e PP.2) è stata definita "una rete multimodale della mobilità lenta che assicura la percorribilità del territorio comunale e intercomunale lungo tracciati ferroviari, carrabili e ciclabili, con lo scopo di collegare nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico.

Gli elementi prioritari della rete multimodale sono:

- le principali strade rurali ed urbane;
- le strade a valenza paesaggistica;
- le ciclovie del La Greenway dell'Acquedotto Pugliese;
- i percorsi ciclopedonali de "La rete ciclabile del mediterraneo- Itinerario pugliese"
- i percorsi lungo le lame e le gravine;
- le connessioni potenziali per la viabilità di servizio;
- la rete ciclo-pedonale di progetto".

Si condivide quanto operato dal Comune.

# **CONFERENZA**

Prende atto e condivide

Si prosegue la discussione sugli aspetti paesaggistici affrontati nella seduta del 27.10.2020.

A tal proposito il Comune rappresenta che ha provveduto ad aggiornare gli elaborati e le NTA secondo quanto stabilito nella precedente seduta di Conferenza e si impegna a trasmettere la documentazione aggiornata a conclusione della odierna seduta.

# Struttura idrogeomorforfologica

# Geositi

# COMUNE

Il Comune rappresenta che ha provveduto a perimetrare il geosito denominato "Il sistema di faglie di Lamasinata" utilizzando come fonte il testo "Geositi della Puglia" a cura di Mastronuzzi e altri.

# **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

# Struttura ecosistemica e ambientale

# Boschi

# REGIONE

La Regione ha svolto un approfondimento riguardo alle aree individuate dal PUG vigente come BP *Boschi* e non confermate dalla Variante di Adeguamento né dal PPTR. L'esito del suddetto approfondimento verrà reso disponibile agli uffici del Comune.

# COMUNE

Il Comune ha effettuato a sua volta un approfondimento relativo alle compagini boschive e si riserva, dopo la presa visione dell'approfondimento della Regione di confrontare le suddette perimetrazioni.

# CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

# Struttura antropica e storico culturale

### Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Nella seduta del 27.10.2020 era stata chiesta da Regione e Ministero una verifica della sovrapposizione dei Contesti CRTU, CRLI, CUE1.5, CUE1.6, CPS.VS, CPS.VS con la perimetrazione del BP, al fine di valutare se la specifica disciplina d'uso del BP sia adeguata.

#### COMUNE

Il Comune ha svolto l'approfondimento richiesto e ritiene che la previsione dei Contesti di trasformazione CUE1.5 e CUE 1.6 sia compatibile con la tutela paesaggistica prevista nella Scheda PAE 0115. Il Comune, inoltre, si rende disponibile a fornire in tempi brevi adeguata documentazione video fotografica dello stato dei luoghi.

#### **REGIONE E MINISTERO**

Si riservano alla luce della documentazione che il Comune renderà disponibile, di valutare l'opportunità di integrare la disciplina d'uso della Scheda PAE al fine di garantire una maggiore qualità paesaggistica degli interventi previsti nei suddetti contesti di trasformazione.

#### **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di aggiornare la discussione.

#### Città consolidata

### **MINISTERO**

Il Ministero ha rilevato nella scorsa seduta l'opportunità di approfondire con ulteriori indicazioni le misure di salvaguardia di cui all'art. 24.5/S nonché tutti gli altri articoli ad esso correlati, al fine di offrire un fronte di tutela all'edificato antecedente al 1945.

Il Ministero propone di prevedere che, nelle more della redazione di Piani Particolareggiati di Recupero, la SABAP esprima un parere consultivo per gli interventi ricadenti nelle aree del Contesto Urbano Tutelato (CUS e CUIS) e nelle aree del CUCC esclusivamente per quanto concerne gli interventi di demolizione e ricostruzione dell'edificato anteriore al 1945.

# COMUNE

Il Comune dà atto di aver effettuato tavoli di confronto e partecipazione con la cittadinanza e le categorie interessate durante il procedimento in essere. Dà, altresì, atto dell'esistenza di apposita convenzione in corso con il Dipartimento Dicar del Politecnico di Bari che, a sua volta, ha in corso collaborazioni con la Soprintendenza proprio al fine di elaborare apposito piano di recupero e valorizzazione del centro antico di Bitetto. Si dichiara altresì disponibile ad estendere, attraverso modifiche ed integrazioni delle NTA del PUG Programmatico, le previsioni del Piano di Recupero anche alle zone CUIS e CUCC.

Il Comune ribadisce la non pertinenza con l'odierna procedura di Variante al PUG della proposta di modifica alla norma.

# CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

# Testimonianze della stratificazione insediativa

# COMUNE

Il Comune rappresenta che ha provveduto ad aggiornare gli elaborati grafici sulla base della documentazione fornita dalla Soprintendenza e relativa all'aggiornamento dei beni culturali presenti nel territorio.

# **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

# Area di rispetto delle componenti culturali e insediative **COMUNE**

Il Comune ha effettuato la verifica e ritiene che non sia possibile perimetrare le aree di rispetto delle suddette componenti in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno in quanto non sono presenti elementi fisici che permettano una definizione dell'area di rispetto basata sulle caratteristiche fisiche dei luoghi. Pertanto, conferma il dimensionamento dell'area di rispetto in forma di buffer geometrico della profondità di 100 m.

# **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

La Conferenza si chiude alle ore 13:30 aggiornandosi alla data del 25 novembre p.v. ore 9,30.

Firmato digitalmente da: PASCAZIO FIORENZA Data: 30/11/2020 08:04:31

Fiorenza Pascazio

Firmato digitalmente da

NICOLA FERDINANDO FUZIO

Firmato digitalmente da: NUNZIANTE VITTORIO MARI/ Data: 24/11/2020 13:10:02

Firmato digitalmente da: Pugliese Giuseppe CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO Ruolo: vicario settore tecnico

Giuseppe Pugliese

Nicola Fuzio

Firmato digitalmente da **CINZIA PERRONE** CN = PERRONE CINZIA C = IT

Cinzia Perrone

Barbara Loconsole

Luigia Capurso

Aldo Creanza

CREANZA ALDO DOMENICO MARIA 16.11.2020 12:07:57 UTC

Anna Grazia Fassanito

FRASSANITO ANNA GRAZIA 16.11.2020 12:27:20 UTC

Ebe Chiara Princigalli

Firmato digitalmente da

**DORIANA DE TOMMASI** 

O = MIBACT SerialNumber = TINIT-

C = IT

Doriana De Tommasi

Federica Gotta

Vincenzo Lasorella

LASORELLA VINCENZO 24.11.2020 09:51:12 UTC

Maria Macina

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA Data:17/11/2020 09:48:56

Firmato digitalmente da

EBE CHIARA PRINCIGALLI

CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA
O = MINISTERO PER I BENI E LE
ATTIVITAT CUIL TURANT

Firmato digitalmente da

# **FEDERICA GOTTA**

 $\begin{array}{ll} \text{CN} = \text{GOTTA FEDERICA} \\ \text{O} = \text{Min. dei beni e delle attivita' cult.} \\ \text{e turismo} \\ \text{C} = \text{IT} \end{array}$ 

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR

# CONFERENZA DI SERVIZI verbale del 02 dicembre 2020

Il giorno 02.12.2020 alle ore 9,30 si svolge, in modalità videoconferenza, la terza seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Bitetto (BA) con nota prot. 15843 del 24.11.2020, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 e 97 delle NTA del PPTR.

#### Sono presenti:

# per il Comune di Bitetto:

- avv. Fiorenza Pascazio, Sindaco del Comune di Bitetto;
- ing. Vittorio Maria Nunziante, Dirigente del Settore Lavori Pubblici- Urbanistica;
- geom. Giuseppe Pugliese funzionario del Settore Lavori Pubblici- Urbanistica;
- arch. Nicola Fuzio, progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR;
- arch. Cinzia Perrone, collaboratrice progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR;

#### per la Regione Puglia:

- ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Urbanistica;
- Arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica.

# per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo:

- arch. Federica Gotta, Funzionario della Soprintendenza ABAP (con delega prot. n. 8754 del 9.11.2020);
- arch. Doriana De Tommasi, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 11664 del 24.11.2020);
- dott. Ebe Chiara Princigalli, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 11664 del 24.11.2020);

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Pugliese coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso funzionario regionale.

Si passa ad esaminare la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR, proseguendo la discussione sugli aspetti paesaggistici affrontati nelle sedute del 27.10.2020 e del 10.11.2020.

### Aree con i requisiti di cui all'art. 142 co.2 del Digs 42/2004 COMUNE

Il Comune ha provveduto a rettificare la Tav. PS.2 relativa alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 secondo quanto stabilito nella precedente seduta del 10.11.2020.

# REGIONE e MINISTERO

Pur condividendo la perimetrazione riportata nella tavola PS.2, richiamando quanto concordato nella seduta del 27 maggio 2020 del Comitato Tecnico Paritetico di cui alle DGR n.1371 del 10/07/2012 e DGR n. 945 del 12/05/2015 in merito alla rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D. Lgs.

42/2004, nonché degli ulteriori contesti paesaggistici esclusi dall'accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91, co. 9 delle NTA del PPTR, precisano quanto segue.

È opportuno individuare, nella suddetta tavola, l'area delimitata dal DM ex art. 136 del Dlgs 42/2004, indicandola in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE 115" secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Dovranno essere, inoltre, evidenziate quelle aree (UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige, invece, la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. Infine, la tavola dovrà essere denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR".

### COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare la suddetta tavola.

#### CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

# Struttura ecosistemica e ambientale

# Boschi

# COMUNE

Il Comune ha provveduto ad aggiornare gli elaborati, condividendo gli approfondimenti svolti dalla Regione Puglia e resi disponibili alla Conferenza. L'aggiornamento degli elaborati consiste nell'individuazione di una compagine boschiva individuata come BP Boschi e due UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Inoltre, il Comune ha aggiornato la disciplina introducendo prescrizioni e misure di salvaguardia per le componenti BP Boschi e UCP Aree di rispetto dei boschi.

# **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

# Struttura antropica e storico culturale

# <u>MINISTERO</u>

Rileva un refuso al comma 5 dell'art. 24.2/S delle NTA del PUG, in quanto si fa riferimento all'accertamento di compatibilità paesaggistica e non all'autorizzazione paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR.

Inoltre, rappresenta l'opportunità di integrare l'art. 24.1/S co. 4 lett. a) delle NTA del PUG con l'intero riferimento al co. 4 dell'art. 78 delle NTA del PPTR che recita " nonchè dei territori rurali ricompresi in aree dichiarate di notevole interesse pubblico di cui all'art. 74 co. 2".

# COMUNE

Prende atto e si impegna a rettificare l'art. 24.2 e ad integrare l'art. 24.1.

# Immobili ed aree di notevole interesse pubblico e paesaggio rurale

# COMUNE

Il Comune ha fornito, come stabilito nella precedente seduta, la documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi delle aree interessate dai due contesti della trasformazione CUE1.5 e CUE 1.6.

# REGIONE

La Regione e il Ministero si erano riservate, nella precedente seduta, di valutare l'opportunità di integrare la disciplina d'uso della Scheda PAE al fine di garantire una maggiore qualità paesaggistica degli interventi previsti nei suddetti contesti di trasformazione.

La Regione, considerato che le aree interessate dai contesti di trasformazione sono sottoposte alla disciplina d'uso della scheda PAE e contestualmente sono individuate dall'Adeguamento come UCP

paesaggio rurale, propone di individuare due sub paesaggi rurali, di cui il primo più intatto dal punto di vista paesaggistico e il secondo, localizzato a margine del tessuto urbano, coincidente con quelle aree maggiormente compromesse e residuali a causa della presenza di fasci infrastrutturali che ne hanno frammentato i caratteri originari su cui il piano individua contesti diversificati (rurali, periurbani, urbani di trasformazione). Un aggiornamento della disciplina del paesaggio rurale comporta un aggiornamento della scheda PAE, consentendo un più appropriato regime di tutela finalizzato ad innalzare da un punto di vista paesaggistico la qualità degli interventi previsti e a salvaguardare la campagna attraversata dall'invariante strutturale della Lamasinata.

Si propone un'ipotesi di perimetrazione dei due sub contesti rurali ed una prima riflessione sulla disciplina.

#### COMUNE

Prende atto della proposta e si riserva di valutare la perimetrazione dei *sub contesti rurali* ed eventualmente proporre una individuazione più puntuale rispetto allo stato dei luoghi.

#### MINISTERC

Preso atto della proposta della Regione e sulla base dei sopralluoghi esperiti, il Ministero si riserva di trasmettere un approfondimento istruttorio per coadiuvare il Comune nella stesura di una proposta definitiva da sottoporre alla Conferenza.

#### **CONFERENZA**

La Conferenza discute sulla proposta normativa dei due sub contesti rurali. Preso atto della necessità di condividere la disciplina, si concorda di aggiornare la seduta dopo aver reso disponibile al Comune una bozza di disciplina da parte della Regione e del Ministero, a seguito della quale il Comune si riserva di esprimere le proprie valutazioni.

Gli Enti si impegnano a prendere visione della bozza normativa ed eventualmente proporre modifiche e/o integrazioni prima della successiva seduta di Conferenza al fine di rendere più agevole la discussione e la condivisione della proposta normativa.

# Città consolidata

# COMUNE

Ha aggiornato la disciplina di cui all'art. 24.5/S delle NTA con il seguente comma 3:

"L'edificato esistente, realizzato nel periodo antecedente al 1945, dovrà essere oggetto di appositi studi ed approfondimenti finalizzati alla esatta ricognizione dell'edificato con valore storico testimoniale da sottoporre, attraverso la procedura prevista dal comma 2 dell'art.12 della lr 20/2001, alla disciplina d'uso di cui all'art.24.3/S delle presenti NTA (UCP.si - testimonianze della stratificazione insediativa).

Nelle more della conclusione della procedura di cui al punto precedente, rimane valida la disciplina prevista nel PUG/S e PUG/P, per i contesti urbani del PUG/S e PUG/P".

### MINISTERO

Con riferimento alle misure di salvaguardia dell'UCP *Città consolidata*, ritiene che sia opportuno un approfondimento ulteriore al fine di tutelare maggiormente gli edifici peculiari della stratificazione urbana tardo ottocentesca e primo novecentesca ricadenti nel perimetro della *Città consolidata*, costituita dall'edificato antecedente al 1945.

# REGIONE

Propone di riscrivere la norma nel modo seguente:

"L'edificato esistente, realizzato nel periodo antecedente al 1945, deve essere oggetto di appositi studi ed approfondimenti finalizzati alla esatta ricognizione dell'edificato con valore storico testimoniale che dovrà essere sottoposto, attraverso la procedura prevista dal comma 2 dell'art.12 della lr 20/2001, alla disciplina d'uso di cui all'art.24.3/S delle presenti NTA (UCP.si - testimonianze della stratificazione insediativa)."

### COMUNE

Il Comune prende atto della proposta di aggiornamento normativo delle Regione e propone di aggiungere il seguente periodo:

Nelle more della conclusione della procedura di cui al punto precedente, da completarsi entro un anno dall'entrata in vigore della variante di Adeguamento del PUG al PPTR, rimane valida la disciplina prevista nel PUG/S e PUG/P, per i contesti urbani del PUG/S e PUG/P.

### REGIONE

Prende atto e condivide.

#### **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

Il Comune si impegna a trasmettere gli elaborati aggiornati a seguito di quanto stabilito nella odierna e nelle precedenti sedute della Conferenza.

La Conferenza si chiude alle ore 13:00, aggiornandosi alla data del 18 dicembre p.v. ore 9,30.

Firmato digitalmente da: PASCAZIO FIORENZA Data: 17/12/2020 11:47:35 Fiorenza Pascazio

NICOLA FERDINANDO FUZIO
CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO
SerialNumber = TINITC = IT

CINZIA PERRONE
CN = PERRONE CINZIA
C = IT

Vittorio Nunziante

Giuseppe Pugliese Firmato digitalmente da: Pugliese Giuseppe Ruolo: vicario settore tecnico

Descri

Firmato digitalmente da: NUNZIANTE VITTORIO MARIA Data: 17/12/2020 11:03:33

Cinzia Perrone

Nicola Fuzio

Barbara Loconsole

Firmato digitalmente da: Luigia Capurso Organi

Luigia Capurso

Ebe Chiara Princigalli

Firmato digitalmente da **EBE CHIARA PRINCIGALLI** CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI C = IT

Doriana De Tommasi

Firmato digitalmente da **DORIANA DE TOMMASI** O = MIBACT SerialNumber = TINIT-

Federica Gotta

Vincenzo Lasorella

LASORELLA VINCENZO 16.12.2020 09:41:46 UTC

Maria Macina

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA Data:15/12/2020 11:12:37

Firmato digitalmente da

# **FEDERICA GOTTA**

CN = GOTTA FEDERICA O = Min. dei beni e delle attivita' cult. e turismo

> Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR

# CONFERENZA DI SERVIZI VERBALE DEL 18 DICEMBRE 2020

Il giorno 18.12.2020 alle ore 9,30 si svolge, in modalità videoconferenza, la quarta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Bitetto, con nota prot. 16998 del 15.12.2020, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 e 97 delle NTA del PPTR. Sono presenti:

#### per il Comune di Bitetto:

- avv. Fiorenza Pascazio, Sindaco del Comune di Bitetto;
- ing. Vittorio Maria Nunziante, Dirigente del Settore Lavori Pubblici- Urbanistica;
- geom. Giuseppe Pugliese funzionario del Settore Lavori Pubblici- Urbanistica;
- arch. Nicola Fuzio, progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR;
- arch. Cinzia Perrone, collaboratrice progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR;

#### per la Regione Puglia:

- ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica.

#### per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo:

- arch. Federica Gotta, Funzionario della Soprintendenza ABAP (con delega prot. n. 8754 del 9.11.2020);
- arch. Doriana De Tommasi, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 12501del 14.12.2020);
- dott. Ebe Chiara Princigalli, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 12501del 14.12.2020);

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Pugliese coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso funzionario regionale.

### Preliminarmente si dà atto che:

- l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. 24581 del 15.12.2020;
- con Deliberazione n. 1968 del 07.12.2020 la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità, ai sensi dell'art. 11, commi 7 ed 8 della L.R. n. 20/2001, della Variante strutturale al PUG del Comune di Bitetto alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Si prosegue la discussione sugli aspetti paesaggistici affrontati nelle sedute del 27.10.2020, del 10.11.2020 e del 02.12.2020

Il Comune ha reso disponibili alla Conferenza i seguenti elaborati aggiornati a quanto stabilito nelle precedenti sedute della Conferenza di Servizi:

- Tav.PS.1 Carta delle Invarianti strutturali paesistico-ambientali;
- Tav.PS.2 Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR;
- Tav. PS.3 Scenario di Sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio;
- Stralcio delle NTA relativo all'art. 24.6/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'UCP.pr-Paesaggio Rurale.

# Aree con i requisiti di cui all'art. 142 co.2 del Digs 42/2004

Il Comune ha provveduto a rettificare la Tav. PS.2 relativa alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 secondo quanto stabilito nella precedente seduta del 02.12.2020.

### REGIONE

Rappresenta che nella Tav. PS.2 dovrà essere indicato anche l'UCP Città Consolidata che rientra nella perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co.2 del Dlgs 42/2004.

Inoltre, ritiene opportuno classificare come *Ulteriori Componenti di PUG* gli edifici individuati nella stessa tavola come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* e già sottoposti a tutela dalla parte II del Dlgs 42/2004.

#### **COMUNE**

Prende atto e condivide.

#### **REGIONE e MINISTERO**

Prendono atto e condividono la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004.

#### **CONFERENZA**

Condivide.

#### Doline e grotte

### REGIONE

Nelle precedenti sedute si era discusso sull'opportunità di coinvolgere l'Autorità di Bacino nella Conferenza di Servizi per discutere di alcuni aspetti relativi all'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica rispetto al PUG vigente e all'Adeguamento.

Con la citata nota prot. 24581 del 15.12.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rappresenta che: (...)"alla luce di quanto sopra rilevato e considerato, ritiene che ai fini dell'adeguamento della variante del Piano Urbanistico Generale di Bitetto (BA) ai contenuti e alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino e dei Piani di Gestione di propria competenza, gli elaborati del P.U.G. siano aggiornati, con il recepimento di quanto di seguito indicato(...). (...)Con riferimento alle eventuali criticità geomorfologiche, ed in primis relativamente alle grotte rilevate in sede di adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R., si rinnova l'invito all'Amministrazione Comunale a trasmettere la documentazione

#### COMUNE

Si impegna a trasmettere la documentazione richiesta dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

richiesta (in narrativa citata) ai fini di consentire ogni migliore aggiornamento del P.A.I. - Assetto Geomorfologico(...).

# REGIONE

Per quanto riguarda l'individuazione della grotta *Albero dell'Acqua*, riportata anche nel PPTR e nel Catasto grotte, per gli aspetti paesaggistici si ritiene di condividere quanto censito nella proposta di Adeguamento.

Per quanto riguarda lo stralcio di una dolina censita nel PUG vigente e non nella proposta di Adeguamento (in località San Marco), tra l'altro non individuata nel PPTR, in virtù di quanto espresso dal Comune nella seduta del 27.10.2020 circa l'inesistenza del suo valore paesaggistico, si ritiene di poter condividere.

### Geosito

### COMUNE

Il Comune rappresenta che ha provveduto ad aggiornare gli elaborati inserendo tra le invarianti strutturali il geosito censito nel Catasto regionale dei Geositi e denominato "Il sistema di faglie di Lamasinata".

### REGIONE

Da una prima analisi degli elaborati aggiornati si evince che non è stata individuata una fascia di salvaguardia del geosito e si chiede di perimetrare un'area di rispetto individuandola sulla base del rapporto esistente tra il bene ed il suo intorno, valutando anche l'eventualità di meglio definire l'area corrispondente al geosito sulla base degli esistenti fronti di cava.

### COMUNE

Prende atto e si impegna ad individuare una fascia di salvaguardia pari a 20 metri dal perimetro esterno del geosito, che sarà ridefinito rispetto al reale stato dei luoghi, ovvero ai fronti di cava esistenti.

# CONFERENZA

Prende atto e condivide.

# Strade a valenza paesaggistica

### COMUNE

Ha provveduto ad aggiornare le misure di salvaguardia e di utilizzazione per le strade a valenza paesaggistica, come

richiesto nella seduta del 27 ottobre u.s.

#### **REGIONE E MINISTERO**

Condividono l'aggiornamento normativo operato dal Comune.

Per quanto riguarda gli elaborati, invece, si riscontra una differenza tra le tavole della Variante di Adeguamento adottata e controdedotta e la Tav.PS.1 aggiornata a quanto stabilito nelle precedenti sedute della Conferenza in merito alle strade SP67 (direzione Bitritto) e SP90 (direzione Sannicandro di Bari).

Si ritiene necessario riportare i tracciati come riportati nella proposta di Adeguamento.

Inoltre, si riscontra che la strada paesaggistica che costeggia l'area produttiva (SP1 direzione Modugno) è stata interrotta prima rispetto a quanto riportato nel PPTR. Considerato che la strada dal lato opposto all'area produttiva costeggia un tratto di campagna olivetata e che la stessa strada rappresenta una interessante porta di accesso alla città, si ritiene necessario prolungare il tratto di strada individuato come strada paesaggistica sino a via Trattati di Roma.

Si condividono le modifiche apportate, rispetto al PPTR, al tracciato della SP1 tratto Sud, limitrofa all'area del Beato Giacomo, e alla SP87 di accesso alla città sul lato Ovest.

#### COMUNE

Prende atto e si impegna a rettificare. Propone di meglio definire la disciplina relativa alla ex-SP1 direzione Modugno (via Abruzzese Giuseppe) diversificandola rispetto ai fronti produttivi e rurali. Per i primi saranno previste specifiche norme di mitigazione rispetto allo stato dei luoghi, prevedendo cortine verdi parallele al tracciato stradale, per i secondi si conferma la norma già proposta.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

#### Paesaggio rurale

#### **COMUNE**

Il Comune propone sia un aggiornamento relativo alla disciplina dell'UCP paesaggio rurale, sia la perimetrazione del paesaggio rurale che prevede una suddivisione in due sub paesaggi come discusso nella precedete seduta della Conferenza di Servizi.

- Il Sub Paesaggio 1 comprende i seguenti contesti: il CR. TU Contesto Rurale Tutelato; il CR. CI.- Contesto Rurale della Campagna del Ristretto Intercluso; il CR.LI Contesti del ristretto lineare;
- Il sub paesaggio 2 comprende i seguenti contesti: CUE 1.5 e CUE 1.6- contesti della trasformazione; CUCC-Contesto Urbano Consolidato Compatto; CPS.CV- Contesto periurbano del Culto e del verde attrezzato, CPS.VS-Contesto periurbano dello sport del verde e dei servizi e abbraccia aree intercluse nei fasci infrastrutturali, appartenenti ai Contesti del ristretto lineare CR.LI.

### **REGIONE e MINISTERO**

Condividono la perimetrazione dei due sub paesaggi rurali proposta dal Comune.

### COMUNE

Sulla scorta di quanto emerso nelle precedenti sedute della Conferenza di seguito riporta la proposta di aggiornamento dell'art. 24. 6/S delle NTA:

# Art. 24.6/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'UCP.pr – Paesaggio Rurale

1. Consiste in quella parte di territorio rurale di Bitetto, corrispondente sostanzialmente all'area tutelata ai sensi dell'art. 136 del codice, la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

Esso ricomprende paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; alberature stradali e poderali.

Si compongono di due sub paesaggi rurali

- Sub paesaggio 1: i caratteri agricoli sono predominanti, si coglie la presenza della lama quale invariante paesaggistica oggetto di tutela con il vincolo paesaggistico;
- Sub Paesaggio 2: comprende aree che hanno ancora caratteri agricoli, ma maggiormente residuali a causa della presenza di fasci infrastrutturali che ne hanno frammentato i caratteri originari. Alcune di esse sono localizzate al margine urbano e interessate da contesti di trasformazione.

Il sub paesaggio 2 comprende i seguenti contesti: CUE dei contesti della trasformazione; CUCC; CPS.CV Contesto periurbano del Culto e del verde attrezzato, CPS.VS Contesto periurbano dello sport del verde e dei servizi) e abbraccia aree intercluse nei fasci infrastrutturali.

2. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi sequenti.

#### 3. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 1 - Interventi non ammissibili

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti del paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate. a2) interventi che comportino alterazioni al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;

- a3) demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, che deve avvenire secondo le tecniche tradizionali in situ, in quanto sistema matrice delle trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidata nel tempo.
- a4) demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali:
- a5) le nuove edificazioni; interventi di ristrutturazione edilizia e ampliamenti che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie e delle morfologie edilizie, delle tecniche costruttive e dei materiali tradizionali, dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico- ambientali,
- a6) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive, industriali e commerciali della grande distribuzione, fatto salvo quanto previsto dalle NTA del PUG vigente per i Contesti Rurali;
- a7) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;
- a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- a9) nuove attività estrattive e ampliamenti.
- a10) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue non trattate a norma di legge,
   di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti;
- a11) la realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;
- a12) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma successivo.

# 4. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 1 - Interventi ammissibili

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

- b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;
- b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.
- b3) realizzazione di nuovi tracciati viari, poderali ed interpoderali, purché realizzati senza opere di impermeabilizzazione, con materiali ecocompatibili e con soluzioni reversibili, di larghezza non superiore a 3 m e senza alterazione dell'assetto della trama agraria e della morfologia esistente. Adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e adeguamento di tracciati viari e ferroviari esistenti che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5).
- b4) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di opere comportanti la impermeabilizzazione dei suoli;

b5) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b6) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive, o connesse ad attività agricole, di dimensione contenuta, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili e comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;

b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

b8) nella realizzazione di un sistema di mobilità ciclo-pedonale dovrà essere salvaguardato il sistema di viabilità rurale esistente riconfigurandolo nel sistema di mobilità ciclo-pedonale a servizio della nuova edificazione;

b9) interventi relativi agli aspetti morfologici e insediativi, come di seguito articolati.

- nel rispetto del profilo altimetrico e dei caratteri geomorfologici del suolo, sono consentiti interventi finalizzati
  alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale; al recupero delle
  situazioni compromesse attraverso la eliminazione di fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la
  mitigazione dei loro effetti negativi;
- interventi sugli edifici esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e dei materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione;
- interventi tesi al recupero-riuso degli edifici esistenti con la possibilità di ampliamento della superficie utile (Su)
  nella misura massima del 30% di quella preesistente, con la possibilità di cambio di destinazione d'uso, purché
  nell'ambito di attività coerenti con il carattere rurale del paesaggio;
- in presenza di strade a valenza paesaggistica, come individuate dal PUG, dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini, evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale e valorizzando le alberature singole lungo i percorsi viari in corrispondenza delle strade a valenza paesaggistica,.
- installazione di serre, purché realizzate secondo le seguenti modalità:
  - dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non alterando i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici/delle strutture esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio ("linee" naturali delle acque, pozzi, norie, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);
  - dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;
  - dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto planovolumetrico delle serre, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;
  - il rapporto di copertura massimo dovrà essere pari al 70% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo stagionale) o del 50% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo permanente); dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m:
  - in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima ai 5 metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;
  - dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto.

# 5. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 1 - Interventi auspicabili

- 5.1 Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:
  - di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
  - manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
  - realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
  - rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.
  - 5. Riqualificazione e valorizzazione degli aspetti semi-rurali del paesaggio sub.2;
  - garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;
  - 7. Per le aree ricadenti nel sub paesaggio rurale 2 si auspicano interventi che:
  - prevedano sistemazioni esterne con piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;
  - 9. conservino per quanto possibile la naturalità e la permeabilità delle sistemazioni esterne agli interventi;
  - privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica;

5.2 Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare, salvo dove diversamente specificato, le raccomandazioni contenute nei sequenti elaborati:

1) per i manufatti rurali

- Elaborato del PPTR 4.4.4 Linee quida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
- Elaborato del PPTR 4.4.7 Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;

2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile

- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

#### 6. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 2 - Interventi non ammissibili

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali residuali ancora riscontrabili tra quelli caratterizzanti il paesaggio agrario e, in particolare, delle strutture a secco; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non; degli ulivi secolari, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate; dei caratteri geomorfologici come le lame. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, che possono prevedere anche eventuali parziali espianti con ricollocazione in altra sede, contigua o meno, delle componenti vegetali evidenziate;

- a2) interventi che comportino significative alterazioni al profilo altimetrico dei luoghi, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti se non funzionali alla realizzazione del corpo edilizio;
- a3) demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, che deve avvenire secondo le tecniche tradizionali in situ in quanto sistema matrice di trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidata nel tempo;
- a4) demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali;
- a5) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, nonché gli equilibri ecosistemico ambientali ove presenti;
- a6) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- a7) nuove attività estrattive e ampliamenti.
- A8) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive/commerciali della grande distribuzione,
- a9) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue non trattate a norma di legge, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti;
- a10) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma successivo

# 7. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 2 - Interventi ammissibili

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma precedente, nonché i seguenti:

- b1) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di opere comportanti la impermeabilizzazione dei suoli;
- b2) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione in misura adequata alla mitiazzione deali impatti e al mialiore inserimento paesaggistico:
- b3) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive, o connesse ad attività agricole, di dimensione contenuta, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili e comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;
- b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;
- b5) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;
- b6) E' consentita, attraverso organici progetti di comparto e nel rispetto dell'assetto insediativo preesistente, la realizzazione di nuovi tracciati viari con o senza opere di impermeabilizzazione, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);
- b7) nella realizzazione di un sistema di mobilità ciclo-pedonale dovrà essere salvaguardato il sistema di viabilità rurale esistente riconfigurandolo nel sistema di mobilità ciclo-pedonale a servizio della nuova edificazione;

b8) interventi relativi agli aspetti morfologici e insediativi, come di seguito articolati.

- nel rispetto del profilo altimetrico e dei caratteri geomorfologici del suolo, sono consentiti interventi finalizzati
  alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale; al recupero delle
  situazioni compromesse attraverso la eliminazione di fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la
  mitigazione dei loro effetti negativi;
- interventi sugli edifici esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e dei materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la

- rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali;
- nel contesto del <u>CPS.CV</u>, la realizzazione di edifici specialistici inerenti la destinazione cultuale legata alla
  presenza del Santuario del Beato Giacomo, quali la Nuova Aula di Culto e le strutture per piccole attività
  artigianali e culturali legate al culto. Questi dovranno impegnare una superficie in totale pari al 15% del contesto
  tipizzato, il quale dovrà mantenere in prevalenza il proprio carattere non urbanizzato.
  - La nuova edificazione prevista, dovrà assecondare la giacitura l'orientamento e la trama degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario.
  - Per l'edificato realizzabile, di un unico livello fuori terra con altezza massima pari a 5 ml, non potranno essere utilizzati materiali riflettenti e/o incoerenti rispetto alla tradizione del contesto semi-rurale e la loro presenza dovrà essere mitigata da opportuni elementi a verde. La presenza degli stessi non dovrà compromettere le visuali verso la lama e non dovrà essere percepibile dalle strade a valenza paesaggistica. Non dovranno interrompere la visibilità, la fruibilità e l'accessibilità della Lama;
- nei contesti CUE 1.5 e CUE 1.6, la disposizione planimetrica degli edifici dovrà essere coerente con la maglia
  insediativa e le morfo-tipologie del tessuto edilizio esistente; non dovrà compromettere le visuali paesaggistiche
  e i punti panoramici e, in particolare le visuali verso la lama; dovrà tener conto dei caratteri strutturali e delle
  invarianti morfologiche, idrologiche, vegetazionali, storico culturali anche dei comparti contigui, valorizzandone
  la riconoscibilità nel tempo. Le scelte insediative dovranno evitare di interrompere, la visibilità, la fruibilità e
  l'accessibilità alla lama.
  - La nuova edificazione dovrà assecondare la giacitura, l'orientamento e la trama degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e dovrà garantire la continuità dei fronti edilizi e attestarsi lungo le strade, nel rispetto del modello insediativo prevalente e le superfici di cessione dovranno essere prevalentemente concentrate; si dovrà perseguire un giusto equilibrio tra la conservazione dei sistemi colturali prevalenti e le operazioni di sistemazione a verde integrate con funzioni paesaggisticamente compatibili (standard di cui al DM 1444/1968). In particolare dovrà essere assicurato nell'organizzazione delle aree a verde il rispetto del sesto d'impianto degli ulivi e delle alberature presenti, prevedendo la connessione ecologica e paesaggistica delle suddette aree a verde con le aree rurali limitrofe e comunque in caso di espianto, il reimpianto dovrà avvenire all'interno della stessa area di intervento; è prescritta la conservazione ed il ripristino delle murature a secco esistenti in situ, con la possibilità di sporadiche e brevi interruzioni, funzionali esclusivamente alla realizzazione di urbanizzazioni primarie non diversamente allocabili.

Dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso; dovrà essere limitata la presenza di ambienti interrati. Nel perseguire un corretto inserimento paesaggistico delle nuove edificazioni, dovranno essere evitate superfici riflettenti, nonché il ricorso a cromie e materiali incoerenti e impattanti.

# 8. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 2 - Interventi auspicabili

- 8.1 Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica (e per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica), si auspicano piani, progetti e interventi:
  - c1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
  - c2) manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
  - c3) realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
  - c4) rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.
  - c5) Riqualificazione e valorizzazione degli aspetti semi-rurali;
  - c6) garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;
  - c7) prevedano sistemazioni esterne con piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;
  - c8) conservino per quanto possibile la naturalità e la permeabilità delle sistemazioni esterne agli interventi;
  - c9) privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica;
- 8.2 Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:
  - 1) per i manufatti rurali
  - Elaborato del PPTR 4.4.4 Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
  - Elaborato del PPTR 4.4.6 Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
  - Elaborato del PPTR 4.4.7 Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;
  - 2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile
  - Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
     3) trasformazioni urbane

- Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR 2753/2010);
- Elaborato del PPTR 4.4.3: Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane:
- 4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture
- Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;
- 5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive
- Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.

#### **MINISTERO**

Presa visione della proposta di aggiornamento dell'art. 24.6 /S il Ministero propone la seguente disciplina:

#### - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'UCP.pr – Paesaggio Rurale della Lama Lamasinata

1. Consiste in quella parte di territorio rurale di Bitetto, corrispondente sostanzialmente all'area tutelata ai sensi dell'art. 136 del codice, la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio fra i caratteri geomorfologici, idrologici e vegetazionali costitutivi del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri identitari.

Esso ricomprende paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; alberature stradali e poderali.

Si compongono di due sub paesaggi rurali

- Sub paesaggio 1- il paesaggio rurale della Lama: i caratteri agricoli sono predominanti, si coglie la presenza della lama quale invariante paesaggistica oggetto di tutela con il vincolo paesaggistico.
   Il Sub Paesaggio 1, cosi come perimetrato nell'elaborato PS1, comprende il CR. TU Contesto Rurale Tutelato; il CR. CI.-Contesto Rurale della Campagna del Ristretto Intercluso; il CR.LI Contesti del ristretto lineare;
- Sub Paesaggio 2 il paesaggio rurale del margine peri-urbano: comprende aree peri-urbane che hanno presentano ancora caratteri agricoli, ma maggiormente residuali a causa della presenza di fasci infrastrutturali che ne hanno frammentato i caratteri originari-comportato la frammentazione. Alcune di esse sono localizzate al margine urbano e interessate da contesti di trasformazione. Tali aree, prossime al margine urbano e intercluse nella maglia infrastrutturale, svolgono un ruolo di "mediazione" tra i contesti a vocazione prevalentemente rurale del subpaesaggio 1 e quelli della città prettamente urbanizzata.

Il sub paesaggio 2, così come perimetrato nell'elaborato PS1, comprende i seguenti contesti: CUE 1.5 e CUE 1.6- contesti della trasformazione; CUCC- Contesto Urbano Consolidato Compatto; CPS.CV- Contesto periurbano del Culto e del verde attrezzato, CPS.VS- Contesto periurbano dello sport del verde e dei servizi) e abbraccia aree intercluse nei fasci infrastrutturali, appartenenti ai Contesti del ristretto lineare - CR.LI.

2. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi seguenti.

### 3. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 1 - Interventi non ammissibili

- a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti del paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate. a2) interventi che comportino alterazioni al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti:
- a3) demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, che deve avvenire secondo le tecniche tradizionali in situ, in quanto sistema matrice delle trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidata nel tempo.
- a4) demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali;
- a5) le nuove edificazioni; interventi di ristrutturazione edilizia e ampliamenti che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie e delle morfologie edilizie, delle tecniche costruttive e dei materiali tradizionali, dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico- ambientali,
- a6) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive, industriali e commerciali della grande distribuzione, fatto salvo quanto previsto dalle NTA del PUG vigente per i Contesti Rurali;
- a7) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunaa durata:
- a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile:
- a9) nuove attività estrattive e ampliamenti.

a10) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue non trattate a norma di legge,
 di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti;

a11) la realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;

a12) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma successivo.

Da aggiungere.

#### 4. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 1 - Interventi ammissibili

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, della autorizzazione paesaggistica ove prevista, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i sequenti:

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici:

b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

b3) realizzazione di nuovi tracciati viari, poderali ed interpoderali, purché realizzati senza opere di impermeabilizzazione, con materiali ecocompatibili e con soluzioni reversibili, di larghezza non superiore a 3 m e senza alterazione dell'assetto della trama agraria e della morfologia esistente. Adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e adeguamento di tracciati viari e ferroviari esistenti che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5).

b4) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di opere comportanti la impermeabilizzazione dei suoli;

b5) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b6) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive, o connesse ad attività agricole, di dimensione contenuta, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili e comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;

b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

b8) nella realizzazione di un sistema di mobilità ciclo pedonale dovrà essere salvaguardato il sistema di viabilità rurale esistente riconfigurandolo nel sistema di mobilità ciclo pedonale a servizio della nuova edificazione:

b9) interventi relativi agli aspetti morfologici e insediativi, come di seguito articolati.

- nel rispetto del profilo altimetrico e dei caratteri geomorfologici del suolo, sono consentiti interventi finalizzati
  alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale; al recupero delle
  situazioni compromesse attraverso la eliminazione di fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la
  mitigazione dei loro effetti negativi;
- interventi sugli edifici esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e dei materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione;
- interventi tesi al recupero-riuso degli edifici esistenti con la possibilità di ampliamento della superficie utile (Su)
  nella misura massima del 30% di quella preesistente, con la possibilità di cambio di destinazione d'uso, purché
  nell'ambito di attività coerenti con il carattere rurale del paesaggio;
- in presenza di strade a valenza paesaggistica, come individuate dal PUG, dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini, evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale e valorizzando le alberature singole lungo i percorsi viari in corrispondenza delle strade a valenza paesaggistica,.
- installazione di serre, purché realizzate secondo le sequenti modalità:

- dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non alterando i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici/delle strutture esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio ("linee" naturali delle acque, pozzi, norie, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);
- dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;
- dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto planovolumetrico delle serre, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;
- il rapporto di copertura massimo dovrà essere pari al 70% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo stagionale) o del 50% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo permanente); dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;
- in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima ai 5 metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luaao:
- dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto.

#### 5. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 1 - Interventi auspicabili

- 5.1 Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:
  - di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
  - 12. manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
  - realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
  - rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.
  - Riqualificazione e valorizzazione degli aspetti semi-rurali del paesaggio sub.2-Sub 1; garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;
  - 16. Per le aree ricadenti nel sub paesaggio rurale 2 si auspicano interventi che:
  - 17. prevedano sistemazioni esterne con piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;
  - 18. conservino per quanto possibile la naturalità e la permeabilità delle sistemazioni esterne agli interventi;
  - 19. privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza
- 5.2 Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare, salvo dove diversamente specificato, le raccomandazioni contenute nei sequenti elaborati:

1) per i manufatti rurali

- Elaborato del PPTR 4.4.4 Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
- Elaborato del PPTR 4.4.7 Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;
- 2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile
  - Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

# 6. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 2 - Interventi non ammissibili

- a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali residuali ancora riscontrabili tra quelli caratterizzanti il paesaggio agrario e, in particolare, delle strutture a secco; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non; degli ulivi secolari, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate; dei caratteri geomorfologici come le lame. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, che possono prevedere anche eventuali parziali espianti con ricollocazione in altra sede, contigua o meno, delle componenti vegetali evidenziate;
- a2) interventi che comportino significative alterazioni al profilo altimetrico dei luoghi, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti se non funzionali alla realizzazione del corpo edilizio;
- a3) demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, che deve avvenire secondo le tecniche tradizionali in situ in quanto sistema matrice di trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidata nel tempo;
- a4) demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali;
- a5) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, **a livello morfologico, volumetrico e materico, nonché cromatico**; nonché gli equilibri ecosistemico ambientali ove presenti; **che non prevedano adeguate misure di mitigazione**; **che prevedano rilevanti opere di impermeabilizzazione negli spazi aperti; che obliterino totalmente gli elementi residuali e caratterizzanti del paesaggio agrario;**

a6) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a7) nuove attività estrattive e ampliamenti.

A8) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive/commerciali della grande distribuzione.

a9) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue non trattate a norma di legge, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti;

a10) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma successivo

a11) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata.

#### 7. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 2 - Interventi ammissibili

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, dell'autorizzazione paesaggistica ove prevista, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma precedente, nonché i sequenti:

b1) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di opere comportanti la impermeabilizzazione dei suoli;

b2) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione in misura adequata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b3) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive, o connesse ad attività agricole, di dimensione contenuta, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili e comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;

b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

b5) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b6) E' consentita, attraverso organici progetti di comparto e nel rispetto dell'assetto insediativo preesistente, la realizzazione di nuovi tracciati viari con o senza opere di impermeabilizzazione e nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);

É consentita, attraverso organici progetti di comparto, nel rispetto dell'assetto della trama agraria/insediativa preesistente, la realizzazione di nuovi tracciati viari permeabili o semi-permeabili o in materiali drenanti, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5);

Adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5);

b7) nella realizzazione di un sistema di mobilità ciclo-pedonale dovrà essere salvaguardato il sistema di viabilità rurale esistente riconfigurandolo nel sistema di mobilità ciclo-pedonale a servizio della nuova edificazione;

b8) interventi relativi agli aspetti morfologici e insediativi, come di seguito articolati.

- nel rispetto del profilo altimetrico e dei caratteri geomorfologici del suolo, sono consentiti interventi finalizzati
  alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale; al recupero delle
  situazioni compromesse attraverso la eliminazione di fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la
  mitigazione dei loro effetti negativi;
- interventi sugli edifici esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e dei materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali;
- nel contesto del CPS.CV, la realizzazione di edifici specialistici inerenti la destinazione cultuale legata alla
  presenza del Santuario del Beato Giacomo, quali la Nuova Aula di Culto e le strutture per piccole attività
  artigianali e culturali legate al culto. Questi dovranno impegnare una superficie in totale pari al 15% del contesto
  tipizzato, il quale dovrà mantenere in prevalenza il proprio carattere non urbanizzato.

La nuova edificazione prevista, dovrà assecondare la giacitura l'orientamento e la trama degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario.

Per l'edificato realizzabile, di un unico livello fuori terra con altezza massima pari a 5 ml, non potranno essere utilizzati materiali riflettenti e/o incoerenti rispetto alla tradizione del contesto semi-rurale e la loro presenza dovrà essere mitigata da opportuni elementi a verde. La presenza degli stessi non dovrà compromettere le visuali verso la lama e non dovrà essere percepibile dalle strade a valenza paesaggistica. Non dovranno interrompere la visibilità, la fruibilità e l'accessibilità della Lama;

• nel contesto del CUE 1.5: la disposizione planimetrica degli edifici dovrà essere coerente con la maglia

insediativa e le morfo-tipologie del tessuto edilizio esistente; non dovrà compromettere le visuali paesaggistiche e i punti panoramici e, in particolare le visuali verso la lama; dovrà tener conto dei caratteri strutturali e delle invarianti morfologiche, idrologiche, vegetazionali, storico culturali anche dei comparti contigui, valorizzandone la riconoscibilità nel tempo. Le scelte insediative dovranno evitare di interrompere, la visibilità, la fruibilità e l'accessibilità alla lama.

La nuova edificazione dovrà assecondare la giacitura, l'orientamento e la trama degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e dovrà garantire la continuità dei fronti edilizi e attestarsi lungo le strade, nel rispetto del modello insediativo prevalente e le superfici di cessione dovranno essere prevalentemente concentrate; si dovrà perseguire un giusto equilibrio tra la conservazione dei sistemi colturali prevalenti e le operazioni di sistemazione a verde integrate con funzioni paesaggisticamente compatibili (standard di cui al DM 1444/1968). In particolare dovrà essere assicurato nell'organizzazione delle aree a verde il rispetto del sesto d'impianto degli ulivi e delle alberature presenti, prevedendo la connessione ecologica e paesaggistica delle suddette aree a verde con le aree rurali limitrofe e comunque in caso di espianto, il reimpianto dovrà avvenire all'interno della stessa area di intervento; è prescritta la conservazione ed il ripristino/restauro delle murature a secco esistenti in situ, con la passibilità di sporadiche e brevi interruzioni, funzionali esclusivamente alla realizzazione di urbanizzazioni primarie non diversamente allocabili.

Dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso; dovrà essere limitata la presenza di ambienti interrati. Nel perseguire un corretto inserimento paesaggistico delle nuove edificazioni, dovranno essere evitate superfici riflettenti, nonché il ricorso a cromie e materiali incoerenti e impattanti.

#### Da aaaiunaere

- Il sistema insediativo dovrà essere coerente con l'andamento morfologico delle invarianti strutturali paesaggistico ambientali;
- La viabilità interna al comparto dovrà essere realizzata esclusivamente in materiali drenanti;
- Nel rispetto delle caratteristiche geo-morfologiche degradanti verso la lama, dovranno essere previste sagome di contenuto sviluppo altimetrico che non obliterino la fruizione e la percezione del paesaggio tutelato:
- nel contesto del CUE 1.6: la disposizione planimetrica degli edifici dovrà risultare coerente con la trama agraria e insediativa pre-esistente; non dovrà compromettere le visuali paesaggistiche e i punti panoramici e, in particolare, le visuali verso la lama. Nello specifico, dovranno essere garantiti dei congrui corridoi visuali, rivolti verso la Lama, liberi da edificazione.

La nuova disposizione planimetrica degli edifici dovrà, altresì, tener conto dei caratteri strutturali e delle invarianti morfologiche, idrologiche, vegetazionali, storico culturali presenti valorizzandone la riconoscibilità nel tempo.

La nuova edificazione dovrà assecondare la giacitura, l'orientamento e la trama degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario.

Nel rispetto, salvaguardia e valorizzazione delle caratteristiche geo-morfologiche del sito e delle qualità antropico-naturali ivi presenti, anche allo scopo di non alterare la percezione del patrimonio tutelato dalla scheda PAE del PPTR, le nuove edificazioni devono consentire la definizione di opportuni corridoi visuali; inserendosi in un contesto che conserva ancora significativi caratteri rurali, le nuove edificazioni, fungendo da filtro di mediazione tra il paesaggio rurale e urbano, devono rispettare lo sviluppo altimetrico prevalente, dei lotti adiacenti pre-esistenti ed essere proposte tali da consentire la valorizzazione della fruizione anche solo percettiva del patrimonio tutelato e il rispetto delle qualità enunciate per questo sub-paesaggio.

Le superfici di cessione dovranno essere prevalentemente concentrate; si dovrà perseguire un giusto equilibrio tra la conservazione dei sistemi colturali prevalenti e le operazioni di sistemazione a verde integrate con funzioni paesaggisticamente compatibili (standard di cui al DM 1444/1968). In particolare dovrà essere assicurato nell'organizzazione delle aree a verde il rispetto del sesto d'impianto degli ulivi e delle alberature presenti, prevedendo la connessione ecologica e paesaggistica delle suddette aree a verde con le aree rurali limitrofe e comunque in caso di espianto, il reimpianto dovrà avvenire all'interno della stessa area di intervento; è prescritta la conservazione ed il ripristino delle murature a secco esistenti in situ. Dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso; dovrà essere limitata la presenza di ambienti interrati.

Nel perseguire un corretto inserimento paesaggistico delle nuove edificazioni, dovranno essere evitate superfici riflettenti, nonché il ricorso a cromie e materiali incoerenti e impattanti.

La viabilità interna al comparto dovrà essere realizzata esclusivamente in materiali drenanti.

 Nelle porzioni dei contesti CPS.VS e CR.LI, appartenenti al sub. 2 e coincidenti con l'area di notevole interesse pubblico, non sono ammesse nuove edificazioni.

# 8. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 2 - Interventi auspicabili

8.1 Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica (e per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica), si auspicano piani, progetti e interventi:

c1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;

- c2) manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
- c3) realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
- c4) rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e qeomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.
- c5) Riqualificazione e valorizzazione degli aspetti semi-rurali;
- c6) garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;
- c7) prevedano sistemazioni esterne con piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;
- c8) volti a conservare la naturalità e la permeabilità delle sistemazioni esterne agli interventi;
- c9) privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica;
- 8.2 Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:
  - 1) per i manufatti rurali
  - Elaborato del PPTR 4.4.4 Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
  - Elaborato del PPTR 4.4.6 Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
  - Elaborato del PPTR 4.4.7 Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;
  - 2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile
  - Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
  - 3) trasformazioni urbane
  - Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR 2753/2010);
  - Elaborato del PPTR 4.4.3: Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;
  - 4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture
  - Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;
  - 5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive
  - Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.

### COMUNE

Propone di trasferire i contenuti del co. 6 a11) nel co. 6 a1) come di seguito riportato:

a1) <u>compromissione della trama insediativa di lunga durata</u>, degli elementi antropici, seminaturali e naturali residuali ancora riscontrabili tra quelli caratterizzanti il paesaggio agrario e, in particolare, delle strutture a secco; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non; degli ulivi secolari, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate; dei caratteri geomorfologici come le lame. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, che possono prevedere anche eventuali parziali espianti con ricollocazione in altra sede, contigua o meno, delle componenti vegetali evidenziate.

Inoltre, ritiene opportuno confermare nel co.6 a2) la parole " se non funzionali alla realizzazione del corpo edilizio" come proposta dal Comune.

### **MINISTERO**

Propone di specificare al co.6 a2) come di seguito "se non funzionali alla realizzazione del corpo edilizio nei limiti di quanto previsto al successivo comma 7".

# CONFERENZA

Condivide quanto proposto dal Ministero.

### **COMUNE**

In merito alla proposta del Ministero di eliminazione delle seguenti parole dal co. 7 b8) -con la possibilità di sporadiche e brevi interruzioni, funzionali esclusivamente alla realizzazione di urbanizzazioni primarie non diversamente allocabili , ritiene utile mantenere la suddetta previsione al fine rendere compatibile la futura progettazione dei PUE con la tutela delle murature a secco.

# **REGIONE E MINISTERO**

Precisano che l'apertura di varchi pedonali o carrabili nella muratura a secco, che non è esplicitamente vietata dalla norma, se correttamente prevista nel progetto, può non essere considerata elemento di compromissione del muro a secco. Pertanto, è opportuno eliminare il suddetto inciso dal co. 7 b8).

#### **CONFERENZA**

Condivide la proposta di Regione e Ministero.

#### REGIONE

In merito all'ultimo periodo del co. 7, propone di specificare la disciplina come di seguito: "Nelle porzioni dei contesti CPS.VS e CR.LI, appartenenti al sub. 2 e coincidenti con l'area di notevole interesse pubblico, non sono ammesse nuove edificazioni fatto salvo quanto consentito nei commi precedenti".

Inoltre ritiene opportuno inserire all'art. 24.6/S delle NTA, il co. 9 nel quale dovrà essere riportato il riferimento alle Linee guida del PPTR come al co. 5 dell'art. 83 delle NTA del PPTR. Di conseguenza, ritiene opportuno stralciare il riferimento alla suddette Linee Guida dai co. 5.2 e 8.2 della proposta normativa.

Infine, rammenta che nelle proposta normativa deve essere inserito il co. 6 dell'art. 83 delle NTA del PPTR, come già espresso nella prima seduta di Conferenza del 27.10.2020.

#### COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA secondo quanto discusso in sede odierna sulla base della proposta normativa del Ministero.

### **CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

#### COMUNE

Relativamente al CPS.CV, rilevato che quanto disposto dal co. 4 dell'art. 33.6/S del PUG vigente, ovvero il ristoro volumetrico per i proprietari delle aree da cedere e da attuarsi all'interno del contesto, risulta in contrasto con quanto introdotto dalla Conferenza in ordine alla tutela paesaggistica degli UCP paesaggi rurali e del BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, propone l'applicazione del trasferimento dei diritti volumetrici derivanti dall'applicazione dell'indice previsto dal co. 4 nei contesti della trasformazione CUE secondo la normativa da definire in sede di Conferenza di Servizi di cui all'art. 11 della LR 20/2001.

### **CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

### REGIONE

Considerato l'aggiornamento normativo relativo ai paesaggi rurali, al fine di non generare confusione nella gestione del piano, ritiene necessario rettificare la Tav. PP2 stralciando l'indicazione relativa alle aree di concentrazione delle volumetrie dei CUE 1.5 e 1.6.

### COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare la Tav. PPA.

### **CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

## Norme Tecniche di Attuazione

### **MINISTERO**

In merito ai CR.PA, CR.CP, CR.CR (di cui agli artt. 29.2, 29.3, 29,5 delle NTA del PUG), chiede che siano esplicitati, tra gli obiettivi da perseguire, gli interventi di manutenzione e reintegrazione dei muretti a secco e la necessità che, in tutti gli interventi di recupero e ampliamento delle architetture rurali esistenti, vengano impiegati materiali afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche peculiari del paesaggio in esame, allo scopo di garantire un migliore inserimento paesaggistico delle nuove opere.

Per gli interventi di nuova edificazione altresì vengano impiegati materiali afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi.

#### COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare la normativa in tal senso.

#### REGIONE

Chiede che siano inseriti i co. 3 e 4 dell'art. 52 delle NTA del PPTR negli indirizzi di cui all'art. 22.1/S delle NTA della Variante di Adeguamento.

#### COMUNE

Prende atto e si impegna ad integrare l'art. 22.1 / S delle NTA.

#### REGIONE

Rappresenta che l'art. 91 co. 8 delle NTA del PPTR stabilisce che "Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale".

Chiede al Comune se ha intenzione di applicare quanto previsto dal co. 8 delle NTA del PPTR e in caso affermativo propone di precisare nelle NTA dell'Adeguamento la disciplina inerente all'Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR aggiornandola al fine di non generare confusione nella gestione del piano e rendere più chiara l'applicazione della disciplina paesaggistica.

#### COMUNE

Conferma di voler applicare le disposizioni di cui all'art. 91 co.8.

#### REGIONE

A tal proposito si propone la seguente disciplina aggiornata rispetto al PPTR.

- 1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.
- 2. Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.
- 3. I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92.
- 4. Il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.
- 5. Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2, si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.
- 6. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.
- 7. L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.
- 8. Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi avviene previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.
- 9. Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97 l'accertamento non va richiesto per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti" di cui all' art 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto nelle aree di cui all' art . 142 commi 2 e 3 del Codice.

  10. Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo,
- l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.

- 11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.
- 12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:
- l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai viaenti atti di aoverno del territorio.
- 13. Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2010 <del>al D.P.R.9/7/2010 n. 139 e s.m.i.,</del> si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto.

#### COMUNE

Condivide e si impegna ad aggiornare la normativa.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

#### REGIONE

A seguito dell'aggiornamento della disciplina relativa alla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica dovranno essere rettificati gli articoli delle NTA contenenti il riferimento all'art. 91 delle NTA del PPTR con il nuovo articolo delle NTA della Variante.

### CONFERENZA

Prende atto e condivide.

# Città Consolidata

### MINISTERO

In merito alla conclusione a cui è giunta la Conferenza sulle misure di salvaguardia per la Città consolidata il Ministero come più volte ribadito e motivato nel corso delle precedenti sedute ritenendo che, nelle more della redazione e dell'entrata in vigore del Piano Particolareggiato previsto dal Comune, le NTA della Variante di Adeguamento consentano il potenziale rischio di perdita di parte del patrimonio identitario di Bitetto, si riserva di depositare le conclusioni dell'istruttoria svolta e già condivise, con nota specifica.

# COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Tutto ciò premesso, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 co.1 relativamente alla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero condividono le modifiche apportate al PPTR dalla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi, dando atto che le stesse saranno recepite nella scheda PAE 115.

Il Ministero conferma il parere di compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR, pur riservandosi di inviare nota sottoscritta dal Segretariato regionale per la Puglia del MIBACT dopo l'acquisizione degli elaborati modificati ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del DIgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data

16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della L.R. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".

Si chiede, pertanto, al Comune di Bitetto di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR e trasmetterli al Ministero e alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shp file, entro il termine di 30 giorni. Gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dall'Adeguamento del PUG dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito web www.paesaggiopuglia.it, sezione "Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali".

Il Comune si impegna a trasmettere gli elaborati aggiornati a seguito di quanto stabilito nella odierna e nelle precedenti sedute della Conferenza.

La Conferenza si chiude alle ore 14:45.

Firmato digitalmente da

FIORENZA PASCAZIO

SerialNumber =

TINIT-C = IT Vittorio Nunziante

Firmato digitalmente da: NUNZIANTE VITTORIO MARIA Data: 19/01/2021 09:31:38

Firmato digitalmente da

Firmato digitalmente da

Giuseppe Pugliese

**NICOLA FERDINANDO FUZIO** 

CN = FUZIO NICOLA FEF

CN = Pugliese Giuseppe O = comune di bitetto

**CINZIA PERRONE** CN = PERRONE CINZIA C = IT

Cinzia Perrone

Nicola Fuzio

Fiorenza Pascazio

LOCONSOLE BARBARA Barbara Loconsole 22.12.2020 17:15:35

Luigia Capurso

Ebe Chiara Princigalli CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Doriana De Tommasi

Firmato digitalmente da

**DORIANA DE TOMMASI** 

O = MIBACT SerialNumber = TINIT-Federica Gotta

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA Data:12/01/2021 18:06:02 Maria Macina

MIBACT|MIBACT SR-PUG U08|28/12/2020|0013010-P



SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIBACT PER LA PUGLIA SERVIZIO TECNICO E TERRITORIALE SERVIZIO 1: CITTA' METROPOLITANA DI BARI Bari 22.12.2020

Alla Regione Puglia Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Alla Città di Bitetto Settore LL.PP. - Urbanistica settoretecnico@pec.comune.bitetto.ba.it

e p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. Class allegato 1

Risposta al foglio n.

Oggetto: Variante al Piano Urbanistico Generale del Comune di Bitetto. Copianificazione ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR – Città consolidata. Considerazioni.

Con riferimento alla conferenza di servizi svoltasi per adeguare la variante al PUG del Comune di Bitetto al PPTR, come anticipato nel corso dell'ultima seduta e messo agli atti nel verbale conclusivo del 18.12.2020 u.s., questo Ministero intende riportare di seguito le considerazioni del Segretariato Regionale e della competente Soprintendenza circa la Città Consolidata (UCP - Componenti Culturali e Insediative), considerazioni già condivise nel corso del procedimento in narrativa, e che tuttavia le SS.VV. hanno inteso eventualmente affrontare in altra sede, successivamente alla chiusura del procedimento in parola.

Le specifiche misure di Salvaguardia relative a questa porzione di costruito della città di Bitetto, sono state ampliate, nell'ambito della conferenza, solo dal co. 3 dell'art. 24.5/S, in cui si prevede che:

L'edificato esistente, realizzato nel periodo antecedente al 1945, deve essere oggetto di appositi studi ed approfondimenti finalizzati alla esatta ricognizione dell'edificato con valore storico testimoniale che dovrà essere sottoposto, attraverso la procedura prevista dal comma 2 dell'art.12 della L.R 20/2001, alla disciplina d'uso di cui all'art.24.3/S delle presenti NTA (UCP.si - testimonianze della stratificazione insediativa).

Nelle more della conclusione della procedura di cui al punto precedente, da completarsi entro un anno dall'entrata in vigore della variante di Adeguamento del PUG al PPTR, rimane valida la disciplina prevista nel PUG/S e PUG/P, per i contesti urbani del PUG/S e PUG/P.

A parere di questo Ministero, la Conferenza non ha colto l'opportunità di affrontare in modo puntuale e condiviso la costruzione del disposto normativo relativo alla Città Consolidata sfruttando la più approfondita conoscenza, a scala



locale, che il piano urbanistico ha dello specifico territorio -anche costruito- in esame, nonostante il PPTR preveda che in fase di pianificazione si definiscano alcuni specifici aspetti nonché le norme di salvaguardia, così come esplicitato ai sensi dell'art. 78, c.2, lett. a e b, (articolo reintegrato nelle previsioni dello strumento urbanistico di Bitetto all'Art. 24.1/S delle NTA del PUG) che per chiarezza si riporta:

- "2. Ai fini della promozione, tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso, i Comuni, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio":
- a) approfondiscono le conoscenze del sistema insediativo nella sua evoluzione e stratificazione storica al fine di precisarne il perimetro, individuarne le qualità da conservare e gli specifici problemi da affrontare per la tutela, riqualificazione e valorizzazione della città consolidata;
- b) stabiliscono disposizioni di salvaguardia e riqualificazione, in particolare vietando la modificazione dei caratteri che ne connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti che costituiscono testimonianza storica o culturale; garantendo la conservazione e valorizzazione di segni e tracce che testimoniano la stratificazione storica dell'insediamento

singolar mente



riqualificazione e uno di completa sostituzione dell'edificio, considerando che in tale contesto rientrano importanti esemplari della città ottocentesca e primo-novecentesca, dai caratteri storico-identitari per nulla dissimili da quelli perimetrati nel C.U.I.S. e la cui perdita costituirebbe un indubbio danno per la collettività.

Si ricorda che tra gli indirizzi per le invarianti/componenti culturali insediative di cui all'24.1/S del PUG, così come mutuato dal PPTR, rientra anche il "mantenerne leggibile nelle sue fasi eventualmente diversificate la stratificazione storica, anche attraverso la conservazione e valorizzazione delle tracce che testimoniano l'origine storica e della trama in cui quei beni hanno avuto origine e senso giungendo a noi come custodi della memoria identitaria dei luoghi e delle popolazioni che li hanno vissuti".

Va sottolineato, invero, che un intervento di sostituzione edilizia, che comporta la perdita totale dell'edilizia storica non è del tutto escluso neppure per lo stesso Contesto Urbano di Interesse Storico/Ambientale, nel quale il PUG di sua iniziativa riconosce particolari valori da preservarsi.

Come riportato **all'Art. 31.2/S. delle NTA del PUG** "sono altresì consentiti interventi di ristrutturazione urbanistica, se estesi all'intera maglia di PUG

Questo Segretariato ritiene opportuno trasmettere agli atti della Conferenza in parola le proprie considerazioni affinché codesto Comune sia pienamente edotto in merito a quanto riscontrato in situ e circa gli aspetti che, a parere di questo Ministero, è necessario tutelare e valorizzare ai fini della salvaguardia di questo patrimonio, come di seguito brevemente riassunto:

A. Per quanto concerne il nucleo antico del Comune di Bitetto (CUT), in particolare:

- non edificare le sporadiche zone rimaste libere, senza che le zone rese disponibili da demolizioni (anche per la tutela della pubblica incolumità) possano costituire una deroga a tale previsione;

-prevedere misure di intervento rivolte alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive e non solo prescrizioni rivolte alla salvaguardia delle cortine prospettiche;

B. Per quanto concerne le stratificazioni ottocentesche e primo-novecentesche, espressione di un linguaggio architettonico locale di rilievo, (ricadenti non solo nel CUIS, ma anche nel CUCC) in particolare:

- impedire interventi di sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio;

-impedire interventi di ristrutturazione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o il mero mantenimento del suo affaccio su strada;

-prevedere misure di intervento rivolte alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive e non solo prescrizioni rivolte alla salvaguardia delle cortine prospettiche;

- limitare le sopraelevazioni e normarne i caratteri esecutivi, impedendo che le stesse possano costituire un detrattore ai caratteri peculiari esplicati dalla stratificazione insediativa.

In chiusura, si rappresenta alla Regione che nel corso dell'attività di copianificazione svolta nell'ambito di altri procedimenti di adeguamento di PUG al PPTR, stante la disponibilità dell'Amministrazione Comunale, sono state definite norme di salvaguardia condivise e più specifiche, avendo cura di individuare delle preliminari misure o procedure di salvaguardia e che questo Segretariato ritiene quell'approccio di metodo una buona pratica da preferire e da perseguire in tutti i procedimenti, nell'interesse della conservazione e della valorizzazione del comune patrimonio.

Il Segretario Regionale *ad interim*Dott. Salvatore PATAMIA

Firmato digitalmente da

SALVATORE
VINCENZO PATAMIA
O = MINIST. PER I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI E PER
IL TURISMO
C = IT



C|MIC\_SR-PUG\_UO8|13/05/2021|0005030-P



Ministero del Turismo
SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA
SERVIZIO TECNICO E TERRITORIALE
SERVIZIO 4: CITTA' METROPOLITANA DI BARI
SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

Alla Città di Bitetto Settore LL.PP. - Urbanistica PEC: <u>settoretecnico@pec.comune.bitetto.ba.it</u>

Alla Regione Puglia Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari PEC: <u>mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it</u>

OGGETTO: Variante al Piano Urbanistico Generale del Comune di Bitetto. Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 11, c. 9 della L. R. 20/2001 – Comunicazione.

A conclusione della procedura di cui all'oggetto, verificata l'ottemperanza degli elaborati di Progetto alle determinazioni assunte in Conferenza dei Servizi, questo Ministero conferma il parere di compatibilità reso nell'ultima seduta della Conferenza dei Servizi.

Il Segretario Regionale Arch. Maria Piccarreta

DDT/ECP

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 848

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di non compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.20/2001.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Il Comune di Ruvo di Puglia, con nota prot. n. 292 del 8/01/2021, pervenuta in data 11 gennaio 2021, ed acquisita al prot. n. 242 del 11/01/2021 della Sezione Urbanistica regionale, ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n. 20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al PUG del territorio comunale, su supporto informatico (in formato "pdf") e cartaceo, come di seguito complessivamente costituita:

# Documentazione amministrativa

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.77 del 11/12/2009 di adozione del DPP
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 20/04/2016 di adozione del PUG
- Deliberazioni del Consiglio Comunale n.65 del 12/11/2018, n.66 del 20/11/2018, n.67 del 26/11/2018, n.78 del 14/12/2018, n.19 del 21/02/2019, n.46 del 13/06/2019, n.47 del 26/06/2019, n.48 del 5/07/2019, n.49 del 12/07/2017, n.59 del 19/07/2019, n.66 del 31/07/2019 di controdeduzione alle osservazioni presentate
- Attestazione di conformità degli elaborati adeguati alle osservazioni accolte di cui alle Deliberazioni di Consiglio Comunale a firma del Dirigente e del Progettista
- Parere di compatibilità al PAI espresso con nota prot.n.4748 del 8/04/2016 dall'Autorità di Bacino della Puglia
- Parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/2001 espresso con nota prot.n.10147 del 14/04/2016 della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia

# Documentazione tecnica

QCO - Sistema territoriale di Area vasta	
QCO SISTEMA INSEDIATIVO DI AREA VASTA	Inquadramento 1:75.000
QC1 – Sistema territoriale locale - Risorse ambientali	
QC1.1 CARTA IDROGEOMORFOLOGICA	Inquadramento 1:30.000
QC1.2 UNITÀ ECOSISTEMICHE	Inquadramento 1:30.000
QC1.3 CARTA DELLE CRITICITÀ	Inquadramento 1:30.000
QC1.4 CARTA DEL DEGRADO DEL TERRITORIO ED EROSIONE DEL SUOLO	Inquadramento 1:30.000
QC1.5 PERMEABILITA' DEGLI SPAZI APERTI URBANI	Inqu. urbano 1:5.000
QC2 – Sistema territoriale locale - Risorse paesaggistiche	
QC2.1 CARTA DELLA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO	Inquadramento 1:30.000
QC3 – Sistema territoriale locale - Risorse rurali	
QC3.1 SISTEMA RURALE	Inquadramento 1:30.000
QC3.2 PROCESSI E DINAMICHE DELLE TRASFORMAZIONI IN ATTO	Inquadramento 1:30.000
QC4 – Sistema territoriale locale - Risorse insediative	
QC4.1 TESSUTI INSEDIATIVI	Inquadr.urbano 1:5.000
QC4.2 ASSETTO FUNZIONALE	Inquadr.urbano 1:5.000
QC4.3 RISORSE INSEDIATIVE STORICHE	Inquadr.urbano 1:5.000
QC5 – Sistema territoriale locale - Risorse infrastrutturali	
QC5.1 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ	Inquadramento 1:30.000
QC5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ	Inquadr.urbano 1:5.000

QC5.3 ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI	Inquadr.urbano 1:5.000	
QC5.4 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO	Inquadramento 1:30.000	
QC5.5 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO	Inquadr.urbano 1:5.000	
QC6 - Bilancio della Pianificazione		
QC6.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE	Inquadramento 1:30.000	
QC6.2 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE	Inquadr.urbano 1:5.000	
QC6.3 ANALISI DEGLI STANDARD	Inquadr.urbano 1:5.000	
QC6.4 PROGETTI IN CORSO	Inquadr.urbano 1:5.000	
QC6.5 - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AUTORIZZATI CON SPORTELLO UNICO		
PS – PUG strutturale		
PS1.1 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA IDROGEOMORFOLOGICO		
a Componenti geomorfologiche	Inquadramento 1:30.000	
b Componenti idrologiche	Inquadramento 1:30.000	
PS1.2 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA ECOSISTEMICO E AMBIENTALE	Inquadramento 1:30.000	
PS1.3 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA ANTROPICO E STORICO CULTURALE		
a Stratificazione insediativa	Inquadramento 1:30.000	
b Stratificazione archeologica	Inquadr.urbano 1:5.000	
PS1.4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI	Inquadramento 1:30.000	
	Inquadr.urbano 1:5.000	
PS2.1 CONTESTI RURALI	Inquadramento 1:30.000	
PS2.2 CONTESTI URBANI E PERIURBANI	Inquadr.urbano 1:5.000	
PS2.3 CONTESTI E ZTO	Inquadr.urbano 1:5.000	
PS2.3 bis CONTESTI E ZTO. AREA DI RISPETTO CIMITERIALE	Inquadr.urbano 1:5.000	
PS 2.4. INDIVIDUAZIONE SU BASE CATASTALE DEI CONTESTI SCU 1.1, 1.2 E 2		
PS 2.5. INDICAZIONI RIGUARDANTI IL LIMITE SCU 1.1 ZTO A, SCU 1.2 ZTO A E SCU 2 ZTO A		
PP – PUG programmatico		
PP1.1 PREVISIONI PER LE INFR. DELLA MOB. CARRABILE, PEDONALE E CICLAB.	Inquadr.urbano 1:5.000	
PP1.2 CARTA DEI DISTRETTI PEREQUATIVI	Inquadr.urbano 1:5.000	
PP1.3 MODALITA' ATTUATIVE E PRIMO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE	Inquadr.urbano 1:5.000	
TSI.1 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA VINCOLI D.lgs. 42/2004	Inquadramento 1:30.000	
TSI.2 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA CONFRONTO PAI e ZTO	Inquadr.urbano 1:5.000	
TSI.3 TAV. DI CONFRONTO DEI COMPARTI DI PRG E PUG SU PERIM. PAI		

- Norme Tecniche di Attuazione
- Regolamento Edilizio
- Rapporto Ambientale (Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza Ambientale)
- Relazione Generale
- Relazione Geologica
- Allegati:

Vincoli architettonici Beni storico culturali

Allegati alla relazione geologica

Allegati alla relazione generale

La suddetta nota comunale è stata contestualmente indirizzata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Con nota prot. n.10030 del 7/05/2021, acquisita al prot.n.5737 del 12/05/2021 della Sezione Urbanistica Regionale, sono stati trasmessi i seguenti elaborati:

- Relazione Integrativa alla Relazione Generale del PUG contenente le modifiche al Piano a seguito dell'accoglimento delle osservazioni presentate;
- Relazione Integrativa del Rapporto Ambientale relativo alla VAS comprensiva della V.INC.A.

Con ulteriore nota prot.n. 10.994 del 20/05/2020 il Comune ha trasmesso l'Allegato Relazione Generale: Dimensionamento Urbanistico.

### Gli atti del PUG risultano trasmessi:

- con nota prot.n. 10063 del 7/03/2021, alla Città Metropolitana di Bari Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità, per il controllo di compatibilità di competenza della Giunta Provinciale;
- con nota prot.n.3414 del 12/02/2021, al Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia ed alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

**Vista** la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio" che all'art.11, commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lqs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."

**Visto che** con Delibera di Giunta Regionale n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3b ed all'art.5 comma 10bis della L.R. n.20/2001.

# Preso atto che il Comune di Ruvo di Puglia:

- Con Deliberazione della Giunta Comunale n.353 del 3/12/2009 ha disposto l'inoltro del Documento Programmatico Preliminare (DPP) al Consiglio Comunale per l'adozione;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.77 del 11/12/2009 ha adottato il DPP;
- con Deliberazione n.205 del 14/04/2016 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale l'adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 20/04/2016 ha adottato il PUG;
- con Deliberazioni n.65 del 12/11/2018, n.66 del 20/11/2018, n.67 del 26/11/2018, n.78 del 14/12/2018, n.19 del 21/02/2019, n.46 del 13/06/2019, n.47 del 26/06/2019, n.48 del 5/07/2019, n.49 del 12/07/2017, n.59 del 19/07/2019, n.66 del 31/07/2019 ha controdedotto le osservazioni pervenute.

# Visto che:

- l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso il parere di compatibilità al PAI con nota prot.n.4748 del 8/04/2016;
- la Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/2001 con nota prot.n.10147 del 14/04/2016.

Preso atto del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A);

Preso atto del parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B);

**Preso atto** della nota istruttoria prot.n.6290 del 25/05/2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (Allegato C);

**Preso atto** della relazione istruttoria relativa alla Valutazione Ambientale Strategica trasmessa con nota prot.n.7988 del 25/05/2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (Allegato D).

**Ritenuto che** alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A, B, C e D ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per **ATTESTARE LA NON COMPATIBILITÀ**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007, per il Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia adottato con D.C.C. n.17 del 20/04/2016 e con D.C.C. n.65 del 12/11/2018, n.66 del 20/11/2018, n.67 del 26/11/2018, n.78 del 14/12/2018, n.19 del 21/02/2019, n.46 del 13/06/2019, n.47 del 26/06/2019, n.48 del 5/07/2019, n.49 del 12/07/2017, n.59 del 19/07/2019, n.66 del 31/07/2019.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale l'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e seguenti, della L.R. n. 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo regionale.

# Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

# COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

- 1. DI FARE PROPRI i pareri tecnici di cui alle lettere A, B, C e D allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intendono interamente trascritti e condivisi.
- 2. DI ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, LA NON COMPATIBILITA', rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007 del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia adottato con D.C.C. n.17 del 20/04/2016 e con D.C.C. n.65 del 12/11/2018, n.66 del 20/11/2018, n.67 del 26/11/2018, n.78 del 14/12/2018, n.19 del 21/02/2019, n.46 del 13/06/2019, n.47 del 26/06/2019, n.48 del 5/07/2019, n.49 del 12/07/2017, n.59 del 19/07/2019, n.66 del 31/07/2019.
- 3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**4. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. della Sezione Urbanistica (arch. Maria MACINA)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (ing. Giuseppe ORLANDO)

Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica (arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Urbanistica (dott. Giuseppe MAESTRI)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Delibera.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente (avv. Anna Grazia MARASCHIO)

# LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica; VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; A voti unanimi espressi nei modi di legge,

# DELIBERA

- **1. DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A, B, C e D allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intendono interamente trascritti e condivisi.
- 2. DI ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, LA NON COMPATIBILITA', rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007 del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia adottato con D.C.C. n.17 del 20/04/2016 e con D.C.C. n.65 del 12/11/2018, n.66 del 20/11/2018, n.67 del 26/11/2018, n.78 del 14/12/2018, n.19 del

21/02/2019, n.46 del 13/06/2019, n.47 del 26/06/2019, n.48 del 5/07/2019, n.49 del 12/07/2017, n.59 del 19/07/2019, n.66 del 31/07/2019.

- 3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- **4. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO





# Parere tecnico - Allegato A

# OGGETTO: Comune di Ruvo di Puglia (BA). Piano Urbanistico Generale ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001.

Il Comune di Ruvo di Puglia con nota prot. n. 292 del 8/01/2021, pervenuta in data 11 gennaio 2021, ed acquisita al prot. n. 242 del 11/01/2021 della Sezione scrivente, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R.n. 20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al PUG del territorio comunale, su supporto informatico (in formato "pdf") e cartaceo, come di seguito complessivamente costituita:

#### Documentazione amministrativa

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.77 del 11/12/2009 di adozione del DPP
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 20/04/2016 di adozione del PUG
- Deliberazioni del Consiglio Comunale n.65 del 12/11/2018, n.66 del 20/11/2018, n.67 del 26/11/2018, n.78 del 14/12/2018, n.19 del 21/02/2019, n.46 del 13/06/2019, n.47 del 26/06/2019, n.48 del 5/07/2019, n.49 del 12/07/2017, n.59 del 19/07/2019, n.66 del 31/07/2019 di controdeduzione alle osservazioni presentate
- Attestazione di conformità degli elaborati adeguati alle osservazioni accolte di cui alle Deliberazioni di Consiglio Comunale a firma del Dirigente e del Progettista
- Parere di compatibilità al PAI espresso con nota prot.n.4748 del 8/04/2016 dall'Autorità di Bacino della Puglia
- Parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/2001 espresso con nota prot.n.10147 del 14/04/2016 della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia

# Documentazione tecnica

QCO - Sistema territoriale di Area vasta	
QCO SISTEMA INSEDIATIVO DI AREA VASTA	Inquadramento 1:75.000
QC1 – Sistema territoriale locale - Risorse ambientali	
QC1.1 CARTA IDROGEOMORFOLOGICA	Inquadramento 1:30.000
QC1.2 UNITÀ ECOSISTEMICHE	Inquadramento 1:30.000
QC1.3 CARTA DELLE CRITICITÀ	Inquadramento 1:30.000
QC1.4 CARTA DEL DEGRADO DEL TERRITORIO ED EROSIONE DEL SUOLO	Inquadramento 1:30.000
QC1.5 PERMEABILITA' DEGLI SPAZI APERTI URBANI	Inqu. urbano 1:5.000
QC2 – Sistema territoriale locale - Risorse paesaggistiche	
QC2.1 CARTA DELLA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO	Inquadramento 1:30.000
QC3 — Sistema territoriale locale - Risorse rurali	
QC3.1 SISTEMA RURALE	Inquadramento 1:30.000
QC3.2 PROCESSI E DINAMICHE DELLE TRASFORMAZIONI IN ATTO	Inquadramento 1:30.000
QC4 – Sistema territoriale locale - Risorse insediative	
QC4.1 TESSUTI INSEDIATIVI	Inquadr.urbano 1:5.000
QC4.2 ASSETTO FUNZIONALE	Inquadr.urbano 1:5.000
QC4.3 RISORSE INSEDIATIVE STORICHE	Inquadr.urbano 1:5.000



QC5 – Sistema territoriale locale - Risorse infrastrutturali		
OC5.1 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ	Inquadramento 1:30.000	
QC5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ	Inquadramento 1:5.000	
QC5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITA  QC5.3 ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI	Inquadr.urbano 1:5.000	
QC5.4 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO		
• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	Inquadramento 1:30.000	
QCS.5 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO	Inquadr.urbano 1:5.000	
QC6 - Bilancio della Pianificazione	la acce da acce ata 1,20,000	
QC6.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE	Inquadramento 1:30.000	
QC6.2 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE	Inquadr.urbano 1:5.000	
QC6.3 ANALISI DEGLI STANDARD	Inquadr.urbano 1:5.000	
QC6.4 PROGETTI IN CORSO	Inquadr.urbano 1:5.000	
QC6.5 - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AUTORIZZATI CON SPORTELLO UNICO		
PS – PUG strutturale		
PS1.1 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA IDROGEOMORFOLOGICO		
	In a a disamente 1.20 000	
a Componenti geomorfologiche b Componenti idrologiche	Inquadramento 1:30.000 Inquadramento 1:30.000	
PS1.2 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA ECOSISTEMICO E AMBIENTAL	•	
	•	
PS1.3 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA ANTROPICO E STORICO CULT		
a Stratificazione insediativa	Inquadramento 1:30.000	
b Stratificazione archeologica PS1.4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI	Inquadr.urbano 1:5.000	
PS1.4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI	Inquadramento 1:30.000	
DCG 4 CONTECT! DUDA!!	Inquadr.urbano 1:5.000	
PS2.1 CONTESTI RURALI	Inquadramento 1:30.000	
PS2.2 CONTESTI URBANI E PERIURBANI	Inquadr.urbano 1:5.000	
PS2.3 CONTESTI E ZTO	Inquadr.urbano 1:5.000	
PS2.3 bis CONTESTI E ZTO. AREA DI RISPETTO CIMITERIALE	Inquadr.urbano 1:5.000	
PS 2.4. INDIVIDUAZIONE SU BASE CATASTALE DEI CONTESTI SCU 1.1, 1.2 E 2		
PS 2.5. INDICAZIONI RIGUARDANTI IL LIMITE SCU 1.1 ZTO A, SCU 1.2 ZTO A E SCU 2 ZTO A		
PP – PUG programmatico		
PP1.1 PREVISIONI PER LE INFR. DELLA MOB. CARRABILE, PEDONALE E CICLA	•	
PP1.2 CARTA DEI DISTRETTI PEREQUATIVI	Inquadr.urbano 1:5.000	
PP1.3 MODALITA' ATTUATIVE E PRIMO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE	Inquadr.urbano 1:5.000	
TSI.1 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA VINCOLI D.lgs. 42/2004	Inquadramento 1:30.000	
TSI.2 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA CONFRONTO PAI e ZTO	Inquadr.urbano 1:5.000	
TSI.3 TAV. DI CONFRONTO DEI COMPARTI DI PRG E PUG SU PERIM. PAI		

- Norme Tecniche di Attuazione
- Regolamento Edilizio
- Rapporto Ambientale (Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza Ambientale)
- Relazione Generale
- Relazione Geologica
- Allegati:

Vincoli architettonici Beni storico culturali Allegati alla relazione geologica Allegati alla relazione generale



Il Comune si è riservato di inviare entro breve periodo:

- Integrazione del Rapporto Ambientale relativo alla VAS comprensiva di V.INC.A.
- Integrazione della Relazione generale al PUG.

Con nota prot. n. 5137 del 30/04/2021 la Sezione scrivente ha invitato il Comune ad integrare entro 15 giorni la documentazione come sopra elencata e ad inviare il Piano alla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R. n.20/2001.

Il Comune con nota prot. n.10030 del 7/05/2021, acquisita al prot.n.5737 del 12/05/2021 della Sezione scrivente ha riscontrato la suddetta nota, trasmettendo la seguente documentazione:

- Relazione Integrativa alla Relazione Generale del PUG contenente le modifiche al Piano a seguito dell'accoglimento delle osservazioni presentate
- Relazione Integrativa del Rapporto Ambientale relativo alla VAS comprensiva della V.INC.A.

Con nota prot.n. 10063 del 7/03/2021 il PUG è stato trasmesso alla Città Metropolitana di Bari, Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità.

Con nota prot.n. 6045 del 20/05/2021 la Sezione scrivente ha rappresentato quanto segue:

"Con nota prot. n. 10030 del 7/05/2021, acquisita al prot. n. 5737 del 12/05/2021 della Sezione scrivente, è stata trasmessa la Relazione Integrativa della Relazione Generale del Piano Urbanistico Generale precedentemente trasmesso ai fini del controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R. n. 20/2001.

La suddetta Relazione Integrativa, <u>datata maggio 2021</u>, a pag. 17 punto 3.2 rimanda ad un **"Appendice sul Dimensionamento Urbanistico"** non trasmessa a questa Sezione né in formato cartaceo né in formato digitale.

La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66/2019 di esame delle osservazioni e controdeduzioni al PUG, che peraltro riporta erroneamente l'espressione "Approvazione definitiva", nel deliberato stabilisce:

- "DI DARE ATTO che le osservazioni allegate alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale sono state singolarmente presentate, discusse e votate con l'esito sopra descritto, che si intende qui integralmente riportato nella parte dispositiva, conformemente a quanto previsto dall'art.11, comma 6, della L.R.n.20/2001.
- DI RITENERE, quindi, concluso, allo stato, l'iter amministrativo relativo all'esame delle osservazioni presentate al PUG adottato, con le determinazioni assunte, di cui alle deliberazioni del C.C. n.65/2018, n.66/2018, n.78/2018, n.19/2019, n.40/2019, n.47/2019, n.48/2019 e n.59/2019 ed alla presente;
- DI TRASMETTERE il presente atto deliberativo al Direttore dell'area IX al fine di adeguare gli elaborati del PUG oggetto di adozione, alle osservazioni accolte o parzialmente accolte;
- DI STABILIRE che qli Uffici comunali rimettano al Consiglio Comunale gli atti all'esito degli adempimenti di cui al punto precedente."

Quanto sopra rileva ai fini della verifica di compatibilità del Piano Urbanistico Generale in riferimento al mancato esame da parte del Consiglio Comunale, così come sancito dal punto 4) sopra citato, degli elaborati modificati in ottemperanza all'accoglimento delle osservazioni e ciò anche con riferimento alla Relazione Integrativa datata maggio 2021.

In proposito non incide l'attestazione, ai sensi della Circolare Regionale n.1/2005, approvata con D.G.R. n. 1437/2005, del Direttore dell'Area Sviluppo Sostenibile Comunale e del progettista del Piano, stante la diversa statuizione del Consiglio Comunale.



Si evidenzia altresì che si procederà al controllo di compatibilità regionale sulla scorta della documentazione in atti".

Il Comune con nota prot.n. 10.994 del 20/05/2020 ha riscontrato la nota regionale inviando l'Elenco degli elaborati grafici, un elenco delle integrazioni e correzioni agli elaborati del piano per effetto dei diversi contributi avuti in seconda conferenza di copianificazione e l'Allegato Relazione Generale: Dimensionamento Urbanistico.

#### Rilievi regionali

Preliminarmente si rappresenta che l'istruttoria regionale, ai sensi dell'art.11 comma 7 della L.R. n.20/2001, riguarda il Piano così come modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e pertanto, il Piano inizialmente adottato, non è oggetto di valutazione regionale. Tuttavia negli elaborati scritto-grafici residuano refusi ed elementi che hanno subito delle modifiche a seguito dell'accoglimento delle osservazioni; si ritiene necessario rielaborare o integrare gli stessi al fine di rendere univoca la lettura del Piano.

Si ritiene necessario che gli elaborati scritto-grafici trasmessi e modificati in ottemperanza all'accoglimento delle osservazioni debbano essere rimessi al Consiglio Comunale, per una loro ulteriore valutazione e adozione, in ottemperanza a quanto deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 66/2019 al punto 4).

I file digitali trasmessi risultano esclusivamente in formato ".pdf"; la documentazione relativa al Piano dovrà essere corredata di file in formato digitale (dwg o shp) secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, come stabilite con la D.G.R. 1178/2009 – Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)".

In riferimento al parere di compatibilità al PAI espresso con nota prot.n.4748 del 8/04/2016 dall'Autorità di Bacino della Puglia necessita, da parte del Comune, una certificazione attestante il recepimento delle prescrizione contenute nel suddetto parere.

Il Regolamento Edilizio, ai sensi della L.R. n. 3/2009, rientra nella esclusiva competenza comunale. Lo stesso in ogni caso dovrà essere adeguato a quanto previsto dalla L.R.n.11/2017 ed alle definizioni contenute nella D.G.R. n.2250 del 21/12/2017 "Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET). Recepimento regionale. Integrazioni e modificazioni alle deliberazioni della Giunta Regionale n.554/2017 e 648/2017. Approvazione dello Schema di Regolamento Edilizio Tipo", e coordinato con le definizioni delle NTA del PUG.

Si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi rivenienti dalla Relazione generale, dalla Relazione Integrativa, dall'Allegato alla Relazione Generale: Dimensionamento Urbanistico, dalle NTA e dagli Elaborati Grafici del PUG proposto dal Comune di Ruvo di Puglia, con i rilievi in sede di istruttoria regionale.



#### Istruttoria Regionale

### <u>Premessa</u>

Il territorio comunale di Ruvo di Puglia è posto nella Puglia Centrale e confina con Bisceglie, Corato, Altamura, Andria, Bitonto, Gravina in Puglia, Terlizzi e Spinazzola.

Il territorio è incluso in parte nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed è interessato dal SIC/ZPS Murgia Alta.

Il territorio risulta antropizzato fin dal Paleolitico medio e superiore. Il nucleo di fondazione di Ruvo di Puglia sorgeva lungo il tracciato romano della via Traiana. Prima della dominazione normanna l'area di antico impianto era difesa da mura abbattute tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento per allargare il centro abitato extra moenia.

Le prime indicazioni per un'espansione ordinata nel territorio sono desunte dal Regolamento di Polizia Urbana e Rurale che è precedente al Regolamento Edilizio del 1871.

Nel 1926 viene redatto il Piano Regolatore di Ampliamento.

Nel 1968 il Piano Regolatore Generale e, nel 1992, la Variante Generale che è stata definitivamente approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n.282 del 15/04/1999.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1626 del 4/11/2003 è stata approvata la variante alle N.T.A. ed al R.E. del PRG.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n.370 del 23/12/2008 è stato formalizzato l'atto di indirizzo per la redazione del PUG.

In data 10/03/2009 si è tenuta la prima conferenza di co-pianificazione presso l'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n.353 del 3/12/2009 è stato disposto l'inoltro del DPP al Consiglio Comunale per l'adozione.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.77 del 11/12/2009 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare.

Il 13/12/2010 si è tenuta la seconda conferenza di co-pianificazione e il 10/02/2016 un'altra seduta di conferenza di co-pianificazione al fine di acquisire ulteriori indicazioni utili all'affinamento della proposta di Piano.

Con Deliberazione n. 205 del 14/04/2016 la Giunta Comunale ha proposta al Consiglio Comunale l'adozione del PUG.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 20/04/2016 è stato adottato il PUG e con Deliberazioni n.65 del 12/11/2018, n.66 del 20/11/2018, n.67 del 26/11/2018, n.78 del 14/12/2018, n.19 del 21/02/2019, n.46 del 13/06/2019, n.47 del 26/06/2019, n.48 del 5/07/2019, n.49 del 12/07/2017, n.59 del 19/07/2019, n.66 del 31/07/2019 sono state controdedotte le osservazioni pervenute.

# Contenuti del PUG

Gli elaborati del Piano sono stati suddivisi, coerentemente con il DRAG, in:

- Quadri Conoscitivi
- Previsioni Strutturali
- Previsioni Programmatiche

rappresentati negli elaborati grafici e nella Relazione Generale.



# Quadri Conoscitivi

I Quadri Conoscitivi contengono l'analisi del:

- Sistema Territoriale di Area Vasta (Tav.QC-0): descrive il territorio ruvese relazionandolo al territorio compreso tra la parte nord dell'Area Metropolitanta di Bari e parte della Provincia di Barletta-Andria-Trani evidenziandone infrastrutture e uso del suolo;
- Sistema Territoriale Locale (Tavv. dalla QC1.1 alla QC5.5): sono state rappresentate ed esaminate le risorse ambientali (geologia, geomorfologia, idrogeologia, flora, fauna e patrimonio forestale), paesaggistiche (struttura del paesaggio ruvese e struttura visivo-percettiva), rurali (caratteristiche e dinamiche del sistema agricolo e nuovi modelli di agricoltura), insediative (risorse insediative e storico culturali) ed infrastrutturali (sistema stradale, sistema di trasporto pubblico, raccolta e smaltimento rifiuti, attrezzature e spazi collettivi tra cui istruzione, attrezzature sportive, culturali, religiose ecc.); in particolare è stata esaminata la morfologia dell'ambito urbano con la individuazione dei differenti tessuti che lo caratterizzano (QC4.1); l'assetto funzionale, che ha evidenziato le attività commerciali e produttive (QC4.2); particolare attenzione è stata rivolta alle infrastrutture per il turismo con la redazione di due elaborati denominati "Infrastrutture per il turismo" dove per l'ambito rurale e per l'ambito urbano sono stati indicate le risorse paesaggistiche e le strutture ricettive (QC5.4 e QC5.5);

Attraverso l'analisi e l'approfondimento delle risorse sono stati prodotti degli elaborati interpretativi del territorio:

- Unità Ecosistemiche (QC1.2) con indicazione del patrimonio forestale e delle aree della pseudosteppa importanti per la fauna
- Carta delle criticità (QC1.3) dove sono state evidenziate le aree caratterizzate da minacce alla fauna ed alla flora (perdita di habitat, alterazione degli ecosistemi, incendi, ecc..)
- Carta del degrado del territorio ed erosione del suolo (QC1.4) con la individuazione degli edifici in stato di abbandono, le aree spietrate, le cave e le aree ad alta pericolosità di inondazione
- Permeabilità degli spazi aperti urbani (QC1.5): parchi, giardini, piazze ecc... con differenti livelli di permeabilità
- Carta della Percezione del Paesaggio (QC2.1).

Per quel che riguarda l'analisi socio-economica nella Relazione sono state esaminate le dinamiche demografiche ed abitative: il rapporto tra popolazione e abitazioni, le previsioni del PRG vigente, la variazione dei caratteri generali della popolazione, l'invecchiamento della popolazione, il livello di scolarizzazione, l'occupazione.

Il Bilancio della Pianificazione, contiene la rappresentazione del PRG vigente e lo stato di attuazione, l'analisi degli standard, i progetti in corso (opere pubbliche, P.R.U., CdQ I, CdQ II e PIRP) e gli insediamenti produttivi autorizzati in variante al PRG (Tavv. dalla QC6.1 alla QC6.5).



Il PRG vigente è caratterizzato da:

- Zona A (A1: centro storico e A2: beni sparsi nel territorio)
- Zona B (B1, B2, B3, B4, B5 e B speciali: sono ex zone standard dove l'edificazione è subordinata a comparto con 48% da vincolare a standard al fine di soddisfare i fabbisogni pregressi delle zone A e B del precedente Piano)
- Zona C (C1 semintensiva di tipo A: consentiti tutti i tipi edilizi e C2 semintensiva di tipo B: consentiti tipi edilizi bassi)
- Zone turistico-residenziali (B6, C3 e C4)
- Zone D (D1 industriale, D2 commerciale, D3 agroindustriale, D4 attrezzature tecnologiche pubbliche)
- Servizi: F1 (verde di quartiere ex art.3 D.M. 1444/68), F2 (verde urbano ex art.4 D.M. 1444/68), S1 (servizi di quartiere ex art.3 D.M. 1444/68), S2 (servizi urbani ex art.4 D.M. 1444/68)
- Zone E: E1 (rurali), E2 (rurali di interesse archeologico), E3 (rurali vincolate-ex ATE C e
   D), E4 (rurali boscate).

I Comparti edificatori sono previsti per le zone B speciali, per le zone di espansione residenziale, per le zone residenziali-turistiche e per le zone produttive.

Nelle zone B speciali e nelle C1 è prevista la realizzazione di Edilizia Residenziale Pubblica in parte realizzata.

Lo stato di attuazione del Piano ed in particolare lo stato attuativo dei comparti è stato rappresentato distinguendo i comparti non presentati, quelli presentati, adottati, approvati non convenzionati, in fase di esecuzione, realizzati.

Nella Relazione generale sono state esplicitate le volumetrie realizzabili per i comparti, lo stato di attuazione con i relativi atti amministrativi di adozione ed approvazione.

Nell'Allegato alla Relazione Generale: Dimensionamento Urbanistico si riporta un dato relativo al residuo complessivo del PRG.

E' stata altresì elaborata una tabella, oltre che rappresentato negli elaborati grafici, contenente l'elenco delle varianti puntuali al PRG per attività produttive (ex art.5 del D.P.R. 447/98) con relativi atti amministrativi.

# <u>Analisi del fabbisogno di insediamenti</u>

L'analisi del fabbisogno di edilizia residenziale, di superfici per attività produttive e la verifica delle aree a standard è stata illustrata nell' "Allegato alla Relazione generale: Dimensionamento Urbanistico" e nella Relazione Integrativa.

Per quel che riguarda l'edilizia residenziale, partendo dal dato della popolazione al 2011 pari a 25.644 abitanti e da una proiezione della stessa al 2025 che porta il dato a 26.606 unità (con un incremento di 962 abitanti), è stato indicato un fabbisogno di 4.119,73 stanze determinato dalla media dei due metodi utilizzati.

Considerato il volume per stanza pari a 90 mc, è stato calcolato un fabbisogno di 370.775,25 mc di edilizia residenziale; detraendo i volumi residui del PRG (159.646,83 mc) ed una percentuale del 20% per le zone B da rigenerare (CU3 e CU4), il PUG determina un fabbisogno di mc 168.902,74 di edilizia residenziale.



Il Piano è dimensionato per 118.373,40 mc di edilizia residenziale così suddivisi (a fronte dei 163.078,40 mc determinati prima della eliminazione del Distretto Perequativo R2 pari a 44.705,00 mc):

- R1: 31.612.40 mc

- R3: 73.100,00 mc

Comparto E: 2.100,00 mcSottozona "B8": 3.305,00 mc

- Sottozona "B6": 8.256,00 mc

Per quanto riguarda invece il fabbisogno di superfici per attività produttive, la proiezione al 2025 del numero degli addetti è stato stimato in 1.080 unità.

Considerando 10.000 mq ogni 30 addetti, la superficie mediamente necessaria per gli insediamenti facenti parte del comparto produttivo, il fabbisogno individuato è pari a 360.000 mq; detraendo 106.500 mq destinati ad edilizia produttiva dal PRG, si determina una necessità di 253.500 mq.

Il Piano è dimensionato per 256.976 mq definiti per il Contesto produttivo di nuovo impianto CU.5.3. (211.595 mq) e per un Autoparco (45.381 mq).

Il Contesto CU5.3 è presente solo nelle Previsioni Strutturali e non rappresentato nelle Previsioni Programmatiche.

La verifica delle aree a standard è stata operata attraverso la rappresentazione grafica ed il calcolo delle superfici realizzate e non realizzate, contenuta nell'elaborato "Tav. QC6.3 – Analisi degli standard".

Le previsioni del PRG vigente definivano, per 26.591 abitanti, una superficie a standard pari a mq 525.661, al di sopra del reale fabbisogno che al 2008 sarebbe stato di mq 478.638.

Il PUG, sulla base di una previsione di abitanti pari a 26.606 mq al 2025 dovrebbe individuare una superficie necessaria pari a 478.908 mq di standard.

La superficie destinata a standard dal PUG è di mq 545.987,00 di cui 525.661,00 mq già destinati dal PRG vigente, con un esubero di 67.079 mq ed una dotazione pro-capite di 20,52 mq/ab.

# Rilievi regionali

L'impostazione generale del Piano, nell'articolazione dei Quadri Conoscitivi e del Bilancio della pianificazione vigente, rispecchia quanto previsto dal "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" approvato con Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 1328 del 03/08/2007; sebbene non espressamente individuati come Quadri Interpretativi, il PUG contiene degli elaborati che esaminano il territorio, le sue risorse e le sue criticità.

Si rilevano alcune carenze nell'analisi sullo stato di attuazione del Piano vigente lì dove sono state riportate, nella Relazione Generale, esclusivamente le volumetrie residenziali realizzabili e di previsione del PRG, indicando il totale della volumetria residua piuttosto che



dettagliarla per ogni Comparto; le capacità residue, insieme alle nuove aree da trasformare, contribuiscono al soddisfacimento del fabbisogno insediativo residenziale.

La suddetta distinzione si rende necessaria al fine di una verifica di quelle volumetrie derivanti da previsioni di PRG attualmente ancora efficaci (piani esecutivi per i quali risultano stipulate le convenzioni di lottizzazione ed avviati i lavori di realizzazione delle urbanizzazioni primarie); viceversa i piani esecutivi solo presentati, solo adottati o approvati definitivamente, non possono essere considerati in corso di realizzazione e pertanto risultano "residuo di Piano" utile a soddisfare il fabbisogno calcolato.

Per quel che riguarda il calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale si ritiene che la proiezione della popolazione non possa essere valutata con il metodo della "media delle medie" dell'andamento demografico risalente a 50 anni prima; infatti da fonti ISTAT acquisite negli ultimi 20 anni si è avuto un decremento di 962 abitanti con un parziale, riferito agli ultimi 10 anni, di meno 867 abitanti.

In merito al dimensionamento di insediamenti residenziali:

- necessita indicare la volumetria espressa dai Contesti Urbani e dai Contesti Periurbani al netto dei residui sopra indicati;
- non è chiaro se sia stata inclusa la quota parte del 40% che potrebbe essere destinata ad ERS (Edilizia Residenziale Sociale) nei Distretti Perequativi R1 ed R3.

In relazione al calcolo del fabbisogno produttivo si rappresenta che necessitano maggiori specificazioni in merito al ramo di attività utilizzato per il calcolo degli addetti per ettaro in funzione della tipologia produttiva da insediare.

Nel calcolo del dimensionamento di insediamenti produttivi non sono state computate le superfici aggiuntive relative ai Contesti CU 5.1 e CU 5.2 che, rispetto al PRG vigente, risultano in ampliamento (CU 5.1) e di nuovo impianto (CU 5.2).

Non risulta verificato il fabbisogno di insediamenti turistici vista la conferma delle zone del PRG vigente B6 e C4 che nel PUG sono state classificate come Contesti CU6.1 e CU6.2 di trasformazione turistica, né è stato indicato il dimensionamento delle stesse.

in riferimento ai servizi, l'analisi contenuta nell'elaborato "QC6.3 – Analisi degli standard" rappresenta gli standard così come previsti dal PRG, distinguendo tra quelli realizzati e non realizzati. Dalla tabella si desume che gli standard effettivamente realizzati sono pari a i 304.807 mq di superficie.

Nella verifica degli standard e nelle previsioni del PUG si riporta un surplus di standard che si riferisce alle previsioni del PRG e non ai servizi effettivamente esistenti.

Si evidenzia che gli stessi devono essere quantificati in base al fabbisogno pregresso (calcolato sulla base delle quantità esistenti rapportate alla popolazione residente) ed alla previsione di nuovi abitanti insediabili.

Peraltro non può gravare sulla città consolidata la previsione di standard per i nuovi residenti programmati, procrastinando nel tempo la destinazione, senza procedere alla effettiva realizzazione e quindi alla effettiva dotazione di servizi per la popolazione



#### residente.

In conclusione si rappresenta che necessita acquisire una tabella unica in cui siano riportati sia i volumi residui di piano (residenziali, produttivi, turistici e standards), sia la volumetria o superficie di previsione per i contesti della trasformazione (per insediamenti residenziali, produttivi, commerciali, turistico-alberghieri ecc..) utile a soddisfare il fabbisogno di insediamenti che è stato calcolato.

I volumi totali di trasformazione previsti, in uno con gli abitanti da insediare per il settore residenziale, e le superfici complessive per il settore produttivo ecc..., dovranno essere utilizzati per calcolare il fabbisogno di servizi sia pregresso che di previsione per ogni settore.

Secondo gli Indirizzi del DRAG, la "capacità insediativa complessiva" è definita nella parte strutturale del Piano ed è determinata per ciascun contesto territoriale perimetrato.

Pertanto la suddetta tabella unica dovrà essere inclusa nelle Previsioni Strutturali del Piano; le Previsioni Programmatiche dovranno dettagliare quanto indicato nelle Norme Tecniche per ogni ZTO ed in particolare le volumetrie relative ai Distretti Perequativi.

## <u>Previsioni Strutturali e Programmatiche</u>

Le Previsioni Strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia individuano:

- Invarianti Strutturali (Tavv. dalla PS1.1 alla PS1.3)
- Invarianti Infrastrutturali (Tav.PS1.4)
- Contesti Territoriali suddivisi in Contesti Urbani (CU), Contesti Periurbani (CP) e Contesti Rurali (CR) (Tavv. PS2.1 e PS2.2)

Le Invarianti Strutturali sono state articolate in tre sistemi:

- Sistema Idrogeomorfologico (componenti geomorfologiche e componenti idrologiche)
- Sistema eco sistemico e ambientale
- Sistema Antropico e storico culturale (stratificazione insediativa e stratificazione archeologica)

Le Invarianti Infrastrutturali sono state suddivise in "esistenti", di "progetto" e "culturali". Tra queste ultime il Museo Jatta ed il Viale dell'area cimiteriale.

I Contesti Urbani sono classificati sulla base del sistema delle conoscenze, sul grado di compiutezza e il valore storico-culturale dell'insediamento, sulle tendenze di trasformazione in atto e le relative problematiche che ne derivano. Sono stati così articolati:

- CU 1. storico da tutelare
  - CU 1.1 nucleo antico: coincide in parte con il nucleo antico del PRG vigente CU 1.2 cortina dei corridoi culturali: anello dello Stradone, viale monumentale alberato di accesso al cimitero, asse della via Traiana con relativa area di rispetto
- CU 2. consolidato da conservare: tessuto urbano derivante dai progetti di espansione



del XIX secolo

- CU 3. a maglie regolari: tessuto edilizio che segue la griglia ottocentesca a maglie regolari con alcune interruzioni e diversità architettoniche
- CU 4. periferico da riqualificare: localizzato ai bordi del tessuto urbano consolidato con insediamenti di recente realizzazione
- CU 5. produttivo
  - CU 5.1 a piattaforma mista da completare e riqualificare: comprende l'area produttiva consolidata alla quale sono state aggiunte alcune aree ai margini, comprendendo alcuni impianti autorizzati in variante al PRG (ex art. 5 D.P.R. 447/98) e rammagliando il tutto
  - CU 5.2 agroindustriale di nuovo impianto: a est della città e a nord dell'attuale zona produttiva comprende un'area dove sono attualmente localizzate serre e sylos
  - CU 5.3 di nuovo impianto: nuova area collocata verso il confine comunale a Ovest per la sua collocazione strategica e prevista solo nelle PUG/S e subordinando a determinate condizioni l'introduzione nel PUG/P
- CU 6 di Calendano, in zona rurale e localizzato a ridosso dell'insediamento storico di Madonna di Calendano
  - CU 6.1 di riqualificazione e trasformazione estensiva turistica: destinato a residenza stabile ed a case per vacanza
  - CU 6.2 di trasformazione turistica speciale: in formazione
- I Contesti Periurbani riguardano la fascia di territorio a margine tra la parte più esterna della città e lo spazio agricolo. Sono stati articolati in:
  - Contesti Periurbani di rigenerazione: aree edificate di recente con finalità di miglioramento della qualità ambientale, architettonica e urbana
    - CP 1.1 da riqualificare e completare
    - CP 1.2 a valenza panoramica
    - CP 1.3 per servizi e aree verdi
    - CP 1.4 di trasformazione per ampliamento cimitero
  - Contesti Periurbani di valorizzazione: parti di territorio agricolo periurbano per la valorizzazione e la protezione delle visuali del paesaggio e dei valori storico-identitari
    - CP 2.1 soppresso
    - CP 2.2 di salvaguardia
    - CP 2.3 soppresso

I Contesti Rurali sono suddivisi in quattro tipologie:

- CR 1 della campagna produttiva: dove l'agricoltura è l'attività prevalente
- CR 2 premurgiano: trasversale al territorio è adiacente alla zona vincolata dal Parco dell'Alta Murgia
- CR 3 a prevalente valore ambientale e identitario: comprende l'area sottoposta a vincolo paesaggistico e parte del Parco dell'Alta Murgia



CR 4 murgiano: rientra interamente nel Parco dell'Alta Murgia

Nell'elaborato PS 2.3 sono stati sovrapposti, ai contesti individuati dal PUG, le zone omogenee individuate dall'art.2 del D.M. 1444/1968; attraverso questa classificazione che dettaglia meglio i Comparti, nelle NTA sono stati indicati gli specifici indici e parametri urbanistici. L'elaborato PS2.3bis contiene la rappresentazione del cimitero con la relativa fascia di rispetto di 200 m.

Le Previsioni Programmatiche del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia sono rappresentate nei seguenti elaborati:

- PP1.2 Previsioni per le infrastrutture della mobilità carrabile, pedonale e ciclabile: sono state rappresentate la mobilità carrabile e ciclabile sovrapposte alle aree di "riqualificazione urbanistica" ed ai "contesti periurbani" (CP 1.1., CP 1.2 e CP 1.3)
- PP1.2 Carta dei distretti perequativi: individua e distingue i comparti di nuovo impianto, i comparti di vecchio impianto, i comparti perequativi e le aree di decollo volumetrico
- PP1.3 Modalità attuative e primo programma di attuazione: sovrappone allo stato di attuazione dei comparti, le modalità attuative: PUE di Recupero, PUE di riqualificazione produttiva, PUE di trasformazione produttiva, PUE di riqualificazione residenziale, PUE di trasformazione residenziale, aree assoggettabili a PUE.

Il Piano attraverso i Distretti Perequativi R1 ed R2 individua le ADE (Aree di Decentramento Edificatorio), aree che vengono cedute al Comune in cambio di diritti volumetrici che "decollano" e che "atterrano" nelle ACE (Aree di Concentrazione Edificatoria), cioè aree di proprietà pubblica che ricevono i diritti volumetrici.

# Rilievi regionali

Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali paesistico-ambientali e storicoculturali si rinvia a quanto espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot.n. 4911 del 27/05/2021.

Gli elaborati delle Previsioni Strutturali dovranno essere integrati con un elaborato che sovrapponga i Contesti Rurali (CR) alle ZTO in scala adeguata a rappresentare l'intero territorio comunale così come nella Tav. PS 2.3 è stato rappresentato relativamente all'ambito urbano.

Si rappresenta che nell'elaborato Tav.PS 2.3 i simboli della legenda relativa alle ZTO non sempre corrisponde a quelli rappresentati sulla cartografia.

Si ritiene necessario inoltre inserire la fascia di rispetto cimiteriale negli elaborati delle Previsioni Strutturali e delle Previsioni Programmatiche.

Al fine di agevolare la lettura delle interferenze tra Contesti ed Invarianti Strutturali si ritiene opportuno redigere uno o più elaborati, in scala adeguata, che includano e sovrappongano i Contesti Urbani e Rurali e le Invarianti Strutturali.



Si ritiene opportuno redigere un elaborato di dettaglio in scala 1:2.000 che rappresenti, per le Previsioni dei Contesti Consolidati, anche le urbanizzazioni primarie e secondarie esistenti e di previsione.

Nel merito delle Previsioni Strutturali e Programmatiche del Piano ed in particolare in riferimento ai Contesti si rappresenta quanto segue:

- premesso che non è condivisibile né sufficientemente motivato il dimensionamento dei Contesti destinati ad edilizia residenziale, alla luce dei rilievi sopra riportati in merito al calcolo del fabbisogno e al residuo di PRG, si ritiene opportuno un ridimensionamento dei suddetti contesti anche al fine di minimizzare il consumo di suolo:
- si ritiene necessario acquisire un elaborato di confronto tra le zone B del PRG vigente ed i Contesti Urbani, distinti in ZTO, al fine di confrontare parametri ed indici di previsione con quelli del PRG vigente e valutare possibili modifiche alla morfologia dei tessuti urbani, vista la scelta del Piano di accorpare differenti ZTO del PRG in Contesti di dimensioni più ampie;
- per quel che riguarda i Contesti Periurbani, il CP 2.3 risulta soppresso, così come indicato nelle NTA e nella Relazione Integrativa, ma ancora rappresentato negli elaborati delle Previsioni Strutturali (PS 2.2 e PS 2.3) che dovranno essere adeguati;
- in riferimento ai Distretti Perequativi R1 ed R2 si rappresenta quanto segue:
  - il Distretto R1 indicato nelle norme come C4 è rappresentato come C3 nell'elaborato Tav. PS 2.3; lo stesso accoglie i diritti volumetrici dell'area B7 così come si evince dalla tabella specifica del dimensionamento e dalle NTA (art.104/P);
  - non si chiarisce, vista la soppressione del Distretto R2, la destinazione dei crediti edilizi (50%) maturati dai suoli ricadenti nell'area B6 nel contesto CU4 di cui era previsto l'accoglimento nel suddetto R2:
  - i volumi derivanti dal Contratto di Quartiere II, trasferiti nel Distretto R3 non sono stati indicati nella tabella specifica dell'Allegato sul dimensionamento urbanistico e non sufficientemente motivata la delocalizzazione; all'uopo si evidenzia che il Contratto di Quartiere II è stato attivato previa stipula della convenzione per l'attuazione e pertanto non è dato di conoscere la motivazione che sottende alla delocalizzazione di dette volumetrie residue.
- non si condivide l'ampliamento dei Contesti Urbani per attività produttive che per dimensioni e tipologia di attività insediate non risultano motivate né giustificate dalla determinazione di un fabbisogno; inoltre nel dimensionamento si fa riferimento esclusivamente ad un Autoparco ed al Contesto CU5.3 di nuovo impianto ma non all'ampliamento del CU5.1 ed al nuovo contesto produttivo agroalimentare CU5.2;



- nel confronto tra l'elaborato PS.2.2 e PS 2.3 si riscontrano alcune difformità: le zone che nella tavola PS.2.3 sono state indicate come DS (a sud della SP 231) e D5 (a ovest dell'ambito urbano) non risultano rappresentate nell'elaborato PS 2.2;
- non risultano indicati, negli elaborati progettuali del Piano, tutti gli interventi realizzati attraverso l'approvazione di varianti puntuali al PRG (ex art.5 del DPR 447/98) così come elencati nella Relazione generale e rappresentati nel Bilancio della Pianificazione vigente; non è chiaro inoltre a quali insediamenti produttivi si riferisca l'art.97/P bis;
- non risulta sufficientemente motivata, anche nel calcolo del fabbisogno, la conferma del Contesto CU 6 di Calendano ed in particolare per la zona a sud che attualmente non risulta trasformata; peraltro per il CU 6.1 si riscontrano degli indici e parametri differenti da quelli previsti dal PRG vigente che, così come riportato nell'art.99/P nel richiamo all'Appendice, dovrebbero essere confermati;
- in riferimento ai Contesti Rurali si ritiene necessario riportare la Superficie Minima di Intervento a 10.000 mq: la superficie dove l'intervento dovrà essere realizzato, anche a seguito di accorpamenti, non potrà essere inferiore ad 1 ha e, gli edifici residenziali, non potranno superare le dimensioni di 95 mq poiché consentite esclusivamente per imprenditori agricoli o coltivatori diretti.

# Norme Tecniche di Attuazione

Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico di Ruvo di Puglia sono distinte in Previsioni Strutturali che contengono i criteri generali relativi agli interventi, quelli relativi alle destinazioni d'uso, le modalità di attuazione e gestione del Piano (perequazione e compensazione urbanistica) oltre che le norme per le Invarianti Strutturali e Infrastrutturali. La disciplina relativa ai Contesti Urbani, Periurbani e Rurali è contenuta sia nella Parte delle Previsioni Strutturali che in quella relativa alle Previsioni Programmatiche.

In queste ultime sono presenti Definizioni di Indici, Destinazioni d'uso e Modalità di intervento.

# Rilievi regionali

In riferimento alle NTA si rappresenta quanto segue:

- le definizioni di parametri ed indici dovrà essere riportata nella parte delle norme relativa alle Previsioni Strutturali;
- le norme contengono ancora refusi; a titolo esemplificativo si rappresenta che ci sono ancora riferimenti ai CP 2.1 e 2.3, soppressi negli articoli specifici ma indicati in altri articoli; il Distretto Perequativo R2 è riportato come Distretto di atterraggio di diritti volumetrici nell'art. 104/P che risulta soppresso;
- art.104/P: Numero di piani 2; va eliminata la frase "più eventuale sottotetto abitabile come da L.R.n. 33/2007" in quanto trattasi di norma derogatoria, applicabile agli edifici esistenti e non a quelli previsti di nuova realizzazione e pertanto non può essere considerata quale norma ordinaria nello strumento urbanistico generale;



- si ritiene opportuno, per chiarezza e completezza delle norme, trascrivere il contenuto degli artt. 7 ed 8 delle NTA del Parco dell'Alta Murgia negli artt.112/P e 113/P dove sono stati invece semplicemente richiamati;
- le norme contengono alcuni parametri che non trovano riscontro nelle definizioni contenute nelle norme stesse; inoltre l'uso delle maiuscole e delle minuscole nelle abbreviazioni degli stessi non ne agevola la lettura.

In conclusione viste le numerose incongruenze riscontrate conseguenti alle modifiche apportate agli elaborati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, all'esito degli approfondimenti e chiarimenti ad operarsi in merito ai rilievi innanzi riportati potranno valutarsi ulteriori considerazioni sulla compatibilità delle previsioni di Piano alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta di attestare, ai sensi dell'art.11 commi 7 ed 8 della L.R. n.20/2001, la non compatibilità del PUG di Ruvo di Puglia alla L.R. n. 20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Il Funzionario P.O.
(arch. Maria Macina)

Il Dirigente del Servizio
Strumentazione Urbanistica
(arch. Vincenzo Lasorella)

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(dott. Giuseppe Maestri)



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

# **ALLEGATO B**

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art. 47 DLgs 82/2005 REGIONE PUGLIA Sezione Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

MINISTERO DELLA CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia mbac-sr-puq@mailcert.beniculturali.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI BARI

mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: RUVO DI PUGLIA (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96, co. 1.b NTA PPTR ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art. 11, co. 7 e 8 LR 20/2001.

Con nota prot. n. 292 del 8.01.2021, acquisita al protocollo regionale in data 12.01.2021 (prot. n. 415 del 18.01.2021), il Comune di Ruvo di Puglia ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa relativa al PUG adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 20.04.2016, così come adeguato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni accolte dall'Amministrazione con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 65 del 12.11.2018, n. 66 del 20.11.2018, n. 67 del 26.11.2018, n. 78 del 14.12.2018, n. 19 del 21.02.2019, n. 46 del 13.06.2019, n. 47 del 26.06.2019, n. 48 del 5.07.2019, n. 49 del 12.07.2017, n. 59 del 19.07.2019 e n. 66 del 31.07.2019.

La documentazione trasmessa ai fini del controllo di compatibilità del PUG è composta dai seguenti elaborati progettuali:

# Elaborati grafici

QCO - Sistema territoriale di Area vasta
QCO SISTEMA INSEDIATIVO DI AREA VASTA
Inquadramento 1:75.000
QC1 - Sistema territoriale locale - Risorse ambientali
QC1.1 CARTA IDROGEOMORFOLOGICA

Inquadramento 1:30.000 QC1.2 UNITÀ ECOSISTEMICHE Inquadramento 1:30.000
QC1.3 CARTA DELLE CRITICITÀ
Inquadramento 1:30.000
QC1.4 CARTA DEL DEGRADO DEL TERRITORIO ED
EROSIONE DEL SUOLO
Inquadramento 1:30.000
QC1.5 PERMEABILITA' DEGLI SPAZI APERTI URBANI
Inquadramento urbano 1:5.000

1

# www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

QC2 – Sistema territoriale locale - Risorse paesaggistiche | Inquadramento 1:30.000 | QC2.1 CARTA DELLA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO | Inquadramento urbano 1 Inquadramento 1:30.000

QC3 – Sistema territoriale locale - Risorse rurali

QC3.1 SISTEMA RURALE Inquadramento 1:30.000

QC3.2 PROCESSI E DINAMICHE DELLE TRASFORMAZIONI

IN ATTO

Inquadramento 1:30.000

QC4 – Sistema territoriale locale - Risorse insediative

QC4.1 TESSUTI INSEDIATIVI Inquadramento urbano 1:5.000 QC4.2 ASSETTO FUNZIONALE Inquadramento urbano 1:5.000 QC4.3 RISORSE INSEDIATIVE STORICHE Inquadramento urbano 1:5.000

QC5.1 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ Inquadramento 1:30.000 QC5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ Inquadramento urbano 1:5.000 QC5.3 ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI Inquadramento urbano 1:5.000 QC5.4 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO

Inquadramento 1:30.000

QC5.5 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO Inquadramento urbano 1:5.000

QC6 - Bilancio della Pianificazione

QC6.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PANI IN VIGORE

Inquadramento 1:30.000

QC6.2 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE

Inquadramento urbano 1:5.000 QC6.3 ANALISI DEGLI STANDARD Inquadramento urbano 1:5.000 QC6.4 PROGETTI IN CORSO Inquadramento urbano 1:5.000

QC6.5 INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AUTORIZZATI CON SPORTELLO UNICO \*\*

PS – PUG strutturale

STRUTTURALI DEL SISTEMA Norme Tecniche di Attuazione \* PS1.1 INVARIANTI IDROGEOMORFOLOGICO

a Componenti geomorfologiche b Componenti idrologiche Inquadramento 1:30.000

PS1.2 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA

ECOSISTEMICO E AMBIENTALE

Inquadramento 1:30.000

PS1.3 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA

ANTROPICO E STORICO CULTURALE \* a Stratificazione insediativa b Stratificazione archeologica

Inquadramento urbano 1:5.000

PS1.4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI

Inquadramento 1:30.000

Inquadramento urbano Serie 1:5.000 \*

PS2.1 CONTESTI RURALI \* Inquadramento 1:30.000

PS2.2 CONTESTI URBANI E PERIURBANI \*

Inquadramento urbano 1:5.000 PS2.3 CONTESTI E ZTO \* Inquadramento urbano 1:5.000

PS2.3 bis CONTESTI E ZTO. AREA DI RISPETTO

CIMITERIALE

Inquadramento urbano 1:5.000

PS 2.4 INDICAZIONI SU BASE CATASTALE DEI CONTESTI

SCU 1.1, 1.2 E 2 \*\*

QC5 – Sistema territoriale locale - Risorse infrastrutturali PS 2.5 INDICAZIONI RIGUARDANTI IL LIMITE SCU 1.1 ZTO

A, SCU 1.2 ZTO A E SCU 2 ZTO A \*\*

PP – PUG programmatico
PP1.1 PREVISIONI PER LE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ CARRABILE, PEDONALE E CICLABILE \*

Inquadramento urbano 1: 5.000

PP1.2 CARTA DEI DISTRETTI PEREQUATIVI \*

Inquadramento urbano 1: 5.000

PP1.3 MODALITA' ATTUATIVE E PRIMO PROGRAMMA DI

ATTUAZIONE \*

Inquadramento urbano 1: 5.000

TSI.1 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA VINCOLI D.Igs.

42/2004

TSI.2 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA CONFRONTO PAI e ZTO \*

TSI.3 TAVOLA DI CONFRONTO DEI COMPARTI DI PRG E

PUG SU PERIMETRAZIONE PAI \*

# Flaborati testuali

Relazione Generale

- Allegato 1 Vincoli architettonici
- Allegato 2 Beni storico culturali '
- Allegato 3 Schede archeologiche (1 e 2)

Regolamento Edilizio

Valutazione Ambientale Strategica Valutazione d'incidenza ambientale

Relazione Geologica

- RG1: Catasto delle grotte e delle cavità artificiali.
- Schede catastali
- RG2: Carta geologica dell'area urbana
- RG3: Carta della permeabilità dell'area urbana
- RG4: Sezioni Geologiche
- RG5: Carta altimetrica dell'area urbana

2

# www.regione.puglia.it

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(\*) Elaborati modificati a seguito della Del. C.C. n.65 del 12.11.2018 - Del. C.C. n. 66 del 20.11.2018 - Del. C.C. n. 67 del 26.11.2018- Del. C.C. n. 78 del 14.12.2018 - Del. C.C. n. 19 del 21.02.2019 - Del. C.C. n. 46 del 13.06.2019 - Del. C.C. n. 47 del 26.06. 2019 - Del. C.C. n. 48 del 05.07.2019 - Del. C.C. n.49 del 12.07.2017- Del. C.C. n. 59 del 19.07.2019 - Del. C.C. n. 66 del 31.07.2019

(\*\*) Elaborati predisposti a seguito della Del. C.C. n.65 del 12.11.2018 - Del. C.C. n. 66 del 20.11.2018 - Del. C.C. n. 67 del 26.11.2018- Del. C.C. n. 78 del 14.12.2018 - Del. C.C. n. 19 del 21.02.2019 - Del. C.C. n. 46 del 13.06.2019 - Del. C.C. n. 47 del 26.06. 2019 - Del. C.C. n. 48 del 05.07.2019 - Del. C.C. n.49 del 12.07.2017- Del. C.C. n. 59 del 19.07.2019 - Del. C.C. n. 66 del 31.07.2019

#### 1. Premessa

Con deliberazione n. 77 del 11.12.2009, il Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia ha adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della LR 20/2001 il Documento Programmatico Preliminare (DPP) già approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 353 del 3.12.2009.

A seguito di pubblicazione del DPP ai sensi del comma 2 delle LR 20/2001, sono pervenute al Comune 3 osservazioni, successivamente riscontrate nella premessa della Relazione Generale del PUG.

In virtù di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 11 della LR 20/2001, preso atto della proposta di adozione formulata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 205 del 14.04.2016, il Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia ha adottato il PUG con deliberazione n. 17 del 20.04.2016.

In esito alle forme di pubblicità e consultazione del PUG adottato previste dai commi 4 e 5 dell'art. 11 della LR 20/2001 a seguito del deposito, sono pervenute al Comune 137 oscanizzazioni

Il Comune di Ruvo di Puglia ha contro dedotto a dette osservazioni con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 65 del 12.11.2018, n. 66 del 20.11.2018, n. 67 del 26.11.2018, n. 78 del 14.12.2018, n. 19 del 21.02.2019, n. 46 del 13.06.2019, n. 47 del 26.06.2019, n. 48 del 5.07.2019, n. 49 del 12.07.2017, n. 59 del 19.07.2019 e n. 66 del 31.07.2019, provvedendo successivamente ad adeguare gli elaborati progettuali del PUG.

La seguente valutazione relativa alla compatibilità ex art. 96, co. 1.b delle NTA del PPTR fa dunque riferimento alla proposta di PUG adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 20.04.2016, così come successivamente adeguato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni accolte dall'Amministrazione con le succitate deliberazioni consiliari.

# 2. Valutazione della coerenza e della compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR.

In virtù di quanto previsto dall'art. 96 delle NTA del PPTR, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art. 11 della LR 20/2001 è necessario acquisire il parere regionale di compatibilità paesaggistica, espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nell'ambito del procedimento disciplinato dalla LR 20/2001, al fine di verificare la coerenza e la compatibilità del PUG rispetto:

3



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- a) al quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al titolo IV delle NTA del PPTR nonché alla normativa d'uso ed agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;
- b) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR;
- i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Si riporta a seguire la verifica della coerenza e della compatibilità del PUG al PPTR come previsto dall'art. 96, co. 2 delle NTA del PPTR.

In via preliminare, si evidenzia che il Comune di Ruvo di Puglia non ha trasmesso gli strati informativi in formato vettoriale del PUG e, pertanto, ogni considerazione di seguito riportata in merito alla verifica della delimitazione delle componenti paesaggistiche del PPTR individuate come invarianti strutturali del PUG deve ritenersi suscettibile di eventuali integrazioni che saranno formulate a valle dell'analisi da condurre con il supporto degli strati informativi del PUG.

# a) Coerenza e compatibilità rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR e rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.

Lo scenario strategico del PPTR assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico auto-sostenibile (art. 27 NTA). Esso si articola nei seguenti "obiettivi generali":

- Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici
- 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata
- 4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici
- Valorizzare il patrimonio identitario culturaleinsediativo
- 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee
- 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia

- 8. Favorire la fruizione lenta dei paesaggi
- Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della
   Puglia
- 10. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili
- Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture
- Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti *obiettivi generali* sono successivamente articolati in *obiettivi specifici* (art. 28 NTA).

4



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Secondo l'art. 37 delle NTA, in coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico ed in riferimento a ciascun ambito paesaggistico, il PPTR individua gli adeguati obiettivi di qualità e predispone le specifiche normative d'uso.

Gli obiettivi di qualità – che derivano anche in maniera trasversale dagli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico nonché dalle "regole di riproducibilità" delle invarianti in ragione degli aspetti e caratteri peculiari che connotano ciascuno degli ambiti di paesaggio indicano, a livello di ciascun ambito, le specifiche finalità cui devono tendere i soggetti attuatori, pubblici e privati, del PPTR perché siano assicurate la tutela, la valorizzazione ed il recupero dei valori paesaggistici riconosciuti all'interno degli ambiti, nonché il minor consumo del territorio.

Il comma 4 dell'art. 28 dispone che "gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 - Sezione C2".

La Sezione C2 della scheda d'ambito riporta la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità rispetto al quale va verificata, ai sensi dell'art. 96, co. 2, lett. b delle NTA, la coerenza e la compatibilità del PUG del PPTR.

Il Comune di Ruvo di Puglia ricade in parte nell'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale" - in particolare nella Figura territoriale e paesaggistica "La piana olivicola del nord barese" - e in parte nell'Ambito paesaggistico "Alta Murgia" - di cui interessa la Figura territoriale "Altopiano murgiano".

# <u>PUG</u>

Gli obiettivi del PUG, così come riportati nel paragrafo 1.1 "Obiettivi generali del PUG e contenuti" della Relazione Generale, rivengono dall'Atto di indirizzo presentato in data 12.01.2009, quindi in epoca antecedente all'approvazione del PPTR. Conseguentemente, nella definizione degli obiettivi del PUG non esistono rimandi diretti al quadro degli obiettivi generali e specifici del PPTR ed è pertanto assente una sistematica analisi della coerenza degli obiettivi del PUG con quelli del PPTR.

Tuttavia, in alcune parti della Relazione Generale del PUG (quale, ad esempio, quella relativa alla rete della mobilità lenta) non mancano riferimenti ad alcuni obiettivi di tutela e valorizzazione paesaggistica del PPTR.

Nelle NTA del PUG invece sono generalmente presenti i rinvii agli obiettivi di qualità paesaggistica ed alle normative d'uso contenuti nelle NTA del PPTR al fine di individuare gli interventi ammissibili relativi a ciascuna componente paesaggistica individuata dal PUG come invariante.

5



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

### **RILIEVI**

- Il quadro degli obiettivi definiti dal PUG, definito prima dell'approvazione del PPTR, non contiene espressi riferimenti agli obiettivi generali e specifici individuati dal PPTR. Allo stesso modo, il PUG non contiene una puntuale disamina in merito al rispetto della normativa d'uso definita dal PPTR. Pertanto, per quanto in linea di massima sia possibile ritenere che l'approccio alla tutela ed alla valorizzazione del paesaggio indicato dal PUG non presenti elementi di evidente contrasto con lo scenario strategico definito dal PPTR, si ritiene opportuno effettuare una verifica puntuale della conformità del quadro degli obiettivi del PUG rispetto agli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR e del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità riportati nella sezione C2 delle schede degli Ambiti di paesaggio che interessano il territorio comunale di Ruvo di Puglia, ovvero "Alta Murgia" e "La Puglia centrale".
  - p\_1 Si ritiene opportuno esplicitare opportunamente la coerenza del PUG rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR nonché il rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità relativi agli Ambiti di paesaggio "Alta Murgia" e "La Puglia centrale".
- Coerenza e compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

In coerenza con le disposizioni del DRAG, il PUG definisce i propri obiettivi, l'assetto territoriale e le direttrici di sviluppo in considerazione degli strumenti di pianificazione sovraordinata. In particolare, il PUG fa riferimento (anche) al PPTR al fine di individuare le invarianti strutturali (cfr. art. 12/S NTA PUG), articolandole in:

- invarianti strutturali del sistema idrogeomorfologico (art. 13/S NTA PUG), che comprendono le componenti geomorfologiche (art. 14/S NTA PUG) e le componenti idrologiche (art. 15/S NTA PUG);
- invarianti strutturali del sistema ecosistemico e ambientale (art. 17/S NTA PUG);
- invarianti strutturali del sistema antropico e storico-culturale (art. 20/S NTA PUG).

Al di là delle suddette invarianti, l'art. 16/S delle NTA del PUG definisce ed individua i "Gradini morfologici" e le relative aree annesse, subordinandone la trasformazione alle "procedure di autorizzazione previste dal Piano paesaggistico regionale vigente al momento dell'intervento" ed al rispetto delle "prescrizioni previste dal Piano paesaggistico regionale vigente valide per i versanti".

# **RILIEVI**

 La nomenclatura delle componenti di paesaggio aventi valore di invariante strutturale individuate dal PUG non è sempre corrispondente a quella utilizzata dal PPTR. Inoltre,

6



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

nelle NTA del PUG non è specificato, per ciascuna delle invarianti strutturali individuate riconducibili al PPTR, se trattasi di Beni Paesaggistici o di Ulteriori Contesti Paesaggistici.

- p\_2 Si ritiene necessario aggiornare le NTA del PUG adeguando la nomenclatura delle componenti di paesaggio aventi valore di invariante strutturale individuate dal PUG a quella utilizzata dal PPTR e specificando per ciascuna componente, in coerenza con l'art. 38 delle NTA del PPTR, se trattasi di "Bene Paesaggistico" e "Ulteriore Contesto Paesaggistico".
- Le NTA del PUG non sempre riportano la disciplina individuata dal PPTR in relazione alle componenti individuate come invarianti strutturali, limitandosi ad effettuare gli opportuni rimandi alle NTA del PPTR.
  - p\_3 Si ritiene opportuno che il PUG riporti sempre la specifica disciplina individuata dal PPTR in relazione a tutte le componenti individuate dal PUG come invarianti strutturali
- Art. 16/S NTA PUG Non si comprende se i "Gradini morfologici" facciano parte o meno delle invarianti strutturali del PUG, atteso che detti elementi non sono richiamati nell'art. 13/S NTA PUG.
  - p\_4 Si ritiene opportuno individuare i "Gradini morfologici" come invarianti strutturali. Vista la scelta di assoggettare i gradini morfologici alla medesima disciplina prevista i Versanti disciplina che il PUG cita come "prescrizioni" ma che, essendo relativa ad un UCP del PPTR, sarebbe più opportuno citare come "misure di salvaguardia e utilizzazione" si suggerisce di individuare detti elementi come componenti geomorfologiche del sistema idrogeomorfologico, in particolare come Versanti.

# STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

Le componenti geomorfologiche individuate dal PUG, graficamente rappresentate nell'elaborato "PS 1.1a - Invarianti strutturali del sistema Idrogeomorfologico: componenti geomorfologiche", individuate e definite rispettivamente dagli artt. 13/S e 14/S delle NTA del PUG, comprendono le Doline, le Grotte, gli Inghiottitoi, i Versanti, le Lame e gravine, i Geositi

Non è individuato nel PUG, così come nel PPTR in quanto non presente nel territorio comunale, l'UCP – Cordoni dunari.

Gli indirizzi riferiti alle componenti geomorfologiche sono riportati nell'art. 14/S delle NTA del PUG, in coerenza con il PPTR. Manca il riferimento alle direttive individuate dal PPTR per tali componenti.

7



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

### **RILIEVI**

- Art. 14/S NTA PUG Manca ogni riferimento alle direttive individuate dal PPTR per le componenti geomorfologiche (art. 52 NTA PPTR).
  - p\_5 Considerato che le direttive individuate dal PPTR sono valide anche ai fini della pianificazione territoriale e di settore, se ne ritiene opportuno il recepimento nelle NTA del PUG.
- Art. 14/S NTA PUG Nelle definizioni delle componenti geomorfologiche individuate dal PUG (coerenti ma non sempre pienamente coincidenti con quelle del PPTR) si rimanda alle relative rappresentazioni nelle cartografie del PPTR ed eventualmente del PAI e della carta idrogeomorfologica regionale, senza citare il relativo elaborato del PUG.
  - p\_6 Si ritiene opportuno inserire nella definizione delle componenti geomorfologiche il richiamo dell'elaborato del PUG in cui le stesse sono rappresentate (elaborato PS 1.1.a).
- Art. 14/S NTA PUG Nella definizione degli interventi "non ammissibili" contenuta nelle
  misure di salvaguardia e utilizzazione relative alle diverse componenti individuate dal
  PUG manca il riferimento a quelli in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la
  normativa d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.
  - p\_7 In coerenza con l'art. 53 delle NTA del PPTR, si ritiene opportuno introdurre nella definizione degli interventi "non ammissibili" nelle aree interessate dalla presenza delle componenti geomorfologiche individuate dal PUG un esplicito richiamo ai piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e con le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.
- Art. 14/S NTA PUG Manca il riferimento ai piani, progetti ed interventi "auspicabili" individuati dal PPTR per ciascuna delle componenti geomorfologiche.
  - p\_8 Si ritiene opportuno introdurre per ciascuna delle componenti geomorfologiche individuate dal PUG i richiami relativi ai piani, progetti ed interventi auspicabili indicati dal PPTR.

# VERSANTI

Il PUG recepisce le geometrie dell'*UCP - Versanti* del PPTR, senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.1a).

L'apparato normativo di tale componente, definito dall'art. 14/S delle NTA del PUG, recepisce gli indirizzi e le misure di salvaguardia e utilizzazione individuate dal PPTR.

8



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

#### **RILIEVI**

Si rimanda ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti p\_5, p\_6, p\_7 e p\_8.

#### LAME E GRAVINE

Il PUG recepisce le geometrie dell'*UCP - Lame e gravine* del PPTR, senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.1a).

L'apparato normativo di tale componente, definito dall'art. 14/S delle NTA del PUG, recepisce gli indirizzi e le misure di salvaguardia e utilizzazione individuate dal PPTR.

# **RILIEVI**

- Al di là del rimando ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti p\_5, p\_6, p\_7 e p\_8, preso atto delle elaborazioni effettuate con i modelli digitali del terreno, si evidenzia l'opportunità di ridefinire i versanti con un maggior livello di dettaglio, migliorando dunque la delimitazione a minor dettaglio attualmente fornita dal PPTR.
  - p\_9 Si evidenzia l'opportunità di ridefinire i versanti con un maggior livello di dettaglio, migliorando dunque la delimitazione a minor dettaglio attualmente fornita dal PPTR.

# GROTTE

Le grotte individuate dal PUG non corrispondono pianamente a quelle individuate nell'*UCP*-*Grotte* del PPTR (cfr. elaborato PS 1.1a). In particolare alcune delle grotte individuate dal
PPTR sono indicate nell'elaborato grafico PS 1.1a come UCP Vore (definizione non presente
nelle NTA del PUG). L'allegato RG 1 delle Relazione Geologica del PUG, denominato "Catasto
delle Grotte e delle Cavità artificiali", censisce le grotte e le cavità artificiali presenti nel
territorio comunale.

L'apparato normativo di tale componente, definito dall'art. 14/S delle NTA del PUG, recepisce gli indirizzi e le misure di salvaguardia e utilizzazione individuate dal PPTR.

# RILIEVI

- Al di là del rimando ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti p\_5, p\_6, p\_7 e p\_8, preso atto della ricognizione effettuata nell'elaborato "Catasto delle Grotte e delle Cavità artificiali", si evidenzia la necessità di rettificare l'elaborato PS 1.1a eliminando il riferimento all'UCP-Vore in quanto detta definizione non è presente nelle NTA del PUG ed inserendo il riferimento alle schede contenute nel "Catasto delle Grotte e delle Cavità artificiali" allegato alla Relazione Geologica del PUG.
  - p\_10 È necessario rettificare l'elaborato PS 1.1a eliminando il riferimento all'UCP Vore, da sostituirsi con UCP Grotte, ed inserendo il riferimento alle schede contenute nel "Catasto delle Grotte e delle Cavità artificiali" allegato alla Relazione Geologica del PUG.

9



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

### GEOSITI - INGHIOTTITOI - DOLINE

Il PUG individua i *Geositi*, gli *Inghiottitoi* e le *Doline* introducendo alcune modifiche/integrazioni rispetto ai rispettivi UCP individuati dal PPTR (cfr. elaborato PS 1.1a). L'apparato normativo di tali componenti, definito dall'art. 14/S delle NTA del PUG, recepisce gli indirizzi e le misure di salvaguardia e utilizzazione individuate dal PPTR.

#### **RILIEVI**

 Al di là del rimando ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti p\_5, p\_6, p\_7 e p\_8, si prende atto delle modifiche introdotte sulla scorta degli approfondimenti operati dal PUG.

# STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | COMPONENTI IDROLOGICHE

Le componenti idrologiche individuate dal PUG, graficamente rappresentate nell'elaborato "PS 1.1b - Invarianti strutturali del sistema Idrogeomorfologico: componenti idrologiche", individuate e definite rispettivamente dagli artt. 13/S e 15/S delle NTA del PUG, comprendono il Reticolo idrografico, i Bacini endoreici, il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R., il Vincolo idrogeologico.

Non sono individuati nel PUG, così come nel PPTR in quanto non presenti nel territorio comunale, il BP – Territori costieri, il BP – Territori contermini ai laghi, il BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e l'UCP – Sorgenti.

Gli indirizzi e le direttive riferiti alle componenti idrologiche sono riportati nell'art. 15/S delle NTA del PUG, in coerenza con il PPTR.

Gli indirizzi e le direttive del PUG si applicano a tutte le componenti idrologiche individuate dal PUG, sebbene alcune di esse (*Reticolo idrografico* e *Bacini endoreici*, chiamati anche *Aree endoreiche*) siano state individuate ai sensi del PAI e non del PPTR.

# RILIEVI

- Art. 15/S NTA PUG Manca il riferimento ai piani, progetti ed interventi "auspicabili" individuati dal PPTR per ciascuna delle componenti idrologiche.
  - p\_11 Si ritiene opportuno introdurre per ciascuna delle componenti idrologiche individuate dal PUG i richiami relativi ai piani, progetti ed interventi auspicabili indicati dal PPTR.

# RETICOLO IDROGRAFICO DI CONNESSIONE DELLA RER

# PUG

Il PUG recepisce le geometrie dell'*UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER* del PPTR, senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.1b).

10



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'apparato normativo di tali componenti, definito dall'art. 15/S delle NTA del PUG, recepisce gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia e utilizzazione individuate dal PPTR.

# **RILIEVI**

- Art. 15/S NTA PUG Le misure di salvaguardia e utilizzazione contengono al primo capoverso la descrizione della componente paesaggistica Reticolo idrografico di connessione della RER, che peraltro fa riferimento alla cartografia del PPTR piuttosto che a quella del PUG.
  - p\_12 Si ritiene opportuno spostare la definizione del Reticolo idrografico della RER contenuta nel primo capoverso del comma relativo alle Misure di salvaguardia e utilizzazione nello specifico comma dello stesso art. 15/S NTA PUG relativo alla definizione di detta componente idrologica, sostituendo il rimando alla cartografia del PPTR con quello relativo alla cartografia del PUG.

### AREE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO

# **PUG**

Il PUG recepisce le geometrie dell'*UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico* del PPTR, senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.1b).

L'apparato normativo di tali componenti, definito dall'art. 15/S delle NTA del PUG, recepisce gli indirizzi e le direttive individuate dal PPTR.

# **RILIEVI**

 Si condivide quanto operato dal PUG in merito all'UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.

# STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

Le componenti della struttura ecosistemica e ambientale individuate come invarianti strutturali dal PUG, graficamente rappresentate nell'elaborato "PS 1.2 - Invarianti strutturali del sistema ecosistemico e ambientale" ed individuate dall'art. 17/S delle NTA del PUG, comprendono le Aree annesse ai boschi, i Prati e pascoli naturali nonché quelle identificate come "invarianti sovraordinate", ovvero i Boschi, i Siti Natura 2000 (SIC e ZPS) e le Aree protette del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Non sono individuati nel PUG, così come nel PPTR in quanto non presenti nel territorio comunale, il BP – Zone umide Ramsar, l'UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve naturali. Per quanto attiene all'UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale, il PUG le individua cartograficamente, in coerenza con il PPTR, ma non le individua come invarianti della struttura ecosistemica e ambientale e non le disciplina nelle NTA.

Il PUG non recepisce gli indirizzi e le direttive individuati dal PPTR per le componenti della struttura ecosistemica e ambientale.

11



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

# **RILIEVI**

- Art. 17/S NTA PUG Il PUG non distingue le invarianti della struttura ecosistemica e ambientale in componenti botanico-vegetazionali e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici e non ne recepisce i relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR.
  - p\_13 Si ritiene necessario che il PUG distingua le invarianti della struttura ecosistemica e ambientale in componenti botanico-vegetazionali e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici e ne recepisca i relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR.
- Art. 17/S NTA PUG Il PUG non individua le Formazioni arbustive in evoluzione naturale tra le invarianti strutturali del sistema economico e ambientale, pur avendole individuate cartograficamente nell'elaborato PS 1.2 in coerenza con quelle del PPTR.
  - p\_14 Considerato che il PPTR individua nel comune di Ruvo di Puglia diverse formazioni arbustive in evoluzione naturale riconosciute come UCP e preso atto che dette aree risultano peraltro rappresentate nello specifico elaborato progettuale del PUG relativo alle invarianti strutturali della struttura ecosistemica e ambientale (elaborato PS 1.2), si ritiene opportuno integrare l'elenco delle invarianti strutturali del sistema ecosistemico e ambientale riportate nell'art. 17/S delle NTA del PUG introducendo la definizione e la disciplina relative all'UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale, in coerenza con le definizioni e con la disciplina individuati per detta componente dal PPTR.
- Le NTA del PUG non recepiscono la disciplina del PPTR relativa alle ai "Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)" ed alle "Aree protette del Parco Nazionale dell'Alta Murgia".
  - p\_15 Fermo restando quanto già riportato al punto p\_2, si ritiene necessario introdurre nelle NTA del PUG la disciplina relativa alle invarianti "Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)" e "Aree protette del Parco Nazionale dell'Alta Murgia" in coerenza con la relativa disciplina individuata dal PPTR per dette componenti.
- Art. 17/S NTA PUG Assumendo che la locuzione "invarianti sovraordinate" utilizzata nelle NTA del PUG corrisponda a quella di "Bene Paesaggistico" utilizzata dal PPTR, si rileva che il PUG individua i Siti Natura 2000 (corrispondenti all'UCP – Siti di rilevanza naturalistica) come Bene Paesaggistico piuttosto che come Ulteriore Componente Paesaggistica.
  - p\_16 Fermo restando quanto già riportato al punto p\_2, considerato che il PPTR individua i Siti di rilevanza naturalistica come Ulteriore Contesto Paesaggistico (cfr. art. 67 NTA PPTR) e non già come Bene Paesaggistico, si ritiene necessario

12



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

rettificare la classificazione operata del PUG in relazione a detta componente paesaggistica.

### **BOSCHI E AREE ANNESSE**

## **PUG**

Il PUG recepisce le geometrie del *BP – Boschi* del PPTR e dell'*UCP - Aree di rispetto dei boschi* (che il PUG denomina "Aree annesse") senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.2).

L'apparato normativo di tali componenti è definito dall'art. 18/S delle NTA del PUG, che ne contiene la definizione (coerente con quella del PPTR) ed un rimando alle prescrizioni ed alla disciplina autorizzativa individuate dal PPTR per i boschi e le relative aree di rispetto.

#### RILIFVI

- Art. 18/S NTA PUG Il PUG disciplina i boschi e le relative aree annesse (corrispondenti all'UCP - Aree di rispetto dei boschi) nel medesimo articolo, effettuando un rimando alla relativa normativa definita dal PPTR. L'art. 18/S NTA PUG contiene altresì una ripetizione dei commi relativi alle prescrizioni ed alle autorizzazioni.
  - p\_17 Al di là del rimando ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti p\_2 e p\_3, considerato il differente fondamento normativo di riferimento (rispettivamente gli articoli 142 e 143 del DLgs 42/2004) e la diversa disciplina individuata dal PPTR per i Boschi e per le relative Aree di rispetto, si ritiene necessario distinguere in articoli separati la definizione e la disciplina dei Boschi da quella relativa alle Aree di rispetto dei boschi. Sia altresì eliminata la duplicazione dei commi relativi alle prescrizioni ed alle autorizzazioni.

# PRATI E PASCOLI NATURALI

# <u>PUG</u>

Il PUG recepisce le geometrie dell'*UCP – Prati e pascoli naturali* senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.2).

L'apparato normativo di tale componente è definito dall'art. 19/S delle NTA del PUG, che ne contiene la definizione (coerente con quella del PPTR) ed un rimando alle prescrizioni ed alla disciplina autorizzativa individuate dal PPTR.

# **RILIEVI**

• Si rimanda ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti p\_2 e p\_3.

13



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

# FORMAZIONI ARBUSTIVE IN EVOLUZIONE NATURALE

#### PUG

Il PUG recepisce le geometrie dell'*UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale* senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.2).

Il PUG non individua tra le invarianti della struttura ecosistemica e ambientale le Formazioni arbustive in evoluzione naturale e non ne recepisce la relativa disciplina del PPTR.

### **RILIEVI**

 Il PUG non individua tra le invarianti della struttura ecosistemica e ambientale le Formazioni arbustive in evoluzione naturale e non ne recepisce la relativa disciplina del PPTR. Si rimanda ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate al punto p\_14.

# SITI DI RILEVANZA NATURALISTICA

# <u>PUG</u>

Il PUG recepisce le geometrie dell'*UCP – Siti di rilevanza naturalistica* relativo al SIC (oggi ZZC/ZPS) "Murgia Alta" (cod. IT 9120007) senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.2).

Il PUG non recepisce la disciplina del PPTR relativa a tale componente.

# **RILIEVI**

 Il PUG non recepisce la disciplina del PPTR relativa a tale componente. Si rimanda ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti p\_15 e p\_16.

# PARCHI E RISERVE

Il PUG recepisce le geometrie del *BP – Parchi e riserve* relativo al "Parco Nazionale dell'Alta Murgia" senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.2).

Il PUG rimanda alla disciplina del PPTR relativa a tale bene paesaggistico (cfr. art 17/S NTA PUG).

# <u>RILIEVI</u>

- L'art. 17/S delle NTA del PUG rimanda alla disciplina individuata dal PPTR per tale bene paesaggistico.
  - p\_18 Fermo restando quanto già riportato ai punti p\_2 e p\_3, in coerenza con quanto operato dallo stesso PUG in relazione ad altre componenti paesaggistiche individuate come invarianti strutturali, si ritiene opportuno che la disciplina relativa a tale bene paesaggistico sia contenuta in un articolo specificatamente dedicato al BP Parchi e riserve, che recepisca la definizione e la disciplina individuate dal PPTR.

14



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

### STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Le componenti della struttura antropica e storico-culturale individuate come invarianti strutturali dal PUG, graficamente rappresentate nell'elaborato "PS 1.3 - Invarianti strutturali del sistema antropico e storico-culturale" ed individuate dall'art. 20/S delle NTA del PUG, comprendono le Aree tratturali ed aree annesse, le Aree a rischio archeologico, i Beni architettonici di rilevante valore, lo Stradone, piazze e vuoti urbani ottocenteschi, le Murature a secco, specchie e casedde, le Strade a valenza paesaggistica e panoramica, le Aree panoramiche da tutelare, nonché quelle identificate come "invarianti sovraordinate", ovvero le Aree dichiarate di notevole interesse pubblico ex art. 136 DLgs 42/2004 (vincolo paesaggistico), le Aree soggette a vincolo archeologico e architettonico ex art. 10 DLgs 42/2004, il Sistema dei tratturi, le Aree soggette ad uso civico, appartenenti al demanio libero ex art. 142, co. 1, lett. h DLgs 42/2004.

Il PUG non recepisce gli indirizzi e le direttive individuati dal PPTR per le componenti della struttura antropica e storico-culturale.

### RILIEVI

- Art. 20/S NTA PUG Il PUG non distingue le invarianti della struttura antropica e storicoculturale in componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi e non ne recepisce i relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR.
  - p\_19 Si ritiene opportuno che il PUG distingua le invarianti della struttura antropica e storico-culturale in componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi e ne recepisca i relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR.
- Art. 20/S NTA PUG Il riferimento all'elaborato grafico "PS1.1 Invarianti Strutturali Sovraordinate" è errato in quanto detto elaborato è inesistente.
  - p\_20 È necessario rettificare il riferimento relativo all'elaborato grafico in cui sono rappresentate le invarianti strutturali del sistema antropico e storico culturale individuate dal PUG.

# IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Il territorio di Ruvo è interessato dal BP *Immobile ed area di notevole interesse pubblico* denominato PAE113 *Dichiarazione dl notevole interesse pubblico delle zone boschive ricadenti nel Comune di Ruvo di Puglia* individuato dal PUG/S e disciplinato dall'art. 20/S delle NTA.

# <u>RILIEVI</u>

 L'art. 20/S delle NTA stabilisce che vanno tutelati i valori di paesaggio che hanno portato alla definizione del vincolo, ma non precisa alcuna disciplina di tutela per il suddetto bene paesaggistico.

15



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

p\_21 È necessario integrare le NTA del PUG riportando la disciplina di tutela per le Aree e immobili di notevole interesse pubblico in coerenza con l'art. 79 delle NTA del PPTR.

#### **Z**ONE GRAVATE DA USI CIVICI

Il PPTR censisce numerose aree localizzate a Sud del territorio comunale classificate come BP Zone gravate da uso civico validate dal competente ufficio regionale e confermate dal PUG nella Tav. PS 1.3a. Le suddette componenti sono inoltre richiamate all'art. 20/S delle NTA.

### **RILIEVI**

- Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica ma si rileva che l'art. 20/S non riporta gli indirizzi e le direttive di cui agli artt. 76 e 78 delle NTA del PPTR.
  - p\_22 È necessario integrare le NTA del PUG riportando gli indirizzi e le direttive in coerenza con quanto previsto dagli artt. 76 e 78 delle NTA del PPTR.

# **CITTÀ CONSOLIDATA**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico, si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Ruvo di Puglia "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 77 e all'art. 78 delle NTA. Il PUG conferma la perimetrazione della città consolidata riportata nel PPTR.

# RILIEVI

- Le NTA del PUG non contengono una disciplina specifica per la città consolidata.
  - p\_23 È necessario integrare le NTA del PUG riportando la disciplina di tutela per la città consolidata come previsto dall'art. 78 co 2 delle NTA del PPTR.

# TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA (AREE APPARTENENTI ALLA RETE DEI TRATTURI)

Il territorio di Ruvo di Puglia è attraversato dal Tratturello Via Traiana, Regio Tratturo Barletta Grumo, Regio Tratturello Canosa Ruvo, Tratturello Corato Fontanadogna, riportati dal PUG nella tav. PS13b.

# RILIEVI

 Da un confronto con il PPTR e con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019), si evincono alcuni disallineamenti riguardanti lo spessore dei tracciati tratturali. Inoltre emergono alcune differenze tra il tracciato del Tratturello Corato Fontanadogna come individuato dal PPTR e quello riportato negli elaborati del PUG e nel Quadro di Assetto Regionale dei tratturi.

16



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- p\_24 Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare la corretta perimetrazione delle suddette componenti.
- Si rileva, inoltre, che la parte urbana del tratturello denominato via Traiana riportata dal PUG in coerenza con il Quadro di Assetto Regionale differisce dal PPTR il quale interrompe il tacciato tratturale in corrispondenza della parte che entra in contatto con il tessuto antico della città.
  - p\_25 Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di definire correttamente la geometria del suddetto tracciato tratturale e nel contempo si ritiene opportuno valutare la possibilità di individuare la parte del tratturo che ricade nel perimetro delle aree di cui all'art 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 come ulteriore componente di PUG definendo per essa una specifica disciplina di tutela consona alla particolare situazione di un tracciato tratturale urbano.
- Nella tavola PS1.3b sono distinte le parti del tratturo che sono oggetto di vincolo archeologico dalle parti indicate come BP Zona di interesse archeologico. Si rammenta che ai sensi dell'art. 76 delle NTA del PPTR i tratturi sono classificati come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e sono sottoposti alle misure di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA.
  - Il riferimento ai BP Zona di interesse archeologico riportato nella Tav. PS1.3b non trova rispondenza con la definizione del PPTR.
  - p\_26 Si ritiene necessario riportare i tracciati tratturali anche nella tavola PS1.3b Invarianti strutturali del sistema antropico e storico culturale indicandoli come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e stralciare il riferimento ai BP Zone di interesse archeologico.
- Il PUG non prevede per i tratturi una specifica disciplina di tutela, ma come previsto all'art. 21/ rimanda al Piano Comunale dei Tratturi.
  - p\_27 È necessario integrare le NTA del PUG riportando la disciplina di tutela per i tratturi in coerenza con quanto previsto dall'art. 81 delle NTA del PPTR.

# TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA (BENI STORICO CULTURALI)

Per quanto riguarda i siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali il PUG/S aggiorna il PPTR censendo oltre alle componenti da questo individuate, numerosi "beni architettonici di rilevante valore" e distinguendo tra questi masserie, casini, jazzi e ville.

Il PUG inoltre censisce diverse aree a rischio archeologico riportate nella tav. PS1.3b.

17



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

# <u>RILIEVI</u>

- Si ritiene che le componenti individuate dal PUG come Beni storici possano essere classificate come UCP - Testimonianze della Stratificazione insediativa di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR. Si precisa, inoltre che le aree a rischio archeologico rientrano tra gli UCP del PPTR Testimonianze della Stratificane insediativa.
  - p\_28 Si ritiene opportuno individuare sia i beni architettonici di rilevante valore, sia le aree a rischio archeologico in ambito rurale come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e riportarle nella Tav. PS 1.3 a oltre che nella Tav. PS1.3b.
- Le Testimonianze della stratificazione insediativa sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 23/S. Da un confronto con l'art. 81 delle NTA del PPTR si evince che non sono riportate nel PUG alcune misure di salvaguardia previste dal PPTR.
  - p\_29 Si ritiene necessario integrare la disciplina del PUG con riferimento alle misure di salvaguardia di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR.

# AREE DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

Il PUG conferma le aree di rispetto delle componenti censite dal PPTR dimensionandole della profondità costante di 100m mentre per i *beni architettonici di rilevante valore* non individua alcuna area di rispetto.

Per quanto riguarda, invece, i tratturi il PUG distingue nella tav. PS 1.3b, l'UCP Area di rispetto tratturi di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, l'area annessa ai tratturi-tipo urbana e l'area annessa ai tratturi-Tipo 2.

# **RILIEVI**

- Da un confronto con il PPTR si evince che l'UCP Area di rispetto di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR riportata nel PUG si differenzia da quella del PPTR. Inoltre alla distinzione delle diverse tipologie di aree di rispetto dei tratturi non corrisponde una specifica disciplina di tutela.
  - p\_30 Si ritiene necessario motivare tale discostamento dal PPTR e precisare nelle NTA una specifica disciplina per ciascuna categoria delle aree di rispetto dei tratturi individuate dal PUG.
  - **p\_31** Si ritiene necessario individuare anche per *beni architettonici di rilevante valore* le aree di rispetto.
- Si rammenta che il comma 1 p. h) dell'art. 78 Direttive per le componenti culturali e insediative delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa,

18



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva".

- p\_32 Si ritiene opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR.
- Le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 23/S. Da un confronto con l'art. 82 delle NTA del PPTR si evince che non sono riportate nel PUG alcune misure di salvaguardia previste dal PPTR.
  - p\_33 Si ritiene necessario integrare la disciplina del PUG con riferimento alle misure di salvaguardia di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

# PAESAGGI RURALI

Il PPTR individua nel territorio di Ruvo di Puglia un *UCP paesaggio rurale* denominato *Parco di Valorizzazione Multifunzionale delle torri e dei casali del Nord Barese.* 

Il PUG riporta nell'elaborato PS 1.3a detta componente coerentemente con il PPTR,

# RILIEVI

- Si rileva che nelle NTA del PUG non è prevista una disciplina di tutela per i paesaggi rurale.
  - p\_34 Si ritiene necessario integrare la normativa del PUG inserendo una specifica disciplina di tutela per l'UCP Paesaggio rurale in coerenza con quanto previsto dall'art. 83 delle NTA del PPTR.
- Si rileva che l'UCP Paesaggio Rurale interferisce con i contesti Periurbani SCP 1.2
  Contesto periurbano di rigenerazione a valenza panoramica, SCP 1.1 Contesto
  Periurbano di rigenerazione da riqualificare e completare e SCP 2.2 Contesto periurbano
  di valorizzazione e di salvaguardia.
  - p\_35 Si ritiene necessario chiarire i livelli di compatibilità tra le previsioni insediative e il sistema delle tutele paesaggistiche. A fine di garantire una maggiore qualità paesaggistica degli interventi previsti nei suddetti contesti periurbani, si valuti l'opportunità di prevedere una specifica disciplina di tutela per quella porzione dell'UCP paesaggio rurale che interferisce con i margini urbani e pur presentando i caratteri agricoli necessita di una particolare attenzione anche alla qualità urbana differentemente dal paesaggio rurale posto più a nord che, invece, conserva i connotati agricoli predominanti e necessita di una disciplina orientata alla tutela e valorizzazione.

19



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

# STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI

Le componenti della struttura antropica e storico-culturale individuate come invarianti strutturali dal PUG, graficamente rappresentate nell'elaborato "PS 1.3 - Invarianti strutturali del sistema antropico e storico-culturale" corrispondono alle Strade a valenza paesaggistica e panoramica (art. 27/S NTA PUG) e all'Areale di interesse panoramico di contestualizzazione ambientale urbano da tutelare e valorizzare (art. 28/S NTA PUG).

Il PUG non recepisce gli indirizzi e le direttive individuati dal PPTR per le componenti dei valori percettivi.

# **RILIEVI**

- Pur individuando graficamente le componenti dei valori percettivi, la denominazione dell'elaborato "PS 1.3" del PUG fa riferimento esclusivamente alle invarianti strutturali del sistema antropico e storico-culturale.
  - p\_36 Si ritiene opportuno modificare la denominazione dell'elaborato PS 1.3 in modo tale che faccia riferimento a tutte le invarianti della struttura antropica e storicoculturale del PPTR individuate dal PUG, quindi tanto alle componenti culturali e insediative quanto alle componenti dei valori percettivi.

# STRADE A VALENZA PAESAGGISTICA, STRADE PANORAMICHE, AREE PANORAMICHE

Il PPTR individua nel territorio di Ruvo di Puglia otto strade a valenza paesaggistica ed una strada panoramica confermate dal PUG. Le suddette componenti dei valori percettivi sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art. 27/S.

Il PUG inoltre individua nella Tav. PS1.3 alcune *aree panoramiche da tutelare* definite all'art. 28/S come superfici elevate e/o inclinate, caratterizzate da ampia visibilità da e verso il paesaggio prospiciente. Esse sono disposte in fasce subparallele determinate dalla geomorfologia e dalla storia geologica dei luoghi, di cui sono testimonianza e manifestazione visibile.

Le suddette aree panoramiche sono sottoposte dal PUG ad una specifica disciplina di tutela di cui all'art. 28/S delle NTA.

# <u>RILIEVI</u>

 All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che "gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce".

20



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

p\_37 Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi con particolare riferimento alle strade a valenza paesaggistica e alla strada panoramica.

### RILIEVI

- Si ritiene che le aree panoramiche da tutelare possano essere assimilate alla categoria degli UCP Luoghi panoramici del PPTR come definiti all'art. 85 delle NTA del PPTR.
  - p\_38 È opportuno indicare le Aree panoramiche da tutelare nella Tav. PS1.3 e nelle NTA come UCP luoghi panoramici.

# Coerenza e compatibilità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

Il PPTR individua cinque progetti territoriali di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici: "La Rete Ecologica Regionale" (articolato in due parti "Rete ecologica della biodiversità" e "Schema direttore della rete ecologica polivalente"), il "Patto Città-Campagna", "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce", "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri", "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".

Tutti i progetti territoriali del PPTR interessano il territorio comunale di Ruvo di Puglia.

L'art. 29, co. 3 delle NTA del PPTR dispone che: "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

# PUG

Il PUG non contiene alcun riferimento ai cinque progetti territoriali per il paesaggio definiti dal PPTR.

# **RILIEVI**

- Il PUG non contiene alcun riferimento ai cinque progetti territoriali per il paesaggio definiti dal PPTR.
  - p\_39 Si ritiene opportuno esplicitare in una specifica relazione di sintesi, adeguatamente corredata di elaborati grafici, lo scenario strategico di riferimento progettuale del PUG e le sue relazioni con i progetti territoriali per il paesaggio del PPTR.

21



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

 Perimetrazione delle Aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del DLgs 42/2004 e degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)

Il comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR dispone che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97, e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i Comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

#### PUG

Il PUG non individua le aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004.

#### RILIEV

- Il PUG non individua le aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004.
  - p\_40 È necessario che il PUG individui le aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, in ottemperanza a quanto disposto del comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR. Al fine di poter favorire una adeguata verifica della delimitazione e rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, sarà necessario acquisire copia della documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di Ruvo di Puglia vigente alla data del 6 settembre 1985.

# 4. Ulteriori rilievi in merito alla compatibilità del PUG al PPTR

Per l'analisi della compatibilità paesaggistica delle previsioni urbanistiche, si rimanda a quanto eventualmente evidenziato in precedenza in relazione a ciascun bene e/o ulteriore contesto paesaggistico individuati dal PUG o ai Progetti territoriali del paesaggio regionale.

Al di là di quanto già innanzi evidenziato, si ritiene opportuno effettuare i seguenti ulteriori rilievi.

# RILIEVI

- Il Comune non ha trasmesso gli strati informativi relativi al PUG.
  - p\_41 È necessario che il Comune trasmetta gli strati informativi del PUG in formato vettoriale conformi al "modello logico" e al "modello fisico" definito dal PPTR.
- Art. 12/S NTA PUG Il PUG individua meccanismi di aggiornamento dei perimetri delle invarianti strutturali non conformi all'art. 12 della LR 20/2001, all'art. 2 della LR 20/2009 ed alle NTA del PPTR. In particolare, prevede che «i perimetri delle invarianti strutturali, in ragione della loro natura di parti di territorio dotate di caratteristiche intrinseche, che richiedono specifiche limitazioni d'uso e trasformazione, possono essere modificati a seguito di più precise ricognizioni territoriali e cartografiche, seguendo le procedure definite nelle normative di tutela sovraordinate e/o nelle presenti NTA, senza che ciò

22



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

configuri variante al PUG/S» e che «i perimetri delle invarianti strutturali definite dal PUG/S (sistema idrogeomorfologico, sistema ecosistemico ed ambientale e sistema antropico e storico culturale) ove non corrispondenti con la situazione di fatto rilevabile sul territorio possono essere modificati a fronte di più precise ricognizioni. Tali modifiche possono essere approvate con delibera di consiglio comunale se corredate da una dettagliata relazione scrittografica a firma di un tecnico abilitato e motivata istruttoria dell'ufficio tecnico (e/o ufficio di piano). Tali aggiornamenti devono essere trasmessi all'ente regionale e pubblicati sul sito web del comune. Recepite o contro-dedotte le osservazioni eventualmente giunte nei 60 gg successivi, tali aggiornamenti modificano i perimetri riportati negli elaborati del PUG, senza che ciò configuri variante al PUG/S»"

p\_42 È necessario modificare il presente articolo eliminando i meccanismi di aggiornamento dei perimetri delle invarianti strutturali previsti in quanto non conformi all'art. 12 della LR 20/2001, all'art. 2 della LR 20/2009 ed alle NTA del PPTR.

### 5. Conclusioni

In considerazione dei rilievi innanzi formulati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della LR 20/2001, si ritiene che il PUG del Comune di Ruvo di Puglia, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 20.04.2016, così come adeguato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni accolte dall'Amministrazione con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 65 del 12.11.2018, n. 66 del 20.11.2018, n. 67 del 26.11.2018, n. 78 del 14.12.2018, n. 19 del 21.02.2019, n. 46 del 13.06.2019, n. 47 del 26.06.2019, n. 48 del 5.07.2019, n. 49 del 12.07.2017, n. 59 del 19.07.2019 e n. 66 del 31.07.2019 non sia compatibile con il PPTR.

# Il funzionario istruttore

ing. Giuseppe Orlando ORLANDO GIUSEPPE 27.05.2021 06:24:13 UTC

# Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

ing. Barbara Loconsole LOCONSOLE BARBARA 27.05.2021 17:43:17

23



Prot. r puglia/AOO 079-25/05/2021/6290

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA SEZIONE URBANISTICA SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Alla Sezione Urbanistica regionale

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it g.maestri@regione.puglia.it

Al Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica regionale v.lasorella@regione.puglia.it

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 5062 del 29.04.2021, acquisita al prot. n. A00 079/5855 del 14.05.2021, ad oggetto "Comune di Ruvo di Puglia Piano Urbanistico Generale. Verifica di competenza."

Al riguardo, si riportano di seguito i rilievi in sede istruttoria relativi agli usi civici.

In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi dei seguenti elaborati "Elaborato: PS 1.3a - Invarianti strutturali del sistema antropico e storico-culturale 1:30.000" ed "Elaborato: TSI 1 - Tavola Sinottica Integrativa - Vincoli Dlgs 42/2004" scala 1:30.000, in cui sono riportati su base aereo fotogrammetrica i terreni gravati da uso civico.

Tanto al fine di verificare la rispondenza di quanto in esse riportato rispetto alla cartografia del vigente PPTR riportante le "Zone gravate da usi civici validate" e rispetto agli elaborati relativi alla ricognizione delle terre civiche del Comune di Ruvo di Puglia trasmessi dal competente Servizio Regionale al Comune con nota prot. n. 5973 del 07.08.2014. Tale documentazione è stata redatta tenendo conto degli atti d'ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni, tra cui verifiche demaniali depositate dai periti incaricati e regolarmente inviate in pubblicazione, decreti ed ordinanze commissariali, sentenze.

A tal proposito, per i terreni riportati nella suddetta ricognizione quali terreni gravati da usi civici (demanio libero e proposti per la reintegra), è stato riscontrato che interessano porzioni dei Fogli catastali 91-112-113-129-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154, e che tali terreni appaiono (considerata la scala di rappresentazione utilizzata per i suddetti elaborati e l'assenza della sovrapposizione sul catastale) rappresentati correttamente sui due elaborati sopra citati.

In ordine alle aree interessate nel PUG Strutturale ed in quello Programmatico da contesti di trasformazione non sono state rilevate terre civiche coinvolte dal PUG adottato.

- Al riguardo, per la parte strutturale le terre civiche risultano nel seguente elaborato come sotto riportato:
- "PS 2.1 Contesti rurali", scala 1:30.000:
  - i terreni gravati da uso civico individuati in catasto in porzioni del Fg. 91, risultano compresi nel Contesto Territoriale "CR3 Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e identitario", le cui disposizioni generali, obiettivi e prestazioni sono riportati all'art. 66/S delle N.T.A., nel quale al sub-contesto CR3 a prevalente valore ambientale e identitario è associata la zona omogenea "ZTO E4", mentre le modalità attuative, gli usi e gli interventi consentiti, nonché i parametri e le

www.regione.puglia.it

1/2



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA SEZIONE URBANISTICA SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

prescrizioni sono riportate all'art. 112/P delle N.T.A.;

- i terreni gravati da uso civico individuati in catasto in porzioni dei Fg. 112-113-129-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154 risultano compresi nel Contesto Territoriale "CR4 Contesto Rurale murgiano", le cui disposizioni generali, obiettivi e prestazioni sono riportati all'art. 67/S delle N.T.A., nel quale al sub-contesto CR4 murgiano è associata la zona omogenea "ZTO E5", mentre le modalità attuative, gli usi consentiti, nonché i parametri e le prescrizioni sono riportate all'art. 113/P delle N.T.A.;
- tutti i terreni gravati da uso civico risultano ricadere in "Area protetta SIC/ZPS (IT 9120007 - Murgia Alta).

In merito alle disposizioni contenute nei sopra richiamati articoli delle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) relative al Contesto Territoriale "CR3 - Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e identitario" ed al Contesto Territoriale "CR4 - Contesto Rurale murgiano", in cui risultano ricompresi i terreni di demanio civico, con particolare riferimento agli artt. 112/P e 113/P, si rilevano profili di incompatibilità con la natura civica dei terreni.

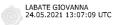
Al riguardo, si evidenzia che per eventuali interventi di trasformazione da effettuare sui terreni di demanio civico, occorrerà necessariamente interessare preventivamente la competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, eventuale apposito provvedimento di declassificazione e autorizzazione all'acquisizione al patrimonio comunale o all'alienazione, ovvero autorizzazione al mutamento di destinazione ecc., ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici, in funzione delle finalità per le quali viene richiesto.

Inoltre, tenuto conto dell'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, occorrerà, preliminarmente alla realizzazione di interventi di trasformazione, interessare anche gli Enti competenti in materia paesaggistica.

# P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo
D'ARIENZO GIUSEPPE
24.05.2021 11:47:40 UTC

Il Dirigente del Servizio Dott.ssa Giovanna LABATE



www.regione.puglia.it

2/2





# **SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

# Comune di Ruvo di Puglia

comuneruvodipuglia@postecert.it direttore.areagovernodelterritorio@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

p.c. Sezione UrbanisticaServizio Strumentazione Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Servizio regionale VIA/VINCA

Servizioviavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: VAS-0076-VAL – D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia. Autorità procedente: Comune di Ruvo di Puglia. Relazione istruttoria

In riferimento alla procedura di VAS di cui all'oggetto, premesso che:

- con nota prot. 2325 del 04/02/2009, il Comune di Ruvo di Puglia indiceva per il giorno 10.03.2009 la prima conferenza di copianificazione, allegando agli elaborati di piano il Documento di Scoping per l'avvio della consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale VAS;
- con nota prot. n. 5851 del 20.05.2009 l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia, trasmetteva il proprio contributo:
- con nota prot. n. 25059 del 18.11.2010, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 15063 del 26.11.2010, il comune di Ruvo di Puglia convocava la seconda conferenza di copianificazione il giorno 13.12.2010;
- con nota prot. n. 24550 del 10.12.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 17337 del 22.12.2015, il Comune di Ruvo di Puglia convocava la seconda conferenza di copianificazione per il giorno 10.02.2016;
- nel corso della suddetta consultazione preliminare pervenivano alla scrivente autorità competente ed all'autorità procedente comunale i seguenti contributi/pareri/osservazioni:
- 1) ARPA Puglia, con nota prot. n. 5346 del 27.01.2016;
- 2) Autorità Idrica Pugliese, con nota prot. n. 119 del 13.01.2016;
- 3) Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 523 del 10.02.2016;
- con nota prot. n. AOO-089/2155 del 22.02.2016, la Sezione Ecologia, nel rammentare gli adempimenti relativi alla fase di impostazione della VAS ex art. 9 della L.R. 44/2012, invitava l'autorità procedente comunale a comunicare gli esiti dello scoping e lo stato dell'iter procedimentale e rappresentando la necessità di sottoporre la proposta di piano alla procedura di VINCA, attesa la presenza di Siti Natura 2000 e di Aree Protette nell'ambito del territorio comunale;
- con nota prot. n. 5080 del 08.03.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 3201 del 14.03.2016, il Comune di Ruvo di Puglia convocava per il giorno 15.03.2016 apposita conferenza di servizi degli enti competenti in materia ambientale finalizzata alla conclusione della fase di consultazioni preliminare VAS;
- con nota prot. n. 7151 del 01.04.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4297 del 06.04.2016, il Comune di Ruvo di Puglia inviava il verbale di detta Conferenza di servizi;
- con nota prot. n. 4748 dell'08.04.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4748 del 14.04.2016, l'AdB Puglia trasmetteva il proprio parere in merito alla compatibilità della proposta di PUG al PAI;
- con nota prot. n. 20697 del 27.09.2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia) al prot. n. 10996 del 29.09.2016, l'autorità procedente trasmetteva, su supporto cartaceo ed elettronico, gli elaborati del PUG adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20.04.2016;
- con successiva nota prot. n. 21330 del 06.10.2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 11241 del 06.10.2016 l'autorità procedente trasmetteva:
- copia della succitata Deliberazione C.C. n. 17 del 20.04.2016;
- copia dell'avviso di deposito del PUG, pubblicato sul BURP edizione del 06.10.2016;
- Nota di facilitazione alla consultazione VAS (n. 1 copia cartacea e n. 1 copia su CD).
- con nota prot. n. 22709 del 24.10.2016, l'autorità procedente comunicava ai SCMA ed alla scrivente autorità competente, ai sensi dell'art. 11 LR 20/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 comma 4 della LR 44/2012 e ss-mm.ii., l'avvenuto



#### SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

deposito del P.U.G. adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 20/04/2016 per l'avvio della fase di pubblicità e contestuale consultazione pubblica di VAS;

- nel corso della suddetta consultazione pubblica pervenivano alla scrivente autorità competente VAS e all'autorità procedente comunale i seguenti contributi/pareri/osservazioni:
  - 1) ARPA Puglia, con nota prot. n.71588 del 29/11/2016;
  - 2) Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. 155 del 19/01/2017;
- con nota prot. n. AOO\_089/11526 del 17.10.2016, la scrivente autorità competente, effettuata la verifica di completezza della documentazione VAS e dei relativi adempimenti ai sensi della'art.11 L.R.n.44/2012 per la consultazione pubblica VAS, comunicava l'avvio del relativo procedimento VAS con la pubblicazione della documentazione sul Portale Ambientale regionale (http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit\_vas/Elenchi/Procedure++VAS;
- con successiva nota prot. n. AOO\_089/4551 del 15.05.2017, la scrivente autorità competente, nel rappresentare l'avvenuta conclusione dei termini per la consultazione pubblica ex art.11 della L.R. 44/2012, chiedeva all'autorità procedente di trasmetterne gli esiti ai sensi dell'art. 12, comma 1 della LR 44/2012;
- con nota prot. 292 del 08/01/2021 acquisita in data 13/01/2021 al prot. n. 434 di questa Sezione regionale, il Comune di Ruvo di Puglia trasmetteva gli elaborati del Piano Urbanistico controdedotto in esito alle osservazioni pervenute ai fini per il controllo di compatibilità Reginale, riservandosi di trasmettere "entro brevissimo tempo, i seguenti ulteriori documenti:
- Integrazione del Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.):
- Integrazione della relazione Generale al PUG; a seguito delle modifiche introdotte dalle determinazioni del C.C.";
- con nota prot.AOO\_089-6970 del 11/05/2021 la scrivente Sezione sollecitava il Comune ad inviare al suddetta documentazione al fine di potersi esprimere contestualmente all'attestazione regionale di compatibilità al DRAG, come previsto dalla Circolare n.1/2014;
- con nota prot. n. 10030/2021 del 07/05/2020, pervenuta a mezzo PEC in data 07/05/2021 ed acquisita in data 11/05/2021 al prot. n. 6980 di questa Sezione, l'autorità procedente comunale trasmetteva la seguente documentazione integrativa in f.to elettronico:
- 1) Relazione integrativa della relazione Generale al PUG
- 2) Relazione integrativa del Rapporto Ambientale relativo alla VAS, comprensiva di V.INC.A;
- con nota prot. n. 10994/2021 del 20/05/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 21/05/2021al prot. n. 7625, di questa Sezione regionale il comune di Ruvo trasmetteva la seguente ulteriore documentazione integrativa:
- 1) "Elenco integrazioni e correzioni agli elaborati del piano per effetto dei diversi contributi avuti in seconda conferenza di co-pianificazione";
- 2) "Allegato Relazione generale- Dimensionamento urbanistico".

Tutto quanto sopra premesso, tenuto conto che:

- a) ai sensi dell'art. 12 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii. il termine di 90 giorni previsto per l'espressione del parere motivato di VAS decorre dalla data di ricevimento della documentazione di piano, comprensiva degli elaborati VAS, controdedotta e/o aggiornata agli esiti della fase di consultazione pubblica;
- b) la suddetta documentazione è stata trasmessa dall'autorità procedente comunale soltanto in data 7 maggio u.s. ed è stata acquisita agli atti della scrivente autorità competente l'11 maggio u.s., data dalla quale ha cominciato a decorre il suddetto termine;

al fine di allineare ed integrare più efficacemente la VAS nell'ambito dell'iter di approvazione del PUG in argomento, con la presente si trasmette la seguente relazione istruttoria intermedia VAS, con osservazioni e prescrizioni, sotto riserva di esprimere il parere motivato definitivo, comprensivo di Valutazione d'Incidenza, entro la scadenza del suddetto termine, ovvero in esito ai lavori dell'eventuale CdS di cui all'art.11 L.R.n.11/2001 in caso di attestazione regionale negativa di compatibilità al DRAG.

#### **VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

Il Rapporto ambientale del PUG di Ruvo di Puglia è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano.



#### **SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Urbanistico Generale del comune di Ruvo di Puglia dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente per la VAS ai sensi della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., sulla base della documentazione trasmessa dall'autorità procedente con nota comunale prot. n. 292 del 08/01/2021, integrazione documentale con nota comunale prot. n. 10030 del 07/05/2021 e prot. 10994 del 20/05/2021.

#### 1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Forum ed incontri tematici con la popolazione, descritti a partire da pag. 13 e ss. del RA;
- Conferenze di copianificazione svoltesi nelle date del 10/03/2009 e 10/02/2016;
- Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 113 del 06/10/2016, con cui il Comune di Ruvo di Puglia rendeva nota l'adozione del PUG, il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012;
- la pubblicazione sul sito dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente dei suddetti atti;

Durante le fasi di consultazione sono pervenuti i seguenti contributi:

- Regione Puglia- Servizio Ecologia- Ufficio Parchi (evidenzia la presenza nel territorio comunale del SIC "Murgia Alta", per cui è necessario svolgere la Valutazione di Incidenza, oltre alla presenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Inoltre si ritiene opportuno svolgere approfondimenti in relazione alla rete RER ed ai siti estrattivi in attività o dismessi)
- Autorità idrica pugliese (appresenta che si dovrà verificare la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del SII);
- ARPA Puglia (evidenzia che il RA è carente di alcuni dei contenuti previsti dall'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e fornisce alcuni suggerimenti ed osservazioni per l'integrazione dello stesso RA, con particolare riferimento agli obiettivi di sostenibilità, alla coerenza esterna, agli indicatori per il monitoraggio, alle forme di urbanizzazione, alla descrizione dell'ambiente all'analisi degli impatti di alcuni contesti ed alle misure di mitigazione);
- Regione Puglia-Sezione Ecologia-Servizio VAS (chiede chiarimenti circa le modalità di svolgimento e gli esiti della consultazione preliminare, ed evidenzia la necessità di svolgere la Valutazione di Incidenza vista la presenza di siti natura 2000 nel territorio comunale)
- Parco dell'Alta Murgia (evidenzia la necessità della VINCA e invita all'introduzione di norme specifiche e coordinate per i territori comunali ricadenti nelle aree del Parco. Inoltre evidenzia alcuni elementi della pianificazione del parco da integrare nel PUG e presenta considerazioni in merito agli impianti FER ed alle linee guida dell'allegato VIII del PPTR);
- o Regione Puglia-Servizio Pianificazione della mobilità e del trasporto.

Durante l'adozione del PUG, alla scrivente Sezione regionale le seguenti osservazioni:

- ARPA Puglia (evidenzia che non sono stati considerati alcuni suggerimenti resi nei contributi precedenti, come quello di indicare, nel RA, tra gli obiettivi del piano, il consumo di suolo netto pari a zero, inoltre il RA risulta ancora carente rispetto alla coerenza esterna, agli indicatori per il monitoraggio, alla descrizione dell'ambiente all'analisi degli impatti di alcuni contesti ed alle misure di mitigazione;
- Parco dell'Alta Murgia (rappresenta che "sebbene siano state introdotte norme generali che rimandano alla disciplina vigente del Parco" non appare esplicitato negli elaborati del piano tutto quanto evidenziato nei contributi precedentemente resi e invita all'introduzione di norme specifiche e coordinate per i territori comunali ricadenti nelle aree del Parco, indicando gli articoli delle NTA da integrare, definendo le parti da aggiungere e/o modificare.

Nel documento "Nota di facilitazione alla consultazione VAS" si dà atto e si esplicita come sono stati tenuti in considerazione i contributi del Parco dell'Alta Murgia, del Settore regionale "Pianificazione della mobilità e del trasporto", della Sezione "Ecologia, dell'ARPA Puglia pervenuti durante la fase di scoping. In particolare, oltre a precisare come si è inteso aggiornare le NTA sulla scorta del contributo del Parco dell'Alta Murgia, si espongono chiarimenti e descrizione in merito alla localizzazione di alcune aree di urbanizzazione (sia residenziale che industriale) relazionandole agli interventi sulla mobilità ed i trasporti, con particolare riferimento alla bretella di collegamento tra la SP 231 e la SP 238. Le modifiche ad alcuni elaborati del PUG e del RA sono state elencate in elaborato contenuto nel CD trasmesso con citata nota prot. n. 20697 del 27.09.2016.



#### **SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Nella "Relazione integrativa del Rapporto Ambientale relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (V.INC.A.)" sono state esaminate le osservazioni i contributi e pareri pervenuti nella seconda conferenza di copianificazione svoltasi in data 10.02.2016, nella fase di consultazione pubblica VAS, e le osservazioni presentate a seguito dell'adozione del piano ai sensi dell'art.11 della lr 20/2001. Inoltre, sempre nella medesima, si dà esito di come le considerazioni ambientali i contributi e le osservazioni prodotte, hanno contribuito agli esiti finali del PUG, descrivendo le modifiche apportate al PUG a seguito del recepimento delle osservazioni poste.

Alla luce di quanto sopra si prescrive di rendere organica la descrizione della fase di partecipazione e consultazione con i relativi esiti, di riportare nello stesso RA le informazioni presenti in parte nel RA, in parte nella Nota di Facilitazione alla consultazione Vas e in parte nella relazione integrativa VAS.

#### 2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano, sul Rapporto Ambientale.

#### 2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

A pag 124 del RA vengono descritti gli obiettivi generali del PUG che si possono sintetizzare come seguono:

- Avviare e portare a compimento la redazione di un nuovo strumento urbanistico da intendere come atto di grande rilevanza per la crescita civile e culturale della comunità locale per attuare una revisione profonda dell'approccio all'uso e governo del territorio, da intendere come risorsa da preservare e valorizzare.
- Attuare un processo di pianificazione nuovo richiede la formazione collettiva di una visione condivisa per il futuro di Ruvo di Puglia, ciò richiede il più ampio coinvolgimento della comunità locale in tutte le sue componenti sociali, economiche e politiche.
- confrontarsi con i problemi inerenti alle rilevanti problematiche connesse alle condizioni di rischio geomorfologico, idraulico e idrogeologico, la cui rilevazione si deve coniugare strettamente con i contenuti della nuova pianificazione.
- confrontarsi con il problema del fabbisogno abitativo, affrontandolo con interventi orientati a individuare una nuova area urbana per la localizzazione di interventi di edilizia sociale; riqualificare il complesso di edilizia economica e popolare esistente attraverso la nuova Generazione di Programmi Integrati messi a disposizione dalla Regione Puglia.
- leggendo e interpretando in modo accorto il tradizionale dualismo tra aree urbane e rurale del territorio di Ruvo di Puglia, dovrà potenziare quel rapporto, integrando meglio la città al suo agro e all'area murgiana dove sorge il Parco Nazionale. Inoltre, dovrà definire modalità e forme di governo del territorio agricolo, da non intendersi quale realtà immutabile, tanto nelle aree periurbane quanto nelle aree interne in grado di sviluppare economie di tipo integrato, che possano rendere complementari le tradizionali attività primarie (agricoltura e allevamento) con nuove pratiche di "turismo verde", secondo quanto previsto dagli Assi del nuovo Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il 2007/2013.
- mirare a potenziare il ruolo di Ruvo di Puglia come centro dinamico che, valorizzando il suo patrimonio storicomonumentale, ambientale e il vantaggio competitivo di tipo posizionale, assuma il ruolo di centro strategico nell'area vasta murgiana, che ponga così la città in posizione ricettiva di flussi, investimenti e scambi materiali e immateriali.

A pag. 131 del RA vengono esplicitati gli obiettivi specifici che l'amministrazione intende perseguire con il PUG/P:

- favorire l'ordinato completamento e la riqualificazione delle aree urbane periferiche;
- disciplinare le modalità di realizzazione delle Invarianti Strutturali di tipo "infrastrutturale di Progetto" individuate nella PUG /S"
- incrementare la naturalità del territorio urbano attraverso larealizzare un Sistema Urbano della Naturalità".
  Nel paragrafo 7.4 del RA viene descritta la metodologia utilizzata per la selezione degli obiettivi del Piano "si è proceduto ad individuare il quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale (ORSA) definiti dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, validi a prescindere dallo strumento di programmazione o di pianificazione a cui si applicano" ed è riportata una tabella in cui è "rappresentato il quadro sintetico degli ORSA prescelti". Nella predetta tabella sono stati declinati gli obiettivi specifici del piano suddivisi per componente ambientale, e per ogni componente ambientale sono indicati gli obiettivi generali, obiettivi specifici ed è riportata una colonna che indica se l'obiettivo è perseguibile dal PUG. Dall'analisi del paragrafo e della tabella, non si



#### **SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

comprende se gli obiettivi selezionati sono effettivamente perseguiti, inoltre non sono illustrare le azioni che lo stesso strumento di pianificazione intende intraprendere per il loro perseguimento.

Nel paragrafo7.2 "Coerenza interna del Piano" è descritto molto sinteticamente la metodologia per la valutazione di possibili contraddizioni tra gli obiettivi del PUG e le azioni che esso si pone di realizzare, ma oltre questa breve descrizione, nel paragrafo, non risultano indicati né l'elenco degli obiettivi specifici né le azioni né la loro valutazione, pertanto non risulta svolta l'analisi di coerenza.

Nell'elaborato "Nota di facilitazione alla VAS" è presente un paragrafo sulla coerenza interna del PUG (pag7) in cui viene descritto, a volte in modo un po' generico, qualche obiettivo di piano come la "salvaguardia delle peculiarità ambientali strutturali, storico culturali e paesaggistiche dell'intero territorio comunale" o il "consumo zero di suolo" o "la tutela degli ecosistemi", inoltre vengono rappresentate alcune scelte del piano vote al loro perseguimento. Ad esempio si fa riferimento a scelte come l'eliminazione, in ultima versione, di un comparto residenziale, alla riduzione di alcuni indici di fabbricabilità, all'introduzione di fascia di rispetto lungo il perimetro del parco, alla realizzazione di una bretella stradale che decongestioni il traffico in centro città al fine di razionalizzare la viabilità esterna ed incidere meno su centro abitato

In generale sono stati considerati solo gli obiettivi generali del piano senza una organica definizione degli obiettivi specifici né una correlazione con le azioni di piano al fine di verificarne il loro perseguimento.

Pertanto, considerata la non completa e univoca definizione degli obiettivi e delle azioni di PUG, si prescrive di verificare, individuare chiaramente, e rendere organico il set di obiettivi (generali e specifici) che il PUG si pone di raggiungere, definire le effettive "azioni" che il medesimo intraprende per il loro perseguimento, e rapportarli in apposita matrice di coerenza illustrando se e in che modo le azioni individuate perseguano gli obbiettivi del Piano. Inoltre si rammenta che le azioni individuate devono risultare effettivamente realizzabili mediante l'applicazione della normativa di attuazione del PUG e precise scelte di pianificazione.

#### 2.2 Coerenza con piani e programmi

Il paragrafo 7.3.2 "Analisi di coerenza fra il PUG e gli altri Paini e programmi individuati" risulta essere del tutto vuoto, non trattato. Solo nel paragrafo precedente è esposto l'elenco degli strumenti di pianificazione e programmazione in relazione ai quali valutare la coerenza del PUG:

LE DIRETTIVE COMUNITARIE

- o La Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"
- o La Direttiva 92/43/CEE "Habitat"

REGIONALI

- o Piano triennale per la tutela dell'ambiente
- o Piano di Tutela delle Acque (PTA) + Programma d'azione per le "zone vulnerabili da nitrati", in riferimento alla Direttiva 91/676 CEE per la protezione delle acque dall'inquinamento
- o Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- o Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)
- o Piano di Risanamento Qualità dell'Aria (PRQA)
- o Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- o Piano Parco nazionale dell'Alta Murgia
- o Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali.
- o Piano regionale di gestione dei rifiuti solidi urbani
- o Piano Gestione Rifiuti della Regione Puglia
- o Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.)
- o Piani di gestione aree SIC e ZPS
- o Piano Faunistico Venatorio Regionale
- o Piano Regionale dei Trasporti

AREA VASTA

- o Citta Metropolitana di Bari
- o Gal Murgia Più

COMUNALI (accoglimento degli stessi all'interno del PUG ed eventuali modifiche)

o P.R.G.



#### **SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

o I Primi Adempimenti del P.U.T.T./P.

o Il Piano Comunale Dei Tratturi

Alcune considerazioni sulla coerenza esterna sono esposte nell'elaborato "Nota di facilitazione alla consultazione VAS". Per quel che riguarda la pianificazione ambientale si descrive come le scelte del PUG siano sempre basate su principi di valorizzazione e tutela del territorio, relazionando a volte le scelte del PUG con la pianificazione a più ampia scala e cercando così di evidenziare la coerenza di tali azioni con i piani sovra locali. Si descrivono in quest'ottica, ad esempio, le scelte fatte in relazione alla localizzazione degli insediamenti produttivi, alla bretella di collegamento tra le due strade provinciali agli effetti sulla qualità dell'aria, all'inquinamento da rumore, agli aspetti paesaggistici ecc. Altre sintetiche considerazioni sono state esposte per altri piani quali il P.R.A.E., per il quale si afferma che il PUG non contiene elementi di contrasto, per il P.A.I specificando che ne recepisce il quadro ricognitivo dell'AdB, o per il P.P.T.R affermando che il PUG ne recepisce l'intero impianto.

Infine si segnala, come anche evidenziato nella "nota di facilitazione alla VAS", che la trattazione di alcuni piani sovraordinati è riportata nella relazione tecnica generale al paragrafo 3. "RICOGNIZIONE DEL QUADRO PIANIFICATORIO, PROGRAMMATORIO E PROGETTUALE", a tal riguardo si rappresenta che l'illustrazione riportata nella relazione tecnica, risulta non esaustiva e non risultano correlati gli obiettivi di sostenibilità ambientali del piano con gli obiettivi dei piani sovra locali per verificarne la coerenza. Infine si rileva che non sono state seguite alcune indicazioni proposte dalla scrivente Sezione, nella seconda conferenza di copianificazione del 10/02/2016 nella quale si sottolineava che alcuni dei contenuti del RA previsti dall'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. erano presenti nella relazione tecnica del PUG e che sarebbe stato opportuno riportarli nel RA.

Pertanto si prescrive di svolgere in maniera completa, dettagliata ed efficace l'analisi di coerenza esterna, tesa ad evidenziare come gli obiettivi di sostenibilità del PUG si pongano in linea, in coerenza, con quelli delle politiche di pianificazione sovra locale, indicare come le azioni e gli interventi previste dal PUG siano tesi al raggiungimento di tali obiettivi.

Si suggerisce, altresì, di integrare l'analisi di coerenza esterna con le misure del Piano di zonizzazione acustica e con il Piano Comunale di Protezione Civile se approvati. In caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile.

#### 2.3 Analisi del contesto ambientale

L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (b-aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma, è contenuta nel cap. 6.3 del RA (pagg. 59-123). Per ogni componente ambientale considerata, il RA riporta il quadro normativo, la descrizione dello stato attuale, le criticità emerse, set di indicatori.

Si prende, pertanto, atto di quanto riportato e descritto in tale capitolo relativamente alle componenti ambientali di seguito elencate: socio-economica, atmosfera e fattori climatici, suolo, natura e biodiversità, paesaggio e patrimonio culturale, salute umana.

In particolare si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione dello stato dell'ambiente nel territorio comunale ripresi dal RA:

- "Ruvo, insieme a Bitonto e Corato, costituisce uno dei due assi principali della produzione agricola dell'area metropolitana Terra di Bari. Tali comuni, che corrispondono a quelli con la maggiore superficie agricola utilizzata, si caratterizzano per la produzione DOP dell'olio d'oliva." (RA, pag. 60);
- "Precipitazioni L'analisi dei dati evidenzia che il mese che in media presenta il maggior quantitativo di pioggia (67,3 mm) nel territorio in esame è il mese di novembre, seguito da dicembre (62,6 mm), da febbraio (54,3 mm) e da gennaio (54,2 mm)." (RA, pag. 89);
- "Temperatura il valore medio della temperatura annua si aggiri intorno ai 16,3 °C, con valori medi minimi intorno ai 5-6 °C registrabili nei mesi invernali (dicembre, gennaio e febbraio) e valori medi massimi intorno ai 30 °C rilevabili in pieno periodo estivo (luglio e agosto)." (RA, pag. 90);
- "Il territorio di Ruvo si colloca in un settore con bassi valori di concentrazione media annua di monossido di carbonio."
   (RA, pag. 97);
- "Emissioni da traffico Il Comune di Ruvo di Puglia rientra nella quarta classe ossia quella con emissioni trascurabili comprese tra le 0 e le 100 t/anno per le strade urbane e inferiori alle 250 t/anno per le strade urbane ed extraurbane." (RA, pag. 98);



#### **SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- "... il comune di Ruvo di Puglia ricade nei comuni della Zona D, comuni per i quali non si rilevano valori critici di qualità dell'aria, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo." (RA, pag. 98);
- "Una delle maggiori fonti di pressione sullo stato qualitativo dell'ambiente idrico è rappresentata dal comparto agricolo
  e, più in specifico, dalla distribuzione di fitofarmaci e fertilizzanti per uso agricolo; con possibili fenomeni di accumulo di
  elementi nel suolo e al loro passaggio nell'ambiente idrico." (RA, pag. 100);
- "Altri fenomeni di pressione antropica, possono essere individuati nelle portate degli scarichi industriali emessi, in particolare, da unità produttive non allacciate alla rete fognaria e che, quindi, scaricano direttamente nel corpo idrico." (RA pag. 100):
- "La falda carsica murgiana trae la sua prevalente alimentazione dalle precipitazioni che interessano le porzioni più interne ed elevate dell'altopiano, dove le altezze di pioggia raggiungono i 750 mm/anno..." (RA, pag. 100);
- "Lungo tutta la fascia costiera l'acquifero della Murgia manifesta sovente condizioni di criticità, legate ... all'intenso sfruttamento della risorsa idrica sotterranea. Tale circostanza, ... si evidenzia attraverso l'incremento dei contenuti salini delle acque estratte. ... le zone più interne non sembrano interessate dall'intrusione marina.." (RA, pag. 100)
- "... l'Alta Murgia, e tutto il territorio compreso nei confini comunali di Ruvo di Puglia, si contraddistingue, nell'ambito del Piano Regionale di Risanamento Acque (P.R.R.A., L.R. N° 24/83 previsto dall'art. 4, Legge. N. 319/76) e dell'adottato nuovo Piano di Tutela delle Acque (previsto dall'art. 121 del D. Lgs. n.152/2006), come "zona di possibile emungimento e di salvaguardia idrogeologica". (RA, pag. 101);
- "Il territorio di Ruvo presenta una dotazione idrica di 130-134 l/(ab\*giorno), leggermente meno del valore medio procapite, pari circa 160 l/(ab\*giorno), dei comuni dell'area metropolitana di Bari." (RA, pag. 103);
- "Il comune di Ruvo di Puglia possiede un impianto di depurazione di tipo consortile (Ruvo di Puglia e Terlizzi) nonché è in fase di realizzazione la rete fognate nella frazione dei Ruvo di Puglia – Calendano." (RA, pag. 104);
- "Il territorio comunale di Ruvo di Puglia si presenta allungato in direzione NE-SO ed è adagiato sull'altopiano delle Murge per circa 25 Km. Interessa sia le Murge basse che le Murge alte andando da quote di circa 170 m s.l.m. a N della città fino a toccare quote prossime ai 650 m nei pressi di Masseria Giuncata, .... Quasi ovunque affiorano strati di "rocce calcaree e calcareo dolomitiche" del Cretaceo ... riconducibili prevalentemente alle formazioni cretacee del Calcare di Bari e subordinatamente del Calcare di Altamura.." (RA, pag. 106);
- "Ruvo evidenzia caratteristiche a cavallo tra quelle proprie di un'area interna e quelle tipiche di contesti ad agricoltura più sviluppata." (RA, pag. 110);
- "Le coltivazioni legnose agrarie, prevalenti per uso della superficie, manifestano una ripartizione coerente con le caratteristiche assunte in provincia e in regione, con una evidente maggiore presenza degli oliveti e con dimensioni medie sempre particolarmente contenute." (RA, pag. 108);
- "Significativo è l'incremento della viticoltura segnatamente da vino che ha quasi triplicato la superficie investita, con una evidente concentrazione in prossimità del centro urbano" (RA, pag. 110);
- "Il fenomeno di maggior interesse è sicuramente la consistente diminuzione delle superfici a pascolo e il contemporaneo aumento dei seminativi" (RA, pag. 110);
- "I territorio comunale di Ruvo di Puglia si presenta nettamente distinto in due quando osserviamo la distribuzione della vegetazione naturale. La porzione più bassa del comune, compresa tra i 150 e i 300 m slm, che si sviluppa attorno al centro urbano è quasi del tutto privo di vegetazione naturale, con la sola eccezzione di piccole formazioni boschive tra cui la più significativa è rappresentata dal querceto di Parco del Conte. Ancora più ridotta è la presenza di aree a pascolo rinvenibili fortemente frammentate e compromesse nel settore orientale lungo il corso della lama. La vegetazione naturale domina invece il settore più alto del territorio comunale appena si supera la quota di 350 m slm e si giunge lungo il costone adriatico dell'altopiano murgiano." (RA, pag. 115);
- "Nel territorio di Ruvo di Puglia le praterie substeppiche si rinvengono su suoli poco profondi che generalmente non superano i 30 cm e pertanto non adatti alla messa a coltura. Sono costituiti generalmente da ampi feruleti con Ferula communis. Spesso abbondano anche: Eryngium campestre, Galium corrudifolium Vill., Anthyllis vulneraria L. ssp. praepropera (Kerner) Bornm, Teucrium polium L., Scorzonera villosa Scop. ssp. columnae, Thymus spinulosus Ten., Asphodeline lutea L. ed Euphorbia nicaeensis All. ssp. Japigica (Ten.) Fiori." (RA, pag. 116);
- "Solo un habitat .. è presente nel territorio del SIC/ZPS ricompreso nel comune di Ruvo di Puglia ed in generale sull'intero territorio comunale, e cioè: l'habitat prioritario "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (\*prioritario se con stupenda fioritura di orchidee)". (RA, pag. 116);
- "La superficie forestale occupa circa 1.730 ha, pari al 7,8% del territorio comunale di Ruvo di Puglia." (RA, pag. 117);



#### **SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- "Le matrici del paesaggio del comune di Ruvo di Puglia sono a forte contrasto, una agricola e arborata fittamente, l'altra naturale e seminaturale a pseudo steppa o a bosco." (RA, pag. 119)
- "Dal Febbraio 2015 (DGR n. 27/2015) è vigente ed esecutivo sull'intero territorio regionale il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Il territorio di Ruvo colloca nell'ambito della Puglia Centrale che si estende tra l'ultimo gradino della Murgia barese e la linea costiera ed è composto da due sistemi principali: la fascia costiera e la fascia pedemurgiana. L'ambito della Puglia Centrale (ambito 5 degli undici ambiti che definiscono l'intero assetto regionale, denominato Terra di Bari) è caratterizzato dalla prevalenza di una matrice olivetata che si spinge fino ai piedi dell'altopiano murgiano. In particolare, il PPTR inserisce la fascia del Nord barese nella figura o unità di paesaggio 5.1, come sub-regione dell'ambito 5 i cui caratteri identitari risultano più riconoscibili e circoscrivibili." (RA, pag. 119);
- "... l'AdB Puglia ha approvato la modifica ed integrazione al PAI assetto Idraulico con l'inserimento di aree ad Alta, Media e Bassa pericolosità Idraulica riferite alla zona del centro abitato e delle aree endoreiche di tutto il territorio comunale.. "(RA, pag. 120);
- "... l'AdB Puglia ha approvato la modifica ed integrazione al PAI Assetto Geomorfologico con l'inserimento di aree interessate da morfologie carsiche del tipo grotte e vore con classificazioni PG2 (pericolosità geomorfologica elevata) e PG3 (pericolosità geomorfologica molto elevata). (RA, pag. 120);
- "La sismicità recente del territorio di Ruvo di Puglia è caratterizzata da un'attività di bassa energia (M<3,5)..." (RA, pag. 122)</li>

In merito alle componenti considerate, si rileva che la descrizione è stata svolta soprattutto in relazione all'area vasta di appartenenza del comune oggetto della pianificazione e solo in parte si riferisce allo specifico territorio comunale. La stessa analisi, inoltre, non descrive adeguatamente lo stato attuale delle componenti ambientali, fondamentale sia per l'analisi e la valutazione degli impatti del PUG che per la definizione di eventuali puntuali misure di mitigazioni.

In particolare, in relazione alla descrizione del contesto ambientale mancano, o non risultano completamente esaustivi, riferimenti alle componenti: rifiuti, mobilità e trasporti, patrimonio culturale, energia, agenti fisici (rumore, illuminazione, elettromagnetismo), relativamente al consumo di suolo, i dati non sono aggiornati.

Si prescrive di integrare il RA con la descrizione delle tematiche ambientali non trattare e approfondire le componenti riguardanti il consumo di suolo, la gestione dei rifiuti, agenti fisici, al fine di una compiuta descrizione dello stato attuale dell'ambiente, significativa per la conoscenza del territorio comunale in modo da rendere un quadro più approfondito e attuale delle sensibilità ambientali del territorio oggetto della pianificazione. Ciò anche allo scopo di selezionare obiettivi ambientali il cui perseguimento vada nella direzione di un miglioramento delle criticità eventualmente delineate.

A pag.112 del RA è riportata una analisi cartografica sul consumo di suolo fino al 2006 a tal riguardo si segnala:

che dati aggiornati sul consumo di suolo sono reperibili nel Rapporto sul consumo di suolo 2016 di ISPRA, scaricabile al seguente link http://www.isprambiente.gov.it/pubblicazioni/rapporti/Rapporto consumo suolo20162.pdf. Inoltre si rammenta che al link: http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/download-mais/consumo-di-suolo/dati-nazionali-regionali-provinciali-e-comunali, ISPRA ha pubblicato i dati relativi al consumo di suolo disaggregati a livello regionale, provinciale e comunale.

Per quanto riguarda la componente rifiuti:

 dati relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti sono rintracciabili anche nel portale ambientale della Regione Puglia (www.ecologia/portal/ambiente)

# 2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Come evidenziato in precedenza, nel paragrafo 7.4 del RA del PUG di Ruvo di Puglia "si è proceduto ad individuare il quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale (ORSA) definiti dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, validi a prescindere dallo strumento di programmazione o di pianificazione a cui si applicano." (pag. 135, RA).

Nelle pagine successive è presentata una tabella che mostra, in relazione alle varie componenti ambientali, gli ORSA e tra essi indica gli obiettivi perseguibili dal PUG.

Si osserva che, dopo aver selezionati gli obiettivi di sostenibilità del Piano, gli stessi non sono stati rapportati agli obiettivi di tutta la pianificazione sovra locale al fine di verificarne la coerenza esterna, inoltre gli obiettivi prescelti non sono stati correlati alle azioni per verificarne il perseguimento. Nel RA manca la parte relativa alla coerenza, gli obiettivi selezionati sono rimasti anonimi non contribuendo ad indirizzare e verificare le scelte dell'amministrazione.



#### **SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Rammentando che la lettera e) dell'allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., prevede che il RA contenga gli "obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua (RA) preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale", si rileva che il RA non indica in modo chiaro, gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti il PUG. né illustra come si sia tenuto conto di tali obiettivi nella redazione del Piano.

Si prescrive di fornire un chiaro elenco di obiettivi di sostenibilità ambientali, selezionati tra quelli nazionali ed internazionali, che siano pertinenti il PUG e di esplicitare e descrivere come tali obiettivi abbiano contribuito al processo di pianificazione generale del territorio comunale. A tal fine potranno essere sviluppate matrici di coerenza tra obiettivi di protezione succitati e le azioni del PUG al fine di verificare eventuali incoerenze e comprendere se le azioni concorrono al perseguimento degli obiettivi stessi. Tale indicazione risulta fondamentale per verificare come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali nella redazione del Piano, per valutare l'efficienza delle eventuali misure di mitigazione previste e per monitorare gli effetti del Piano stesso. Gli obiettivi devono essere, ove possibile, misurabili, quantificabili e temporalmente/spazialmente fissati.

#### 2.5 Analisi degli effetti ambientali

L'analisi degli effetti del PUG sull'ambiente relativi al territorio di Ruvo di Puglia è riportata al paragrafo 7.5 e 7.5.1. del RA, l'analisi "...ha riguardato l'individuazione delle criticità ambientali che emergono dal confronto fra l'analisi del territorio di Ruvo e le specificità del tipo di piano oggetto di valutazione;" le criticità emerse sono riportate nella tabella 7.5.1-1:" Individuazione dei criteri di qualità ambientale" come di seguito:

- Vulnerabilità degli acquiferi;
- Pericolosità da inondazione e rischio idraulico;
- Qualità dell'aria;
- Inquinamento Acustico;
- Erosione e frammentazione della naturalità;
- Consumo di Suolo;
- Edilizia sostenibile.

Nella tabella successiva, tabella 7.5.1-2: "caratterizzazione ambientale di alcune misure previste dal nuovo PUG di Ruvo." è riportata una matrice, in cui in colonna sono indicate le criticità suesposte, e, nelle righe, alcune azioni del piano quali:

- mobilità alternativa;
- rafforzamento naturalità urbana;
- rafforzamento naturalità extraurbana:
- delocalizzazione volumi:
- attività produttive;
- attività estrattive;

A seguito della valutazione della suddetta matrice, sono stati descritti brevemente gli impatti delle azioni considerate, sulle componenti del territorio, definite criticità nella tabella "7.5.1-1", ed alcune misure per mitigazione.

Da quanto sopra si osserva che l'analisi è stata svolta tenendo conto un elenco non esaustivo delle componenti ambientali considerate, mentre alcune misure/azioni previste dal PUG richiamate e riportate nella "Tabella 7.5.1-2: caratterizzazione ambientale di alcune misure previste dal nuovo PUG di Ruvo" risultano riportate in modo generico e assomigliano più ad obiettivi, come la misura "Rafforzamento naturalità in ambito urbano" o "Rafforzamento naturalità extraurbana". Si ritiene, pertanto, che l'analisi degli effetti producibili dalla realizzazione delle azioni del PUG sia piuttosto limitata. Puntualizzando con maggior dettaglio, come già osservato in precedenza, le azioni che concretamente attuano e mettono in campo le previsioni del PUG si dovrà svolgere una più efficace analisi degli effetti, positivi o negativi, di tali azioni sulle componenti ambientali. Ciò anche in relazione ad alcune scelte del Piano che sebbene non esplicitate nel RA sono deducibili dagli elaborati del PUG che sviluppano, inevitabilmente, effetti da verificare nel loro complesso, sulle varie componenti. Ci si riferisce ad esempio ad interventi come la riqualificazione urbanistica prevista nei contesti periurbani CP1 (di rigenerazione) e CP2 (da valorizzare), oppure a fenomeni di marginalizzazione produttiva e di diffusione insediativa in conflitto con l'attività produttiva agricola riscontrati nei contesti periurbani CP2 "di valorizzazione" in cui vengono promossi interventi di riqualificazione dell'insediamento rurale e dello spazio agricolo, in un'ottica di agricoltura multifunzionale, oppure al possibile implemento della residenza e delle attività commerciali ed artigianali compatibili con la cura la tutela e conservazione del tessuto urbano storico in particolare degli edifici di particolare interesse storico nel comparo CU1.1 "nucleo antico". In relazione ai contesti rurali,



#### **SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

si evidenzia anche che il PUG contiene alcune "azioni", disciplinate nelle NTA come l'introduzione del lotto minimo che potrebbe produrre effetti positivi sulle componenti suolo, biodiversità, acqua.

Inoltre la Relazione integrativa alla VAS "Dichiarazione di Sintesi intermedia" descrive alcune modifiche ai comparti di piano, come ad esempio lo stralcio di alcuni contesti periurbani CP con ritipizzazione in contesti CR-1 della campagna produttiva, la modifica dei lotti minimi di intervento nel CR2 Premurgiano (da 8.000 a 10.000 mq), nel CR-1 della campagna produttiva (da 6.000 mq a 7.500 mq). Tali modifiche producono una riduzione della volumetria complessiva del piano, e vanno nella giusta direzione della riduzione del consumo di suolo producendo effetti positivi anche su altre componenti ambientali, resta comunque da valutare il dimensionamento complessivo del piano.

Alla luce di quanto sopra, si osserva che nelle matrici utilizzate non sono evidenziati tutti gli effetti delle azioni del PUG valutate sulle su tutte le componenti ambientali considerate e che devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

Si prescrive pertanto di aggiornare il RA effettuando la valutazione degli effetti del PUG sull'ambiente, definendo obiettivi e azioni che il PUG mette in campo e valutando come queste incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse.

#### 2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

L'analisi delle alternative è svolta, in maniera sintetica nel paragrafo 7.6 del RA (pag. 148), valutando e descrivendo brevemente tre scenari (1-2-3) costruiti sulla base di considerazioni di sviluppo economico-sociale e in relazione agli impatti delle azioni previste dal PUG sulle componenti ambientali. Lo scenario n. 1 definito "stagnazione" valuta, e sinteticamente riassume, lo status quo senza l'attuazione del PUG; lo scenario n. 2 definito "sviluppo satellite" contempla il rafforzamento delle relazioni del comune di Ruvo di Puglia con la città di Bari, immaginando per Ruvo un ruolo di satellite rispetto alla città metropolitana; infine lo scenario 3 definito "sviluppo endogeno" espone sinteticamente lo scenario di Ruvo che esce dall'orbita della città di Bari. L'analisi degli scenari, viene sviluppato inoltre attraverso una matrice di valutazione degli effetti sulle componenti ambientali delle azioni attuate nei tre diversi scenari, riportandone gli effetti positivi negativi contrastanti o irrilevanti di tali azioni. Nell'elaborato "nota di facilitazione alla VAS al capitolo 5 (pag. 15) sono espresse alcune valutazioni relative ai tre scenari considerati nel RA e "Sulle ragioni delle scelte tra gli scenari e le possibili alternative" inoltre viene riportato che: "quelle rappresentate in forma tabellare nel paragrafo 7.6 rappresentano quelli non coerenti con l'atto di indirizzo comunale per la formazione del PUG né tanto più col quadro normativo di riferimento ai vari livelli legislativi; lo scenario idoneo è infatti quello con tabella a pag. 146 del R.A."

Da quanto sopra, si evidenzia che l'analisi delle alternative non risulta svolta in maniera efficace, ma in modo sintetico e limitato, infatti le ragioni della scelta dello scenario più coerente non è avvenuta da una comparazione diretta delle ipotesi considerate al fine di individuare quella che assicura il minor impatto e più coerente con gli obiettivi pianificatori, bensì espressa mediante considerazioni basate esclusivamente su previsioni di tipo socio-economico. La tabella utilizzata per la descrizione degli scenari risulta limitata ad alcune componenti ambientali, per cui è necessario integrare la tabella di valutazione con un maggior numero di componenti ambientali, come ampiamente descritto dal presente parere, tenendo in debita considerazione tutte le azioni che i diversi scenari si pongono di attuare.

L'analisi delle alternative, deve essere strumento per individuare, attraverso il confronto delle ipotesi, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il miglior raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nell'ottica della revisione strategica delle linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio.

Si prescrive, pertanto, di rendere più organica l'analisi delle alternative, integrando l'analisi proposta mediante una descrizione più puntuale degli scenari, motivando e ponderando le scelte, anche alla luce dell'analisi ambientale, integrando inoltre le matrici di valutazione proposte in modo da rendere più efficace e completa l'analisi delle alternative, al fine di individuare, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

#### 2.7 Misure di mitigazione

Nel RA non è presente un capitolo specifico relativo alle misure di mitigazione, comunque alcune misure di mitigazioni sono esposte al paragrafo 7.5.1 "Criteri di qualità ambientale". Nell'elaborato "nota di Facilitazione alla VAS" è presente il capitolo 4 (pag. 12) "Sulle Misure di Mitigazione" il quale indica dove sono riportate alcune misure mitigative nel RA,



#### **SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ovvero nel paragrafo succitato, inoltre sono riproposte, in sintesi, alcune delle misure illustrate nello stesso RA, e ne vengono descritte altre di carattere generale attuate dal piano.

Come indicato nei paragrafi precedenti del presente Parere Motivato, la valutazione degli effetti ambientali non risulta del tutto completa/efficace in quanto non sono stati considerati tutti i possibili impatti prodotti da tutte le azioni intraprese dal PUG.

Si osserva, come riportato nell'allegato VI del DLgs 152/06 e s.m.i. lettera g., che le misure previste devo tendere ad impedire ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente derivanti dell'attuazione del piano o del programma, da ciò ne discende che le misure di mitigazione devono essere correlate a tutti gli impatti negativi producibili dal piano sulle componenti ambientali, da implementare come suddetto.

Si prescrive di esplicitare tutte le misure di mitigazione necessarie in relazione a tutti gli effetti negativi prodotti dalla attuazione delle previsioni del PUG e che le medesime siano prescrittive e trovino valore di norma nelle NTA/ PUG. In linea generale, oltre a quanto precedentemente indicato, si prescrive di inserire nelle NTA del PUG (là dove non già stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo) misure relative:

- 1) alla promozione dell'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui:
  - all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:
  - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
  - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
  - misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.).;
- 2) alla definizione della qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- 3) alla gestione delle acque:
  - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
  - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- 4) alla **gestione dei rifiuti**: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
- 5) alla **gestione ambientale**: incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
- 6) all'indicazione di azioni volte a favorire il **trasporto pubblico e** la **mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

#### 2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art.10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Tale tematica è affrontata in modo generico al paragrafo 8.1 del RA, infatti, nel predetto paragrafo, non è presente una completa descrizione del programma di monitoraggio bensì sono rappresentati degli spunti e indicazioni "su come si



#### SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

potrebbe impostare il monitoraggio ambientale", per l'elaborazione successiva del medesimo. A pag. 153 del RA viene riportata "a titolo di esempio" una tabella contenente una selezione di indicatori di stato "per "l'impostazione, l'aggiornamento e l'interpretazione dei dati sull'attuazione del piano". A conclusione del paragrafo viene riportato una selezione, non esaustiva relativa agli indicatori di attuazione.

Alla luce di quanto sopra, **si osserva** che il sistema di monitoraggio deve essere progettato in fase di elaborazione del piano stesso e vive lungo tutto il suo ciclo di vita, inoltre **si rammenta** che il Piano di monitoraggio previsto dall'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.al punto i) prevede che il RA contenga la "descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare".

Pertanto SI PRESCRIVE di elaborare in maniera completa ed efficace il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. In particolare si espliciti la specifica del programma di monitoraggio comprendente l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, e modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del lo stesso.

#### 2.9 Sintesi non Tecnica

Si prescrive di aggiornare la Sintesi non Tecnica con l'adeguamento del Piano e del RA a tutte le osservazioni e prescrizioni della presente relazione istruttoria e con gli esiti del controllo regionale di compatibilità del PUG al DRAG.

Il funzionario istruttore (Arch. Domenico Dello Stretto)

> STRETTO DOMENICO 25.05.2021 15:46:22 UTC

Il responsabile del procedimento P.O. Coordinamento VAS (Dott.ssa Simona Ruggiero) 25.05.2021

> La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali (Dott.ssa A. Riccio)

RICCIO ANTONIETTA 25.05.2021 17:15:20 UTC DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 849

Ricognizione annuale della consistenza del personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in relazione ai posti in Dotazione Organica - Dichiarazione di non eccedenza anno 2021.

L'assessore al Personale e organizzazione, Giovanni STEA, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Organizzazione" e confermata dal dirigente della Sezione Personale e organizzazione riferisce: L'art.6 comma 1 del d.lgs 30 marzo 2001 n.165, come modificato dal combinato disposto dell'art.11 comma 1 della legge del 09/03/2006, n.80 e dall'art.2 comma 18 della legge 7 agosto 2012, n.135, ha posto l'obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di eseguire una ricognizione annuale del personale occupante posto in dotazione organica (con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato), finalizzata alla dichiarazione di eventuale soprannumero e/o eccedenza di personale rispetto alla dotazione stessa.

L'art.33 del d.lgs. 24/5/2001, n. 165, comma 2 stabilisce, inoltre, che il mancato rispetto di detta ricognizione comporta il divieto di effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

In ultimo la circolare n. 4/2014 del Ministero per la Semplificazione e la pubblica amministrazione ha chiarito che le finalità della ricognizione non sono solo quelle di dichiarare che il numero complessivo delle unità in ruolo è contenuto nel numero dei posti previsti in dotazione (condizione di non soprannumero) ma anche che eventuali sovrabbondanze di unità in una o più categorie possano essere riconvertite, ove possibile, in altre categorie (eccedenza).

La ricognizione annuale e il Piano Triennale dei Fabbisogni di cui all'art.39 comma 1 della legge 27 dicembre 1997, n.449 confermato dall'art.6 del dlgs 30 marzo 2001, n.165 devono, infatti, intendersi entrambi validi strumenti finalizzati ad assicurare la funzionalità e la razionalizzazione dell'impiego dei dipendenti, nell'ottica del miglior funzionamento dei servizi e nel rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.

I direttori di Dipartimento, le figure ad essi equiparate e il segretario del Consiglio Regionale, in applicazione del comma 4 bis dell'art.6 del d.lgs. n.165/2001, afferente alle prerogative dirigenziali e sulla base delle direttive di cui alla sopradetta circolare n. 4/2014 nella parte riguardante l'auspicio di un maggior livello di responsabilizzazione della dirigenza, hanno acquisito da ciascun dirigente le dichiarazioni formali in ordine al massimo impiego del personale assegnato e, pertanto, di non trovarsi in condizioni di eccedenza.

Tutte le dichiarazioni sotto elencate, in atti della Sezione Personale e organizzazione, attestano che le strutture regionali utilizzano appieno le risorse assegnate e non versano in condizioni di eccedenza di personale.

Dipartimento/struttura autonoma	Protocollo AOO	Data
	20210008400	05/05/2021
CONSIGLIO REGIONALE	20210008449	05/05/2021
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	026-2699	12/03/2021
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE		
MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE	175-871	16/03/2021
GABINETTO	021-426	19/04/2021
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	175-871	16/03/2021
SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA	022-540	22/04/2021
AVVOCATURA	024-3926	16/04/2021
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI,	006-65	16/03/2021
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	006-70	30/03/2021
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE		
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO	009-3251	16/04/2021
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,		
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	002-640	23/04/2021

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZZIONE DEL TERRITORIO	004-1888	16/04/2021
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	001-1272	16/03/2021
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI	005-2455	23/03/2021
STR.SPECIALE COORD.POLITICHE INTERNAZIONALI	177-214	21/04/2021
STR.SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	142-250	10/03/2021

Per quanto attiene, inoltre, la verifica di eventuali condizioni di soprannumero, la Giunta con deliberazione n.2410 del 19/12/2019 ha approvato la dotazione organica della Regione Puglia, di Giunta e Consiglio. Nel quadro sinottico sottostante si riportano gli scostamenti della dotazione teorica dalla effettiva consistenza del personale:

31/12/2020 - rilevazione numerica degli scostamenti tra consistenza di personale e dotazione organica vigente			
Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente [col.2]	Consistenza del personale al 31.12.2020 [col.3]	Posti vacanti in dotazione organica al 31.12.2020 [col.4 = col.2 - col.3]
A	112	81	31
	112	01	31
В	1067	647	420
С	1057	701	356
D	1578	1120	458
Dirigenza	168	107	61
Totale	3.982	2656	1326

Dalla lettura dei dati rileva che in ogni categoria il numero dei posti occupati è nettamente inferiore a quelli programmati, pertanto la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza o di soprannumero.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

L'Assessore al personale e organizzazione relatore, Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del d.lgs. 30 marzo 2001 n.165 e dell'art. 4, comma 4, lettera k della L. R. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. dare atto che dal monitoraggio della consistenza del personale, della Giunta e del Consiglio regionale, occupante posto in dotazione organica al 31.12.2020, deriva quanto segue:

31/12/2020 - rilevazione numerica degli scostamenti tra consistenza di personale e dotazione organica vigente			
Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente [col.2]	Consistenza del personale al 31.12.2020 [col.3]	Posti vacanti in dotazione organica al 31.12.2020 [col.4 = col.2 - col.3]
А	112	81	31
В	1067	647	420
С	1057	701	356
D	1578	1120	458
Dirigenza	168	107	61
Totale	3.982	2656	1326

- dare atto che la consistenza del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è inferiore in ciascuna categoria e nella qualifica dirigenziale ai corrispondenti posti fissati in dotazione organica della Regione Puglia;
- 3. dichiarare, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. 24/05/2001, n. 165, per quanto emerso dalle formali dichiarazioni dei direttori di Dipartimento e figure equiparate, nonché del Segretario Generale del Consiglio Regionale, e per quanto approvato al precedente punto 2, che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero;
- 4. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 5. trasmettere, per quanto previsto dall'art. 33 comma 1, il presente provvedimento al Dipartimento della funzione pubblica, quale dichiarazione di non eccedenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'Atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Organizzazione Camilla Patrizia Regina

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione dott. Nicola Paladino

Il direttore del Dipartimento Personale e organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione, alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione dott. Ciro Giuseppe Imperio

# L'Assessore al Personale e Organizzazione Giovanni Stea

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore al personale e organizzazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della competente P.O., dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. dare atto che dal monitoraggio della consistenza del personale, della Giunta e del Consiglio regionale, occupante posto in dotazione organica al 31.12.2020, deriva quanto segue:

31/12/2020 - rilevazione numerica degli scostamenti tra consistenza di personale e dotazione organica vigente			
Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente [col.2]	Consistenza del personale al 31.12.2020 [col.3]	Posti vacanti in dotazione organica al 31.12.2020 [col.4 = col.2 - col.3]
А	112	81	31
В	1067	647	420
С	1057	701	356
D	1578	1120	458
Dirigenza	168	107	61
Totale	3.982	2656	1326

- dare atto che la consistenza del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è inferiore in ciascuna categoria e nella qualifica dirigenziale ai corrispondenti posti fissati in dotazione organica della Regione Puglia;
- 3. dichiarare, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. 24/05/2001, n. 165, per quanto emerso dalle formali dichiarazioni dei direttori di Dipartimento e figure equiparate, nonché del Segretario Generale del Consiglio Regionale, e per quanto approvato al precedente punto 2, che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero;
- 4. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 5. trasmettere a cura della Sezione Personale e organizzazione, per quanto previsto dall'art. 33 comma 1, il presente provvedimento al Dipartimento della funzione pubblica, quale dichiarazione di non eccedenza.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

**IL PRESIDENTE** 

Dott. MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 850

D.G.R. n. 2183/2020, D.G.R. n. 82/2021 e D.G.R. n. 475/2021. Servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico Locale – Integrazione.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari Istruttori PO "Trasporto automobilistico ed elicotteristico" e PO "Trasporto Ferroviario", dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, riferisce quanto segue.

Con DPCM del 3 dicembre 2020 sono state emanate nuove misure per il contenimento della diffusione del Covid-19, tra cui l'istituzione, presso ciascuna Prefettura, di un Tavolo di coordinamento, presieduto dal Prefetto, con l'obiettivo di definire il più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in vista della riapertura delle scuole dal 7 gennaio 2021. Nei predetti tavoli, e in esito alla definizione dei documenti operativi, è emersa la necessità di servizi aggiuntivi da parte delle aziende di TPL.

In relazione a quanto sopra, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2183 del 29.12.2020, si è provveduto, tra l'altro:

- Alla definizione dei criteri per la finanziabilità, per l'espletamento e per la remunerazione dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico per fronteggiare le esigenze conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19.
- All'utilizzo di € 3.300.000,00 del "Fondo di riserva per le spese impreviste", in riferimento alle necessità di servizi aggiuntivi per il 2021 emerse nei tavoli di coordinamento prefettizi, prevedendo una ripartizione proporzionale alle esigenze già rappresentate al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti da imprese ed enti locali per il 2020 (da cui discende per il settore ferroviario € 1.556.022,80, per il settore automobilistico di competenza regionale € 681.554,16 e per gli enti locali [città metropolitana e province] € 1.062.423,04).

Con determinazione dirigenziale n. 139 del 30/12/2020, si è provveduto, tra l'altro, a impegnare le somme di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2183 del 29.12.2020 ovvero la somma complessiva di € 3.300.000,00 per servizi aggiuntivi relativi all'anno 2021 suddivisa sui capitoli di spesa 552135, 552012 e 552062 con i relativi beneficiari.

La Regione Puglia ha acquisito i "Documenti operativi per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari delle attività scolastiche in presenza e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale" elaborati dai tavoli di coordinamento prefettizi istituiti ai sensi dell'art. 1 – comma 10 – lettera s) – D.P.C.M. 3 dicembre 2020 e 14 gennaio 2021, trasmessi dalle Prefetture del territorio regionale.

La Regione Puglia, titolare dei servizi interurbani di trasporto pubblico automobilistico / ferroviario nel proprio territorio, ha proceduto all'affidamento di servizi aggiuntivi secondo i citati documenti operativi ex art. 1 comma 10, lettera s) del DPCM del 3 dicembre 2020 e 14 gennaio 2021 in ragione della ripartenza dei servizi scolastici sino al 09.06.2021, data presunta di chiusura delle scuole, tenendo in considerazione la previsione del DPCM 14 gennaio 2021 che "a bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale, con esclusione del trasporto scolastico dedicato, è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50 per cento".

Inoltre, con D.G.R. n. 82 del 19.01.2021 si è provveduto, tra l'altro, a:

 Rettificare l'elenco dei beneficiari delle risorse per i servizi aggiuntivi 2021, riportato nella DGR 2183/2020.

- Rettificare la DGR 2183/2020 in riferimento ai punti relativi ai criteri per la finanziabilità, per l'espletamento e per la remunerazione dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico per fronteggiare le esigenze conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19.
- Approvare lo schema di appendice contrattuale, allegato alla stessa deliberazione, da sottoscrivere con le singole società affidatarie dei servizi di TPL di competenza regionale.
- Autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti alla sottoscrizione delle sopra citate appendici contrattuali con le singole società affidatarie dei servizi di TPL di competenza regionale, in relazione alla effettiva necessità di servizi aggiuntivi derivante dai provvedimenti emergenziali emanati dalle autorità competenti.
- Demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione dello stesso provvedimento e la sua notifica alle imprese di TPL, agli Enti Locali interessati, alle Prefetture interessate e all'Ufficio Scolastico Regionale.

Con nota prot. AOO\_078/303 del 22/01/2021 è stato rappresentato alla Sezione Bilancio e Ragioneria che con la delibera n. 82 del 19/01/2021 era stato corretto l'elenco dei beneficiari, e si è chiesto di procedere con l'allineamento delle scritture contabili della D.D. n. 139/2020, capitoli di spesa 552135, 552012 e 552062, sulla base della DGR n. 82/2021 e di quanto nella stessa nota indicato in merito ai beneficiari ed ai relativi importi loro assegnati, con riferimento ai servizi aggiuntivi 2021.

Lo schema di appendice contrattuale, allegato alla DGR 82/2021, con riferimento alla validità dei servizi, riportava quanto segue:

# - nella premessa:

"c) che la Regione Puglia, titolare dei servizi interurbani di trasporto pubblico automobilistico / ferroviario nel proprio territorio, è pertanto tenuta a procedere ad affidamento di servizi aggiuntivi secondo i documenti operativi ex art. 1 comma 10, lettera s) del DPCM del 3 dicembre 2020 e 14 gennaio 2021 in ragione della ripartenza dei servizi scolastici a far data dal \_\_\_.\_\_.21 e sino al 09.06.2021, tenendo a mente la previsione del DPCM del 14 gennaio 2021 che "a bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale, con esclusione del trasporto scolastico dedicato, è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50 per cento";"

# - all'art. 4 "Durata":

"Il presente atto disciplina l'implementazione dei servizi aggiuntivi a far data dal \_\_\_.\_\_.2021 sino a tutto il 09.06.2021, data presunta di chiusura delle scuole, ovvero sino a differente data individuata in ragione di eventuale diverso termine della frequentazione scolastica stabilito con disposizioni statali o regionali.

Detta implementazione dei servizi viene affidata in via temporanea dall'Ente affidante, sulla base dei corrispettivi indicati all'art. 3, dalla data del \_\_\_\_ alla data del \_\_\_\_, per un importo massimo di euro pari a \_\_\_\_, e sarà eventualmente prorogata, o riattivata in caso di sospensione, in caso di acquisizione di apposite risorse statali ovvero di reperimento di ulteriori risorse proprie regionali, per successivi periodi mediante disposizione scritta dell'Ente affidante comunicata almeno 7 giorni prima dell'inizio del nuovo periodo, senza ulteriori formalità."

In seguito all'adozione della DGR 82/2021, sono state sottoscritte le seguenti Appendici ai Contratti di Servizio per l'affidamento di servizi aggiuntivi – documenti operativi ex art. 1, comma 10, lettera s) del DPCM del 3 dicembre 2020 e del 14 gennaio 2021:

- Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. documento sottoscritto digitalmente e repertoriato al n. 023618 del 05.02.2021;
- Co.Tr.A.P. documento sottoscritto digitalmente e repertoriato al n. 023619 del 05.02.2021;
- Ferrovie del Gargano s.r.l. documenti sottoscritti digitalmente e repertoriati ai nn. 023625 e 023626 del 08.02.2021.

A fronte delle appendici di cui innanzi è stato ordinato, alla bisogna, l'esercizio dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico come di seguito:

Co.Tr.A.P.: prott. AOO\_078/1805/2021 (periodo: 26.04 – 30.04.2021), AOO\_078/1880/2021 (periodo: 03.05 – 08.05.2021), AOO\_078/2030/2021 (periodo: 10.05 – 29.05.2021), AOO\_078/2046/2021 (periodo: 10.05 – 29.05.2021), AOO\_078/2046/2021 (periodo: 31.05 – 09.06.2021);

Ferrovie del Sud-Est e servizi automobilistici s.r.l.: prott. AOO\_078/1803/2021 (periodo: 26.04 – 30.04.2021), AOO 078/1878/2021 (periodo: 03.05 – 08.05.2021),

Ferrovie del Gargano s.r.l.: prott. AOO\_078/1804/2021 (periodo: 26.04 – 30.04.2021), AOO\_078/1879/2021 (periodo: 03.05 – 08.05.2021).

Infine, con D.G.R. n. 475 del 22.03.2021 "D.L. n. 34/2020, art. 200, c. 1 – D.L. 137/2020 art. 22-ter e L. 178/2020 art. 1, c. 816. Decreto n. 61 del 04.02.2021 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i." si è provveduto, tra l'altro, a variare lo stanziamento in entrata sul capitolo E2101030 e in uscita sui capitoli relativi ai servizi aggiuntivi di TPL U1001008, U1002020 e U1002021.

Per i capitoli di spesa per i servizi aggiuntivi del trasporto pubblico locale e regionale, in considerazione delle esigenze emerse dai Tavoli di coordinamento Prefettizi ex DPCM 3/12/2020 art. 1 c. 10 lett. s), con riempimento massimo al 50% ex lett. mm), nonché dei relativi Documenti Operativi, considerato l'importo assegnato di € 5.317.646,59 (€ 2.590.648,34+€ 2.726.998,25), sono stati previsti i seguenti stanziamenti in relazione alle risorse ex Decreto MIT-MEF n. 61 del 04.02.2021: per il settore ferroviario € 2.353.189,20 (€ 1.146.425,51+€ 1.206.763,69), per il settore automobilistico regionale € 764.787,76 (€ 372.588,91+€ 392.198,85) e per gli enti locali € 2.199.669,63 (€ 1.071.633,92+€ 1.128.035,71).

Con determinazione dirigenziale n. 31 del 26/04/2021, si è provveduto a impegnare le somme di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 22/03/2021 ovvero la somma complessiva di € 5.317.646,59 per servizi aggiunti relativi all'anno 2021 suddivisa sui capitoli di spesa 1001008, 1002020 e 1002021 con i relativi beneficiari.

Tanto premesso, vi è la possibilità che nel perdurare dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19, in coerenza con i Documenti Operativi scaturiti dai Tavoli di coordinamento Prefettizi ex DPCM 3/12/2020 art. 1 c. 10 lett. s), con riempimento massimo al 50% ex lett. mm), sia necessario continuare a garantire i relativi servizi aggiuntivi di TPRL anche dopo la prevista scadenza del 09/06/2021, sino al 31/12/2021.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

\*\*\*

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi

illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

- 1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
- 2. Di considerare ordinabili e, conseguentemente, finanziabili i servizi aggiuntivi di TPRL connessi all'emergenza COVID-19 riferiti all'annualità 2021 eserciti sino al 31/12/2021, anziché sino al 09/06/2021 come previsto nello schema di appendice contrattuale approvato con DGR 82/2021, purché in coerenza con i Documenti Operativi scaturiti dai Tavoli di coordinamento Prefettizi ex DPCM 3/12/2020 art. 1 c. 10 lett. s), con riempimento massimo al 50% ex lett. mm) e comunque sino a concorrenza della copertura finanziaria prevista per l'esercizio 2021, previa comunicazione scritta di attivazione dei medesimi, ai sensi dell'art. 4 del medesimo schema di appendice contrattuale.
- 3. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento e la notifica del presente provvedimento alle imprese di TPL, agli Enti Locali interessati, alle Prefetture interessate e all'Ufficio Scolastico Regionale.
- 4. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore Ferdinando IAVARONE

PO "Trasporto automobilistico ed elicotteristico"

Il Funzionario Istruttore Emilio SARDONE

PO "Trasporto ferroviario"

Antonio V. SCARANO Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Enrico CAMPANILE

Grandi Progetti

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità Vito Antonio ANTONACCI

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Anna MAURODINOIA

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

- 1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
- 2. Di considerare ordinabili e, conseguentemente, finanziabili i servizi aggiuntivi di TPRL connessi all'emergenza COVID-19 riferiti all'annualità 2021 eserciti sino al 31/12/2021, anziché sino al 09/06/2021 come previsto nello schema di appendice contrattuale approvato con DGR 82/2021, purché in coerenza con i Documenti Operativi scaturiti dai Tavoli di coordinamento Prefettizi ex DPCM 3/12/2020 art. 1 c. 10 lett. s), con riempimento massimo al 50% ex lett. mm) e comunque sino a concorrenza della copertura finanziaria prevista per l'esercizio 2021, previa comunicazione scritta di attivazione dei medesimi, ai sensi dell'art. 4 del medesimo schema di appendice contrattuale.
- 3. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento e la notifica del presente provvedimento alle imprese di TPL, agli Enti Locali interessati, alle Prefetture interessate e all'Ufficio Scolastico Regionale.
- 4. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 851

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori ....omissis

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonchè dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue.

#### PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";

- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
- a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;
- b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
- c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

#### **CONSIDERATO CHE:**

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c*) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia; la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiari, anche pro-quota.

# RILEVATO CHE:

I signori .... omissis hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/2743, per

l'acquisto di suolo tratturale, facente parte del Tratturo "Foggia- Campolato" nel centro urbano di Foggia, individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 96, p.lla 478 - ente urbano- di mq 41;

tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

#### **VERIFICATO CHE:**

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori ... omissis dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari del soprassuolo insistente su suolo tratturale , - con nota prot. n. 108/11009 del 3/08/2020, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione n. 16 del 24/09/2020, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 15.000,00 (euro quindicimila/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 15228 del 26/10/2020, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la riduzione pari al 90% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., per il suolo occupato da unità immobiliare utilizzata quale abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.500 ,00 ( euro millecinquecento/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/19643 del 29/12/2020, è stato formalmente accettato dai signori ....omissis .

#### ATTESO CHE:

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

I signori .... omissis hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 1.500,00 (euro millecinquecento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene. Visto:

La L.R. 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".

La L.R. 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

#### Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione

dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 1.500,00 verrà corrisposta, secondo le modalità PagoPa,come da modello che sarà notificato all'acquirente, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. l. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 1.500,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

- 1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U la vendita del terreno tratturale facente parte del Tratturo "Foggia- Campolato" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 478 di mq.41, dichiarato patrimonio disponibile dall' art. 13 L.R. n. 44/2018, in favore dei signori ....omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno de quo in € 1.500,00 (millecinquecento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- 3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
- 4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- 5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio, l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

# La Responsabile P.O.

dott.ssa Anna Maria D'Emilio

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonchè Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria

avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R.n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture

**Dottor Angelosante Albanese** 

# L'Assessore al Bilancio proponente

(avv. Raffaele Piemontese)

#### LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese; viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonchè dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- 1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U la vendita del terreno tratturale facente parte del Tratturo "Foggia- Campolato" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 478 di mq.41, dichiarato patrimonio disponibile dall' art. 13 L.R. n. 44/2018, in favore dei signori ...omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- 2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.500,00 (millecinquecento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- 3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
- 4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- 5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio, l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2021	103	26.05.2021

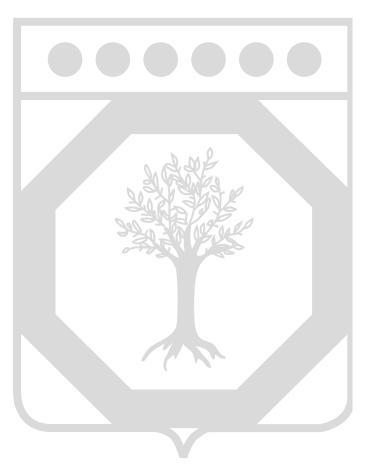
L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "FOGGIA-CAMPOLATO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI #.OMISSIS

### VISTO SI PRENDE ATTO

**ANNOTAZIONE:** 









# **BOLLETTINO UFFICIALE**

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: http://burp.regione.puglia.it

 $\textit{e-mail:} \ \texttt{burp@pec.rupar.puglia.it-burp@regione.puglia.it}$ 

Direttore Responsabile Dott. Francesco Monaco

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)